IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 146
DOMENICA 20 GIUGNO 2004
€ 0,90

Berlusconi e Prodi, uno sconfitto l'altro logorato

LE DUE ANATRE ZOPPE

di **Giorgio Lago**

Tendono al ribasso tanto Berlusconi quanto Prodi, da una decina d'anni leader alternativi del bipolarismo all'italiana. Lo sconfitto delle elezioni europee è Berlusconi ma dello stesso Prodi gli americani direbbero che è in fondo una seconda «anatra zoppa».

Il Cavaliere ha visto smagrire di colpo Forza Italia, partito protesi del premier; il Commissario europeo uscente ha dato il suo nome a una Lista statica nella percentuale, soltanto aritmetica per adesso. Il carisma televisivo di Berlusconi rincula; quello pane e salame di Prodi è da ciclista sfiatato. Tutti e due sembrano in crisi di effetti speciali: alle rispettive coalizioni o hanno tolto qualcosa o stavolta non hanno aggiunto niente.

La loro stanchezza da consenso si legge in faccia. Prodi è del 1939, Berlusconi ha tre anni di più, eppure tutti e due esibiscono segni di logoramento e di cottura ai quali non si può certo porre rimedio con la plastica facciale. Dopo il voto europeo dovranno fare un profondo lifting, ma tutto politico, sia a destra che a sinistra. Per questo sorridono meno; la coppia ha perso qualche umore e si guarda perfino più a muso duro di ieri.

Incredibile ma vero, da qui alle elezioni politiche del 2006 Prodi & Berlusconi avranno però lo stesso lavoro da fare, cioè re-inventarsi da capo due coalizioni che il voto europeo ha cambiato: un Centrodestra meno subalterno al perdente Berlusconi e con un Centrosinistra meno moderato dalla indebolita Margherita. Al confronto, la fatica per la Costituzione europea sembrerà una gita a Bruxelles.

Il sociologo Ilvo Diamanti ricorda che il Berlusconi «leader vincitore» torna per ora in archivio, tanto che non vuole ancora commentare a voce la sconfitta elettorale. Quanto a Prodi, non credo che lo storico inglese Denis Mack Smith, tornerebbe a prevedere nella sua storia d'Italia che con Prodi al governo si realizzerebbero i sogni di... Cavour e di Mazzini.

Sono costretti entrambi a tenere i piedi rigorosamente per terra, anche se due tipi più diversi tra loro è praticamente impossibile andarli a scovare negli annali. La loro prima Repubblica insegna. Di Berlusconi si diceva che era «vicino a Craxi», di Prodi che era «di area Dc». Prodi, professore di economia e politica industriale, diventa ministro dell'Industria mentre Berlusconi compra Il Giornale di Indro Montanelli. All'inizio degli anni Ottanta, sono rispettivamente un «magnate» del capitalismo privato (Fininvest) e un «boiardo» del capitalismo di Stato (Iri).

In politica, Berlusconi materializza il nemico nei comunisti d'ogni ordine, grado e sospetto; Prodi si allea con Rifondazione comunista. Bonaccione e confidenziale, il professore sostiene che l'economia globale premia il cervello e la solidarietà considerando davvero ricche le aree con più scuole tecniche. Dalle riforme alle tasse, l'imprenditore promette invece il «sogno», il «secondo miracolo italiano», il «cambiamento titanico dello Stato»: soltanto una volta ammette di «non essere Mandrake», inarrivabile illusionista del fumetto americano.

Prima del voto europeo Berlusconi invia una lettera a casa degli italiani per ricordare gli «innumerevoli» risultati di tre anni di governo. Chi si loda si sbroda. Ha esagerato, edulcorando la realtà per privilegiare il sogno che non funziona in eterno. Abusando della televisione, ne è rimasto consumato, proprio lui, l'uomo-antenna.

Dopo il voto europeo, Prodi ha spedito una lettera agli alleati per promuovere alla svelta una assemblea costituente di tutto l'Ulivo. L'Ulivo é morto, ha chiarito Bertinotti, e ieri su Repubblica D'Alema ha risposto di non aver capito che cosa voglia Prodi quando la sola cosa urgente a sinistra è un patto federativo.

Berlusconi e Prodi, entrambi indeboliti, hanno lo stesso problema: gli alleati, visto che i piccoli partiti sono diventati più forti sia a destra che a sinistra. Nella migliore delle ipotesi il craxiano Berlusconi li considera «ingrati» mentre Prodi, di vecchia «area Dc», scommette tutto sulla mediazione.

Nell'Italia politicamente divisa a metà, ognuna delle due metà potenzia le divisioni. Qui si vincerà o si perderà nel 2006.

Sindacati d'accordo con Montezemolo: «Basta liti, il governo pensi all'economia»

● A pagina 4

Giovanni Trapattoni, commissario tecnico della nazionale azzurra, durante l'allenamento di ieri: le sue scelte nella partita contro la Svezia sono state sommerse dalle critiche. Lui continua a professarsi ottimista.

Eurocalcio, feroci critiche dopo la beffa svedese. Incubo-eliminazione

Azzurri appesi a un filo Trapattoni sotto processo

LISBONA L'incubo dell'eliminazione al primo turno dai campionati europei è lì, faccia a faccia con gli azzurri. Il pareggio-beffa con gli svedesi lascia l'Italia appesa a un filo, obbligandola martedì alla vittoria contro la Bulgaria e a sperare che Danimarca e Svezia disputino una gara vera e non si accordino per un pari ricco di gol che promuoverebbe entrambe e condannerebbe la nostra nazionale.

In attesa dei 90 minuti decisivi, furoreggia nella Penisola la caccia al colpevole. Sul banco degli imputati c'è inevitabilmente Giovanni Trapattoni: il commissario tecnico viene considerato il principale responsabile della precaria situazione azzurra. Secondo la critica specializzata, ha la colpa di aver sbagliato tutti i cambi, togliendo dal campo nel momento topico della gara un Cassano-super e un Gattuso versione gladiatore. Lui, il Trap. non si scompone e tira dritto: «Quelle sostituzioni erano obbligate, le rifarei». Se le cose dovessero andare male, sembra che Marcello Lippi, ex allenatore della Juve, sia già pronto a subentrargli.

Intanto ieri la Germania ha dovuto accontentarsi di un misero 0-0 con la Lettonia; emozionante il match tra Olanda e Repubblica ceca: vince quest'ultima 3-2, dopo essere stata in svantaggio per 0-2.

● Alle pagine 32, 33, 34 e 35

A Indianapolis prima fila con le Ferrari

● A pagina 37

Costituzione approvata a Bruxelles: soddisfatti i leader dei 25 Paesi. «Tappa importante verso l'integrazione»

Nuova Europa, l'ira del Vaticano

«Rammarico» per l'assenza di riferimenti alle radici cristiane nella Carta Ue

È scontro sulla successione di Prodi alla presidenza della Commissione

BRUXELLES Costituzione europea, il giorno dopo. L'approvazione dello storico documento è al centro dei commenti dei leader dei 25 Paesi dell'Unione e la soddisfazione è unanime: «Tappa importante verso l'integrazione». Per nulla contento, invece, si dimostra il Vaticano, che recrimina sulla totale assenza del tanto auspicato riferimento alle radici cristiane della comunità continentale nel testo della nuova Carta Ue. La Santa Sede non nasconde il disappunto, anche se lo maschera parlando di un diplomatico e generico «rammarico».

Romano Prodi

Se per la nuova Costituzione i 25 Paesi sono riusciti, alla fine di trattative serrate, a trovare un compromesso onorevole, sembra invece essersi infilata in un vicolo cieco la corsa alla successione di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea. Tramontate tutte le candidature proposte a causa di veti incrociati e antiche diffidenze, la decisione è stata rinviata al prossimo vertice.

● A pagina 3

Continente spaccato

di **Renzo Guolo**

La nuova Costituzione europea istituzionalizza, finalmente, anche il ruolo di «ministro degli Esteri» dell'Unione. La nuova figura dovrà essere eletta dal Consiglio Europeo, ovvero dai Capi di Stato e di governo dei Paesi membri, e sarà anche vicepresidente della Commissione. Questa duplice appartenenza dovrebbe dare al ministro degli Esteri quella forza che in passato il Mr. Pesc di turno non ha mai avuto.

Ora a Washington non potranno più dire di non avere il «numero di telefono dell'Europa» quando occorre una rapida consultazione sulle grandi questioni internazionali. Ma l'assetto istituzionale non determina di per sé una politica estera. Questo è il vero problema dell'Unione. I 25 sono più che mai divisi e la via delle cooperazioni rafforzate in materia è preclusa. Tony Blair ha preteso che procedura dell'unanimità, ovvero il diritto di veto, valesse anche per Difesa e Esteri.

● Segue a pagina 7

Gas troppo caro, l'Antitrust accusa il monopolio dell'Eni

● A pagina 6

ARABIA SAUDITA

Offensiva contro il terrorismo: uccisi a Riad i vice di Bin Laden. Iraq, strage a Falluja

Vacilla il vertice di Al Qaeda

RIAD La cellula di Al Qaeda saudita vacilla. Le autorità di Riad mostrano in tv il cadavere di Al Mugrin (nella foto qui sopra), uno dei vice di Bin Laden ucciso assieme ad altri tre capi terroristi nel blitz seguito alla decapitazione dell'ostaggio americano. Iraq: gli elicotteri Usa a caccia di miliziani bombardano Falluja. È strage.

● A pagina 2

Agevolazioni statali sull'installazione di condizionatori e piscine

Dal Fisco il bonus anti-caldo

ROMA La lotta contro il caldo torrido dell'estate può far bene anche alle tasche dei contribuenti italiani. Anche per quest'anno portare un po' di refrigerio in casa sarà più economico grazie a un sostanzioso sconto fiscale. L'acquisto e l'installazione dei condizionatori rientra infatti tra le realizzazioni che possono godere delle agevolazioni (sconto Irpef al 36% e Iva agevolata al 10%).

Ma non tutti i condizionatori godono dello sconto fiscale. L'agevolazione del 36%, riconosciuta in generale per gli interventi di ristrutturazione edilizia, comprende anche i condizionatori a patto che garantiscano risparmio energetico. Mano tesa del Fisco anche a chi modifica o ristruttura la piscina.

● A pagina 6

Intervista al sindaco di Trieste a tre anni dall'elezione. «Mi sento appoggiato dalla popolazione e anche apprezzato dal Centrosinistra»

Dipiazza: «Penso di ricandidarmi nel 2006»

GRANDE VIABILITÀ

Gru si rovescia, traffico in tilt

● A pagina 15

Nella foto, la gru ribaltata sulla Grande viabilità.

TRIESTE «Mi sento appoggiato dalla popolazione e apprezzato anche dall'opposizione». Forse per questo Roberto Dipiazza, da tre anni esatti sindaco di Trieste, non si tira indietro davanti all'ipotesi di una ricandidatura alla scadenza del mandato: «Se ritenterò di diventare sindaco nel 2006? Beh, perché no? Se ne avrò la forza e se i risultati arriveranno, potrei decidere di riprovarci. Così - aggiunge con evidente ottimismo - potrò inaugurare l'Expo del 2008».

In un'intervista, Dipiazza traccia un bilancio del suo operato e parla di politica e di politici locali. «Io sono sceso in campo in punta di piedi: c'erano i Camber, gli Illy, i Menia... Ora, dopo 36 mesi, ho imparato tanto. Come si dice? L'allievo che supera il maestro...».

● A pagina 16

Paola Bolis

L'operazione contro i giustizieri dell'ingegnere del New Jersey ha avuto luogo nel quartiere di Al Malazz dove è stato ammazzato un altro statunitense

Eliminata a Riad la cupola di Al Qaeda

Quattro i terroristi uccisi dalla polizia saudita tra cui uno degli assassini del cuoco italiano Amato

ROMA Un blitz provvidenziale per il non saldissimo regime saudita. A poche ore dalla brutale decapitazione di Paul Johnson, l'ingegnere del New Jersey esperto di elicotteri che era stato rapito all'inizio della settimana a Riad, la polizia saudita ha in pratica eliminato il vertice di Al Qaeda nella penisola araba.

Tra gli uccisi il capo della cellula, Abdulaziz al Muqrin, diretto responsabile della morte dell'ostaggio americano, Turki al Muteiri, il capo del commando che ha assaltato il complesso residenziale di al Khobar, assalto in cui è rimasto ucciso anche il cuoco campano Antonio Amato di cui al Muteiri potrebbe essere anche l'assassino materiale, Faisal al Dakheel, ricercato per l'assassinio di un altro americano l'8 giugno scorso, e Ibrahim al Dreihim, anche lui ricercato per aver partecipato ai preparativi di un attentato che doveva far saltare in aria un residence per stranieri a Riad nel novembre dell'anno scorso.

L'operazione ha avuto luogo nel quartiere di Al Malazz, proprio dove, una settimana fa, era stato assassinato un altro americano, Kenneth Scroggs, e ha portato alla cattura di un'altra dozzina di uomini della cellula. Ma non per questo la cellula è stata distrutta. Proprio mentre si diffondeva, attraverso le Tv arabe, la notizia della morte del leader di Al Qaeda nella penisola araba, gli uomini dell'organizzazione legata ad Osama Bin Laden hanno cercato, con una serie di comunicati, di smentire la notizia, fino a che le tv non hanno mostrato le foto del corpo. E questo significa che molti uomini dell'organizzazione terroristica sono ancora vivi e in grado si operare.

Alcuni cittadini sauditi attorno all'automobile in cui sono stati uccisi i leader di Al Qaeda.

La velocità e l'efficienza dell'operazione di polizia ha stupito gli americani, che da tempo sospettavano contatti tra le forze di polizia e gli uomini di Al Qaeda.

Ufficialmente la sicurezza saudita ha intercettato, in una strada di Riad, l'auto con a bordo Abdulaziz al Muqrin e gli altri uomini uccisi, i quali si stavano allontanando dal covo per sbarazzarsi del cadavere di Marshall Johnson, seguiti da altre due auto di terroristi. Difficile tuttavia pensare che nella prima auto tutti siano stati uccisi, mentre nelle altre auto tutti si siano arresi. Più probabile che, dopo lo scontro a fuoco, la sicurezza saudita sia risalita al covo dove sono stati catturati gli altri uomini della cellula. Resta il fatto che la tempestività della risposta fa pensare che il covo fosse già tenuto d'occhio, e che si sia deciso di intervenire solo dopo la notizia della decapitazione dell'ostaggio americano.

E' certo che Muqrin non era uno sconosciuto. Guerrigliero della prima ora a soli 17 anni accanto a Bin Laden, mercenario in tutte le guerre, dall'Afghanistan alla Bosnia, dallo Yemen alla Somalia, era finito in carcere nel 1999 e condannato a soli quattro anni. Era uscito per «buona condotta e assidui studi coranici» dopo solo due anni, nel 2001, e nel marzo scorso era già a capo della cellula di Al Qaeda nella penisola arabica. Anche i suoi uomini erano conosciuti da tempo per le loro attività terroristiche. Tra i luogotenenti catturati ci sarebbe anche uno degli organizzatori dell'attentato contro il cacciatorpediniere americano Uss Cole quattro anni fa nello Yemen. Difficile capire se le catture possano indicare piste per arrivare anche alle altre cellule. In tutto, dopo ieri, rimarrebbero liberi 14 uomini. «Ancora pericolosi», è il commento di Washington.

Andrea Santini

L'uomo fece parte del gruppo che cercò di eliminare Mubarak

Al Muqrin, una tigre da guerra reduce dal conflitto in Bosnia

DUBAI Abdulaziz Al Muqrin, il terrorista ucciso a Riad dalle forze di sicurezza saudite dopo aver rivendicato in un messaggio audio la decapitazione dell'americano Paul Marshall Johnson, aveva 33 anni e da più di 16 era in guerra. «È un killer, è come una tigre ferita - aveva detto di lui pochi giorni fa Mohsen Awajy, un esperto di integralismo - Vuole morire, ma prima di porre fine ai suoi giorni ha deciso di uccidere il maggior numero di persone possibile». Secondo la sua biografia pubblicata da siti internet radicali islamici, che lo definiscono «il capo» nella Penisola Arabica dell'organizzazione terroristica Al Qaeda di Osama Bin Laden, Abdulziz al Muqrin era nato in Arabia Saudita. A 17 anni abbandonò gli studi per dedicarsi alla guerriglia in Afghanistan, dove diventò istruttore in un campo di addestramento di al Qaida. Successivamente si trasferì in Algeria per organizzare un vasto traffico d'armi a sostegno dell'integralismo islamico, attivo anche nello Yemen e in Somalia. Tra il 1992 e il 1995 fu in Bosnia, durante la guerra tra musulmani, serbi e croati.

Secondo le informazioni in possesso di al Awaiy, al Muqrin fece poi parte del gruppo terroristico che cercò di uccidere il presidente egiziano Hosni Mubarak nella capitale dell'Etipia Addis Abeba durante un vertice africano nel 1995. Catturato, rimase più di due anni in un carcere

Abdulaziz al-Muqrin

etiope, prima di essere estradato in Arabia Saudita nel 1998. Condannato a quattro anni di reclusione, fu scarcerato dopo aver scontato metà della pena nella prigione di Ruweis, nella città portuale di Gedda, sul Mar Rosso. Fu rilasciato per buona condotta e per gli assidui studi coranici compiuti ma, secondo lo studioso, durante quei due anni fu sottoposto «a torture intollerabili» tant'è che - una volta libero - era ormai diventato una vera e propria macchina da guerra, un assassino senza alcun ideale politico ma con un unico obiettivo: la vendetta contro il regno saudita e l'uccisione degli «infedeli».

Preso il posto dello yemenita Khaled Ali Haj (ucciso nel marzo 2004) a capo della rete di Al Qaeda in Arabia Saudita, si diede da fare per perfezionare l'organizzazione di centri di addestramento per la guerriglia nel deserto. Proprio all'inizio di quest' anno la polizia saudita aveva scoperto uno di questi campi, nella regione tra La Mecca e Medina, e aveva arrestato una ventina di persone. In uno dei messaggi che gli sono stati attribuiti, il gruppo guidato da Muqrin aveva anche rivendicato le stragi commesse ad al Khobar alla fine di maggio (venne ucciso insieme ad altre 21 persone anche l'italiano Antonio Amato) e aveva promesso di «respingere le forze dei crociati e di liberare la terra dei musulmani, applicare la sharia (legge coranica) e ripulire la penisola Araba dai miscredenti».

Non sono serviti a nulla gli appelli degli Imam che hanno sottolineato la contrarietà della vittima alla politica di Bush

Gli Stati Uniti in preghiera per l'ostaggio decapitato

La famiglia di Johnson resta in silenzio e non lascia trapelare alcun sentimento di rabbia

NEW YORK Orsetti di pelouche e preghiere sommesse a Port St. John in Florida dove risiedono ancora amici e parenti. Nastri gialli e candele a Eagleswood Township, la città del New Jersey dove aveva deciso di prendere casa con la moglie e il figlio. Sull'intero Paese un silenzio assordante, segnato dallo sbigottimento per una morte scandita dal passare dei minuti di un macabro ultimatum e dalla ferocia della mano di Al Qaeda. L'America, ancora stordita dalle immagini terribili della decapitazione di Nicholas Berg, piange Paul Johnson - il dipendente della Lockheed Martin, tenuto in ostaggio e poi ucciso dagli uomini della rete del terrore di Osama Bin Laden - con sobrietà e compostezza, ferita dalle immagini del suo corpo privato della testa - esibito come un trofeo dai suoi giustizieri sulle praterie telematiche di Internet - ma senza lasciarsi andare alla rabbia e al desiderio di vendetta.

Rispettosa del dolore di una famiglia la quale, sino all'ultimo, aveva sperato che la cellula di Al Qaeda in Arabia Saudita risparmiasse la vita del tecnico esperto di elicotteri Apache, appassionato del Paese mediorientale divenuto, per lui, quasi una seconda casa ancora prima di un terreno di lavoro conosciuto sin dagli anni Ottanta. Forse per questo - viene osservato dalla stampa americana - la famiglia di Johnson non ha lasciato trapelare alcun sentimento di rabbia, chiudendosi - in una Eagleswood Township, ricoperta di fiocchi gialli, simbolo della speranza - nel silenzio e nel riserbo più assoluto dopo che, il figlio Paul III e la giovane moglie thailandese dell'ostaggio, Thanom avevano lanciato, inutilmente, appelli ai rapitori e partecipato, giovedì, a una veglia di preghiera con candele organizzata dalla cittadina del New Jersey.

Gesti semplici che hanno avvicinato l'intero Paese, scosso dal tragico avvenimento e fermatosi a riflettere dopo le condanne per la barbara uccisione pronunciate dal presidente Bush - e dalle altre massime cariche dell'Unione - e dopo la concitata corsa dei mezzi di informazione verso la notizia, costretti a sostenere il ritmo imposto da Internet il quale, diversamente dalla pietas dei media tradizionali, ha riversato sulla rete le immagini della testa mozzata di Paul Johnson spandendo, alla velocità della luce, l'orrore su milioni di computer di mezzo mondo.

Un'accelerazione, quella informativa, cui gli statunitensi - già provati dal disgusto suscitato dalle decapitazioni del giornalista del Wall Street Journal, Daniel Pearl in Afghanistan nel 2002 e di Nick Berg in Iraq nelle scorse settimane - hanno risposto tuffandosi nei rituali, lenti, della preghiera (rimbalzata dal New Jersey alla Florida, sino alla Thailandia, dove Johnson sperava di andare a vivere un giorno con moglie e figlio) e delle fiaccolate, dello stringersi attorno agli affetti più cari.

Un miliziano sciita mentre inneggia alla guerra santa.

Comportamenti che, nelle parole di Michael Berg - il padre di Nick, sentito dalla Associated Press - si spera possano condurre, prima o poi, la famiglia di Paul Johnson «a trovare la forza per sostenere il dolore» legato alla sua morte abbattutasi per mano di Al Qaeda nonostante i numerosi appelli, anche da parte di Imam sauditi e di colleghi arabi e musulmani, che avevano sottolineato il suo interesse per l'Islam e l'opposizione alla politica estera adottata dall' Amministrazione Bush.

Secondo i militari Usa è stato colpito un covo di guerriglieri

Attacco americano a Falluja provoca almeno venti morti

BAGHDAD Nel primo raid da oltre un mese a Falluja, gli americani hanno colpito con un «raid di precisione» un'abitazione ritenuta un covo di militanti della rete terroristica Al Qaeda in Iraq, uccidendo almeno venti persone. Alcuni iracheni dicono che fra le vittime ci sono donne e bambini. Ma altri testimoni oculari, sempre iracheni, sostengono che erano tutti uomini «con una lunga barba da mujaheddin (combattenti)». Il generale Mark Kimmitt, vice comandante delle operazioni militari in Iraq, ha annunciato che la casa, nella città sunnita a 50 chilometri a Ovest di Baghdad, era usata da militanti legati ad Abu Musab al Zarqawi, la mente secondo gli americani dietro l'ondata di autobombe e attentati suicidi in Iraq e l'autore della decapitazione di un ostaggio americano il mese scorso. «Sulla base di molteplici informazioni d'intelligence», ha detto Kimmitt, era confermato che in quella casa c'erano membri della rete di Zarqawi.

Un alto ufficiale americano ha detto che non ci sono prove della presenza di Zarqawi stesso nella casa, dove sono stati trovati documenti e armi. Ma «ci sono prove evidenti che Zarqawi opera da Falluja». Sul presunto terrorista di origine giordana c'è una taglia di 10 milioni di dollari. A Falluja, la gente racconta che ieri mattina pochi minuti prima delle 10 locali degli aerei hanno sparato due missili, in un quartiere alla periferia. Il primo ha centrato la casa, mentre il secondo ha distrutto anche un'abitazione vicina all'obiettivo, mentre dei vicini erano giunti a portare soccorso. Le «armi di precisione», come le hanno definite gli americani, hanno ridotto le due case in un cumulo di macerie.

Secondo Kimmitt, nell'attacco sono esplose delle munizioni nascoste all'interno del covo. Un testimone oculare ha raccontato di aver visto munizioni in fiamme, quando è accorso sul luogo dopo aver sentito «svariate esplosioni». «C'erano venti, venticinque corpi, tutti con la lunga barba da mujaheddin - dice l'uomo, che vuole mantenere l'anonimato - poi sono arrivati altri uomini, con il volto coperto, ci hanno fatto allontanare e hanno portato via i corpi e i feriti». Gli americani non hanno dubbi di aver colpito un «significativo» obiettivo strategico. «Distruggeremo la rete terroristica in Iraq», dovunque essa si trovi, ha detto Kimmitt.

Baghdad: la rabbia delle irachene.

Ma Falluja non è un posto qualunque. Ad aprile almeno 600 iracheni sono morti in scontri con gli americani. I mujaheddin - i combattenti della guerra santa - hanno trovato nella città un sicuro rifugio. Nessun soldato della coalizione è presente all' interno, da quando è stata siglata una tregua e la sicurezza è passata nelle mani della polizia irachena, composta da molti ex agenti di Saddam. Di fatto, dicono fonti irachene, Falluja resta in balia dei guerriglieri e il terrorismo internazionale, che con la guerra è riuscito a crearsi nel caos dell'Iraq un'ottima alternativa all'Afghanistan, fomenta i sentimenti antiamericani e l'opposizione violenta dei fedeli all'ex regime di Saddam Hussein.

L'attacco americano, anche se fosse giustificato dalla presenza di terroristi, non aiuta il dialogo o la comprensione, accresce solo un astio facile da alimentare con 150.000 truppe di occupazione, carri armati e soldati armati fino ai denti per le strade della capitale.

Il commissario straordinario della Cri, Scelli, ritornato in Italia, spiega la sua versione sulla liberazione dei tre prigionieri italiani

«Con le voci di riscatto abbiamo rischiato la vita»

Maurizio Scelli

ROMA Le voci sul presunto riscatto pagato per la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq hanno messo a rischio la vita del commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Maurizio Scelli e dei suoi collaboratori a Baghdad. Lo ha rivelato lo stesso Maurizio Scelli appena sceso dall'aereo, di rientro dalla capitale irachena, incontrando i giornalisti. Scelli ha fra l'altro ringraziato la stampa perchè l'aver ripreso la sua reazione a queste voci ha salvato la vita ai volontari Cri in Iraq. «Posso solo dire grazie di cuore a tutti gli operatori dell'informazione - ha sottolineato Scelli - che hanno ripreso quel messaggio di verità ma anche di dolore, quel grido di una settimana fa. Riprendendo quel grido e diffondendolo, probabilmente avete salvato la vita a me, ai miei 40 ragazzi e agli 80 iracheni che lavorano con noi presso il Medical City di Baghdad.

Scelli - che è stato accolto al suo arrivo a Fiumicino da oltre un centinaio di volontari della Cri che lo hanno salutato calorosamente - ha infatti spiegato che l'accusa del pagamento del riscatto «avrebbe fatto venire meno quel binario di neutralità attraverso il quale abbiamo fatto correre tutte le nostre attività da un'anno a questa parte». Il commissario straordinario della Cri non ha voluto fornire altri particolari rispondendo alle domande giornalisti: «di questo parlerò con i magistrati. Da avvocato non voglio aggiungere altro. C'è una inchiesta in corso, bisogna rispettare quanti stanno indagando per fare piena verità sulla vicenda». «Ho ricevuto la comunicazione dai magistrati - ha precisato ancora Scelli - sono a loro disposizione in qualsiasi momento, sono pronto ad andare da loro».

Secondo quanto si è appreso a margine dell'arrivo di Scelli, l'incontro con i magistrati alla procura di Roma potrebbe avvenire martedì pomeriggio. Scelli - rientrato definitivamente dall'Iraq, mentre rimangono i volontari che lavorano nell'ospedale di Baghdad - ha quindi ribadito che nessun riscatto è stato pagato per la liberazione di Agliana, Stefio e Cupertino. «Come avremmo potuto pagare un riscatto? - ha detto - Siamo lì da un anno, abbiamo impegnato forze e soldi. Abbiamo realizzato un pronto soccorso da 400 mila euro e abbiamo curato quasi 70 mila persone.

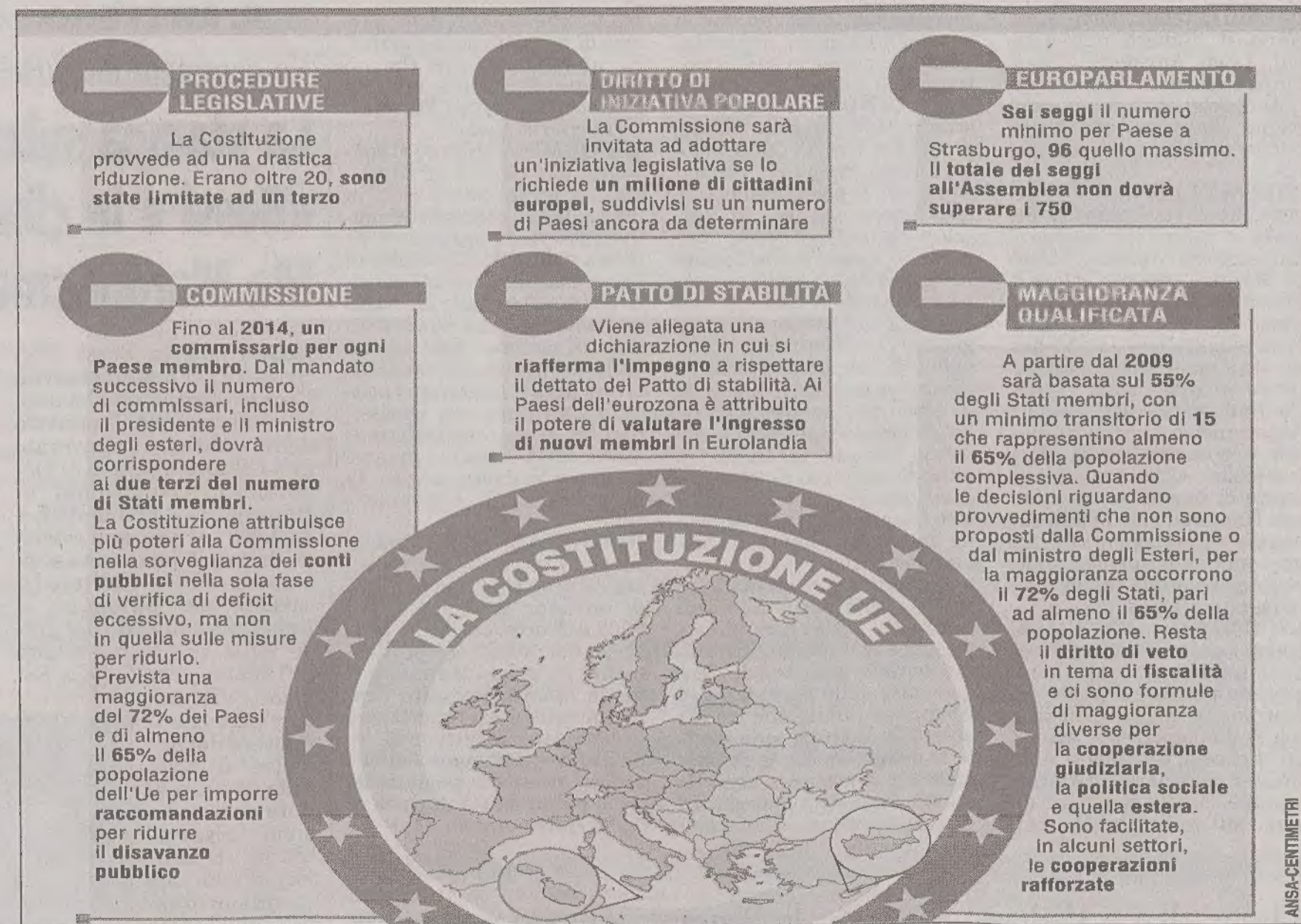
Il portavoce, Navarro Valls, esprime il dispiacere del Papa anche se sottolinea che «il trattato è una tappa importante verso l'integrazione»

Vaticano: la Carta Ue ignora le radici cristiane

«Misconosciuta l'identità delle popolazioni europee». Osservatore Romano: memoria sbiadita

ROMA Soddisfazione per l'approvazione della Costituzione ma profondo «rammarico» per l'assenza di ogni riferimento alle radici cristiane d'Europa. Il giorno dopo lo storico accordo che ha portato i 25 paesi della nuova Unione Europea a darsi una Carta comune, il Vaticano apprezza l'inserimento della disposizione che salvaguarda lo status delle confessioni religiose negli Stati membri ma non nasconde la sua delusione per come si è conclusa la difficilissima maratona. «La Santa Sede - scrive il portavoce Joaquin Navarro Valls - non può non esprimere rammarico per l'opposizione di alcuni governi al riconoscimento esplicito delle radici cristiane dell'Europa. Si tratta di un misconoscimento dell'evidenza storica e dell'identità cristiana delle popolazioni europee». Ancora più duro è l'*Osservatore Romano* che in un articolo di prima pagina parla di un'Europa «dalla memoria sbiadita».

Critiche sono giunte ieri anche dal cardinale Karl Lehmann, presidente della conferenza episcopale tedesca, e dal vescovo Wolfgang Huber, capo della chiesa evangelica di Germania. In essa si definisce «incompleto» il testo di preambolo esprimendo disappunto per l'assenza nel preambolo della Costituzione del riferimento alle radici cristiano-giudaiche dell'Europa.

Romano Prodi fa comunque notare che il riferimento alle radici cristiane non è stato fatto ma c'è il «preambolo» che contiene il riconoscimento delle grandi radici religiose e culturali dell'Unione e l'articolo 51 che riconosce i diritti delle Chiese e il dialogo strutturale fra le istituzioni europee e le chiese. «Il risultato raggiunto è serio anche se» precisa il presidente della commissione Ue «non è quello che avevo auspicato e sostenuto».

I capi di governo sono comunque riusciti a mettersi d'accordo limitando (ma senza eliminarli) i diritti di veto a disposizione di ristretti gruppi di paesi e, su alcune materie come quella fiscale e della difesa, dei singoli Stati. L'Unione potrà contare anche su un presidente del consiglio di lunga durata, un ministro degli Esteri e un Parlamento più forte.

I leader dell'Ue, che hanno raggiunto il compromesso dopo un percorso durato due anni e quattro mesi, non privo di difficoltà e di trabocchetti, hanno utilizzato l'aggettivo storico. La Costituzione europea è comunque un fatto rivoluzionario, uno strumento indispensabile in un momento in cui sul continente si rafforzano i venti dei gruppi euroscettici e populisti, insieme a pericolosi patriottismi. È certamente un fatto straordinario se si considera che il trattato detta le linee guida a 450 milioni di persone, di 25 Paesi, destinati nei prossimi anni ad aumentare ancora.

Nel suo complesso il testo semplifica le procedure delle istituzioni - che erano oltre venti e sono ridotte a meno di dieci - istituzionalizza la difesa di minoranze, etnie e culture; fissa procedure per la realizzazione di cooperazioni rafforzate con le quali consente ad alcuni paesi di avanzare più celermente, senza però calpestare gli interessi ed i diritti degli altri. In un'Europa che ha affrontato divisa gli ultimi drammatici avvenimenti internazionali, istituisce ora la figura di un ministro degli esteri e certifica l'impegno alla solidarietà di fronte a qualsiasi minaccia esterna, cominciando da quella del terrorismo. Inoltre regola le condizioni per una maggiore autonomia diplomatica e militare nei confronti dell'unica grande superpotenza mondiale, senza danneggiare, ma semmai tracciando binari più sicuri per consolidare, parlando con una sola voce, la cooperazione transatlantica.

g.r.

A MADRID E VARSAVIA TORNA L'EUROFIDUCIA

In Polonia torna l'eurofiducia. Il Presidente Aleksander Kwasniewski ha detto che la nuova Costituzione rappresenta «una base solida» per l'Europa allargata: un commento che può sembrare retorico, ma che è invece politicamente rilevante, visto che proprio Varsavia - assieme a Madrid - sono stati quasi fino all'ultimo strenui difensori di quanto previsto nel Trattato di Nizza, frenando di fatto i passi in avanti necessari per giungere ad un testo definitivo. Il premier spagnolo Zapatero ha presentato la firma della Costituzione come un successo per il Paese: «Abbiamo ottenuto tutte le nostre aspirazioni di base, questa è una giornata storica».

SCHEDA

La Costituzione alla prova del referendum in nove Paesi

BRUXELLES «Questa costituzione sarà buona per tre generazioni»: il commento giunge dal presidente di turno dell'Ue, il premier irlandese Bertie Ahern a conclusione del Consiglio Europeo che ha segnato l'accordo sul Trattato costituzionale. Il percorso così avviato prevede in effetti un'entrata in vigore per tappe successive, dal presidente del consiglio Europeo stabile fino alla Commissione che diventa un collegio ristretto nell' ultima tappa del 2014. La lunghezza di questo processo non è una novità e non deve spaventare viste le esperienze passate.

Dal Consiglio Europeo di Milano del 28 e 29 giugno 1985, quando è stato dato l'avvio alla Conferenza intergovernativa che portò la prima apertura al voto a maggioranza con l'Atto Unico, i processi sono sempre stati lenti, ma con degli avanzamenti costanti. Il più clamoroso quello della moneta unica che, dal primo progetto, al trattato di Maastricht, fino all'euro in tasca ai cittadini europei, è durato oltre 10 anni. Per la Costituzione, gli anni saranno dodici. I lavori della Convenzione Europea, presieduta da Valery Giscard d'Estaing, iniziano il 28 febbraio 2002 per concludersi il 10 luglio 2003.

18 giugno 2004: è il giorno della grande intesa, a partire dalla quale gli Stati membri (nel frattempo diventati venticinque) hanno due anni di tempo per la ratifica. Nella maggior parte dei paesi, come il nostro, è prevista una semplice ratifica parlamentare, mentre ci sarà il referendum in nove: Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna e Repubblica Ceca.

2006: a ratifica avvenuta, entrerà in vigore il Trattato Costituzionale con presidente stabile del Consiglio Europeo in carica per due anni e mezzo ed eletto a maggioranza qualificata, insieme a un ministro degli Esteri che siede al tempo stesso in Consiglio e nella Commissione Europea in qualità di vicepresidente.

2009: entrerà in vigore il nuovo sistema per la ponderazione del voto in consiglio con la doppia maggioranza che rende di gran lunga più efficiente la capacità di decisione dell'Ue.

2014: la commissione allargata con un commissario per paese membro diventerà un collegio ristretto con un numero di commissari pari ai due terzi del numero dei paesi.

Il primo ministro irlandese Ahern ha tentato inutilmente di trovare una formula di compromesso ma non c'è intesa fra i governi europei

E' scontro sul dopo-Prodi: si ricomincia da zero

In pole position la candidatura del premier lussemburghese Juncker ma rispunta anche Cox

BRUXELLES La due giorni di Bruxelles dei Capi di stato e di governo europei si è chiusa con lo storico risultato della Costituzione europea ed il forzato rinvio della scelta del successore di Romano Prodi alla presidenza della Commissione. Si potrebbe definire, in clima di campionati europei, un pareggio per uno a uno, se lo squilibrio tra i due obbiettivi non fosse così marcato. È scontro sulla successione a Prodi.

L'impasse sulla nomina era praticamente scontato ed in qualche modo annunciato dalla presidenza di turno irlandese, che ha anche commesso l'errore, nella nottata di giovedì, di insistere troppo nelle pressioni per giungere ad un consenso su uno dei nomi della rosa, finendo per provocare irrigidimenti ed anche alcune prese di posizioni polemiche che si sono poi ripercossi negativamente il giorno dopo sul negoziato per la Costituzione, tanto da far temere un altro fallimento.

Il primo ministro irlandese Bertie Ahern evidentemente ci temeva molto a chiudere il semestre con un doppio successo ed anche nella serata di ieri ha tentato di forzare nuovamente i tempi, ma alla fine ha dovuto prendere atto che non c'erano le condizioni per un accordo sul successore di Prodi.

Si riparte da zero con i due candidati protagonisti del primo scontro, il premier belga Guy Verhofstadt ed il britannico Chris Patten, commissario alle relazioni esterne, che hanno diplomaticamente annunciato il loro ritiro, ma erano già stati, in realtà, dichiarati fuori gara.

La pausa di riflessione può, in qualche modo, riaprire le porte al primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker sul quale c'è un vasto consenso. Nel Granducato si è votato anche per le politiche. Juncker per tutta la campagna elettorale ha assicurato che, se confermato, sarebbe rimasto alla guida del Paese che detiene da nove anni, e dice che non può tradire la parola data. Aveva, però mostrato una certa disponibilità se avesse avuto più tempo per preparare la sua successione e per giustificarsi con gli elettori.

Il nuovo presidente della Commissione si insedierà solo il primo novembre, quindi il premier lussemburghese avrà tutto il tempo di sistemare le cose in patria. Ora ci sono dieci giorni per convincerlo.

La rosa degli altri candidati resta per ora la stessa. Ma a questo punto ha un valore relativo perchè molti si eliminano a vicenda: l'obiettivo è quello di evitare che si ripeta il gioco dei veti formatosi su Verhofstadt e Patten. In pista restano i nomi di Michel Barnier e di Manuel Durao Barroso, ma si rafforza anche la candidatura del presidente del Parlamento europeo uscente Pat Cox. Si fa avanti anche l'ex premier finlandese Paavo Lipponen. Una fonte diplomatica indica che i Capi di Stato e di governo potrebbero riunirsi molto rapidamente «anche durante la presidenza irlandese». Dal primo luglio parte il semestre olandese.

Gli stessi Stati e partiti europei vogliono prendere tempo prima di giocare le loro carte. Per capire quale candidato potrà consentire di arrivare alla fumata bianca nel Consiglio del 30 giugno bisognerà aspettare qualche giorno.

Prodi con Pat Cox, presidente uscente del Parlamento Ue.

LAUREA HONORIS CAUSA

NOVA GORICA Il senato accademico del Politecnico di Nova Gorica ha deciso di conferire una laurea honoris causa al presidente uscente della Commissione europea Romano Prodi. La cerimonia avrà luogo nel prossimo mese di settembre. In quella occasione a Prodi potrebbe essere conferita anche la cittadinanza onoraria dei Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro-Vertojba.

Le reazioni nel mondo politico in Italia dopo il via al Trattato: soddisfazione senza euforia

Amato: troppe mediazioni

ROMA Una soddisfazione pressochè generale ma senza euforie per quello che viene ritenuto solo un compromesso onorevole: il mondo politico italiano, tranne la Lega Nord e i Radicali, accoglie così la nuova Costituzione europea, sottolineando l'importanza della sua approvazione, ma non nascondendone i limiti del testo sul quale è stato raggiunto l'accordo.

Bene l'approvazione unanime da parte dei 25 Stati, senza la quale il processo di unione avrebbe subito un colpo forse irreversibile dopo il forte astensionismo registrato alle elezioni per il Parlamento di Strasburgo, ma nessuna illusione sul fatto che ci sia ancora molto da lavorare. Gli aspetti negativi, per la platea politica italiana, si sintetizzano sostanzialmente in due filoni fondamentali: l' «annacquamento» del testo provocato dalle molte mediazioni fra gli Stati, e su questo aspetto si incentrano i rilievi soprattutto della sinistra, e il mancato riferimento nel Trattato alle radici cristiane, elemento sul quale si esprime il disappunto di tutto il centrodestra.

«La firma della Costituzione è da iscrivere nella storia», commenta nella notte il premier Silvio Berlusconi. Anche Gianfranco Fini, che ai lavori preparatori per la Costituzione ha contribuito come rappresentante del governo italiano alla Convenzione europea, considera l'approvazione «un obiettivo fondamentale per il futuro comune dei popoli d'Europa», ma si rammarica per «il mancato riferimento nel preambolo alle radici cristiane».

Arriva dall'altro membro italiano alla Convenzione (di cui è stato vicepresidente) Giuliano Amato, la critica più «politica» al trattato costituzionale europeo, considerato «indebolito» dall'accoglimento di «rivendicazioni particolaristiche». Amato spiega: «se la Costituzione non fosse stata approvata ciò avrebbe rappresentato un segnale di crisi per la nascente Europa allargata difficilmente reversibile». Ma «c'è la presa d'atto che il prezzo dell'approvazione è stato l'accoglimento di una serie di rivendicazioni particolaristiche di diversi Stati che hanno oggettivamente indebolito il tessuto della Costituzione».

LONDRA

Il cancelliere Schröder scherza con Tony Blair.

Il primo ministro dovrà fugare il timore dei britannici che si tratti di un passo verso uno Stato federale, obiettivo indicato chiaramente dal presidente francese Chirac

I tormenti di Blair. Manica più stretta fra dubbi e paure

LONDRA La Manica è più stretta e la cosa non piace a molti britannici che proprio nei giorni scorsi avevano già fatto capire a Tony Blair quali sono gli umori del Paese affidando il 16% dei voti ad un partito che vuole tagliare i ponti con l'Unione. La firma della Costituzione europea è un tema destinato a restare sulla scena politica del Paese per almeno due anni, fino al 2006, quando ci dovrebbe essere il referendum annunciato dal premier. Ma è proprio questo il punto interrogativo che emerge nelle ore successive alla firma che il governo ha definito una cosa buona per il Paese e per l'Europa: come potrà passare, se tutti i sondaggi e gli indicatori danno un segnale fortemente negativo. Secondo molti analisti Blair si trova a dover scalare una montagna di difficoltà, interne al suo partito ed esterne.

Dovrà spiegare agli industriali cosa accadrà della legislazione sul lavoro, uno dei punti ritenuti più delicati ed a rischio di possibili interferenze. Dovrà fugare le paure che si tratti di un primo passo verso uno stato federale, obiettivo indicato chiaramente dal presidente francese Jacques Chirac; dovrà mostrare praticamente che la sovranità del paese non è a rischio. Perchè è questo il timore di fondo che attraversa l'opinione pubblica, trainata anche da titoli come quello di «Blair il traditore» sparato dal *Sun* che viene letto da una decina di milioni di persone. Il governo ha cercato di preparare il terreno mettendo in luce il duro scontro tra il presidente francese e il cancelliere tedesco da una parte e la delegazione britannica dall'altra.

Il *Daily Telegraph* riferisce le dichiarazioni di Blair che sostiene che tutti i punti essenziali per la Gran Bretagna sono stati conquistati ma, dall'altra parte, riferisce alcune battute di Chirac che sembrano andare nella direzione opposta. La Costituzione, per il presidente francese, «creerà una federazione di stati e di popoli» e condurrà ad un «grande allargamento» nel sistema di voto maggioritario soprattutto su giustizia e affari interni, aprendo la strada ad un giudice europeo. Fumo negli occhi per la maggior parte dei britannici.

Inoltre Chirac ha ricordato a Blair - che ha voluto bloccare la possibilità che le materie fiscali vengano votate a maggioranza - che «questo succederà comunque», e che la Gran Bretagna non riuscirà a fermare quel gruppo di paesi che vogliono andare avanti nell'integrazione per conto loro.

Quello dell'Europa a due velocità è un altro tema che emerge dalle cronache come un elemento di rischio per il Regno Unito. Anche il *Times* mette in risalto questo aspetto, sottolineando che Bruxelles ha consentito ieri una doppia velocità nell' Unione e questo «significa bloccare la possibilità che una minoranza di governi impediscano alla maggior parte dei 25 di andare avanti nell'integrazione».

Il sottosegretario per l'Europa Denis McShine ha spiegato che l'accordo porterà al paese «potere ed autorità» definendo «ridicole» le notizie che circolano, come quella che la Costituzione sottrarrebbe al governo il potere di intervenire su immigrazione e diritto di asilo.

L'appello del leader di Confindustria viene raccolto dai confederali. Sul rinvio delle regionali è già scontro. Pensioni: si riaccendono nuovamente i contrasti

Sindacati d'accordo con Montezemolo: «Basta liti»

Cgil, Cisl e Uil: «Il governo si occupi di economia». Da Eco a Spataro grido d'allarme: salviamo la Costituzione

L'ATTACCO

Scalfaro: «Berlusconi mette il capo dello Stato in canottiera»

MILANO «Così si mette il capo dello Stato in canottiera. E speriamo che non gliela tolgano». «Libertà e Giustizia» organizza a Milano un convegno in difesa della Carta Costituzionale. E il presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, quando prende la parola in un palco dove si alternano tra gli altri i diessini Luciano Violante e Franco Bassanini, i leader dei sindacati e Umberto Eco, critica con estrema durezza il testo approvato dal Senato e in discussione alla Camera.

L'ex presidente della Repubblica, nell'intervento applaudito dalla sala, entra nel merito della riforma e sottolinea lo sbilanciamento dei poteri attribuiti al presidente del Consiglio rispetto a quelli del presidente della Repubblica. «Il presidente del Consiglio, sotto sua responsabilità, potrà chiedere lo scioglimento delle Camere e il presidente della Repubblica - cita, a titolo di esempio, Scalfaro - lo dovrà decretare. Per fare questo basta un commesso che c'è al Quirinale». Eppoi, mentre Bassanini bolla come un «mostro» la riforma costituzionale, l'ex presidente aggiunge: «Berlusconi ha detto che, se avesse il 51%, farebbe subito la riforma fiscale. Evidentemente, malgrado i suoi alleati siano come servitorelli, gli danno fastidio lo stesso».

ROMA I sindacati si schierano con il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, sottoscrivendo il suo appello: «Il governo - dicono Cgil, Cisl e Uil - metta da parte le liti e si cominci a ragionare sulla politica economica». Intanto, il clima politico si surriscalda anche per l'ipotesi di un rinvio delle regionali 2005, lanciata in un'intervista dal ministro della Lega, Bobo Maroni e per la nettissima condanna della proposta di riforma costituzionale pronunciata all'affollato convegno milanese di «Libertà e Giustizia».

«MONTEZEMOLO HA RAGIONE» Lo dicono i sindacati, vicini a Montezemolo, rinnovando le preoccupazioni sui possibili rischi della devolution per il sistema paese. «Se il governo divide, non affronta i problemi e non incontra i sindacati, allora - dice il leader della Cisl, Guglielmo Epifani - è legittimo che Montezemolo si preoccupi». E il collega della Cisl, Savino Pezzotta, aggiunge: «Se il governo smettesse di litigare, sarebbe un bene per tutti e per il Paese. La situazione economica è grave e necessita interventi in tempi brevi». Concorda il numero uno della Uil, Luigi Angeletti: «Se si fanno le elezioni e cinque minuti dopo si continua la campagna elettorale, non è una buona politica per i cittadini».

«NESSUN LITIGIO» A negare che ci sia litigiosità nel governo interviene adesso il ministro del Welfare, Roberto Maroni, secondo il quale c'è un confronto di opinioni come c'è stato in Confindustria sull'articolo 18. «Io non mi sono mai permesso di criticare le discussioni dentro Confindustria» dice Maroni. Aspettandosi almeno un piccolo riconoscimento da Montezemolo: «Abbiamo dimostrato di saper fare le riforme. Non credo sia opportuno negare agli esponenti politici un commento sui dati delle elezioni avvenute cinque giorni fa, non sei mesi fa».

INCONTRO UNITARIO Le tre centrali sindacali tornano intanto a riunire le segreterie per fare il punto del confronto con Confindustria, con la quale potrebbe esserci un vertice in settimana, nonché per rilanciare l'iniziativa comune. Ma le posizioni diverse sul contratto del commercio (con il rischio che si arrivi ad un'intesa separata) potrebbero pesare sull'incontro del 23 giugno.

PENSIONI Si riaccende lo scontro sulle pensioni. Martedì alla Camera, in commissione Lavoro, riparte la discussione. Ma le polemiche portano a Maroni che dice: «Il capitolo è chiuso: ora se ne apre un altro, quello dell'attuazione delle delega perchè contiene i principi. Il Governatore Fazio ha espresso opinioni legittime che però io non condivido». Il ministro aggiunge: «Siamo ormai nel 2004 e sono stufo di ripetere cose che ho già detto e ripetuto. Ne abbiamo discusso per quasi tre anni, il confronto c'è stato, la decisione è presa». Il ministro Gianni Alemanno sostiene invece che l'invito del Governatore «può essere raccolto in sede applicativa». Ma, spiega, per riaprire subito il confronto sulla riforma «ci vorrebbe un fatto nuovo fortemente innovativo che dovrebbe venire dalle parti sociali». Alemanno dubita che ciò sia possibile: «I tempi sono stretti, la delega va chiusa rapidamente e le posizioni sono rimaste distanti». I sindacati non apprezzano. «Non capisco perché Maroni deve parlare di pensioni tutti i giorni. Se lo fa, vuol dire che c'è qualcosa di strano» afferma Epifani. Sarcastico Pezzotta: «È meglio se tace».

RIFORME A Milano, al convegno di «Libertà e Giustizia», si levano molte voci in difesa della Costituzione «minacciata» dalla proposta di riforma della Cdl. Da Umberto Eco a Gad Lerner, da Leopoldo Elia a Armando Spataro, da Paolo Rossi ad Altan, è un coro di accuse. Epifani, ad esempio, spiega che «se la riforma passa, inviteremo i cittadini a votare no». Durissimi i Ds: «Una controriforma» scrive Piero Fassino, mentre Luciano Violante accusa la maggioranza di «sovversivismo».

REGIONALI Con uguale sdegno viene accolta la proposta di Maroni di far slittare di un anno le regionali del 2005 e di accorparle alle politiche del 2006. «È praticamente un golpe» sintetizza il verde Alfonso Pecoraro Scanio, mentre i Ds promettono le barricate, in difesa di un diritto costituzionale dei cittadini, messo a repentaglio «solo per la paura di perdere del premier».

IL MISTERO

No comment da parte della struttura ticinese

La stampa svizzera rivela: «Bossi è in clinica a Brissago» Ma Maroni smentisce tutto

ROMA Umberto Bossi è in Svizzera? Il quotidiano «La Regione Ticino» non ha dubbi e afferma che il ministro delle Riforme è ricoverato nella clinica e centro di riabilitazione Hildebrand di Brissago. Il leader della Lega Nord - scrive, nell'edizione di ieri, il quotidiano svizzero - ha scelto «l'istituto locarnese per affrontare il prosieguo sanitario del grave ictus che lo ha colpito l'11 marzo scorso». «La Regione Ticino» aggiunge che il ricovero del ministro «è avvenuto ed è proceduto nella massima riservatezza». E conferma che «le condizioni di salute del leader padano non sono delle migliori, come del resto si evinceva dalle foto e dalle registrazioni rese pubbliche nelle scorse settimane».

Umberto Bossi

Quotidiano rivela: «Il ricovero del ministro è stato concordato verso la fine di aprile con lo staff politico»

Da quando Bossi è uscito dall'ospedale di Varese il 3 maggio, nessuno sa con certezza dove si trovi: la famiglia ha difeso con tenacia la sua privacy. «Alla Hildebrand - scrive, adesso, il quotidiano che pubblica la notizia in prima pagina con una foto di Bossi - si era rivolto a fine aprile lo staff del ministro per le Riforme», con discrezione. E la direzione della clinica di Brissago «si è ovviamente data fare per imporre e mantenere il più stretto riserbo sull'ospite eccellente».

Ma ecco che, «davanti alla clinica ticinese sono regolarmente stazionate da settimane alcune auto con targhe italiane tra cui la Volvo del professor Giuseppe Francesco Foderaro, neurofisiologo operante al Centro di Neuropsicologia e Psicologia Clinica di Tortona, autorità riconosciuta nel trattamento degli ictus». Inoltre, addetti alla sicurezza sorvegliano attentamente una camera.

«Dell'eventuale presenza di Bossi a Brissago sono state lasciate all'oscuro sia le personalità politiche sia quelle di polizia del Cantone. Ma la cosa non deve sorprendere: anche in occasione del recente ricovero di Silvio Berlusconi in una clinica del Luganese - conclude il giornale - le autorità cantonali erano state tenute all'oscuro di tutto. L'asse in questo caso è quello al più alto livello di discrezione ma- [illegible] Berna, che bypassa [illegible] autorità [illegible] li».

Ma, mentre la clinica non ha confermato nè smentito la notizia, ci pensa il ministro del Welfare, Bobo Maroni a sconfessare «La Regione Ticino». Garantendo che il leader del Carroccio non si trova a Brissago. E aggiungendo con un pizzico di ironia: «Buon per Bossi se fosse ricoverato sul lago Maggiore. È uno splendido luogo che conosco e apprezzo molto. Mi spiace per il giornale svizzero, ma non è così».

Il regista napoletano parla di politica a Taormina e si scaglia contro la tv: «Rai e Mediaset sono uguali. Pensano soltanto a vendere»

Rosi: «Conflitto di interessi, sinistra colpevole»

Contesta il Cavaliere ma critica l'opposizione: «Non ha fatto nulla quando governava»

TAORMINA Un film sul conflitto d'interessi? «L'ho già fatto e nel lontano 1963, quando ho girato "Mani sulla città"». Francesco Rosi, il grande regista, tiene la sua lezione sul cinema alla cinquantesima edizione del Taormina Bnl FilmFest. E, nell'occasione, fa una panoramica sull'Italia politica di oggi, attaccando il premier Silvio Berlusconi, contestando l'omologazione tra Rai e Mediaset, ma denunciando in entrambi i casi le «colpe» di parte della sinistra.

Rosi spiega che già nel 1963, ai tempi del primo ciak, «c'erano i partiti anche se non c'era questa anomalia dovuta al nostro presidente del Consiglio. Certo - aggiunge il regista napoletano di 82 anni - ci sono colpe anche da parte della sinistra, che quando è stata al governo non ha fatto nulla per mettere mano a questa situazione come non ha fatto quello che doveva fare, e cioé la riforma della Rai».

Ormai, continua Rosi, nel corso della lezione tenuta ieri mattina dopo la proiezione di «Salvatore Giuliano», «non c'è più differenza tra Rai e Mediaset e poi c'è questa devastante pubblicità. Ormai si pensa solo al mercato, a comprare e vendere, mentre tutte le ragazze vogliono fare le veline».

Per il regista, quindi, oggi è davvero difficile fare film sul sociale anche perchè il presente è «troppo complicato» e per capire certi fatti occorre che passino degli anni e gli avvenimenti si sedimentino.

Nella lunga e applauditissima lezione, tenuta quasi esclusivamente sul film del 1961, il regista parla anche della strage di Portella della Ginestra (11 morti e 33 feriti) come di una strage politica e del suo film, non accettato al Festival di Venezia perchè giudicato un documentario, mentre - rivendica - «era piuttosto documentato e non un documentario».

Ancora oggi, secondo Rosi, «la figura di Salvatore Giuliano è piena di ambiguità» e «di sicuro su di lui si può dire solo che è morto». Comunque, raccontare la storia di questo brigante è stato per lui «solo un pretesto per parlare della tragedia del popolo siciliano che viveva sotto la cappa del latifondo».

E da Rosi, dopo il lamento su conflitti di interessi e televisioni, arriva anche un appello contro la mafia: «La mafia è un potere politico oltrechè economico e, come diceva il Procuratore di Palermo Piero Grasso va sbattuta in prima pagina, perchè la gente ricordi che questa organizzazione esiste e che ci sono magistrati che muoiono».

Il regista, infine, rivela il suo sogno: quello di portare in un prossimo futuro sul piccolo schermo, come fiction, la «Napoli milionaria», che ha già rappresentato in teatro. E a chi gli chiede se lo farebbe per Rai o Mediaset, Rosi risponde, senza esitare: «Per la seconda sicuramente no».

Il regista Francesco Rosi durante la lezione a Taormina.

Nel periodo estivo si moltiplicano gli episodi di criminalità a danno di persone che vivono da sole. I malviventi utilizzano ogni tipo di travestimento

Truffe e furti con raggiro, anziani nel mirino

Clamoroso a Bologna: finti carabinieri derubano una pensionata. La polizia rilancia il decalogo di avvertenze

Il decalogo della Polizia di Stato (113)

1. **Non aprite la porta di casa a sconosciuti** anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità
2. **Verificate sempre con una telefonata** da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo
3. Ricordate che **nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette**, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente
4. **Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni** o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili
5. Quando fate operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, possibilmente **fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni** o in quelli di scadenze generalizzate
6. **Se avete il dubbio di essere osservati fermatevi** all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio o cercate un poliziotto ovvero una compagnia sicura
7. Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, **non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre**
8. Ricordatevi che **nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada** per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato
9. Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: **evitate di operare se vi sentite osservati**
10. Per qualunque problema e per chiarivi qualsiasi dubbio **non esitate a chiamare il 113**, saremo felici di aiutarvi!

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Derubata in casa da falsi carabinieri. Un'anziana bolognese di 85 anni è stata raggirata da due compiti signori, in apparenza 30 e 50 anni. Accampando la scusa di un'indagine su un giro di banconote false, i due si sono fatti consegnare 15 mila euro in contanti con i quali, ovviamente, sono spariti. È l'ultima di uno stillicidio di simili notizie. Talmente frequenti che, in marzo, il programma televisivo «Striscia la notizia» mandò in onda una specie di docufilm per mettere in guardia gli anziani. E che la polizia rilancia, di tanto in tanto, un decalogo di avvertenze composto con la collaborazione delle associazioni dei consumatori.

La truffa di Bologna, avvenuta nella zona di Arcoveggio, è emersa quando l'anziana signora ha chiamato i carabinieri, quelli veri, del comando provinciale, per rintracciare i suoi soldi, scoprendo, così, di essere stata derubata.

Episodi analoghi sono registrati nei mattinali di tutte le questure italiane. Il furto e la truffa con raggiro non conoscono appartenenze regionali. Mesi fa a Roma una coppia, 78 anni lui, 81 lei, sono caduti nella trappola di due false assistenti sociali. Una rimane con gli anziani, l'altra chiede di andare in bagno. Quando alla fine vanno via, da casa mancano 5.900 euro conservati nel cassetto del comò in camera da letto.

A largo raggio il sistema escogitato, nel marzo scorso, da un truffatore di Cinisello Balsano, in provincia di Milano.

Si presentava come operaio del gas, incaricato di verificare la conformità degli impianti. Chiedeva 15 euro per il servizio e rilasciava ricevuta. Lo hanno scoperto perché un anziano ha pagato con assegno, che è stato rintracciato. A Canonica, in provincia di Bergamo, era un falso operaio dell'Enel a entrare in azione. Seguiva gli anziani che ritiravano la pensione in contanti, si presentava a casa loro e diceva di dover cambiare il contatore elettrico. In pagamento si faceva consegnare attorno ai 500 euro.

Incastrato da un'anziana intraprendente, invece, un truffatore di Collapesso, in provincia di Lecce. Sosteneva di essere un funzionario Rai e chiedeva 100 euro per la consegna di un premio. La donna non si è limitata a rifiutare l'esborso ma è riuscita anche ad avvertire i carabinieri, arrivati per tempo a bloccare l'uomo.

Episodi specifici a parte, le truffe agli anziani rischiano di essere una vera piaga. Nel solo 2003, una comparazione fra Roma e Milano ha rivelato 300 denunce nella capitale e 500 nel capoluogo lombardo. I consumatori calcolano 30 mila imbrogli sul territorio nazionale. Molti anziani, poi, non direbbero nulla per vergogna o perché addirittura non si accorgono di essere stati truffati. Un questionario anonimo fra gli oltre 65enni dei centri anziani della provincia di Milano ha svelato cifre preoccupanti: il 20 per cento sarebbe stato vittima di un reato, nel 60 per cento dei casi si è trattato di furti in casa, nel 30 per cento furti fuori casa e le truffe incidevano per il 4,5 per cento.

Percentuali da tarare perché solo il 62,8 per cento delle vittime ha ammesso di aver denunciato i fatti. Ci sono anche amministrazioni che corrono ai ripari, come il comune di Savona dove un fondo di 140 mila euro finanzia polizze di assicurazione a tutela della terza età.

Ogni «travestimento» è utilizzato dai truffatori. Finti funzionari del gas o dell'Enel, falsi impiegati di banca, posta o enti pensionistici, malfattori mascherati da impiegati comunali, pseudo poliziotti e finti carabinieri. Sono un vero e proprio esercito pronto a colpire proprio nel periodo estivo, quando gli anziani restano soli nelle città semideserte. L'utilizzo da parte dei malviventi di simboli e divise delle istituzioni, rende ancora più difficile per i più deboli far fronte ad una minaccia che l'anno scorso ha colpito quasi cinquemila e cinquecento ultrasettantenni e che quest'anno ha assunto proporzioni maggiori. E proprio per aiutare il più possibile gli anziani a difendersi, la polizia ha pubblicato sul proprio sito (www.poliziadistato.it) una serie di consigli utili per non essere truffati. Un decalogo semplice, quasi banale, ma che tutti dovrebbero fare proprio.

Lucia Visca

SIT-IN

Bimbo caduto dal balcone: tensione a Pozzuoli

POZZUOLI Un sit-in di protesta è stato attuato dai condomini di corso Umberto 153/a, a Pozzuoli, dove giovedì è caduto dal balcone di casa sua, al terzo piano di un manufatto mal conservato, il piccolo Marco di 20 mesi (ora ricoverato in gravi condizioni). La protesta - scattata quando il responsabile del condominio si è presentato con la ditta, per eseguire gli interventi per i quali è stato diffidato dal Comune - ha registrato forti momenti di tensione e richiesto l'intervento della polizia. Gli inquilini non hanno consentito agli operai di avviare la realizzazione delle impalcature.

Domani la terza prova a risposta multipla, poi inizieranno gli orali

Esami di maturità, ultimo scritto per mezzo milione di studenti

ROMA Dopo tre giorni di pausa domani gli oltre 490.000 maturandi italiani scenderanno di nuovo in campo per giocarsi l'ultima partita prima degli orali. In calendario la terza, finale, verifica scritta.

Contrariamente alle precedenti questa prova non è predisposta dal ministero, ma viene preparata dalle stesse commissioni esaminatrici. Verte su non più di cinque discipline e sarà analoga alle simulazioni e alle esercitazioni svolte dai ragazzi durante l'anno scolastico. Il ventaglio di possibilità è ampio: le commissioni, infatti, potranno richiedere una trattazione sintetica su non più di cinque argomenti oppure proporre quesiti a risposta singola (da 10 a 15) o multipla (da 30 a 40), problemi scientifici a soluzione rapida (non più di 2), casi pratici e professionali (non più di 2), o anche, naturalmente secondo gli indirizzi, la realizzazione di un progetto.

I ragazzi contano molto - inutile negarlo - sulla clemenza dei professori. Le commissioni, infatti, sono interamente formate, a eccezione dei presidenti, dagli insegnanti che hanno seguito per tutto l'anno gli studenti. Da loro ci si aspetta perciò la scelta di argomenti trattati a fondo durante le lezioni.

Una speranza che anima molti ma non tutti. «Magari aiutano voi che siete alunni del corso - è l'amara consapevolezza che Tony affida al sempre rovente web - io invece mi sono presentato come privatista dopo aver frequentato tutto l'anno una scuola serale!».

Domani 146.000 liceali e quasi 290.000 colleghi di istituti tecnici (202.000) e professionali (oltre 85.000) torneranno in classe e cercheranno di dare il meglio nelle ore di tempo stabilite dalla commissione. Per quanto riguarda il voto finale, va ricordato che sono 45 i punti totali a disposizione per gli scritti, ripartiti in uguale misura tra le 3 prove (da 0 a 15 punti ciascuna) e ognuna delle prove è giudicata sufficiente se consegue almeno 10 punti.

Studenti impegnati nella prova del tema di italiano.

Soltanto dopo aver incassato il «tris» la strada per il mezzo milione degli aspiranti maturi comincerà a essere in discesa. La data di inizio degli orali è stabilita da ciascuna commissione al termine delle operazioni di correzione e valutazione degli elaborati scritti.

IN BREVE

Tratta di schiave nigeriane

Minacce e riti voodoo: donne comprate in Africa e costrette al marciapiede

MILANO Compravano le nigeriane direttamente in Africa, le portavano in Italia e le rivendevano a chi le costringeva a prostituirsi. Fino a quando una di queste, in lacrime, si è presentata alla Polizia locale di Milano per denunciare chi la sfruttava e la minacciava. Oltre sette mesi di indagini e l'organizzazione è stata messa in ginocchio: cinque africani in manette e sedici denunciati.

Le indagini sono iniziate nel novembre scorso, quando una giovane nigeriana, terrorizzata e piena di ecchimosi su tutto il corpo, si è presentata dai vigili. Alla sua denuncia sono seguiti i primi accertamenti: perquisizioni domiciliari dove l'immigrata, senza permesso di soggiorno e con un passaporto falso, abitava, e intercettazioni telefoniche, che hanno portato nel marzo scorso ai primi arresti. In manette è finita Ojo Adesuwa, pure lei nigeriana, che con la sorella, al momento latitante, teneva segregate e costringeva alcune ragazze a prostituirsi, terrorizzandole con riti voodoo e minacciandole di ritorsioni nei confronti dei lontani familiari.

Accoltella due italiani, arrestato un albanese

LECCO È finito in carcere con le accuse di tentato omicidio e lesioni è finito Erlet Rrokay, albanese di 26 anni, celibe, muratore residente con regolare permesso di soggiorno. Nella notte di venerdì, secondo quanto riferito dai carabinieri, ha accoltellato due giovani all'esterno di un bar. L'episodio sarebbe scaturito per futili motivi, uno sguardo poco benevolo e una frase di troppo. L'extracomunitario ha estratto un coltello colpendo due volte all'addome Roberto Venneri, 27 anni, lesionandogli milza e intestino: il giovane è ora in gravissime condizioni. Con altre due coltellate ha ferito Giuseppe Mandagli, 20 anni, ricoverato con prognosi di dieci giorni.

Operazione antidroga, nella rete una «nonna» corriere

PISA Anche una pensionata di 74 anni è caduta nella rete di un'operazione antidroga della Guardia di Finanza di Pisa. È stata denunciata a piede libero perché nella sua abitazione le Fiamme gialle hanno trovato 19 dosi di cocaina e 64 pasticche di ecstasy. Assai più ampia l'operazione della Finanza, che ha consentito di mettere in ginocchio una banda dedita al traffico di droga: dodici gli arresti, fra italiani, tunisini e marocchini. La droga veniva tenuta in un ovile nelle campagne pisane e trasportata altrove con un furgone con targa consolare. Iparticolare sequestro-record di hashish: 122 chili, per un valore al dettaglio che si aggira sui tre milioni di euro.

Denigrò i Testimoni di Geova, pesante sanzione

LIVORNO Denigrò i Testimoni di Geova affiggendo volantini a Livorno, ed ora dovrà pagare alla congregazione 10 mila euro per danni morali. Lo ha stabilito una sentenza del tribunale di Livorno condannando al risarcimento una donna che dovrà pagare anche 3.800 euro di spese processuali. È stata la stessa congregazione dei Testimoni di Geova a rendere nota la vicenda dell'affissione, in varie parti della città, delle fotocopie di una lettera considerata denigratoria nei confronti dei Testimoni di Geova e di un loro esponente. Copie vennero trovate anche nella casa della donna durante una perquisizione.

L'uomo, un'ex guardia giurata, sceglieva le vittime in un parco giochi. Nella sua abitazione i militari hanno sequestrato foto di pornografia minorile

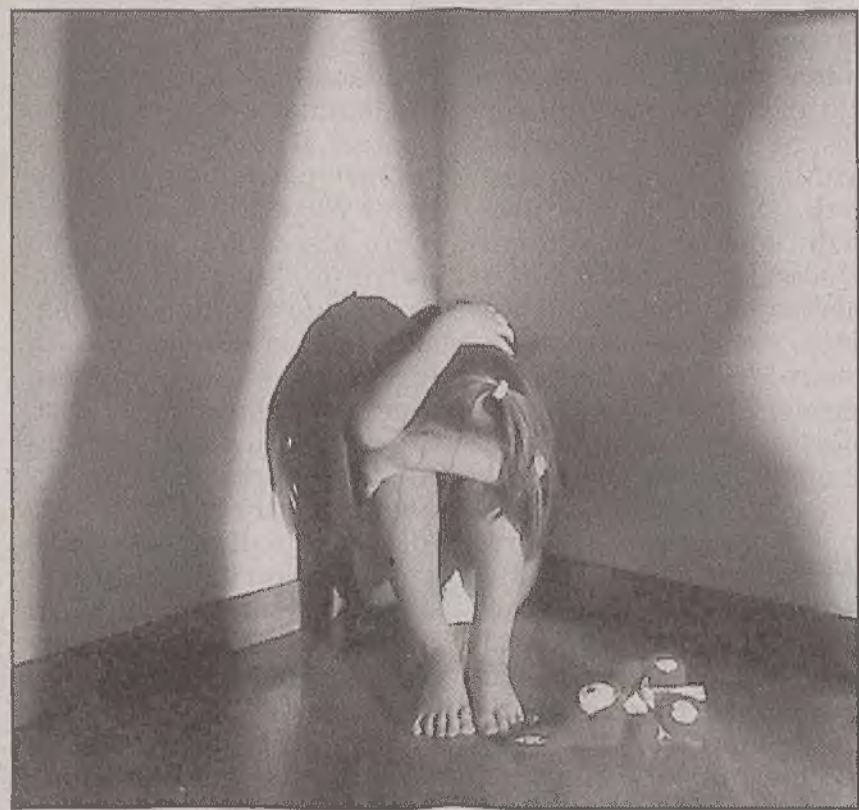
Adesca bambine: pedofilo sottratto al linciaggio

Stava abusando di tre adolescenti. Solo l'arresto impedisce la vendetta dei parenti

MILANO Un uomo di 50 anni, sorpreso mentre compiva abusi su tre bambine in un parco pubblico a Trezzano sul Naviglio (Milano) è stato sottratto al linciaggio da parte dei parenti delle bimbe dai carabinieri che lo hanno arrestato.

L'uomo, di cui sono state rese note le iniziali, F. G., disoccupato e separato dalla moglie, è accusato di violenza sessuale aggravata per aver costretto due bambine di 9 anni e una di 6 a compiere e subire atti sessuali. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Corsico lo hanno bloccato e sottratto alla rabbia dei parenti delle piccole.

Durante una successiva perquisizione domiciliare a casa dell'arrestato i militari hanno sequestrato numerose foto di pornografia minorile. L'uomo è stato portato nel carcere di San Vittore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto è avvenuto l'altra sera in un parco pubblico, frequentato dai bambini del quartiere, dove i ragazzini vengono lasciati liberi di giocare e controllati dalle finestre dai genitori. Il pedofilo, una ex guardia giurata, già segnalato da alcuni abitanti della zona per la sua abitudine di offrire caramelle e altri piccoli regali ai piccoli incontrati in quello e in altri parchi di Trezzano, ha invitato due sorelle di sei e nove anni, e la loro amica di 9 a seguirlo verso una panchina riparata da un grosso cespuglio.

Lì, secondo il racconto delle giovani vittime, l'uomo le avrebbe toccate nelle parti intime, si sarebbe denudato e avrebbe costretto le bambine a masturbarlo. Una di loro ha cercato di allontanarsi e lui l'ha afferrata per un braccio. La piccola è allora fuggita urlando e ha chiesto aiuto a un adulto. Il genitore ha chiamato i carabinieri e ha avvertito gli altri adulti che si sono avvicinati al cespuglio. In quel momento sono arrivati i carabinieri che hanno preso in consegna l'uomo e lo hanno portato all'interno dell'auto di servizio. Ci sono stati momenti di tensione quando i genitori volevano che fosse loro consegnato per dargli una lezione.

Prima di essere portato in carcere, l'ex guardia giurata ha detto di essersi appartato con le tre bambine solo con l'intenzione di giocare con loro, e ha negato di aver usato loro alcun tipo di violenza.

INCATENATO

BELLUNO Misterioso episodio nel Bellunese, protagonista un 34enne di Oderzo (Treviso), Tino Zecchinello. L'uomo era scomparso da una decina di giorni, l'altra sera è stato ritrovato vivo, in stato di choc, incatenato in una tenda piantata a circa duemila metri di quota nel Val Canzoi. Una decina di giorni fa aveva annunciato alla madre che sarebbe andato in montagna per stare un po' da solo. Ma da qualche giorno, visto che non aveva più fatto avere nessuna notizia di sé, era scattato l'allarme. Le ricerche si stavano per concludere quando un residente della zona ha avvertito le autorità di aver ritrovato lo scomparso in una tenda ad alta quota. Ai soccorritori Zecchinello ha detto pochissime parole, soltanto che era arrivato fin là per «incontrare Gesù». Ma è la catena che lo imprigionava a far nascere il sospetto dell'intervento di altre persone nella vicenda. Probabilmente appartenenti a una setta religiosa.

Rallentamenti nelle principali autostrade, traffico regolare in Friuli Venezia Giulia verso le località balneari

Vacanzieri in coda, non è ancora esodo

ROMA Complici le scuole chiuse e gli esami finiti - almeno per i più piccoli e i ragazzi delle medie - e, soprattutto, il primo, vero, sole estivo, gli italiani si sono riversati in massa sulle spiagge abbandonando già dalle prime ore del mattino le città. Un assaggio di esodo, in realtà molto contenuto, che ha provocato qualche piccolo problema alla viabilità con rallentamenti e code in prossimità dei grandi centri e che, comunque, non ha nulla a che vedere con quanto avverrà probabilmente tra una decina di giorni, quando il primo scaglione di italiani partirà per le vacanze estive.

A muoversi sono stati soprattutto i vacanzieri «mordi e fuggi», quelli che hanno raggiunto le seconde case al mare per il week end e che al più tardi rientreranno in città questa sera. O coloro che, lasciate le città in mattinata per le località balneari più vicine, faranno rientro stasera. La voglia di mare e bagni ha prevalso anche sulle previsioni meteo: se, infatti, ieri il sole è stato protagonista assoluto su buona parte dell'Italia, per oggi esperti e meteorologi annunciano brutto tempo su quasi tutta la penisola. Nuvole e piogge faranno la loro comparsa fin dalle prime ore della mattina soprattutto sul nord est, su Toscana, Umbria e Lazio e, al sud, su Campania e Molise.

Che siano state partenze da week end lo dimostrano anche le direttrici del traffico: il maggior flusso di veicoli si è registrato non sulle principali arterie autostradali - con l'eccezione della «solita» A14 in direzione della riviera romagnola - che in occasione degli esodi estivi fanno il pienone di auto, ma sulle strade statali e provinciali che dalle città portano alle località balneari più vicine: l'Aurelia, la Colombo e la Pontina a Roma, ancora l'Aurelia in Liguria e Toscana, la via Emilia, la statale Adriatica, la litoranea che da Gaeta arriva fino a Napoli. In sostanza, su tutte le direttrici che portano alla riviera ligure, alla costa adriatica e tirrenica. Code e rallentamenti a macchia di leopardo si sono così registrate un po' in tutta Italia, anche se da nessuna parte ci sono state file chilometriche e auto incolonnate sotto il sole. Un sabato piuttosto tranquillo e con temperature calde che ha favorito le gite al mare (spiagge piuttosto affollate dappertutto, specie a Lignano e Jesolo) e in montagna. Quanto alle autostrade, i principali problemi nella mattinata si sono verificati sulla A6 Torino-Savona, sulla A26 tra Masone e l'allacciamento per la A10 verso Genova, sulla A15 Parma-La Spezia tra Aulla e l'allacciamento dell'A12, sull'A1 tra Reggio Emilia e l'allacciamento della A14 e sulla stessa Adriatica in direzione del mare. In serata, invece, il traffico è stato intenso ma scorrevole soprattutto sulla A1 tra Modena e Bologna e sulla A14, questa volta però in direzione del capoluogo emiliano.

In un'immagine di archivio i disagi della scorsa estate.

Conclusa l'indagine conoscitiva avviata l'anno scorso. Tariffe superiori alla media europea. «Il colosso petrolifero deve uscire dalla Snam»

«Gas troppo caro, colpa del monopolio dell'Eni»

L'Antitrust e l'Authority puntano il dito sulla mancanza di concorrenza nel mercato in Italia

ROMA Concorrenza insufficiente che porta a prezzi superiori alla media europea, con un ex monopolista, l'Eni, ancora troppo dominante. Questa la malattia del mercato del gas, diagnosticata dall'Antitrust e dell'Autorità per l'energia e il gas, che hanno chiuso un'indagine conoscitiva sul settore avviata l'anno scorso. Una malattia che, dicono le due Authority, si può curare solo adottando alcune misure concrete, come la realizzazione di una Borsa del gas o la creazione di un'operatore indipendente che abbia la proprietà e la gestione della rete pienamente separato dall'Eni. Quindi il colosso petrolifero deve uscire del tutto da Snam Rete Gas. E i consumatori, da tempo sulle barricate per prezzi che sono tra i più alti d'Europa, segnano un punto a proprio favore.

L'indagine dei team guidati da Giuseppe Tesauro e Alessandro Ortis, che mirava a verificare lo stato del processo di liberalizzazione a circa tre anni dall'entrata in vigore della riforma, parla chiaro. Il mercato italiano del gas, dice, è stato «finora caratterizzato da insufficienti livelli di concorrenza e da prezzi superiori a quelli dei principali mercati europei, e ciò nonostante una legislazione tra le più avanzate e procompetitive in Europa e la presenza di costi di approvvigionamento del gas importato in linea con le medie continentali».

E nel mirino delle due Authority c'è proprio il colosso petrolifero, al cui monopolio la riforma del 2000 avrebbe dovuto dare una forte spallata. Secondo l'indagine, infatti, «una delle principali cause del fenomeno va individuata nella persistenza della posizione dominante di Eni, anche attraverso sue controllate, nella fase di approvvigionamento di gas», nonostante i tetti imposti al cane a sei zampe fino al 2010. I tecnici delle Authority hanno infatti calcolato che l'anno scorso l'Eni ha immesso sul mercato il 68% del gas consumato, ma anche che «tale quota sale ben oltre il 75% se si considerano le quote cedute da Eni ad operatori di propria scelta, le cosiddette 'vendite innovativè». Ma non è tutto. Il colosso petrolifero «controlla tutte le infrastrutture di trasporto internazionale utilizzate per l'importazione di gas in Italia».

Una miscela di fattori esplosiva, con la quale «Eni si caratterizza per un costo di approvvigionamento del gas minore dei concorrenti». Quanto alla vendita, invece, l'indagine riscontra una concentrazione degli operatori (da 700 a 400). Un quadro negativo, dunque, al quale si può comunque porre rimedio. Le due Autorità infatti propongono anche una lista di possibili interventi volti a potenziare la concorrenza: si va dalla realizzazione di nuovi impianti di rigassificazione (in primis Brindisi e Rovigo) alla realizzazione di un mercato centralizzato, o Borsa del gas. Senza contare il rinnovato invito alla creazione di un operatore indipendente con la proprietà e la gestione delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio pienamente separato nella proprietà dall'Eni. «Si auspica - ribadisce infatti il documento - la cessione da parte di Eni delle quote di capitale sociale detenute in Sam Rete Gas», perchè la stessa Snam Rete Gas, «svincolata dalla proprietà dell'Eni e opportunamente ristrutturata come «indipendent system operator», potrebbe essere il soggetto deputato a assumere. questo ruolo».

CONSUMATORI SODDISFATTI

L'indagine di Antitrust e Autorità per l'energia sfonda una porta aperta presso le associazioni dei consumatori: «È da anni - afferma l'Intesa dei consumatori - che sosteniamo l'esigenza di una seria modernizzazione del settore che determini una reale concorrenza fra le imprese, sia nella gestione delle reti che nella vendita del gas, affinchè le famiglie possano vedere reali benefici». L'obiettivo è un mercato più aperto e con prezzi più bassi. Obiettivo che i consumatori hanno ben chiaro dal momento che, afferma l'Adusbef, «il monopolio dell'Eni costa 300 euro annui a famiglia».

Gli astrofili della regione: ci sono sprechi luminosi

Mare di luci verso Udine viste dal monte San Simeone.

TRIESTE Il Coordinamento delle associazioni regionali degli astrofili del Friuli Venezia Giulia denuncia lo spreco di energia elettrica e l'inquinamento luminoso prodotto dagli impianti pubblici e privati in regione. «Almeno il 40 per cento dell'energia attualmente impiegata per illuminare strade, beni architettonici, capannoni e giardini è sprecata a causa dell'utilizzo di tecnologie superate, con lampioni non adeguatamente schermati che irradiano il fascio luminoso ovunque, utilizzando spesso potenze di gran lunga superiori alle effettive necessità», dice una nota del Coordinamento astrofili.

«Nei principali centri abitati della nostra regione l'alone di luce che sale verso l'alto nasconde all'incirca il 70 per cento della volta stellata, provocando documentate conseguenze sulla salute umana e sul mondo animale e seri problemi di fruizione del paesaggio notturno. L'insopportabile velo bianco-giallastro, che avvolge il cielo, degno della periferia di una qualsiasi metropoli anche nelle aree meno urbanizzate, sta provocando gravi conseguenze anche sull'attività di assoluto rilievo internazionale dei numerosi osservatori in funzione».

Una situazione alla quale il Coordinamento "Luce amica delle stelle" (formato dai rappresentanti delle Associazioni di astrofili del Friuli Venezia Giulia e del Coordinamento internazionale degli astrofili Alpe Adria), Legambiente e Wwf del Friuli Venezia Giulia chiedono si ponga rimedio in tempi brevi, con l'approvazione di un'apposita legge regionale sulla falsa riga di quanto fatto in Lombardia, Emilia Romagna e Marche.

L'arrivo del caldo riapre la corsa all'acquisto ma pochi sanno che già a gennaio erano state riproposte le agevolazioni Irpef e dell'Iva dimezzata al 10 per cento

Condizionatori e piscine: sconto fiscale sull'installazione

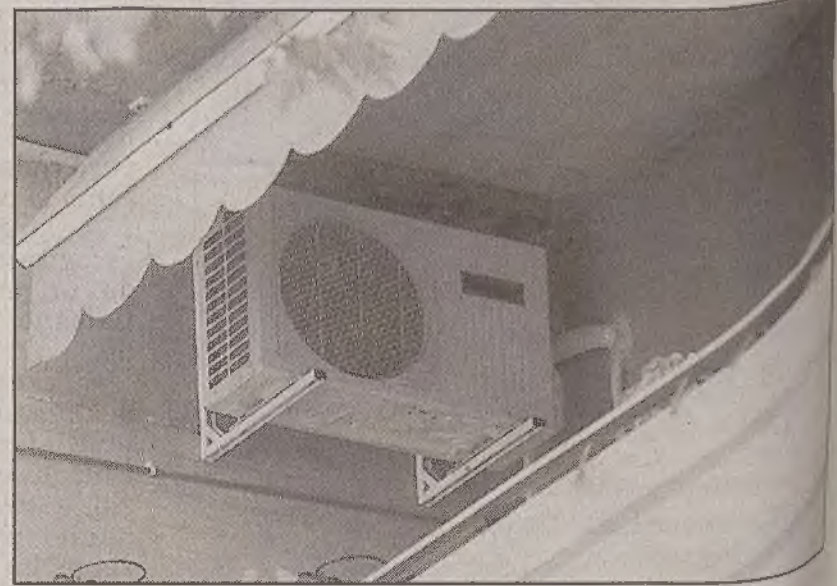
ROMA Il caldo quest'anno sembra concedere ancora un po' di tregua, ma anche se si preannuncia un'estate meno afosa di quella passata è già partita la corsa al condizionatore. E anche per quest'anno il refrigerio a casa potrà contare su uno sconto fiscale.

L'acquisto e l'installazione dei condizionatori rientra infatti tra le realizzazioni che possono godere delle agevolazioni fiscali (sconto Irpef al 36% e Iva agevolata al 10%). Lo sconto sulle tasse è stato deciso con un provvedimento di inizio anno e di fatto proroga le agevolazioni, in atto da diversi anni, fino alla fine del 2005.

Ma non tutti i condizionatori godono dello sconto fiscale.

L'agevolazione del 36%, riconosciuta in generale per gli interventi di ristrutturazione edilizia, comprende anche i condizionatori se garantiscono risparmio energetico - precisano fonti dell'Agenzia delle Entrate - e dunque lo sconto vale per i condizionatori a pompa di calore, quelli cioè che irradiano sia il freddo che il caldo. Per lo sconto Irpef è necessario inviare la comunicazione dell'inizio dei lavori all'Agenzia delle Entrate (al centro operativo di Pescara). Per fruire della detrazione è necessario che le spese detraibili vengano pagate tramite bonifico bancario da cui risulti la causale del versamento e il codice fiscale sia di chi paga sia del beneficiario del versamento. Lo sconto è spalmato in dieci anni.

Per quanto riguarda l'Iva agevolata, dal 20 al 10%, lo sconto non vale per l'acquisto diretto da parte del contribuente ma per il lavoro complessivo di installazione e l'aliquota ridotta si applica solo fino a concorrenza della differenza tra il valore complessivo dell'intervento e quello del bene stesso.

Ma sempre per i contribuenti in cerca di refrigerio, il fisco tende una mano anche a chi ristruttura o modifica la piscina. Anche questo intervento rientra infatti nel lungo elenco dei lavori agevolati che spaziano dalla costruzione di box auto alle inferriate per le finestre, dai rubinetti alla cablatura degli uffici, dalle porte blindate alla bonifica degli edifici dall'amianto.

Condizionatori sempre più diffusi nelle città.

Tre assemblee con il «garante» Gabetti

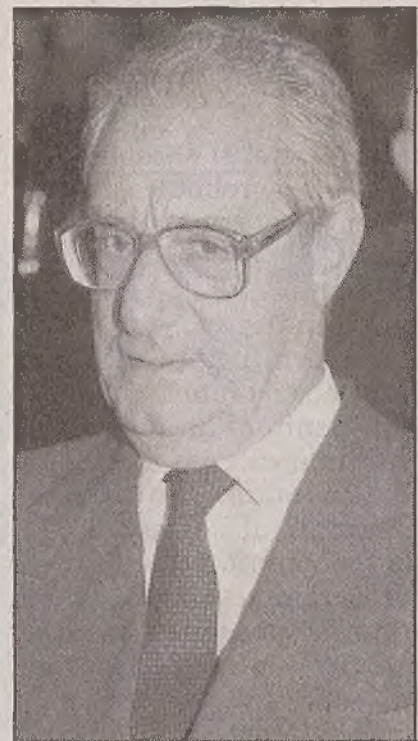
Fiat delinea le strategie: Elkann vicepresidente nell'accomandita di famiglia

TORINO Le prime indicazioni sulla rotta che seguirà il gruppo dopo la morte di Umberto Agnelli arriveranno la prossima settimana dalle tre assemblee dell'Ifil, dell'Ifi e dell'accomandita Giovanni Agnelli e C., convocate a Torino, presso il Centro Storico Fiat a cominciare da martedì, rispettivamente per il 22, il 23 e il 24 giugno. Sarà Gianluigi Gabetti, presidente di tutte e tre le società al vertice della catena di controllo, a illustrare il bilancio 2003 e a delineare davanti agli azionisti le prospettive della galassia. Gabetti è l'uomo che la famiglia ha scelto come suo «garantE» e a lui è stato dato il compito di gestire la delicata fase di transizione. Martedì, dopo l'assemblea dell'Ifil, incontrerà i giornalisti insieme a Daniel John Winteler che è già direttore generale e sarà nominato anche secondo amministratore delegato al fianco di Gabetti (agli azionisti sarà chiesto, infatti, di deliberare su una modifica dello statuto della finanziaria).

Accanto a Gabetti faranno il loro esordio anche alcuni dei rappresentanti più giovani della dinastia, chiamati ad assumere incarichi di rilievo dopo la scomparsa di Umberto Agnelli. John Elkann, che si conferma l'erede designato, così come indicato dal nonno Giovanni, è stato nominato vicepresidente dell'accomandita ed è stato cooptato nel consiglio di amministrazione dell'Ifil (è stato anche nominato membro del comitato esecutivo).

Secondo fine settimana consecutivo di consultazioni tra i grandi soci. Verso l'addio dei Romiti. Vittorio Colao probabile ad della società

Caso Rcs: si scioglie il nodo dell'uscita di Gemina

Tramonta l'ipotesi di una scissione fra Quotidiani e Libri. I nuovi equilibri nel patto

Cesare Romiti

MILANO Secondo fine settimana consecutivo di consultazioni tra i grandi soci Rcs, quando sembra ormai profilarsi il raggiungimento di un accordo per l'uscita di Gemina (di cui i Romiti sono azionisti di riferimento) dalla società editoriale, con il definitivo tramonto di quella ipotesi di scissione tra Quotidiani e Libri che aveva tenuto banco negli ultimi giorni.

Raggiunta quindi l'intesa di massima, che verrà formalizzato nella riunione dei soci stabili che si terrà stasera (ma secondo alcune fonti potrebbe slittare a domani), i contatti tenuti in queste ore si starebbero incentrando sulle modalità tecniche della cessione del 9,6% (di cui 9,2% sindacato) di Rcs in mano a Gemina. Secondo alcune ipotesi, il valore dell'operazione potrebbe oscillare tra i 250 e i 300 milioni di euro a seconda del premio attribuito rispetto alle attuali quotazioni di Borsa. Ma tra le alternative in campo oggetto dei contatti, anche informali, tra i soci, c'è anche quella di liquidare una parte della quota «carta contro carta» ovvero di scambio di azioni Gemina-Rcs. Non è da escludere infine il mantenimento, in capo a Gemina, di una partecipazione simbolica in Rcs.

Presumibilmente della sorte della partecipazione in Rcs e delle modalità di pagamento della stessa, verrà investito anche il patto di sindacato di Gemina (che controlla il 43,42% del capitale) e che potrebbe riunirsi, secondo alcune fonti, già domani. Nella holding, alle prese con le difficoltà della controllata Impregilo, si ritrovano molti dei protagonisti della vicenda Rcs riuniti anche qui in un patto di blocco. Accanto ai Romiti (14,8% del capitale) vi sono infatti Mediobanca (11,7%), Italmobiliare (4,3%), Fondiaria (3%), Generali (2,3%) e con quote inferiori al 2% Pirelli e Sinpar.

Ma l'uscita di Gemina potrebbe anche essere l'occasione per ridefinire gli equilibri tra i soci all'interno del patto di sindacato Rcs, proprio in vista dell'ingresso dei tre nuovi soggetti: Diego Della Valle, Salvatore Ligresti e Francesco Merloni. Pirelli e Intesa, si fa notare, potrebbero arrotondare le loro partecipazioni verso l'alto esercitando il diritto di prelazione spettante a Fiat, poco propensa a ulteriori esborsi di denaro.

Al vaglio dei grandi soci poi, la questione dei nuovi vertici operativi della società che controlla, tra l'altro il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport. Mentre sembra quasi certo l'approdo dell'attuale ad di Vodafone Vittorio Colao alla guida di Rcs, rimane ancora sospesa la possibilità di una permanenza di Cesare Romiti (ora a capo della Rcs Quotidiani), magari con una carica creata ad hoc. Da definire anche il nome per il presidente del patto Rcs, in scadenza naturale il prossimo 30 giugno.

Cautela da parte dei sindacati. «Mi piacerebbe capire, è una delle vicende importanti che bisognerebbe comprendere, vorrei che i protagonisti spiegassero». Questo il giudizio del leader della Uil Luigi Angeletti sulla vicenda del riassetto di Rcs Media Group. Angeletti, che ha parlato a margine di un convegno ha aggiunto come sia «in corso una discussione tra gli azionisti che contano».

Sono 25 mila e sono quasi raddoppiati negli ultimi tre anni. Una dettagliata analisi della Cgia di Mestre. Dati anche sulle altre presenze di venditori extracomunitari

Si moltiplicano i commercianti cinesi nel nostro Paese

ROMA «Sono quasi 25.000 i cinesi imprenditori in Italia e dal 2000 al 2003 sono cresciuti dell'84%. Ora che ne conosciamo il trend di crescita - commenta Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - non dovremo preoccuparci solo dell'invasione dei loro prodotti provenienti dal paese d'origine ma anche della loro numerosità nel nostro paese come operatori economici attivi. In Toscana, che è la regione leader in Italia con 5.600 presenze, sanno benissimo che in alcuni settori come il confezionamento di articoli di vestiario o di pelletteria, ma anche nella ristorazione e nei bar, hanno sbaragliato la concorrenza locale. Ma più in generale - prosegue Giuseppe Bortolussi - sul totale degli imprenditori extracomunitari che conducono un'attività d'impresa in Italia i cinesi sono ormai quasi il 10%. Più numerosi di loro sono soltanto gli svizzeri (pari a 39.600 imprenditori con una percentuale sul totale pari al 14%) e i marocchini (30.230 pari al 10,6% del totale)». È questa una delle curiosità che il segretario mestrino evidenzia a commento dell'analisi condotta dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha fotografato l'imprenditoria extracomunitaria presente in Italia.

Sul territorio nazionale ormai sono più di 285 mila gli imprenditori stranieri: la maggior parte sono piccoli commercianti al dettaglio o ambulanti, troviamo molti edili, operatori del manifatturiero come il settore dell'abbigliamento, ma non mancano neppure albergatori, ristoratori e gestori di pubblici esercizi. Uno su quattro, poi, è un «boss in gonnella» e l'età media è di 42 anni. I più numerosi si trovano in Lombardia (63.000) e nel Lazio (quasi 31.000) e in Veneto (quasi 26.500).

Un microcosmo in movimento che sembra soprattutto dedito alle attività commerciali. Un imprenditore extracomunitario su tre infatti risulta essere occupato in tale settore per un totale a livello nazionale di quasi 90 mila persone. Segue quindi l'edilizia che impegna il 16% dei titolari stranieri (pari a 45. 664 persone) e le attività manifatturiere che impegnano il 13,78% dei titolari stranieri (39 mila 310 imprenditori). Altrettanto significative le presenze degli extracomunitari nel settore alberghiero (6,45%, circa 18 mila 300 imprenditori). Decisamente inferiore è l'interesse per avviare un'attività nel settore agricolo (appena il 2,86%), ancor meno in quello della pesca (0,06%) e dell'estrazione dei minerali (0,04%).

INDUSTRIA ALIMENTARE AL BIVIO

«L'etica di impresa non è un corollario all'attività principale, un accessorio, una compensazione sociale degli effetti economici, un'attività benefica delle aziende sul territorio, ma un carattere distintivo e costitutivo del fare impresa». Lo ha affermato il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera, nella giornata conclusiva del Forum dei giovani imprenditori di Federalimentare svoltosi a Lecce. Per Rossi di Montelera «le aziende non possono non pensare che bilancio economico e bilancio sociale siano strettamente correlati. Il contributo che l'industria dà alla crescita del Paese, infatti, implica sia responsabilità economica che responsabilità sociale, perchè la creazione di ricchezza si accompagni anche alla crescita sociale. L'imprenditore ha il compito di rendere produttiva e redditiva la sua azienda con l'obiettivo finale di contribuire allo sviluppo e al benessere dell'intera collettività». Rossi di Montelera ha poi affermato che «per l'industria alimentare crescita economica significa anche rafforzare sempre più il rapporto con l'intera filiera», aggiungendo che «non deve esistere globalizzazione senza regole». «Dobbiamo - ha spiegato - far ripartire il Wto (Organizzazione per il commercio mondiale, ndr) per ordinare i mercati e affrontare competizioni leali nel mondo, poichè non si può pensare di lucrare vantaggi competitivi sul dumping sociale, sanitario ed ambientale. E questo vale in particolar modo per i prodotti alimentari, costitutivi del nostro vivere quotidiano, delle diverse culture nel mondo e del nostro agire sociale».

Il presidente di Federalimentare ha infine sostenuto quanto è necessario rafforzare in maniera sistematica i percorsi di crescita e di aggregazione delle piccole e medie imprese, in particolare nel settore alimentare, per affrontare in modo adeguato i nuovi concorrenti sui mercati, quali Russia, Cina, Corea del Sud, Giappone.

LA POLITICA ECONOMICA ITALIANA

Non si vive di una tantum

di **Giuseppe Pisauro**

«Acquistare tempo»: forse nulla sintetizza la politica di bilancio degli ultimi tre anni meglio di questa espressione. Le misure di finanza straordinaria, come condoni e cartolarizzazioni varie, hanno avuto un peso preponderante nelle manovre di questi anni. Dalle cartolarizzazioni sono venuti 27,5 miliardi di euro nel triennio 2001-2003. Dai vari condoni circa 20 miliardi solo nel 2003. Questa politica si spiega con la sfavorevole congiuntura economica: politiche di bilancio più restrittive sono percepite come non sostenibili. D'altro canto, l'andamento stagnante dell'economia deprime le entrate pubbliche e non consente di procedere alla promessa diminuzione delle aliquote di imposta, senza sottoporre a un rischio eccessivo l'equilibrio di bilancio. Non resta allora che guadagnare tempo, in attesa di una ripresa del ciclo.

La politica di bilancio è spesso fatta di scommesse sul futuro. Quella della scorsa legislatura è stata vinta: si è puntato nel 1997 su un incremento temporaneo delle imposte (l'eurotassa) per garantire l'ingresso nella moneta unica, prevedendo che ciò avrebbe indotto una diminuzione del costo del debito pubblico e della spesa per interessi che avrebbe più che ripagato lo sforzo fiscale iniziale. Ciò è puntualmente avvenuto: negli anni seguenti, grazie al dividendo dell'euro ma anche al contenimento della crescita della spesa, è stato possibile riportare la pressione fiscale al livello del 1996 e, contemporaneamente, risanare il bilancio.

L'impressione è che questa legislatura rischi di perdere la sua scommessa. Rispetto al 2000, la spesa primaria è cresciuta di oltre due punti di Pil. Apparentemente sono cresciute anche le entrate ma, al netto degli effetti dei condoni, il quadro non è affatto roseo: il gettito di imposte dirette e indirette è diminuito di 1,5 punti. E una diminuzione giustificata solo in minima parte dall'andamento dell'economia.

In realtà, qui si rivela un primo costo di una politica di bilancio basata su misure di finanza straordinaria: la sequenza di condoni – annunciati, realizzati e spesso riaperti – ha un ovvio effetto negativo sull'atteggiamento dei contribuenti.

Fortunatamente, l'euro ha continuato a pagare il suo dividendo, ma è probabile che esso si stia esaurendo. Principalmente per una ragione generale: i tassi di interesse sono destinati a risalire dall'attuale livello, storicamente tra i più bassi. Ma è possibile che il dividendo dell'euro si esaurisca anche per un'altra ragione, peculiare alla situazione italiana: la scarsa credibilità di una politica fatta di una tantum.

Un segnale di pericolo si è avuto a fine aprile, quando è scaduta la prima tranche dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Scip2 (la seconda cartolarizzazione degli immobili pubblici). Le risorse finanziarie raccolte non hanno consentito il rimborso integrale dei titoli, che per 188 milioni è stato rinviato a luglio. È un episodio grave, per i riflessi che può avere sulla credibilità finanziaria dello Stato. Il 26 aprile era previsto un esborso di 1,9 miliardi (1,5 miliardi per il rimborso dei titoli in scadenza e 0,4 miliardi per interessi). Alla stessa data, Scip disponeva di 921 milioni (i ricavi degli immobili effettivamente venduti), largamente insufficienti a onorare gli impegni. Si è evitato il default solo grazie a un prestito ponte (con garanzia dello Stato) di 800 milioni erogato a Scip quale indennizzo per gli sconti garantiti agli inquilini acquirenti degli immobili su, si badi bene, vendite non ancora effettuate. Ma ciò non è bastato per rimborsare l'intero ammontare di titoli in scadenza.

La reazione dei mercati è stata «tranquilla», assumendo che nei prossimi mesi i problemi verranno superati. C'è da augurarselo. Una perdita di credibilità finanziaria sarebbe naturalmente esiziale per analoghe operazioni future e, per gli effetti che potrebbe avere sui tassi di interesse, metterebbe gravemente a rischio l'equilibrio dei conti pubblici.

Insomma, «acquistare tempo» è costoso. Ora emerge la tentazione di alzare la posta e «dare una scossa all'economia» con un sostanzioso taglio delle imposte. C'è da avere molti dubbi sul fatto che un abbassamento delle aliquote dell'Irpef sia lo strumento migliore per stimolare l'economia. Comunque, l'analisi dello stato dei conti pubblici indica che non vi è alcuno spazio per un'operazione del genere.

Un'operazione in cantiere è quella della vendita degli immobili adibiti a uffici pubblici. Gli immobili verranno trasferiti a un fondo immobiliare, costituito da un pool di banche, e successivamente riaffittati alla Pubblica amministrazione. Le banche sono state sollecitate dal ministero dell'Economia a formulare un'offerta entro il 21 giugno. Non è nota la dimensione dell'operazione, potenzialmente enorme: il valore di libro degli edifici demaniali ceduti in uso gratuito alle amministrazioni pubbliche è di 20 miliardi. Per il fondo in questione si parla di un conferimento di immobili per 5 miliardi, che andrebbero interamente a riduzione del disavanzo pubblico. Naturalmente, la valutazione degli immobili è soggetta a un trade-off: maggiore l'esborso iniziale degli investitori maggiore, per consentire un rendimento interessante, dovrà essere la spesa per affitti dello Stato.

È probabile che l'operazione venga presentata con un pizzico di mistificazione, sostenendo che con essa si riportano «in un ambito economico anche gli scambi di beni e servizi all'interno stesso dell'amministrazione dello Stato, in modo da far emergere il costo-opportunità dei singoli beni posseduti e utilizzati dal settore pubblico»". Se questo fosse l'obiettivo, esso sarebbe facilmente ottenibile con forme opportune di contabilità dei costi, peraltro già sperimentate nell'amministrazione statale, senza bisogno che un pagamento effettivo compaia nel bilancio dello Stato. Se da misure siffatte verrà la copertura del taglio delle imposte è facile prevedere che esso non sarà percepito dagli operatori economici come destinato a permanere nel tempo. Non ne avremo, quindi, alcun effetto positivo. Resterà invece sui bilanci degli anni futuri il costo dell'acquisto di tempo e spazio, che se si ripercuoterà sui tassi di interesse potrà essere ancora più salato.

(www.lavoce.info)

Russia: meglio il riscaldamento che una vecchia statua di Lenin

Per riparare la decrepita rete di riscaldamento municipale hanno messo in vendita la statua in metallo di Lenin alta tre metri che rappresenta una delle attrazioni della loro cittadina: è successo a Valday, centro di 20.000 abitanti nella regione di Novgorod, a Sud di San Pietroburgo. Lo ha riferito il quotidiano «Komsomolskaia Pravda» *(nella foto una ragazza scherza davanti a una statua di Lenin nel museo storico di Mosca).*

Il quotidiano ha precisato che si sono già fatti avanti tre possibili acquirenti, due uomini d'affari moscoviti e un altro di San Pietroburgo, e che il valore di mercato del monumento all'artefice della Rivoluzione d'Ottobre si aggira attualmente sui 10-15.000 dollari. Già da anni il monumento a Lenin figura tra i beni inseriti nel bilancio del locale dipartimento idroelettrico, afflitto da cronici problemi finanziari che gli impediscono di riparare tubature e impianti della rete di riscaldamento municipale. Spiega la direttrice del dipartimento: «Certo, ci dispiace per Lenin. Ma ci servono soldi per superare l'inverno». Che in Russia non è ancora finito.

L'ESITO DELLE EUROPEE

Attenti all'ottimismo per il «triciclo»

Il listone dell'Ulivo troppo «neutro» per rappresentare una vera alternativa alla guida del Paese

di **Umberto Curi**

C'è da sperare che l'euforia per il successo elettorale («uno straordinario en plein», lo ha definito Rutelli) non suggerisca ai dirigenti dell'Ulivo un eccessivo ottimismo. E che non li distolga da quello che è oggi il compito più importante, vale a dire cercare di capire che cosa non ha funzionato nella strategia attuata in vista del voto. Il punto più dolente è, ovviamente, quello che riguarda il listone messo in campo alle Europee. Il risultato in ogni senso deludente va addebitato principalmente a un duplice ordine di fattori, stranamente ignorati o sottovalutati nei commenti recenti.

Anzitutto, perché si scelto di collaudare un'ipotesi politica così impegnativa e delicata proprio nella circostanza in assoluto meno adatta. A torto o a ragione, le elezioni europee sono sempre state un'occasione nella quale il cittadino ha espresso le sue preferenze senza preoccuparsi delle conseguenze. Di qui, dalla mancanza di una specifica pressione psicologica o emotiva, più ancora che dal funzionamento di un sistema proporzionale, viene l'inclinazione a distinguersi, a valorizzare le sfumature, premiando spesso piccoli partiti o liste di opinione.

Al contrario, il listone presuppone che si voti in condizioni di massima pressione, che si compia un sacrificio in vista di un obiettivo vitale, quale potrebbe essere il ricambio nel governo del Paese. Chiedere ai cittadini di rinunciare al diritto – o anche al semplice sfizio – di scegliere le differenze in nome di una unità nient'affatto obbligatoria, proprio quando nessuna emergenza lo impone, è stato un errore incomprensibile e imperdonabile.

Ma il parziale fallimento dell'esperimento del «triciclo» pone un'altra e più decisiva questione. Per quanto possa sembrare incredibile, tutto lo sforzo di coloro che ne hanno promosso il varo è stato rivolto verso una sorta di «arte combinatoria», mediante la quale si sono stabilite le regole del gioco di inclusioni-esclusioni: dentro i socialisti, fuori Di Pietro; dentro la Margherita e (se avesse accettato) Mastella, fuori i Verdi, e così via. Il problema intorno al quale ci si è esercitati, insomma, è stato quello di determinare la «com-posizione» delle forze, ma non di definire il progetto politico che avrebbe dovuto essere alla base del listone. Come se questo progetto potesse semplicemente risultare dalla meccanica aggregazione delle forze, dalla somma fra i progetti di ciascuna di esse, e non richiedesse invece uno sforzo di elaborazione particolarmente complesso.

Ne è scaturita una lista che, invece che caratterizzarsi in positivo per una sua specifica e ben riconoscibile proposta politica, si è presentata agli elettori – e per giunta proprio agli elettori di sinistra – con il contrassegno generale del moderatismo, vale a dire come una proposta tendenzialmente sbiadita e incolore. No alla guerra, ad esempio, ma con maggiore moderazione di Bertinotti e dei girotondi. No a Berlusconi, ma senza l'estremismo di Diliberto. Diffidenza verso la politica economica del governo, ma senza la chiusura pregiudiziale manifestata da altre forze. In una parola, si è finito per presentare il listone come un soggetto privo di una propria identità politica, nel quale convergevano tutte le forze moderate presenti nel Centrosinistra, accomunate soltanto dalla sistematica estenuazione delle tematiche e delle parole d'ordine sbandierate con energia dalle altre componenti della sinistra.

Viste queste premesse, si dovrebbe affermare che, per quanto deludente, il risultato è stato perfino troppo positivo: senza l'indiretto «aiuto» di Berlusconi, poteva davvero andare molto peggio.

Così stando le cose, lasciando perdere ogni immotivato trionfalismo, si dovrebbe ora davvero registrare una svolta nell'atteggiamento dei leader di uno schieramento politico, come l'Ulivo, che aspira al ricambio nella direzione politica del Paese. Non si governa una nazione moderna e progredita semplicemente con slogan estremisti o proposte velleitarie. Ma neppure soltanto abbassando i toni, formulando compromessi, lasciando intravedere possibili mediazioni. Per un'alternativa, oltre a una imprescindibile unità di forze diverse, c'è bisogno di ben altro. Altrimenti, è giusto che, come tutti i giochi infantili, anche il triciclo venga messo in soffitta.

COLPO A AL QAEDA

SVOLTA NEI PALAZZI DI RIAD

di **Bijan Zarmandili**

L'operazione compiuta ieri dai servizi di sicurezza saudita, conclusa con lo smantellamento della «cupola di Al Qaeda nella Penisola Arabica», servirà senz'altro a impedire, per lo meno a breve scadenza, una precipitosa fuga degli stranieri, degli americani in primo luogo, dal regno dell'oro nero. Gli uomini di Osama perseguivano proprio a questo obiettivo: rendere l'Arabia Saudita terra fatale alle compagnie petrolifere, destabilizzando, quindi, il mercato del greggio, ma anche la stessa monarchia saudita. Per raggiungere tale scopo in pochi mesi hanno attaccato diversi siti petroliferi e per ammazzare hanno adottato un antico rito tribale, quello di tagliare la testa al nemico. Quel tragico rituale si è spezzato ieri con l'uccisione di Abdul Aziz al Muqrin, ritenuto il luogotenente di Bin Laden in Arabia Saudita, e dei suoi complici.

L'enfasi con cui le autorità saudite hanno dato la notizia della morte di chi ha sgozzato l'americano Paul Marshal Johnson (ma anche di chi ha trucidato il cuoco campano Antonio Amato) avrebbe quindi una duplice giustificazione.

Senza quel colpo mortale diretto al cuore di Al Qaeda sarebbe stato assai difficile convincere gli americani (ma anche gli altri occidentali) a restare in Arabia Saudita.

Con la drammatica conseguenza, se non di una paralisi della stessa produzione del greggio, certamente di un balzo alle stelle dei costi sia del greggio che delle tariffe assicurative con cui gli stranieri sono coperti per recarsi nei Paesi considerati altamente pericolosi.

Ma l'operazione di ieri è stata innanzitutto il segnale di una svolta politica al vertice del regno saudita. Dall'11 settembre in poi diverse fonti, soprattutto statunitensi, hanno sostenuto la possibilità dei probabili legami tra Bin Laden e una parte della leadership saudita, con i «srvizi» sauditi innanzitutto. Si è parlato a lungo anche di una lotta intestina nei palazzi reali a Riad, particolarmente accanita a causa della lunga malattia del re Fahd e delle rivalità tra i suoi potenziali successori, malgrado la presenza di un successore naturale, il principe Abdallah. E si è detto che lo stesso Bin Laden sia particolarmente interessato a ciò che accade nella corte di re Fahd.

Tutto questo aveva fin qui causato una certa diffidenza nei confronti della corte saudita quando si parlava della guerra contro il terrorismo. La Penisola Arabica, insomma, come l'anello debole della lotta al terrorismo, su cui Al Qaeda aveva concentato la sua attenzione, certo di trovare un terreno fertile per la propria strategia. L'enfasi sullo smantellamento della «cupola di Al Qaeda» dovrebbe rovesciare le ipotesi fin qui fatte sul «caso saudita»: sarebbe il segnale di un sostanziale cambiamento di rotta nei palazzi di Riad, anche se gli stessi sauditi e gli stessi americani sanno che non basta il cadavere di al Muqrin mostrato sugli schermi delle tv di mezzo mondo per sentirsi al riparo e per cantare la vittoria.

DALLA PRIMA

In questo modo però l'Unione rinuncia alle sue ambizioni. Dietro a questa clausola che può paralizzare l'Unione come soggetto politico non c'è, però, solo la gelosa prerogativa delle competenze nazionali: ma anche il nodo politico dei rapporti tra Stati Uniti e Ue. La guerra in Iraq ha spaccato il Vecchio Continente e nemmeno la recente risoluzione Onu ha davvero colmato quella frattura.

La ferita della «lettera degli Otto», con Gran Bretagna, Italia, Portogallo, Polonia e l'allora Spagna di Aznar schierate con Washington contro Parigi e Berlino, è ancora aperta. L'asse franco-tedesco non ha mai digerito quella brutale divaricazione nei rapporti euroatlantici. La fragile cicatrice è tornata a rompersi sulla successione di Prodi, vicenda in cui i veti reciproci hanno messo fuori gioco le candidature di prima fila.

Blair, Berlusconi e il polacco Kwasniewsky hanno costretto al ritiro il premier belga Verhofsdat, che nella crisi irachena si era schierato con Chirac e Schröder. A loro volta i leader francese e tedesco hanno bocciato l'inglese Pattern. La battaglia si è chiusa con un rinvio; ma il problema resta. I candidati delle «due Europe» sono ora il ministro degli Esteri francese Barnier e il premier portoghese Barroso, membro di quel «partito delle Azzorre» che sancì l'emergere dell'Europa filoatlantica. Il nodo gordiano di quale politica estera riemerge dunque in tutta la sua complessità. Se una politica non antagonista ma non subalterna agli Stati Uniti, come auspicano Francia e Germania e la Spagna di Zapatero, che guarda all'Europa come un soggetto attivo della politica mondiale. Oppure una politica estera di mero supporto a Washington, nei grandi scenari mondali e nella «guerra al terrore». Una scelta che ha come corollario logico un'Europa che si limita a essere solo una grande zona di libero scambio. Decidere il contenitore della politica era necessario: ora serve più che mai una politica.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale all'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 giugno 2004 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marulić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Dopo l'abbattimento di dieci edifici con 120 appartamenti costruiti in barba alla legge nell'area di Kozin

Il boss dell'abusivismo fa causa

Il palazzinaro dalmata Galic vuole un risarcimento dallo Stato croato

ZARA Ben 120 appartamenti, sistemati in dieci edifici, sottoposti a sistematica opera di demolizione. Un insediamento abusivo e costato 10 milioni di euro, che sta andando in fumo. Anzi no: in polvere e macerie. A Kozin, un paio di chilometri dalla città dalmata, le ruspe dell'impresa fiumana Konstruktor stanno quotidianamente abbattendo quello che si stava per diventare un piccolo villaggio in riva al mare, magari sprovvisto di fognatura, ma già venduto dal businessman spalatino Tomislav Galic a decine di persone residenti in varie località della Croazia, specie dell'entroterra.

Galic, ritenuto il boss dell'abusivismo edile in Dalmazia, ha già annunciato che passerà al contrattacco, denunciando lo Stato. L'avvocato del palazzinaro dalmato, Zeljko Olujic, ha fatto sapere ai giornalisti che il suo cliente è intenzionato prossimamente a intentare causa al ministero dell'Ambiente e alla Repubblica di Croazia, chiedendo un risarcimento per decine di milioni di euro.

«La nostra denuncia non farà una grinza e avrà quale supporto tutte le leggi in materia - ha dichiarato Olujic - per i danni materiali e morali chiederemo un risarcimento molto alto, che terrà pure conto del male e delle pressioni che Galic ha subito in questi giorni con la distruzione dei suoi immobili a Kozin».

Il legale ha ammesso che il suo cliente non ha rispettato la licenza edilizia (le costruzioni a Kozin sono più larghe del 35 e più alte del 25 per cento rispetto al consentito), aggiungendo che avrebbe potuto però esserci un accomodamento e di conseguenza gli stabili sarebbero stati legalizzati.

Comunque Galic, 34 anni, non è nuovo a imprese del genere. A Diklo, sempre nelle vicinanze di Zara, gli ispettori hanno ordinato che venissero fermati i lavori di costruzione di quattro palazzine abusive, mentre ai Castelli spalatini si attende solo il decreto di demolizione per far venire giù un'altra serie di stabili non in regola con la legge.

a.m.

ABBAZIA

I lavori della nuova rete fognaria fanno scappare gli ospiti dalle località liburniche

Crollo del turismo in Riviera

ABBAZIA Sì, la Strada nuova della «perla del Quarnero» è stata finalmente riaperta e le code veicolari nella località turistica si sono accorciate, ma resta il «groppo» del traffico lungo la costiera della Riviera liburnica. Gli scavi per la posa della nuova rete fognaria stanno provocando disagi a più non posso a Laurana, Mattuglie, Icici, Medea e Draga di Moschiena, con contraccolpi negativi per la locale industria dell' ospitalità. I dati sono eloquenti e li snoccioliamo di seguito: a Mattuglie sono registrati 16 ospiti, a Icici 108, a Medea 126, a Draga di Moschiena 565, a Laurana 696. Soltanto in quest'ultima località vi è un aumento su base annua del 3,7 per cento, in tutte le altre destinazioni il calo assume proporzioni drammatiche.

«Avere più villeggianti rispetto all'anno scorso è per noi una condanna - si è lamentato Vojko Brubnjak, direttore dell' Assoturistica di Laurana - la nostra principale arteria è sventrata, siamo isolati e se arrivassero più vacanzieri ci costerebbe caro perché credo che dopo questa esperienza li perderemo per sempre. I nostri ospiti sono raggruppati in comitive organizzate, mentre quelli individuali ci evitano neanche avessimo la peste. Come poter dare loro torto quando arrivano in una cittadina impreparata ad affrontare la stagione turistica». Nelle altre località la situazione è a dir poco catastrofica, con Mattuglie e Icici che denotano decrementi del 70 per cento rispetto a metà giugno 2003, a Draga di Moschiena si tocca il -34 per cento, mentre Medea guida la poco invidiabile graduatoria, con un calo di ben 76 per cento. Qualcuno ha obiettato che tra i responsabili della defaillance vi sarebbero anche gli Europei di calcio, tesi respinta dagli operatori del ramo che continuano ad accusare l'Azienda nazionale per le Strade e gli appaltatori dei lavori di scavo.

L'opera avrebbe dovuto essere ultimata entro oggi, ma la realizzazione è in ritardo e si ha ragione di credere che questo tratto della Fiume-Póla tornerà ad essere percorribile appena agli inizi di luglio. Da aggiungere che sulla principale spiaggia di Medea è avvenuta la demolizione degli esercizi alberghieri abusivi (in pratiche baracche di legno), che erano in funzione da ormai tre anni.

I lavori in corso sulle arterie dell'Abbaziano.

a.m.

FIUME Cantiere sotto fallimento

I russi puntano al Lenac e offrono di assumere 130 dipendenti in più

FIUME Viktor Lenac, dalla Russia con amore. Il fallito cantiere navale quarnerino è entrato nel mirino della società russa Omz, che ha concretizzato l'offerta per l'acquisto dello stabilimento di Martinscica, dall'anno scorso sotto procedimento fallimentare per debiti che ammontano a 160 milioni di euro. Il rappresentante autorizzato dei russi, l'imprenditore fiumano Marijan Tuskan, ha fatto sapere che l'Omz presenterà nei prossimi giorni al governo e al Comitato dei creditori del Lenac una lettera con l'offerta vincolante. I potenziali acquirenti dell'arsenale hanno già fatto sapere che sono pronti ad assumere 650 dipendenti in pianta stabile, 130 in più rispetto all'attuale organigramma. Inoltre sono pronti a investire ulteriori 10 milioni di dollari.

Tutto a posto, allora? Non esattamente, perché i russi non intendono minimamente rilevare due proprietà del Lenac e cioè lo stabilimento di Vranjice e il dock 11. Quest' ultimo, lungo più di 120 metri e posizionato poco fuori la baia di Martinscica, è da considerarsi l'autentico mostro del Quarnero, per aver contribuito a deturpare l'ambiente. Tuskan non ha voluto sbottonarsi sulla cifra che sarà offerta per rilevare il cantiere, affermando che ciò sarà materia di trattativa con l' esecutivo e i creditori. «Posso comunque confermare che a Martinscica - ha spiegato - la principale attività sarà costituita dalla riparazione delle navi, per la quale cosa il Lenac ha un buon mercato».

CAPODISTRIA Il riconoscimento europeo è basato su 27 criteri il primo dei quali è costituito dalla pulizia del mare

Costa slovena: ecco le spiagge più blu

Sono sette le aree che si sono meritate la «Bandiera» che premia la qualità

La spiaggia di Portorose.

CAPODISTRIA Il caldo improvviso ha fatto riversare anche sulle spiagge slovene migliaia di persone. Tra poco finirà pure l'anno scolastico e la stagione delle vacanze entrerà nel vivo. Uno dei primi problemi che ci si pone è dove andare a fare il bagno senza rischiare di non trovare un posto per parcheggiare la macchina, di restare senza ombrellone o, molto più banalmente, di trovarsi su una spiaggia sporca e con il mare poco pulite. La soluzione è cercare i punti contrassegnati con la «bandiera azzurra», un riconoscimento europeo basato su ben 27 criteri, il principale dei quali è proprio la pulizia del mare.

In Slovenia, quest'anno, le spiagge che si sono meritate il riconoscimento sono sette, di cui cinque nel Capodistriano. Nel comune costiero la «bandiera» è stata assegnata alla spiaggia comunale e a quella di Giusterna, a Isola al «Simonov zaliv», mentre chi preferisce Pirano può scegliere tra la spiaggia centrale di Portorose e quella della società «Zdravilišca Krka» di Strugnano.

Non sono tante, ma è una situazione comprensibile, in quanto la costa slovena non è lunga, e con tre citta' affacciate sul mare i luoghi adatti alla balneazione sono nel complesso poco numerosi. Inoltre, e questo è invece un problema specifico, la Slovenia è l'unico dei 34 Paesi in cui vengono assegnate le bandiere azzurre nel quale sono gli stessi gestori delle spiagge a dover sostenere i costi delle analisi dell'acqua. Le analisi devono fatte dalle istituzioni autorizzate (l'Istituto per la tutela della salute) ogni quindici giorni e questo si traduce, infine, in un costo complessivo di circa 500.000 talleri per stagione (poco più di 2.000 euro). Non sono tantissimi, ma aggiunti agli altri costi per la manutenzione necessari per la «bandiera azzurra» diventano insostenibili. Semplicemente non conviene, spiegano i responsabili del settore.

E' un problema, comunque, che dovrà essere affrontato: al di là delle bandiere azzurre, che sono una garanzia di qualità in tutti i sensi, le direttive europee sulla qualità delle acque per la balneazione sono molto severe e anche la Slovenia, ora, deve adeguarsi. Le spiagge dei Paesi nuovi entrati nell'Unione europea saranno sottoposte a questi controlli a partire dal 2005.

c.p.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1343 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,35	=	0,99 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 202,50	=	0,85 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,75	=	0,91 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 173,90	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Castelmuschio dedica la riva a Papa Wojtyla

VEGLIA La riva di Castelmuschio (Omisalj) sull' isola quarnerina sarà intitolata a Papa Giovanni Paolo II. Il Pontefice ha accettato la proposta del comune e della parrocchia di dedicargli la riva dove il 5 giugno 2003 si è imbarcato sul catamarano Judita che lo ha portato nel capoluogo quarnerino, dove ha soggiornato cinque giorni durante la sua terza visita alla Croazia. L'accettazione è stata inviata al vescovo di Veglia Valter Zupan dall' arcivescovo Leonardo Sandri, sostituto del responsabile per gli affari generali del Vaticano. «L' approvazione di questa iniziativa - si legge nella lettera - dimostra l'amore di Giovanni Paolo II per questa terra».

Meeting nel Fiumano per cento studenti mitteleuropei

FIUME Un centinaio di studenti universitari di gran parte dei Paesi europei parteciperanno al Secondo Meeting «Giovani d'Europa», che si svolgerà il 16 e 17 settembre prossimo a Stara Susica, in Gorski kotar, e il 18 e 19 dello stesso mese a Cividale del Friuli. L'iniziativa viene promossa dall'associazione «Carta di Cividale», presieduta da monsignor Guido Genero, che ha lo scopo di formare e informare le giovani generazioni su storia, tradizioni e cultura dei popoli, in particolare centro europei, gli stessi che da sempre si incontrano nell'area latino-slava-germanica, il cui condiviso baricentro è rappresentato da Cividale del Friuli. Il Meeting è sostenuto da istituzioni italiane (ministero per le Politiche Comunitarie, presidenza del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine, Comuni di Cividale e Premariacco) e gode dell' appoggio della «Central Europe iniziative», organizzazione dell'Ue che raggruppa 17 Paesi dell'area centro-europea, Croazia inclusa. All'organizzazione dell'iniziativa contribuisce il Comune di Fiume. Tema del Meeting di settembre è «I valori fondanti dell'Europa-La cultura dell'amore nel tormento della storia», un percorso di analisi che sarà sviluppato da illustri personalità europee del mondo universitario, della cultura, filosofia, delle scienze sociali e della politica.

a.s.

Il sindaco di Lignano, Silvano Delzotto giudica strumentali e disinformate le critiche degli ambientalisti dopo l'avvio dei lavori

«Pineta, tagli a prova di ricorso»

«Ogni albero segato sarà rimpiazzato da altri due. Procedure inattaccabili»

I Verdi ammettono: «Si è salvato tutto il salvabile»

TRIESTE Nella vicenda della piscina di Lignano interviene per alcune precisazioni un altro ambientalista, il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. «Ni preme – scrive in una nota – sottolineare un aspetto tecnico ancora poco approfondito. Nelle scorse settimane la Commissione regionale dei Lavori pubblici si è riunita a più riprese ed ha elaborato una serie di prescrizioni, 22 per la precisione, che fissano dei paletti ben precisi sia per quanto riguarda la definizione tecnico-impiantistica che, e questo ci tengo ad affermarlo, per la mitigazione dello stravolgimento ambientale dell'area sia in fase iniiale che in fase di ripristino, e inoltre da disposizioni per mitigare l'inquinamento di vario tipo nella fase operativa».

Pur ammettendo di non essere «molto felice» per la situazione, così come i Verdi e gli ambientalisti, Metz si dice infine convinto che è stato fatto il possibile per «salvare il salvabile». «Mi sono attivato con l'assessore Moretton – conclude – affinchè commissioni apposite o tecnici delegati dalla Regione vigilino sul recepimento delle 22 prescrizioni».

LIGNANO L'inizio dei lavori nella Pineta? «Tutto previsto dopo il via libera della commissione regionale dei lavori pubblici». Le procedure? «Nel rispetto della legge». Gli ambientalisti? «Disinformati». Silvano Delzotto non è turbato dai fulmini scaricati da Legambiente e Wwf sulla piscina (e il palazzetto dello sport) delle polemiche in mezzo al bosco. Il giorno dopo l'inizio dei lavori (e del disboscamento), il sindaco di Lignano non ha dubbi sulla regolarità delle opere, finanziate dalla Regione con 8 milioni di euro. «Se ci fosse stata una sola irregolarità nel progetto, le Direzioni regionali competenti ce l'avrebbero segnalata. E ci avrebbero imposto lo stop».

I PINI TAGLIATI Invece, da venerdì mattina, l'unico stop è quello ai non addetti ai lavori. Le ruspe hanno iniziato a scavare nella zona della piscina (da 25 metri) già esistente, che verrà sostituta da quella (olimpionica) per i giochi della gioventù europea, gli Eyof Lignano 2005. I primi pini sono stati sradicati. «Pochi, malati e in un'area senza sottobosco - assicura il sindaco -, ma non è che dobbiamo stare a contarli ogni giorno». Delzotto conferma che non ci saranno sorprese: «La forestale ha segnato albero per albero - precisa -, saranno tagliati solo quelli previsti nello studio d'impatto ambientale: 853».

IL RIPRISTINO Rispondendo alle preoccupazioni di Wwf e Legambiente, che parlano di «perdita secca di una preziosissima biodiversità», Delzotto ripropone il «pacchetto» degli interventi ambientali di ripristino. «Non solo ogni pino tagliato verrà rimpiazzato da due nuove piante - sottolinea -, ma si adotterà un vero e proprio piano di gestione, curato dalla forestale, dai beni paesaggistici, dall'ufficio di valutazione dell'impatto, che consentirà di ringiovanire una Pineta oggi in grande sofferenza. Quando pianteremo i nuovi alberi? Non appena questo piano individuerà le aree più urgenti da rimboscare. In sostanza salviamo la natura, non la distruggiamo».

Le prime piante tagliate nell'intervento per realizzare la nuova piscina a Lignano e, nel riquadro, il sindaco della località balneare, Silvano Delzotto.

IL RICORSO Le risposte del Comune arrivano anche sul piano procedurale. Delzotto non si preoccupa troppo della manifestata intenzione di Legambiente di ricorrere al Tar. «Contestano il modo in cui è stata applicata la legge regionale sui lavori pubblici? Gigantesca fandonia - contrattacca il sindaco -. La commissione che ha trattato la vicenda è quella prevista dalla legge, non c'è molto altro da aggiungere. Figuriamoci se le Direzioni regionali interessate non seguono le procedure dettate dalla legge. L'ufficio che valuta gli studi di impatto ambientale ha poi risposto punto per punto alle osservazioni degli ambientalisti, non credo ci sia appiglio per nessun ricorso».

LA POLEMICA Delzotto vorrebbe spegnere la polemica, ma non si trattiene. «L'unica vera fuga in avanti - dice - è quella di associazioni disinformate e capaci solo di pregiudizi. Hanno condannato una struttura senza neppure conoscerla, non sanno a che cosa servirà, non si rendono conto che i danni all'ambiente vanno cercati altrove. Non devono recarsi troppo lontano». Al Wwf, che ha parlato di «speculazione edilizia anni '60»: «Difficile replicare a osservazioni tanto fuori bersaglio. Dov'erano quelli del Panda al momento delle vere speculazioni, anche quelle recenti di fine anni '80?». Difficile che la polemica sia chiusa qui. I Ds di Lignano parlano di «scempio gravissimo». E lunedì, nell'Efa Getur, tornano le ruspe.

Marco Ballico

Invito di Antonucci alle Banche di credito cooperativo perché si prendano più spazio

«Mediocredito aspetta le Bcc»

PORDENONE La Regione intende chiedere per le Banche di Credito Cooperativo un maggior spazio in Mediocredito. Lo ha detto l' assessore regionale alle finanze, Augusto Antonucci, il quale - intervenuto a Pordenone all' assemblea regionale delle Bcc - ha invitato il sistema del Credito Cooperativo a entrare nella holding regionale attualmente in fase di definizione.

«Entro la fine di luglio - ha affermato tra l' altro Antonucci - contiamo di siglare l' accordo con le banche che hanno già dato la loro disponibilità per l' acquisto delle quote, inserendo anche voi, in modo da riequilibrare il peso tra le banche nazionali e locali».

Nel corso dell' assemblea, alla quale ha partecipato anche il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy (che definito le Bcc «un patrimonio fondamentale» della regione), il presidente della Federazione, Italo Del Negro ha sottolineato che «quando l' economia rallenta e le cose peggiorano c'è chi si tira indietro e chi no. Noi - ha aggiunto - abbiamo deciso di erogare più credito per aiutare le famiglie e le piccole imprese. In altre parole abbiamo deciso di dare fiducia». «Nel 2003, le Bcc hanno erogato ben il 30% dei nuovi impieghi del Friuli Venezia Giulia – ha aggiunto Del Negro - e la quota di mercato regionale nei crediti alle imprese artigiane ha sfiorato il 28% del totale, mentre l'azione creditizia verso le famiglie ha rappresentato il 20%. Ed è sempre delle Bcc la leadership regionale nel contesto del credito agevolato alle imprese: il 39% delle agevolazioni al commercio, il 45% di quelle all'artigianato, il 46% degli interventi Obiettivo 2, in Friuli Venezia Giulia sono stati gestiti dalle Bcc».

Con una presenza capillarmente diffusa sul territorio (i suoi 183 sportelli rappresentano il 19,8% del sistema bancario del Friuli-Venezia Giulia), l' operatività del Credito Cooperativo copre 211 comuni su 219 e il 99,41% della popolazione residente. Nel 2003 la raccolta complessiva è passata dai 4,537 miliardi di euro del 2001 a 5,147 miliardi, mentre nello stesso periodo gli impieghi sono cresciuti da 17,386 a 19,392 miliardi di euro.

IN BREVE

Cadono chicchi grandi come acini d'uva

Maltempo a Pordenone, una violenta grandinata rovina colture e automobili

PORDENONE Una violenta grandinata, con chicchi delle dimensioni di acini d'uva, che in alcuni casi hanno formato al suolo uno spessore anche di oltre cinque centimetri, si è abbattuta nella serata di ieri in parte della provincia di Pordenone, in particolare nella zona circostante il capoluogo. La grandine ha provocato disagi alla circolazione stradale e numerosi danni, soprattutto alle colture e alle automobili in sosta.

Anche la temperatura, piuttosto mite nell'intera giornata di ieri, ha subito un brusco abbassamento. Alla sala operativa di Palmanova della Protezione Civile regionale, che aveva allertato i comuni del Pordenonese in relazione a una possibile ondata di maltempo, non sono giunte segnalazioni di danni alle persone.

Udine, due carabinieri recuperano un'auto rubata ma vengono tamponati e finiscono in un fossato

UDINE Due carabinieri della stazione di Udine Est sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un tamponamento avvenuto nel capoluogo friulano, in via Cividale.

I due, un brigadiere e un appuntato, avevano individuato poco prima delle 15, ai bordi della strada statale, un'automobile rubata poco prima a Remanzacco. La pattuglia stava attendendo il recupero del mezzo da parte del carro attrezzi e stava stendendo il verbale all' interno dell' automobile di servizio, quando, improvvisamente, sono stati tamponati da un terzo veicolo, venendo catapultati in un fossato.

Fortunatamente non hanno riportato gravi conseguenze: entrambi sono stati medicati in ospedale a Udine e giudicati guaribili rispettivamente in cinque e 10 giorni.

Volontariato a congresso, Antonaz a Tesini: «Rappresentativo solo il comitato regionale»

UDINE L' organismo rappresentativo dell'associazionismo del volontariato in Friuli Venezia Giulia non è il Centro servizi (punto di riferimento per l' espletamento dell' attività delle Associazioni di volontariato), chiamato a far parte della convenzione per la riscrittura dello Statuto di autonomia, ma il comitato regionale cui partecipano i rappresentanti delle Associazioni. Lo ha ribadito, al presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, l' assessore regionale al Volontariato, Roberto Antonaz, intervenendo ieri alla quarta Assemblea delle Associazioni di volontariato. Nell'incontro sono stati focalizzati alcuni degli assi portanti dell' evoluzione del volontariato in Friuli-Venezia Giulia, un'evoluzione sancita dall' incremento dei fondi che la Regione ha destinato al comparto portando da 400 mila a 950 mila euro i finanziamenti disponibili.

A Muggia i referenti di Veneto, Carinzia e Fvg

Una sanità transfrontaliera per accelerare l'Euroregione Si partirà dagli infermieri

I tre responsabili della sanità, riuniti ieri a Muggia.

TRIESTE La collaborazione transfrontaliera nel settore della sanità tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, costituirà un importante salto di qualità per la realizzazione dell' Euroregione, a partire dalla libera circolazione dei pazienti e degli operatori e da progetti comuni per la formazione.

Su questi temi, e in particolare sull'estensione alla Regione Veneto del progetto Interreg III A «Collaborazione transfrontaliera per la cura del malato», attualmente in atto tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, si sono incontrati a Muggia, su invito dell'assessore regionale alla Salute Gianni Pecol Cominotto, i vicepresidenti e assessori alla Sanità del Land della Carinzia, Peter Ambrozy, e della Regione Veneto, Fabio Gava (che è anche coordinatore degli assessori regionali alla Sanità), insieme ai dirigenti dei rispettivi assessorati e ai rappresentanti del progetto Interreg III A.

In particolare, sono stati approfonditi i temi della formazione congiunta del personale infermieristico e medico, con l'obiettivo confrontare i diversi percorsi, attivare sinergie e progetti comuni, anche alla luce delle novità derivanti dall' allargamento dell'Unione europea, sia per gli attuali 25 Paesi che per quelli di prossima adesione.

Un altro tema di rilevante interesse è la libera circolazione dei pazienti e degli operatori sul quale verranno confrontate le reciproche legislazioni e procedure, con la finalità di semplificare l'accesso ai servizi e alle prestazioni per i cittadini di tutte e tre le Regioni, nonché ampliare ulteriormente in quest'area le possibilità già previste dall'imminente introduzione della tessera sanitaria europea.

Si tratta di temi attualmente oggetto di approfondimento nell'ambito del Progetto Interreg III A Italia-Austria e per i quali gli assessori alla Sanità di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno concordato che nella prossima riunione del Comitato di pilotaggio, prevista per il 13 luglio, a Muggia, verranno definiti specifici indirizzi. «Esprimo grande soddisfazione per l'estensione alla Regione Veneto del Progetto Interreg III A, per le prospettive concrete dell'Euroregione che ora si iniziano a delineare», ha dichiarato il vicepresidente della Regione Veneto, Fabio Gava. Sulla stessa linea anche il vicepresidente della Carinzia, Peter Ambrozy, che ha evidenziato il consolidamento dei buoni rapporti tra le tre Regioni che stanno producendo iniziative di particolare interesse per i cittadini.

Da parte sua l'assessore Gianni Pecol Cominotto, sottolineando la piena riuscita dell'iniziativa, si è soffermato sulle potenzialità complessive del progetto con particolare riguardo all'inserimento delle facoltà di medicina del Friuli Venezia Giulia nella formazione delle professionalità sanitarie nei nuovi Paesi membri dell'Unione Europea.

La manifestazione dei Disobbedienti all'ex caserma Polonio si lascia dietro uno strascico di polemiche e perdite anche materiali

Gradisca, 50 mila euro di danni dal blitz no global

Il sindaco Tommasini: «Siamo sempre stati contrari al Cpt, non baratteremo nulla con nulla»

Ma Rifondazione approva il gesto ed è solidale

GORIZIA Trova solidarietà a sinistra l'azione dei no-global dell'altro ieri a Gradisca. «La Federazione di Gorizia del Partito della Rifondazione Comunista – si legge in una nota – esprime la piena condivisione all'azione diretta attuata venerdì 18 giugno nel costruendo lager - Cpt nell'ex caserma "Polonio" di Gradisca d'Isonzo».

Nel testo viene ancora spiegato che un video proiettato in una conferenza pubblica un ventina di giorni fa a Monfalcone e diverse segnalazioni di residenti nella zona della ex Caserma testimoniavano che i lavori di costruzione del Cpt proseguivano in tempi rapidi, sabati e festività comprese «nonostante le assicurazioni del ministro degli interni Pisanu che parlava di un congelamento delle opere di ristrutturazione».

«Rifondazione Comunista – prosegue la nota – ritiene che le attuali leggi sull'immigrazione peggiorano nettamente le condizioni di vita degli immigrati regolari, rende ancor più drammatica la condizione degli immigrati irregolari, riduce l'immigrazione ad una questione di ordine pubblico, ferisce la Costituzione, determinando in senso proprio una situazione di apartheid italiano. La negazione dei diritti e le sofferenze a cui sarebbero destinate queste persone se si realizzasse un nuovo CPT a Gradisca d'Isonzo – è ancora scritto – è dimostrata anche dai percorsi di emergenza, dallo stravolgimento di qualsiasi normativa con cui è stata fatta la scelta del posto e con cui si procede alla costruzione di questa struttura».

GRADISCA Si contano i danni all'indomani del blitz dei gruppi degli Invisibili del Nord-Est e dei Disobbedienti alla caserma dismessa «Ugo Polonio» di Gradisca d'Isonzo, destinata ad ospitare il Centro di permanenza temporanea (Cpt) per immigrati extracomunitari. Le picconate e i colpi di martello alla recintazione e a un bulldozer e il danneggiamento di alcuni pannelli elettrici avrebbero causato danni pari a 50 mila euro. La cifra emerge da fonti vicine alla ditta che si occupa dei lavori nel compendio della caserma e viene confermata dai siti internet dei gruppi No global che evidenziano che «la ditta che sta costruendo il lager lamenta 50 mila di euro di danni».

«L'abbiamo fatto - si legge in una nota dei gruppi che hanno partecipato all'azione - per ribadire in maniera netta la contrarietà più volte espressa da moltissimi uomini e donne, associazioni, forze politiche al progetto di far sorgere su questo territorio una struttura che si configura come un vero e proprio lager per migranti, un carcere di massima sicurezza per persone che non hanno commesso alcun reato se non l'aver cercato una vita migliore lontano dal proprio Paese di origine. L'abbiamo fatto per sottolineare l'arroganza del ministro Pisanu che, di fronte a svariate richieste di chiarimento venute anche dalla Regione e dallo stesso Comune di Gradisca, sta semplicemente facendo procedere a spron battuto i lavori su un'area che, divenuta un enorme carcere, segnerà irrimediabilmente il destino economico e sociale di Gradisca e di tutto l'Isontino».

Intanto, sull'argomento torna ad esprimersi il neosindaco di Gradisca Franco Tommasini che, eletto da meno di una settimana, si è ritrovato subito a gestire una vera e propria patata bollente. Il primo cittadino, alla presentazione della sua Giunta, ha risposto con grinta al consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz che aveva accusato Tommasini di «trattare con il ministro Pisanu per concedere la realizzazione del centro di permanenza temporanea in cambio della concessione di un'altra caserma gradiscana da adibire a polo universitario».

«È un'affermazione che non sta nè in cielo nè in terra - la replica stizzita del sindaco gradiscano -. Non capisco come mi si possa accusare di avere un atteggiamento ambiguo quando la posizione mia e della coalizione (di centrosinistra, ndr) che rappresento si è stata sempre di netta contrarietà alla realizzazione di un Cpt. Non sto facendo trattative con nessuno. Non baratteremo nulla con nulla. L'unico amministratore con cui ho avuto contatti in questi primi giorni di sindaco è stato il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin. Peraltro, ci siamo visti per festeggiare il mio successo elettorale. Faremo di tutto per bloccare quest'iniziativa, utilizzando tutte le 'armi' democratiche che abbiamo a disposizione».

Solidarietà piena al consigliere regionale Metz viene, infine, espressa dal segretario isontino dei Verdi, Mauro Punteri. «Condividiamo e appoggiamo la sua presenza alla caserma Polonio in una situazione non violenta», la sua telegrafica dichiarazione.

Francesco Fain

La Cdl chiede al presidente di escludere il consigliere verde dalla coalizione

Il caso Metz «scoppia» su Illy

Ciriani e Ciani (An): «Se non lo condanna sarà suo complice»

TRIESTE «Non lasceremo in pace chi vuole costruire un lager, un centro di concentramento, insomma una Guantanamo o una Abu Ghraib a Gradisca d'Isonzo». La Casa delle libertà chiede che **Riccardo Illy** lo condanni, lo isoli, lo cacci dalla maggioranza? **Alessandro Metz** non si preoccupa né tantomeno si pente: il consigliere regionale dei Verdi, all'indomani del blitz che ha portato un centinaio di disobbedienti e no global nordestini a contestare con tanti slogan e qualche picconata la trasformazione della caserma «Polonio» in un centro di permanenza temporanea per gli immigrati, mantiene la linea. È garantisce che farà di tutto affinché «le gabbie etniche dove rinchiudere intere famiglie, padri, madri e figli colpevoli soltanto di non avere i documenti in regola e di fuggire dalla guerra o dalla povertà» non trovino spazio in Friuli Venezia Giulia.

Ma la Casa delle libertà non ci sta. Torna all'attacco e, ergendosi a paladina della legalità e cercando di far esplodere le contraddizioni politiche in Intesa democratica, porta il «caso Metz» in aula: l'azzurro **Roberto Asquini** e i finiani **Luca Ciriani** e **Paolo Ciani**, promettendo due mozioni, vogliono stanare Riccardo Illy. E costringerlo a dire, spiegano, da che parte sta: quella dell'ex tuta bianca, «estremista di sinistra protagonista di un'azione violenta e di danneggiamento della pubblica proprietà» dice Ciriani, o quella della legalità. «A questo punto - scrivono i due di An - il presidente della Regione deve rompere il suo sconcertante silenzio ed escludere il signor Metz dalla maggioranza. Illy ha solo due strade di fronte a sé: o condanna pubblicamente il consigliere e l'allontana o continua a far finta di niente e se ne rende complice». Concorda Asquini: «Ferma restando la libertà di esprimere le proprie idee, ogni forma di violenza su cose e persone non può essere giustificata, e quindi è quantomeno opportuno che anche la maggioranza regionale condanni senza riserve manifestazioni violente e danneggiamenti». Comune la conclusione: An annuncia una sua mozione già lunedì e Forza Italia ne promette un'altra «nei prossimi giorni».

Il consigliere Metz (a sin.) l'altro giorno a Gradisca.

Illy, di fronte al pressing dell'opposizione, replica glaciale: «Risponderò in aula, non sulle pagine dei quotidiani, ma è noto che sono contrario a ogni azione illegittima, tanto più se si è commesso un reato». Sinora, del resto, nessuna voce di maggioranza scomunica Metz. Che, tutt'altro che a disagio nei panni della «pietra dello scandalo», ribadisce: «Sono andato a Gradisca perché sono assolutamente contrario alla violenza che portano i centri temporanei, dove non vengono rispettati i diritti umani, tanto che a Bologna si indaga sugli abusi di farmaci dati agli immigrati e a Bari sulle violenze, sugli abusi e persino su due morti, e quindi non ritengo di poter imbarazzare nessuno». Pausa e aggiunta: «La Casa delle libertà mi attacca? Io accolgo con entusiamo quello che dicono l'assessore **Roberto Antonaz** e il sindaco **Franco Tommasini**, confermando la contrarietà al centro di Gradisca. E francamente - spiega Metz - non credo di mettere nessuno in difficoltà solo perché contesto il Cpt e vado a verificare sul territorio se le promesse del Viminale a Illy vengono mantenute o meno». E se non fosse così, se davvero il «consigliere disobbediente» creasse disagio in Intesa democratica? «Se la mia azione provocasse disagio alla maggioranza di Centrosinistra, allora, davvero non comprenderei la differenza con una di Centrodestra». Chiaro?

r.g.

Il sindacato Cgil denuncia: c'è un ritardo anche informatico che rende impossibile l'assegnazione delle supplenze

Scuola, ripresa delle lezioni a rischio

Il segretario Luongo: «Le disposizioni di legge hanno paralizzato le graduatorie»

UDINE «Caos». La previsione della Cgil, dopo i primi naufragi delle «Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico» è una sintesi estrema. Il motivo? «Anche a causa di una serie di errori informatici al ministero, siamo in ritardo di due mesi. Serve un decreto legge che faccia slittare al 31 agosto i termini per il conferimento delle supplenze», avverte Antonio Luongo, segretario generale scuola Cgil-Fvg, anticipando un'«estate incerta» per circa 5 mila aspiranti.

Secondo Luongo proprio le «Disposizioni» contenute nella legge approvata il 26 maggio scorso impediranno il via regolare delle lezioni: «La loro applicazione sta allungando all'infinito i tempi per la predisposizione delle graduatorie dei supplenti. A tutto ciò si aggiungono i ritardi e le disfunzioni di una macchina amministrativa che fa acqua da tutte le parti».

Un'errata programmazione del sistema informatico romano ha determinato il mancato rispetto delle procedure definite con il contratto sulla mobilità. Conseguenza immediata, i trasferimenti dei docenti delle superiori appena pubblicati sono sbagliati e dovranno essere rifatti, con lo slittamento anche di quelli per le medie e il personale Ata. «Senza conoscere i trasferimenti - riassume Luongo -, le scuole non possono determinare gli organici di fatto». Gli errori, rilevati e diffusi anche in Friuli Venezia Giulia, hanno creato il caos tra il personale: i ricorsi sono già pronti. «La gestione Moratti doveva essere quella di una manager - tuona ancora il segretario della Cgil scuola -; in realtà, mai come in questa fase, la macchina organizzativa è andata in crisi. A tutti i livelli».

Mentre la scuola regionale attende la circolare sugli organici di fatto, l'ultima spiaggia per rimediare alla carenza di posti (i dirigenti scolastici, solo per il sostegno, sperano in un'assegnazione di almeno 400 insegnanti), una data, il 31 luglio, viene vista come limite troppo vicino per immissioni in ruolo (230 quelle previste in Friuli Venezia Giulia) e soprattutto supplenze. «Per fare le nomine - spiega Luongo - sarebbe necessario avere le graduatorie pronte, ma come esaminare le migliaia di domande appena presentate a seguito delle recenti disposizioni? Mancando perfino il sistema informatico, è inimmaginabile che la scadenza venga rispettata. Ci chiediamo, quindi, quando saranno coperti i circa 4 mila posti vacanti in regione».

Un'ultima problematica riguarda i docenti delle scuole di montagna. Le solite «Disposizioni» hanno previsto il raddoppio del punteggio per i servizi prestati in alta quota. Ma la retroattività del provvedimento (che la Cgil impugnerà al Tar del Lazio) sconvolge le graduatorie, retrocedendo i docenti più anziani, quelli che avevano optato per le sedi in pianura. «Procedura inaccettabile - commenta Luongo - che crea malcontento, rabbia, esasperazione e rende ancor più confusa la situazione».

m.b.

Un'insegnante in classe durante una lezione.

Alitalia replica a AirOne: voli su Roma e Napoli a 69 e 79 euro

Ronchi, guerra di tariffe

RONCHI DEI LEGIONARI Non solo concorrenza su una tratta storica come quella tra Ronchi dei Legionari e Roma Fiumicino. Ora, tra Alitalia ed AirOne, è anche guerra delle tariffe, biglietti a prezzi sempre più stracciati che dovrebbero invogliare l'utenza ad utilizzare l'aereo. E forse non è un caso che, nei giorni scorsi, sui tre voli del primo mattino per la Capitale sono salite ben 250 persone. Un record. E così se AirOne continua a praticare la tariffa di 39 euro, solo andata, su Roma e Napoli, prezzo al quale vanno comunque aggiunti 15 euro di «surcharge» , 8,78 euro di tasse aeroportuali e sicurezza, Alitalia risponde con la sua «Wild offer». C'è tempo sino a domani per prenotare e volare per Roma e Milano a soli 69 euro andata e ritorno, su Napoli a 79 euro e su destinazioni del sud Italia come Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Reggio Calabria e Lamezia Terme a 99 euro, ai quali vanno sempre aggiunte le solite e rituali tasse.

Il termine ultimo per l'utilizzo di questi biglietti è stato fissato a 30 settembre, mentre le prenotazioni si effettuano nelle agenzie di viaggio, alla biglietteria dell'aeroporto o sul sito *www.alitalia.it.*

Luca Perrino

Per l'elezione alla presidenza della Provincia la Lega appoggerà De Anna, Agrusti starà col Centrosinistra

Pordenone, accordi pre-ballottaggio

PORDENONE E' stata una giornata lunga, lunghissima, ma alla fine le trattative tra An e Forza Italia da una parte e Lega Nord dall'altra, sulla possibilità di un apparentamento a sostegno del presidente uscente della provincia di Pordenone, il forzista Elio De Anna hanno avuto un esito positivo. De Anna, che al ballottaggio del prossimo 27 giugno avrà come avversario il candidato del centrosinistra Sergio Zaia (Intesa Democratica), potrà contare anche sul voto dei «lunmbard».

La delicata trattativa si è conclusa ieri sera con una firma: quella dello stesso De Anna sulla proposta di legge per la costituzione di Pordenone in provincia autonoma che era stata il cavallo di battaglia dei leghisti e del loro candidato a presidente Edouard Ballaman nell'ancora recente tornata elettorale. In effetti alla base delle difficoltà nel raggiungimento di un accordo, nonostante l'indicazione lanciata a livello nazionale dalla segreteria federale del Carroccio a unirsi ai ballottaggi al resto della Casa delle Libertà, c'era stato proprio l'irrigidimento dei leghisti pordenonesi, che hanno fatto di tutto, riuscendoci alla fine, per strappare un impegno degli alleati sull' obiettivo di costituire la provincia autonoma di Pordenone. Un fatto, questo, che comunque sembra ancora solleticare nervi scoperti e trovare particolari resistenze all'interno di An.

Tecnicamente la Cdl si è dunque riformata, anche se l'apparentamento è di tipo formale, e dunque gli elettori troveranno sulla scheda anche il simbolo della Lega Nord. Tutto già definito, infine, per quanto riguarda la futura giunta nel caso di una vittoria di De Anna, per il quale si tratterebbe di una conferma. A Forza Italia andrebbero la presidenza e tre assessori, ad An due assessori e la conferma della vicepresidenza mentre la Lega oltre a due assessori potrebbe contare sul presidente del consiglio provinciale.

Per quanto riguarda infine il Centrosinistra, anche qui si segnala un chiarimento. E' stato infatti definito il sostegno del candidato dell'Ulivo Sergio Zaia, da parte della lista di Michelangelo Agrusti, che ottenne il 2,5 per cento dei voti alla prima tornata. Non ci sarà però un vero e proprio apparentamento con Michelangelo Agrusti, iscritto all'Udeur, ma candidatosi al primo turno con una lista civica. Il suo contributo era infatti visto favorevolmente dai Ds, ma con alcune perplessità da parte della Margherita. Tagliando la testa al toro, nel caso di vittoria otterrà un assessorato. Zaia ieri, intanto, ha rivolto un appello al voto ai due esclusi dal primo turno per le «provinciali», Mario Puiatti, storicamente più vicino al Centrosinistra e Vitto Claut, dell'associazione consumatori.

Elio De Anna

Sergio Zaia

✝

"Al risveglio mi sazierò del tuo volto, Signore!"

MONS.

Libero A. Cattaruzza

parroco emerito e canonico di San Giusto, ha accettato serenamente la chiamata del Signore.

Il Vescovo e il vicario generale,

il Capitolo, il parroco di San Giusto e la comunità parrocchiale, comunicano il suo trapasso e affidano la sua anima alle preghiere di tutti.

La santa messa esequiale sarà celebrata in San Giusto, mercoledì prossimo, 23 giugno, alle ore 11.

Trieste, 20 giugno 2004

"Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena nella tua presenza" (salmo 16)

Uniti al pastore, i figli nella fede e fratelli nel cammino.
- Fratelli I Comunità.

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

NIVES e MARIO ringraziano coloro che hanno partecipato con un'elargizione alla perdita del nostro caro figlio

DOTTOR

Roberto Schneider

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Benedetti ved. Riosa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Lidia Smaltino in Manzoni

di anni 73

Lo annunciano il marito ANTONIO, i figli LAURA e PAOLO, la nuora SILVY, il genero MAURIZIO, i nipoti GIANMARCO, LUCA e MARCO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 21 giugno alle ore 10.30, nella Chiesa Madre di San Michele a Cervignano, provenienti dall' abitazione di Via E. Fermi n. 5.
Seguirà l'inumazione nel cimitero di Gorizia.
Si ringraziano fin d'ora quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 20 giugno 2004

Partecipano con affetto al vostro immenso dolore:
ROSSANA, PELLEGRINO, FABRIZIO, ROSSELLA.

Trieste, 20 giugno 2004

Si uniscono al dolore:
ANNAMARIA MISSORI e figli.

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Mihcich

La moglie TINA e il figlio ROBERTO nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al loro immenso dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata domenica 27 giugno alle ore 9 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Il 17 giugno si è spenta la maestra

Giulia Bartoli

per molti decenni amata educatrice triestina.
Ne danno l'annuncio i nipoti ed i parenti.
Le esequie avranno luogo lunedì 21 giugno alle ore 11.15 nella Cattedrale di San Giusto.
Un riconoscente pensiero alla premurosa assistenza del Primario Prof. BONINI e del personale tutto della Clinica Mademar.

Trieste, 20 giugno 2004

Il Signore ti accolga nella Sua pace.
- I fratelli della Prima Comunità Neocatecumenale di San Giusto.

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Pettirosso

ringraziano tutti di cuore per la partecipazione al loro dolore.

Cattinara, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armando Orlandini

ringraziano i parenti ed i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2004

I familiari di

Nerina Sulig ved. Gionchetti

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2004

I familiari di

Sergio Ramani

ringraziano sentitamente.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Il Signore ha chiamato a sè

Concetta Radivo ved. Zamarin

Ne danno il triste annuncio i pronipoti LUCIA e PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

I nipoti GIORGIO e MIRELLA ti ricorderanno sempre con immenso affetto.

Australia, 20 giugno 2004

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Furlan

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO e le nipoti SILVIA e EUGENIA.
I funerali avranno luogo nel cimitero di Cattinara mercoledì 23 giugno, alle ore 15.

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari desiderano ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Giuseppina Giugovaz ved. Saccari

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 9 luglio presso la Parrocchia Sacra Famiglia di via Vasari, alle ore 17.30.

Trieste, 20 giugno 2004

IX ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri

a

Mauri

per non dimenticarti mai.

I Tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2004

✝

E' venuta a mancare

Rosa Pernarcic ved. Rudes

Lo annunciano il figlio ELVIO con LAURA, la nipote MONICA con DAVIDE, il nipote MASSIMO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Barcola.

Trieste, 20 giugno 2004

Partecipano al dolore famiglie BORISI e CARDENAS.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Si è spento il nostro caro

Sandro Oberdan

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 13 nella Chiesa di S. Pelagio.

Trieste S. Pelagio, 20 giugno 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Gambini 26.

Trieste, 20 giugno 2004

V ANNIVERSARIO

Aldo Esposito

Vivi nei nostri cuori.
Ti ricorderò sempre.
Una Santa Messa sarà celebrata domani ore 19 in via del Ronco.

LUCIANA ed i Tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2004

XIV ANNIVERSARIO
1990 2004

PROFESSOR

Giorgio Marsico

In suo ricordo sarà celebrata una S. Messa domani 21 giugno, nella chiesa di Notre Dame de Sion.

La mamma

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Serenamente circondata dai suoi cari, si è spenta

Danila Cimarosti ved. Basso

Ne danno l'annuncio la figlia ADRIANA col marito LINO, i nipoti MAURO e ANDREA, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Ha raggiunto il suo amato TULLIO la nostra cara mamma e nonna

Norma Orlich ved. Benedetti

Addolorati lo annunciano le figlie LUCIANA e LUISA, il genero ELVIO, i nipoti VALENTINA, ELISA e GABRIELE, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 22 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Saule

Ne danno il triste annuncio la sorella PALMA unitamente ai fratelli, sorelle e nipoti tutti.
Si ringrazia in particolare il medico curante dott. MILIC e i medici e gli infermieri della medicina d'urgenza di Cattinara.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

III ANNIVERSARIO

Nicola Vascotto

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2004

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Kobec (Albino)

Lo rimpiangono la moglie NERINA, il figlio FURIO con CRISTIANA, i nipoti ALBERTO, LETIZIA e MICHELE, i fratelli GIOACCHINO e FIRMINO, la sorella NIVES e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai dottori NABERGOJ, FIORENCIS, DELL'ADAMI e al signor SLAVKO.
I funerali seguiranno lunedì 21 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

ADRIANO, LETIZIA e GIOVANNA ricordano con affetto nonno

Guerrino

Trieste, 20 giugno 2004

Ciao zio ti ricorderemo sempre MARINA, NEREO, ANDREA, STEFANO.

Trieste, 20 giugno 2004

Partecipano al lutto il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Club dei Venti all' Ora

Trieste, 20 giugno 2004

Partecipano con affetto al lutto dell'amico avv. FURIO KOBEC i colleghi di studio:
- prof. avv. GIOVANNI GABRIELLI
- prof. avv. FABIO PADOVINI
- avv. ANTONIA D'AMICO
- avv. PAOLA DORBOLO'
- avv. MASSIMILIANO BELLAVISTA
- avv GIULIANO GABRIELLI
- avv. LUCIO TIRELLI

Trieste, 20 giugno 2004

Partecipano al dolore:
- CARLA e CHRISTIAN FAVENTO

Trieste, 20 giugno 2004

ADRIANA e LUCIO RANIERI partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Guerrino Kobec

Trieste, 20 giugno 2004

Profondamente addolorati partecipano: ROSSELLA, ERMANNO, LAURETTA, MARIO, FLAVIA, VITTORIO, LAURA, CLAUDIO.

Trieste, 20 giugno 2004

Partecipano al dolore della famiglia.
- ERVINO e PAOLINA FABBRO
- STEFANO e CRISTINA FABBRO con VALENTINA e VIRGINIA

Trieste, 20 giugno 2004

Vi sono vicino con tanto affetto.
- ANDREA DELL'ADAMI

Trieste, 20 giugno 2004

III ANNIVERSARIO

Claudio Urti

Ricordandoti sempre.

NIVES e MARIA GRAZIA

Trieste, 20 giugno 2004

✝

Ha raggiunto i suoi cari

Marcello Ressi

Ne danno la triste notizia FRANCO, SILVANA e SERGIO assieme ai cugini NILDA e FABIO.
Si ringraziano gli amici ALIDA e ANTONIO per le loro premure.
Un grazie a MARIA, GINA, EDITH e ILEANA per l'aiuto dato.
I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

Arcangela Lupo in Feroce

Ci sei stata maestra di vita, ti sei spenta con coraggio e dignità.
Ti ricorderemo per sempre: il tuo amato ARMANDO, i figli ANGELA e GIORGIO con LOREDANA, i nipoti FABIO, ELEONORA, CRISTINA e MICHELA, i cognati e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2004

Ha raggiunto il figlio TRANQUILLO

Innocente Russi

Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio VALTER con IVANA, le nipoti ANTONELLA e CHIARA con GIORGIO, JACOPO, NICOLO', LINA, il fratello VERANO con famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 alle 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 20 giugno 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Egidio Vesnaver

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2004

I familiari di

Giovanna Maria Battino in Spezzigu (Miuccia)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 giugno 2004

VI ANNIVERSARIO

Tullio Granbassi

Ti ricordiamo sempre.

TINA, DORINA

Trieste, 20 giugno 2004

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Paoletti

Il vuoto è sempre più grande.

ROSETTA

Trieste, 20 giugno 2004

TEMPERATURE

HELSINKI 4/14 · OSLO 7/16 · STOCCOLMA 5/17 · MOSCA 9/15 · COPENAGHEN 9/15 · LONDRA 7/18 · AMSTERDAM 8/19 · BERLINO 12/18 · VARSAVIA 10/17 · PRAGA 11/19 · PARIGI 12/20 · VIENNA 12/23 · GINEVRA 16/28 · LUBIANA 11/24 · ZAGABRIA 9/23 · BELGRADO 15/25 · BUCAREST 14/19 · MADRID 15/33 · LISBONA 16/27 · BARCELLONA 21/27 · ROMA 16/26 · SOFIA 16/20 · ISTANBUL 20/30 · ALGERI 16/33 · TUNISI 19/30 · ATENE 21/27 · LARNACA 21/30 · IL CAIRO 27/39

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	n.p.	n.p.	C. DEL CAPO	8	18	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	11	18
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	14	24
BOMBAY	n.p.	n.p	DUBLINO	5	14	MONTEVIDEO	13	19	SANTIAGO	2	16
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	9	18	[illegible]	n.p.	n.p.	SEOUL	n.p.	n.p.
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	n.p.	n.p.
BUDAPEST	15	24	[illegible]	4	17	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	13	21	LA PAZ	-3	14	PECHINO	n.p.	n.p.	TEL AVIV	n.p.	n.p.
CARACAS	24	31	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	19	23	TOKYO	n.p.	n.p.
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B basso — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI

Al Nord: molto nuvoloso sulle regioni orientali, con rovesci e temporali a carattere sparso, in graduale attenuazione del pomeriggio. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni, con possibilità di isolati rovesci durante la nottata-mattinata. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di locali rovesci o temporali, ma con tendenza a graduale miglioramento dalla tarda mattinata sulla Sardegna e poi sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con addensamenti più consistenti nelle ore centrali e possibilità di qualche locale rovescio o temporale, più probabile sulla Calabria, Campania, Basilicata e Molise.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime, specie nelle zone interessate dalle precipitazioni.

VENTI: generalmente moderati.

MARI: mossi o molto mossi i bacini occidentali; poco mossi o mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C · 1000 m 14 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 13/16 · Tmax. 22/25 Tmin. 15/18

IERI	min	max
TRIESTE	21,6	26,0
GORIZIA	16,8	26,3
MONFALCONE	16,9	25,4
UDINE	19,2	25,4
PORDENONE	18,9	23,0

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

OGGI (attendibilità 80%). Sulla pianura e lungo la costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate e temporali diffusi. Sui monti cielo da nuvoloso a coperto e piogge abbondanti con temporali. In presenza dei temporali le piogge potranno essere anche intense (oltre 30 mm) e saranno possibili dei forti colpi di vento. Lungo la costa vento da Sud da moderato a temporaneamente forte.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso con piogge residue, anche temporalesche, specie sui monti e sull'alta pianura. Nel corso della giornata miglioramento. Durante tutta la giornata rimane alta la probabilità di temporali.

	MIN.	MAX.
VERONA	18	28
VENEZIA	19	24
MILANO	19	30
TORINO	15	23
GENOVA	19	23
BOLOGNA	18	30
FIRENZE	18	29
PISA	17	26
ANCONA	20	31
PERUGIA	14	28
PESCARA	13	29
L'AQUILA	12	25
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	16	27
NAPOLI	17	23
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	20	30
PALERMO	19	26
MESSINA	20	29
CATANIA	16	29
CAGLIARI	15	29
ALGHERO	18	26

DOMANI

2000 m 6 °C · 1000 m 13 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 13/16 · Tmax. 23/26 Tmin. 16/19

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE — BREZZA · MODERATI 3-5 m/s · FORTI più di 6 m/s — MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

ANIMALI

Con il mantello lucido e sano non c'è da temere. Altrimenti, ecco le cure

Capire se la perdita del pelo è normale, o è malattia

La perdita abbondante di pelo è uno dei problemi più frequentemente lamentati dai proprietari durante le visite veterinarie, ma in realtà, e per fortuna, solo molto raramente questa constatazione corrisponde ad una vera malattia. Un mantello rado e povero di pelo può essere indizio di una malattia endocrina o di un problema dermatologico, al contrario un mantello folto con pelo lucido e sano, accompagnato da intensa perdita di pelo rientra nella normalità.

La rapidità del ricambio del mantello dipende più da fattori ambientali e climatici che dall'alimentazione o da carenze vitaminiche; negli animali che vivono in appartamento non vi è una continuità termica, in quanto d'inverno le case sono riscaldate, ma loro vengono portati fuori quotidianamente e subiscono uno sbalzo termico che non è tale da causare un raffreddore, ma è tale da stimolare una reazione da parte dell'organismo. La permanenza in ambienti riscaldati, quindi, accelera il ricambio del mantello (bisogna spazzolare frequentemente il cane per rimuovere il pelo morto).

I parassiti della pelle possono causare indirettamente una perdita di pelo in quanto causano intenso prurito e grattandosi l'animale si strappa il pelo. Le pulci prevalentemente si annidano alla base della coda, i pidocchi si notano su tutto il mantello come piccole squame adese al pelo; gli acari della rogna possono causare chiazze abbastanza ben distinte (demodicosi), o una dermatite generalizzata (rogna sarcoptica o rogna rossa). Le micosi sono riconoscibili per la forma spesso circolare e ben delimitata delle zone alopeciche e per la facilità con cui stacca il pelo.

L'alopecia endocrina si presenta spesso con mancanza di pelo simmetrica e bilaterale e con una distribuzione delle lesioni sul corpo variabile e correlata alla causa sottostante. Il prurito è generalmente assente e non vi sono croste, squame o papule; spesso la cute appare scura. In molti casi l'anamnesi e l'esame clinico forniscono dati sufficienti per la diagnosi, altre volte bisogna fare dei test per escludere una ad una le varie cause possibili (nel cane le cause più frequenti sono l'ipotiroidismo o l'eccesso di cortisonici,dovuto a farmaci o da eccesso di produzione da parte delle ghiandole surrenali).

In caso di dermatiti recidivanti o che stentano a guarire può essere utile un tampone dermico o una coltura del pelo (per vedere quali microrganismi vi si sono sviluppati) o un esame istologico di una biopsia cutanea. In ogni caso la terapia è multifattoriale e prevede: farmaci sistemici e bagni medicati o creme da applicare localmente, la modificazione della dieta alla ricerca di un eventuale fattore allergico e l'eliminazione e la prevenzione nei confronti dei parassiti.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con obiettività.

Toro 21/4 20/5
Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. In serata troverete il giusto equilibrio.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete la possibilità di fare interessanti conoscenze, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita vi permetterà di trascorrere ore serene.

Cancro 21/6 22/7
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte ogni incertezza.

Leone 23/7 22/8
Saprete muovervi con notevole successo personale. Potrete organizzare degli incontri simpatici e anche coinvolgenti. Disponibilità maggiore in amore.

Vergine 23/8 22/9
Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati a organizzare una serata fuori città in compagnia degli amici.

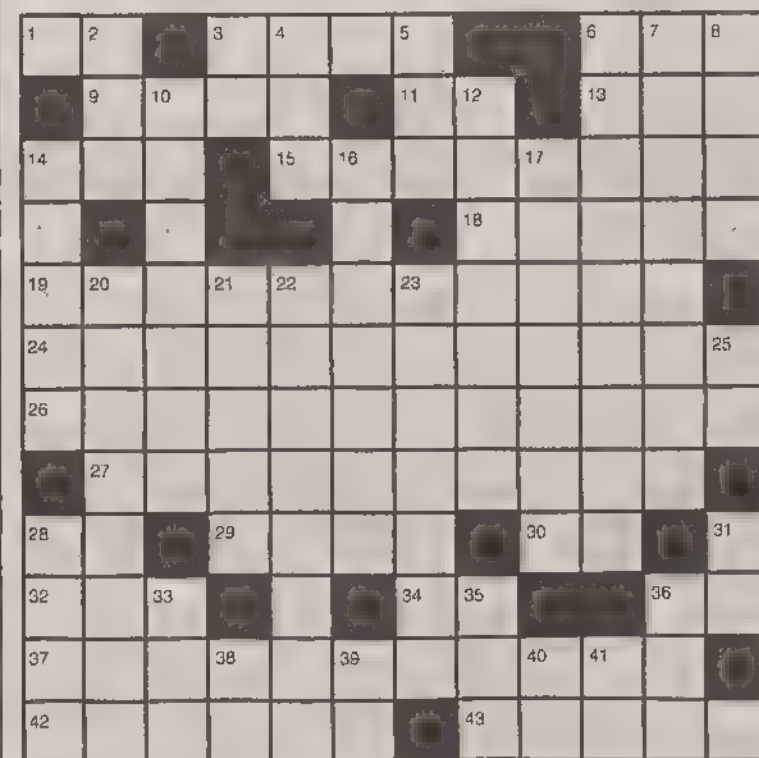
Bilancia 23/9 22/10
Una giornata da dedicare prevalentemente al riposo e alla distensione. Un incontro con pochi amici simpatici può esservi utile. Dedicate la sera a chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio a costo di qualche sacrificio.

Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà il ricompenso a tanto impegno.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia sia con gli amici. Soltanto in serata sarete tranquilli.

Aquario 20/1 18/2
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate.

Pesci 19/2 20/3
La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta delle persone da frequentare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'antico nome della nota do - 3 La grande di Siviglia - 6 Sigla per telefonate che chiamano anche dall'estero - 9 Lo Stato degli Usa con capitale Columbus - 11 Starna senza tana - 13 Prima era... cattiva - 14 Esclamazione di dolore - 15 Lo sono gli animali che perforano le rocce calcaree - 18 Finisce nella «camera della morte» - 19 La disposizione di oggetti non allineati - 24 Un abito può averla sui fianchi - 26 Ufficio con sportelli nelle stazioni ferroviarie - 27 Lussuosa auto britannica - 28 Cuore di scoiattolo - 29 Donna priva di credo - 30 In fondo al camino - 32 Ubaldo, che fu attore - 34 Cinquantuno in lettere - 36 Mezza luna - 37 Abusare della propria carica - 42 Abitano in una cittadina marchigiana - 43 Giustifica i ritoloni.

VERTICALI: 2 Interiezione di sorpresa - 3 In venti e in dieci - 4 Ha un posto tra le sette note - 5 Alle spalle di chi guarda a ovest - 6 Se ne utilizzano le pannocchie - 7 Monarchie medievali - 8 Ramoscello fiorito appeso dall'innamorato - 10 Un nobile spagnolo - 12 Fatto girare intorno con rapidità - 14 Città portuale dell'Eritrea sul mar Rosso - 16 Lo era Ulisse - 17 Margot, celebre danzatrice - 20 Amoreggiare per passatempo - 21 La scrittrice Romano - 22 Un Gregorio tra i grandi pittori del '900 - 23 Valvole cardiache - 25 Le hanno Ada e Alba - 28 Le valicarono i barbari - 31 Poco curato - 33 Affermazione a Londra - 35 Un'incognita matematica - 36 Il noto Gullotta del cabaret - 38 Ruvido nel mezzo - 39 Una sillaba in rima - 40 Fianco meno fino - 41 Le hanno Roma e Rovigo.

ANAGRAMMA (5,4 = 2,7)
Signora in politica
È preziosa, piuttosto ricercata,
e mostra leggerezza e trasparenza...
Son molti gli aspiranti che la cercano
anche se grigia è ormai la sua esistenza. *Ciampolino*

INDOVINELLO
Il vigile
Impegnato nella circolazione
presta servizio in centro e sarà in gamba,
ma tu lo prendi in giro a dichiarare:
«Quello che cerchi ti può sempre dare». *Il Nano Ligure*

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *la sigaretta.*

Sciarada incatenata: *pino, occhio = Pinocchio.*

LOTTO

BARI	83	16	9	52	46
CAGLIARI	23	40	89	35	55
FIRENZE	8	7	60	80	61
GENOVA	67	86	6	30	80
MILANO	11	85	36	20	41
NAPOLI	36	10	17	85	45
PALERMO	4	8	35	31	1
ROMA	55	25	1	31	42
TORINO	6	25	42	58	41
VENEZIA	49	33	77	57	35

SuperEnalotto (Concorso n. 49 del 19/6/04)

4 8 11 36 55 83 — JOLLY 49

Montepremi €	5.938.675,51
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	2.222.539,20
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	2.268.684,72
Ai 48 vincitori con 5 punti €	24.744,49
Ai 4.064 vincitori con 4 punti €	292,25
Ai 143.965 vincitori con 3 punti €	8,25

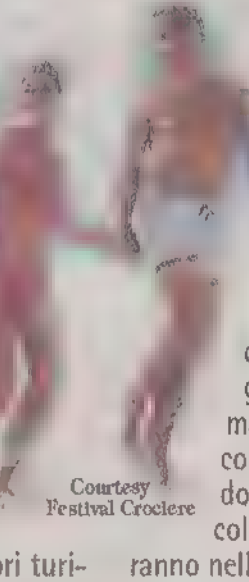
SPECIALE sposi A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Ruolo "coreografico" degli invitati

La mamma della sposa resta sempre una figura di primo piano

Nella regia complessiva della cerimonia nuziale, cerimonia che resiste a tutte le mode, non va trascurato il ruolo degli invitati. È necessario studiare la loro disposizione in chiesa, dopo aver riservato i posti a genitori e parenti stretti. Gli invitati, vestiti elegantemente, come si conviene al tono della giornata, arrivano "in ordine sparso", ma assolutamente puntuali (il che significa almeno un quarto d'ora prima dell'orario fissato, ricordando che è considerato imperdonabile entrare in chiesa dopo la sposa). I più giovani possono attendere sul sagrato e controllare che le automobili vengano parcheggiate in modo da lasciare lo spazio sufficiente alla vettura della sposa. Il galateo ricorda che ai parenti e agli amici della sposa in chiesa è riservato il lato sinistro, a quelli dello sposo il lato destro. Nel primo banco si sistemeranno i genitori e i fratelli degli sposi, nelle seconde file i nonni, gli zii e, a scalare, eventuali ospiti importanti, poi gli altri parenti e amici. In considerazione della possibile presenza di genitori degli sposi divorziati e a loro volta risposati, l'etichetta consente che i genitori stessi si possano sedere in prima fila, eventualmente accompagnati dai nuovi partners (sempre che i rapporti fra gli ex coniugi siano rimasti amichevoli). Per la mamma della sposa (che ha anche il compito di ricevere gli ospiti) e dello sposo l'eleganza è d'obbligo: devono indossare un abito raffinato ma di assoluta vestibilità. E anche le "taglie forti" oggi trovano un'ampia gamma di modelli eleganti capaci di valorizzare la figura.

Sempre più gradito il viaggio di nozze in crociera

La luna di miele è il momento conclusivo del giorno del matrimonio ed evento culminante del primo periodo di vita comune dei neosposi. La meta viene sempre discussa a lungo per soddisfare i sogni di entrambi, tenendo sotto mano cataloghi seducenti e patinati. Il ventaglio di proposte è amplissimo e gli operatori turistici fanno a gara per attirare gli sposi, proponendo interessanti e vantaggiosi "pacchetti". Alla fine, nella stragrande maggioranza dei casi, la scelta cade in genere su una località di mare, possibilmente esotica, o su una crociera. Spiagge bianchissime e ventilate, mare limpido, palme, barriere coralline, divertimenti di bordo, località romantiche, relax, colori e profumi che permarranno nella memoria.

Courtesy Festival Crociere

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera completamente rinnovato, autometano, soggiorno, due stanze, cucina, poggioli, servizi.

A. Monfalcone 68 mq appartamento in casetta quadrifamiliare ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno giardino 2 posti macchina cantina termoautonomo euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. Roiano in bella casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina euro 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO in trifamiliare vicolo Rose consegna 2004, 130 mq, terrazza, giardino, vista golfo totale. Vendita diretta da impresa 348/0621642 348/9235545.

A Grado nuovo appartamento, primo ingresso pronta consegna, ampio soggiorno, terrazze, possibilità posto auto, mq 74,5 € 170.000. Tel. 335/5250485 335/7780504.

BELLA villa epoca zona Università-Cantù, curatissima, 260 mq, salone, con caminetto, cinque camere, quattro bagni, pertinenze, 70 mq, giardino, garage per quattro macchine. Prezzo impegnativo. Riviera 040/224426. (A00)

DOMUS D'Angeli in palazzina bipiano, ottime condizioni, nel verde, esposizione a Sud: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazza, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, attico bipiano, primoingresso con rifiniture pregiate: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 22.a pagina

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Con l'arrivo dell'estate la voglia di vacanze e viaggi sta contagiando un po' tutti. Il rinnovato piacere di vivere all'aria aperta fa riscoprire le belle abitudini delle passeggiate, dello jogging, della bicicletta, del tennis. Dello sport in generale. Sembra che anche per l'estate 2004 le mete preferite dagli italiani vacanzieri saranno tra cielo, sole, mare, all'insegna di tuffi, nuotate, abbronzatura. Vacanze all'insegna del relax e del dolce far niente o vacanze iperattive dedicate interamente allo sport. Il ventaglio di proposte delle più qualificate agenzie di viaggio e dei più attenti tour operator è davvero ampio. Regine dell'estate 2004 saranno certamente la Dalmazia e la Grecia con le sue isole. Grazie anche ai collegamenti facilitati dai voli charter e dalle navi traghetto che partono praticamente da "sotto casa" quest'estate in moltissimi a trascorrere le vacanze nella regione ellenica. Un clima fatto di natura selvaggia e mondanità, come a Mikonos o a Santorini, (una mezzaluna di roccia lavica, tufo e calcare alta fino a 350 metri su cui sono appollaiate piccole casette bianche). In aumento gli approdi nella verde e mediterranea Corfù, ricca di oliveti, cipressi, alberi di arance e limoni, con baie suggestive e il fascino dell'architettura veneziana. Le cittadine di Benitses, Gouvia, Moraitika offrono molteplici opportunità di sports acquatici; sono il punto di partenza ideale per escursioni e nel contempo offrono una piacevole vita notturna con locali e discoteche. Al nord dell'isola è famoso il "canale dell'amore" uno specchio di mare chiuso da rocce. Molto gettonata anche Rodi, la grande isola del Dodecanneso con la deliziosa Lindos. Le casette in calce bianca, le porte e gli infissi colorati d'azzurro, il profumo dell'ouzo o della retsina, tra un sirtaki e una moussaka rivestono sempre un grande fascino e fanno respirare aria di vacanza. Le isole greche, a partire dalle Cicladi, sono fra le mete più modaiole. Nell'isoletta di Sifnos sono oltre 350 le piccole chiese e i monasteri che si affacciano su baie mozzafiato; altro elemento caratteristico i mulini a vento e il saliscendi di piccole scale addossate ai muretti a secco. Località da vivere in libertà o con la formula "villaggio", che offre mare, escursioni e attività sportive con trattamento "all inclusive".

Aziende informano

Comodità, velocità, ospitalità: Anek Lines
E in più il servizio "camping on board"

Olympic Champion, Hellenic Spirit, Lefka Ori, Sophocles V, El Venizelos: sono i nomi delle navi della flotta moderna e confortevole dell'Anek Lines, il mezzo ideale di collegamento fra Italia e Grecia: da Trieste per Corfù, Igoumenitsa, Patrasso. Eccellente servizio, atmosfera accogliente, bar, ristoranti, discoteca, negozi per lo shopping, piscina, cabine lussuose e confortevoli, personale professionale sono gli "ingredienti" giusti per un viaggio piacevole e di qualità. E per chi non riesce a muoversi senza la "propria casa" è disponibile (sulla Olympic Champion e sulla Hellenic Spirit) un servizio di campeggio a bordo. Con il solo costo del biglietto di passaggio ponte si ha a la possiblità di pernottare nel proprio camper, avendo a disposizione WC, doccia e corrente elettrica a 220 Volt in una zona appositamente progettata e per tutta la durata del viaggio.

Alla scoperta del Perù, culla di antiche civiltà
Cuzco "ombelico del mondo" e il misterioso Machu Picchu

La storia dell'antica civiltà degli Inca si respira ancora ovunque a Cuzco, da dove si parte con il trenino che, attraverso passaggi in gole strette fra alte montagne e foreste verdissime porta a Machu Picchu: sono queste di certo le mete più sognate da chi desidera conoscere un paese come il Perù. Un paese grande e particolare che non si può scoprire con un solo viaggio, considerando la straordinaria e variegata quantità di cose e posti da vedere. Arequipa, ad esempio, la città costruita tutta con pietre candide, presenta agli occhi affascinati del turista una suggestiva plaza des Armas, il Convento di Santa Catalina, costruito dai Gesuiti, il palazzo Goyeneche, con i suoi patii tipicamente coloniali. Il Canyon de Colca (3182 metri di profondità) è una fra le gole più profonde del mondo. Qui, presso la Croce del Condor, si possono ammirare decine dei volatili che le danno il nome, mentre, sfruttando le correnti termiche del luogo, si tuffano dai dirupi su un paesaggio di coltivazioni a terrazze. Un poeta peruviano chiamò Trujillo "la città di finestre ed allori": si tratta di un luogo di rara bellezza che ospita le vestigia di due antiche civiltà, quella dei Mochidas e quella dei Chimù, che qui eressero la loro capitale Chan Chan, considerata allora la più grande metropoli del mondo. Situata sulle Ande, fra due catene di montagne Huaraz è una città unica per la sua cultura primitiva e la straordinaria bellezza naturale: la laguna di LLanganuco, con le sua acque verde smeraldo, è una tappa obbligata

Viaggio "di vino" nelle città storiche della Germania

Nel Land Renania Palatinato il fiume Reno dà il meglio di sè, disegnando quella "valle dei sogni" impreziosita da rocche, castelli, rovine ed estesi vigneti che tanto ha colpito l'animo dei poeti romantici. E fra i doni di Bacco è il Riesling in particolare a influenzare il carattere socievole e cordiale dei suoi abitanti. Proprio lungo il Reno romantico, alla confluenza con il fiume Mosella, sorge la città di Coblenza che, con i suoi 2000 anni di storia, si presenta come punto di partenza ideale per la scoperta paesaggistica e culturale di questo pittoresco angolo di Germania. Reno e vino sono strettamente legati anche a Wiesbaden, la capitale dell'Assia. Qui dal 13 al 22 agosto la Settimana del vino del Rheingau presenterà l'intera offerta enologica della regione (sono previsti oltre dieci milioni di visitatori). La città di Treviri dedica al vino numerose feste popolari con pacchetti speciali denominati "I romani e il vino" davvero invitanti.

Spiagge e brughiere di Cornovaglia: tra scogliere, gabbiani e cavalieri di re Artù

Incredibili scogliere a strapiombo e spiagge di particolare suggestione attraggono un numero crescente di turisti in Cornovaglia, la regione posta all'estremità sud-occidentale del Regno Unito (circa sei ore d'auto da Londra). E' una regione dove abbondano le testimonianze della cultura celtica che qui resistette alle influenze romane e sassoni. Un sentiero costiero vi porterà a Land's End, il punto più occidentale d'Inghilterra, dove un tempo si credeva finisse la terra. St Michel's Mount è la versione inglese di Mont St Michel: a seconda della marea, il castello che occupa questo isolotto di granito può essere raggiunto a piedi o in barca. Sulla costa nord il villaggio di St Ives, antico porto di mare e attuale meta privilegiata di surfisti, è anche un rinomato centro espositivo di opere d'arte: non a caso vi svolge l'attività una filiale della Tate Gallery. Il National Seal Sanctuary, una riserva dedicata alle foche native della Cornovaglia, ospita diversi esemplari salvati dalle intemperie e dalle reti dei pescatori. Meta di surfisti e degli amanti di spiagge speciali è Newquay, mentre Padstow, "porto-peschereccio" è ultrafamoso per i ristoranti di pesce. E ancora Camelford dove sarebbe morto Re Artù e Tintagel con un ufficio postale risalente al Medioevo perfettamente conservato (considerato monumento protetto) e le rovine del castello di Re Artù a strapiombo sul mare... Da non perdere Mallion Cove, un tratto di costa dalla bellezza autenticamente selvaggia, proprio come ci si aspetta dalla "vera" Cornovaglia. Per saperne di più, dopo questo breve "assaggio", potete cliccare su www.nonsololondra.it

Dal delta del Danubio ai monasteri dipinti della Bucovina, dai villaggi in legno di Maramures alla Transilvania di Dracula

La Romania si è affacciata al turismo solo da pochi anni, ma è in grado di affascinare anche il turista italiano con la varietà delle sue bellezze naturali e artistiche. Monasteri ortodossi in Moldavia, città medievali dominate da castelli in Transilvania, (dove aleggia sempre il mito del conte Dracùla). Le cime dei Carpazi e le grandi distese dei campi di grano. Duecento chilometri di costa soleggiata per ben dodici ore al giorno lungo il mar Nero (con al centro la rinomata località balneo-curativa di Mamaia). Il Delta del Danubio da percorrere in battello tra canneti e canali, riserva della biosfera e rifugio di oltre 300 specie di uccelli, il monastero dipinto di Voronet in Bucovina, denominato "la Cappella Sistina dell'Est", le chiese in legno intarsiato di Maramures, la città medievale di Brasov con il cupo castello feudale di Bran, residenza del conte Vlad Tepes, detto Dracula le icone di vetro di Sibiel... Una varietà di paesaggi, di ricchezze naturali, artistiche e architettoniche per un viaggio da ricordare.

Grecia: non solo sole e mare ma anche bellezze archeologiche

Grecia per molti significa soprattutto isole, sole, mare, vacanza a tutto relax o tutto sport. Quest'anno in più i giochi olimpici faranno rimbalzare ovunque le immagini delle bellezze di questo apese a noi sempre più vicino grazie a collegamenti facili, rapidi, economici.

E la proposta è quella di scoprire la Grecia in tour classico, visitando località come Delfi, dove gli antichi andavano a consultare l'Oracolo di Apollo, Epidauro con il Teatro di Policleto, Micene, con la maestosa porta dei Leoni.

E naturalmente Atene, la cui Acropoli ancora è capace di creare emozioni.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	7.03
	cala alle	23.24

25.a settimana dell'anno, 172 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

Sant' Ettore

IL PROVERBIO

Chi non sa governare è sempre un usurpatore.

MAREE

Alta:	ore	12.33	+29	cm
	ore	23 03	+37	cm
Bassa:	ore	5.46	-61	cm
	ore	17.37	-1	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.16	+30	cm
Bassa:	ore	6.18	-58	cm

TEMPO

Temperatura:	21,6 minima
	26 massima
Umidità:	61 per cento
Pressione:	1004,5 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	13,3 km/h da N-O
Mare:	20,2 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Si abbatte sull'asfalto uno dei mezzi impiegati nei lavori per il completamento della Cattinara-Padriciano. Circa 250 mila euro di danni

Gru colossale si rovescia sulla Grande viabilità

Miracolosamente incolume il manovratore. Per oltre quattro ore disagi al traffico e deviazioni

Un particolare del mezzo impiegato nei lavori per il completamento della Cattinara-Padriciano.

Panico ieri mattina sulla statale 202 alla confluenza tra via Carnaro e via Brigata Casale: una grossa gru gommata del peso di 80 tonnellate che operava dal bordo della carreggiata si è rovesciata e il lungo braccio telescopico, in quel momento sfoderato per ventuno metri, si è pesantemente abbattuto di traverso sulla strada, occupandola per tutta la larghezza e andando a schiantarsi sul guardrail in cemento del lato opposto, spezzandolo.

Poteva essere una carneficina se i «movieri» della ditta, gli addetti che segnalando con le bandiere impongono per ragioni di sicurezza lo stop ai veicoli, non avessero bloccato il traffico pochi istanti prima. In quel momento dunque di là non transitava nessuno e anche l'operatore della gru è uscito miracolosamente indenne dall'incidente: si è tenuto saldo alle leve di comando e quando, dopo il tonfo, la cabina è rimasta inclinata e quasi sospesa, è uscito da un finestrino.

Erano da poco passate le nove e mezzo del mattino e la zona è stata immediatamente isolata da quattro pattuglie di vigili urbani. Fino alle 2 e quaranta del pomeriggio i veicoli sono stati deviati su per strada di Fiume verso l'ospedale di Cattinara e lungo la «202» e il traffico è proceduto a rilento anche se non vi sono state ripercussioni sull'esodo dei vacanzieri verso l'Istria che ha fatto comunque registrare code di un chilometro al valico di Rabuiese. Per rimettere sulle ruote la gru sono intervenuti i vigili del fuoco con tre mezzi e altre due autogrù di una ditta privata che hanno dovuto lavorare per quasi cinque ore. La gru, che costa 250 mila euro, è probabilmente da buttare.

La strada completamente invasa dalla gru rovesciatasi. (Foto Lasorte)

Tre giorni dopo il sopralluogo del sindaco Dipiazza e dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, si è così rischiato grosso in uno dei cantieri dell'ultimo lotto della Grande viabilità, quello che nel 2007, a lavori conclusi, collgherà Cattinara a Padriciano. Nella zona dell'incidente si sta lavorando alla costruzione del viadotto chiamato «Settefontane» che unirà la «202» alla superstrada eliminando l'attuale pericolosa confluenza. Si stanno collocando pile, cioè pilastri, di 7,8 metri e l'impatto visivo è già forte, anche se il manufatto più spettacolare sarà il viadotto «Cattinara», capolavoro ingegneristico con pile di quaranta metri, mentre le suggestioni più forti le mandano le due gallerie già incominciate a costruire dentro la roccia a forza di esplosivo.

Massimiliano Amenta, nato a Siracusa 27 anni fa, ieri mattina era ai comandi, completamente computerizzati, della gru fabbricata dalla ditta «Locatelli», un mezzo tra i più avanzati di questo genere in Italia, acquistato appena un anno e mezzo fa dalla ditta Collini di Trento. La Collini, assieme alla Cossi di Bolzano e alla Rabiosi di Sondrio ha formato l'associazione temporenee di imprese «Cattinara» che si è aggiudicata la costruzione di questo lotto della Grande viabilità, un appalto da 160 milioni di euro. Amenta è stato sentito ieri dagli addetti dell'Ufficio infortuni sul lavoro dell'Azienda sanitaria.

A destra il manovratore incolume.

Visibilmente sconvolto dopo l'incidente, ha spiegato che aveva incominciato il suo turno parecchio tempo prima e che stava posizionando i «casseri», cioè le armature di ferro attorno alle quali vengono poi fatti i getti di cemento per costruire le pile che dovranno sostenere il viadotto. L'elemento che stava alzando con la gru, nel momento in cui si è rovesciata, era però «leggero»: soltanto una quindicina di quintali. Ha detto anche di aver aperto a sufficienza gli stabilizzatori che devono garantire una base sufficiente al mezzo quando il braccio telescopico si sviluppa. Qualche minuto prima dell'incidente però, ha riferito, il sistema computerizzato della gru era andato in blocco per «braccio eccessivo».

Il direttore tecnico del cantiere, l'ingegner Bruno Maturi di Trento ieri era in Sicilia dove sta dirigendo i lavori per la costruzione della metropolitana di Catania. «Lunedì - ha detto - sarò a Trieste con i tecnici della Locatelli (la ditta che ha costruito la gru, *ndr.*) e cercheremo di capire cosa sia successo. O è stato un errore umano oppure un guasto, non si scappa. Una fortuna che tutto si sia risolto con un danno di 250 mila euro e una deviazione al traffico.»

Silvio Maranzana

Saranno sentiti dalla procura la mamma della piccola, il medico curante e l'ostetrica

Neonata morta, al via le indagini

L'esperto: «In caso di complicazioni, più rischioso il parto in casa»

Entreranno in azione la settimana prossima gli investigatori incaricati dalla procura della repubblica di acquisire tutti i dati possibili sulla bambina partorita giovedì in una casa di Sistiana e morta il giorno dopo all'ospedale infantile Burlo Garofalo dov'era stata ricoverata d'urgenza a seguito di gravissime difficoltà respiratorie e cardia-

Verrà sequestrata la cartella clinica della mamma, di cui sarà anche raccolta la testimonianza, sarà sentita l'ostetrica che ha assistito la donna a casa e che, accortasi delle difficili condizioni della piccola, ha chiamato il «118», e si risalirà ai medici che hanno seguito la donna nel corso della gravidanza. Sul corpicino della piccola il medico legale eseguirà l'autopsia per stabilire le cause esatte del decesso. Nel fascicolo aperto dai magistrati a seguito della segnalazione inviata dalla Direzione sanitaria dell'ospedale infantile l'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo.

E frattanto sul caso interviene il dottor Salvatore Alberico responsabile del reparto di ostetricia del Burlo Garofolo che dopo aver sottolineato il proprio rispetto e dolore nei confronti della famiglia, rileva che «nell'80 per cento dei casi una donna può partorire dove vuole, in casa o all'ospedale poiché all'andamento del suo parto seguirà il migliore degli epiloghi con la nascita di un bambino sano. Vi è però un 20 per cento di possibilità, che non possono essere previste prima del parto, che si verifichi qualche accadimento potenzialmente pericoloso per la madre e per il piccolo. In questi casi, meglio la madre è assistita, minori sono le probabilità che un parto difficile si trasformi in un parto tragico.»

«Partorire in casa - secondo Alberico - assicura senza dubbio un aumento della *privacy* e della tranquillità, ma non assicura, in assoluto, nel momento in cui vi sono delle complicazioni, la necessaria assistenza e la possibilità di risolvere senza conseguenza eventuali problemi. Si parla usualmente di parto dolce per intendere quello casalingo - continua il medico - mi chiedo, anche per rispetto del 98 per cento delle donne che a Trieste decidono di partorire in ospedale, come debba essere definito il parto in ospedale. Non certo, ritengo, amaro.»

Secondo quanto rileva il responsabile dell'Ostetricia, oggi al Burlo a disposizione delle donne ci sono stanze singole con letti normali e letti da parto e viene favorita la presenza di una persona cara a fianco. «In futuro - conclude Alberico - le cose andranno ancora meglio: tra i prossimi lavori in programma al Burlo vi è infatti la completa ristrutturazione del blocco parto, che portera alla costruzione di quattro 'case-parto' ove le donne e i loro partner potranno vivere in tranquillità questo importante momento. A differenza delle case normali però queste strutture saranno in grado di trasformarsi in pochi attimi in luoghi adeguati ad attivare interventi di urgenza, qualora l'andamento del parto lo richiedesse. I lavori cominceranno entro il 2004.»

s.m.

Il «Burlo», dove si è spenta la piccola partorita in casa.

L'INTERVISTA Dai rapporti con la maggioranza alla realizzazione dei grandi progetti: il primo cittadino traccia un bilancio a tre anni esatti dall'elezione

Dipiazza: «Ancora sindaco nel 2006, perché no?»

«Se ne avrò la forza e se i risultati arriveranno, potrei ricandidarmi. Per inaugurare l'Expo»

I pugni nello stomaco ricevuti da An. Le perfidie piovute dalla sua Forza Italia. Le dimissioni più volte minacciate. I rimpasti voluti o forzati. E poi le prove tecniche di smarcamento. La tentazione dell'asse Illy-Antonione. E da ultimo il Grande Ritorno alla tranquillità dell'ovile. Quello di Giulio Camber, naturalmente.

Tre anni vissuti pericolosamente, per Roberto Dipiazza sindaco di Trieste. Sempre in equilibrio (precario a volte) tra «liturgia della politica», come la chiama lui con manifesta insofferenza, e voglia di fare da solo. Senza intoppi né lacciuoli.

Non è stato facile. Sono passati 36 mesi da quella notte del 24 giugno 2001, quando il neosindaco scese in piazza Unità per far festa fino all'alba. Il 53,36% dei triestini aveva detto sì a Dipiazza e al Centrodestra sancendo l'allineamento politico dei pianeti, da Roma a Trieste.

Molto è cambiato da allora, a iniziare dall'allineamento frantumato nel 2003 con l'affermazione del governatore Riccardo Illy. Ma sotto un profilo squisitamente locale, l'evento degli ultimi mesi è un altro: la pacificazione tra il sindaco e la sua maggioranza. Con un corollario preciso: l'isolamento del sottosegretario azzurro Antonione dai vertici locali della Casa delle libertà, con i berlusconiani guidati dal senatore Giulio Camber squisitamente in asse con la An di Roberto Menia. E insomma, l'autosospensione degli assessori postfascisti dalla giunta, le ire di Menia su un sindaco «inetto», gli attacchi diretti e pesanti portati da Forza Italia a un Dipiazza troppo preso a fare di testa sua... Tutta acqua passata. Se malumori ci sono - e ce ne sono - restano nascosti dentro il Palazzo.

Ma non parlategliene troppo: a lui, dichiaratamente, tutta questa politica non interessa granché. Al giro di boa dei tre anni e a 24 mesi dalla fine mandato, Dipiazza guarda piuttosto alla «sua» città. Considera chiusa la prima fase, quella dei «cantieri», e attacca a testa bassa sul fronte di quelle «grandi opere che potrebbero cambiare Trieste». Lo accusano di non avere un progetto, una visione complessiva? Lui non si scompone: «Mi sento molto appoggiato dalla popolazione e apprezzato anche dall'opposizione».

Il 2006 in fin dei conti è vicino. E il secondo mandato può essere la nuova sfida. Ormai lo fa capire: a lui non spiacerebbe.

Sindaco Dipiazza, si dia un voto.

Sufficiente su certe cose, dieci e lode su altre... Nel complesso, ampiamente positivo: non sempre ci si riesce, ma vedo nascere opere straordinarie che stanno cambiando la città.

Forza Italia alle europee è risultata in affanno: 22,65% contro il 23,71% del 2003 e il 29,35% delle politiche 2001. Se doveva essere un test sul suo operato, come lei stesso disse alla vigilia del voto...

Non concordo. Altri governi hanno subito un tracollo che in Italia non c'è stato: quanto a noi, qui abbiamo bloccato la discesa. E senza un candidato nostro: l'economista Renato Brunetta nel 1999 prese 1.500 voti, adesso ne ha avuti 7 mila. Volevo vedere se mi candidavo con il mio nome...

Una volta disse di essere entrato in politica «in punta di piedi perché c'erano gli Illy, i Camber, i Menia». Come si sente adesso?

Beh, dopo 36 mesi abbiamo imparato talmente tanto... Come si dice? Il maestro viene superato dall'allievo.

Diciamo piuttosto che l'allineamento con Giulio Camber ha cancellato vari problemucci...

Sbagliato. Io mi sono allineato a Forza Italia.

E si è allontanato da Antonione.

Visti i comportamenti incomprensibili del sottosegretario... Uno va dove si possono fare le cose.

Cosa intende per comportamenti incomprensibili?

Che non li ho capiti, per cui preferisco non parlarne. E poi non c'è mica solo Giulio Camber: io parlo di tutto un gruppo con cui sono convinto che potremo fare le cose. Ma poi, insomma, io personalmente tutti questi grandi problemi, queste ansie non li vedo... Bisogna conoscersi: nei primi anni ci sono state delle incomprensioni, anche stupide credo, però poi...

E il rapporto con An?

Abbiamo avuto momenti importanti e difficili, ma in ultima analisi sono soddisfatto. Si veniva tacciati di essere Destra estrema, litigiosa: poi si è visto che gli sloveni hanno fatto errori clamorosi, come l'imbrattamento delle Foibe o le scritte. An si comporta come un partito di governo, lo dimostra l'ottimo risultato elettorale. È un partito che si sta rinnovando: basta vedere le scelte di Fini.

> *Non mi attirano né Roma né la Regione: il contatto con la gente dà più soddisfazione*

E il kit tricolore per le scuole, tanto per esemplificare?

Non mi appartiene perché non è passato in giunta. E poi è opera della Lega Nazionale.

Con il Comitato tricolore presieduto dalla moglie di Sergio Dressi, An.

Ma insomma... 'Sto kit ha cambiato la faccia della storia? È stato così drammatico? Ha creato drammi?

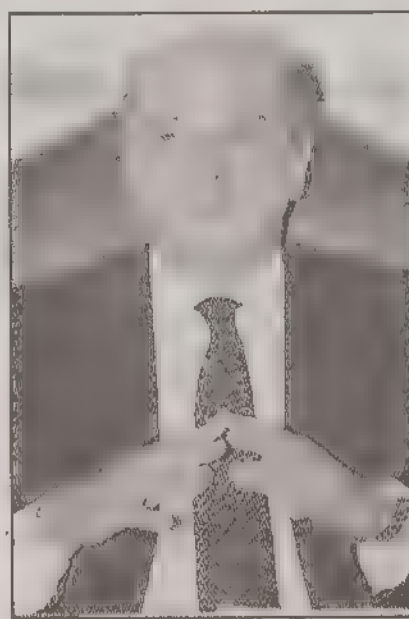
Ha riaperto vecchie divisioni.

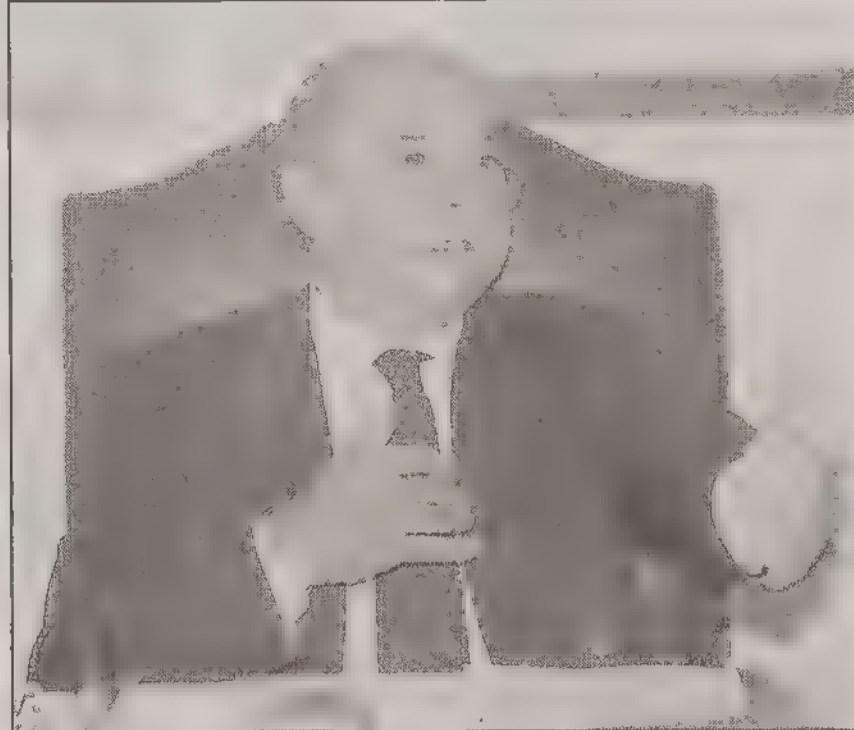
Certe sbavature non cambiano la storia di un Paese. Dalla Giornata della memoria al 25 aprile e a tante altre occasioni, abbiamo compiuto assieme ai sindaci dell'Altipiano, a quello di Capodistria, ad altri esponenti un percorso straordinario. Stiamo passando oltre certe cose, e An ha dato una grande prova di maturità.

Tre anni da sindaco: quale è il risultato che più le ha dato soddisfazione sinora?

La mia medaglia d'oro è quella per la variante al piano regolatore su Porto Vecchio, che voteremo: io credo che passerò alla storia per avere portato avanti un documento che è la base su cui realizzare il mio progetto di città. Checché ne dica qualcuno, la giunta precedente aveva portato avanti un indirizzo industriale favorendo un tentativo di sviluppo che a Trieste non sta in piedi. Ferriera, centrale di cogenerazione, Sertubi: ne paghiamo ancora le conseguenze. Io credo che l'acciaieria di Servola chiuderà molto prima del 2009, perché già quest'anno dopo le elezioni americane in termini commerciali succederà la fine del mondo...

E dunque?

La mia idea è questa: un riordino completo della città, non perché mi interessi fare le piazze belle ma perché voglio che arrivino turisti e lavoro. Alla base di tutto, il riuso di Porto Vecchio con o senza l'Expo: questo è il futuro della città. Poi mettiamoci l'allargamento a Est che adesso non paga, ma fra un anno inizierà a farlo. Mettiamoci la Grande viabilità che farà partire il Porto Nuovo... Ecco, se riesco a portare a casa questo risultato avremo rilanciato la città.

Ma senza industria un'economia non sta in piedi. Di qui l'urgenza del nodo bonifiche.

Io credo nell'industria, e infatti ho riempito la valle delle Noghere: ma deve essere industria hi-tech, ad alto valore aggiunto. Le bonifiche vanno fatte, sì. Però gli industriali dicono che dobbiamo bonificare per avere spazi. Ma l'operazione economicamente sta in piedi solo se poi ci arrivano i centri commerciali, come si sta facendo alle Noghere con i risultati che staremo a vedere, perché io non sono assolutamente favorevole: che faremo, avremo negozi dappertutto? Manca una pianificazione. E poi, per fare la bonifica ci metteremo dieci anni. Nel frattempo che tipo di lavoro offro ai giovani, alla gente? Con il mio progetto di riuso del Porto Vecchio e di riordino della città invece potrebbero arrivare migliaia di miliardi: più opportunità per il turismo, più negozi di qualità - perché su questo occorre puntare - nelle aree abbellite... Questi sono posti di lavoro veri. Poi bisogna pensare al terziario avanzato, all'industria - piccola industria - ad alto valore aggiunto. E va fatta partire la ricerca, con l'Area che finora era una Ferrari tenuta in prima: in questo senso credo che la Pedicchio (presidente di Area, ndr) stia facendo una grande cosa.

Manca una pianificazione, lei dice. Esattamente ciò di cui la accusa l'opposizione.

Il progetto complessivo è quello che ho appena illustrato.

In un documento congiunto Assindustria e sindacati confederali hanno tracciato linee precise di sviluppo. E Cgil Cisl Uil l'hanno accusata di disinteresse.

Io ho letto con grandissimo interesse quel documento, su cui concordo al 90 per cento. E per la città mi sto dannando l'anima, perché ci tengo come uomo e come imprenditore. Il problema è di metodo, non di merito: i sindacati devono venire da me, non da Assindustria.

La designazione di Marina Monassi a presidente dell'Autorità portuale come influirà su Porto Vecchio?

La Monassi è una delle colonne del riuso. Lei ci crede, e probabilmente saremo insieme a realizzare questo sogno straordinario.

> *Passerò alla storia per la variante di Porto Vecchio, base su cui costruire la mia città*

Una volta lei disse che il senatore Camber, dinanzi a una volontà generalizzata di riuso del Porto Vecchio, non sarebbe rimasto con il cerino in mano...

Camber è sempre stato favorevole al riuso, e lo dimostra il fatto che in caso contrario non avremmo portato avanti la variante al prg. Semplicemente, Camber dice "siamo il governo della città e possiamo gestirne questa trasformazione straordinaria". Illy dice "la voglio gestire io".

Questione di potere.

E che cosa ha bloccato la città negli ultimi due decenni? Comunque, se tra due anni avrò montato le gru in Porto Vecchio avrò vinto. Se avremo perso, andremo a casa.

Intanto Regione e Governo sul Porto sono in rotta di collisione.

Invece di fare tanti ricorsi e controricorsi, io la metterei così: vediamo intanto cosa è capace di fare la Monassi. Perché non è poi che sui presidenti del Porto in passato abbiamo compiuto scelte straordinarie...

Questa è una città ad alto tasso di litigiosità: le conseguenze potrebbero essere negative anche per l'Expo.

Tanta gente nemmeno sa se Saragozza (una delle tre città candidate, ndr) sia nel Sud o nel Nord della Spagna, figurarsi se qualcuno conosce Paoletti o Scoccimarro o Dipiazza... Io l'Expo me la sento molto in tasca, sogno già i festeggiamenti.

Saremmo nel 2008: in che veste festeggerebbe?

Se riesco a chiudere alcune cose, e se penso che continuerò a fare questo sacrificio trovando la forza per andare avanti, potrei festeggiare da sindaco. Ma è una decisione mia. Questi sono stati tre anni straordinari, ma di grandissima fatica: se alcune cose andranno in porto, allora ne sarà valsa la pena.

Roma o la Regione non la attirerebbero?

Per nulla: fare il sindaco dà più soddisfazione, c'è il contatto con la gente.

Si narra che per il 2006 lei stia già pensando a una sua lista civica.

Non ho nessuna intenzione di farlo. Ho detto solo che il futuro è fatto da una lista civica - non sto parlando di me - e da partiti che sorreggono il candidato.

Appunto.

Ma si tratta di una tattica politica, da considerare nel caso occorra un valore aggiunto. Siccome io conto di arrivare a fine mandato con un consenso forte, probabilmente della lista civica non avremo bisogno.

Paola Bolis

Roberto Dipiazza nel suo ufficio in piazza dell'Unità.

Riuso dello scalo

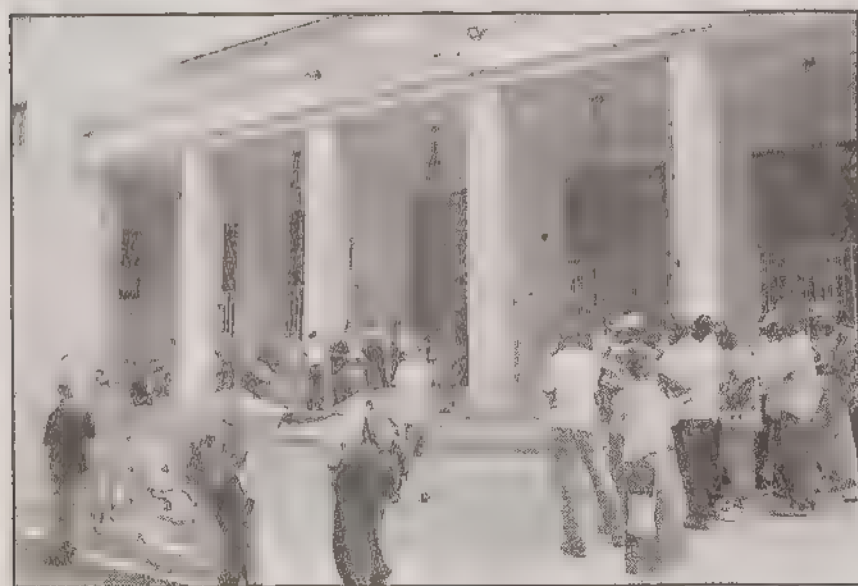
Gambassini: «Piano regolatore, serve un confronto aperto a tutti»

Un confronto sui contenuti della bozza della variante del piano regolatore del Porto Vecchio di competenza del Comune, anticipata dall'assessore Giorgio Rossi. Lo sollecita il presidente onorario della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini che chiede un «confronto sui contenuti amministrativi e programmatici, di carattere politico-giuridico con tutte le componenti triestine istituzionali e non, necessario per evitare ulteriori fughe in avanti e quindi l'insorgere di eventuali divergenze cittadine e di opinione pubblica».

Gambassini fa inoltre presente che «il definitivo e effettivo piano regolatore generale del Porto Franco di Trieste, incluso dunque il Porto Vecchio, dovrà essere, secondo la legge, di competenza del nuovo presidente dell'Autorità portuale di fresca nomina e ancora più specificamente del nuovo segretario generale dell'Ap».

Infine, il presidente onorario della LpT sottolinea che la «variante del piano regolatore portuale del Comune deve essere strettamente in accordo con il piano regolatore comunale della città. Per esempio, – continua Gambassini – sotto tale aspetto dovrebbero essere prioritamente definiti i termini e le modalità di alienazione e di futuro utilizzo dell'ex comprensorio fieristico di Montebello, nonché dell'intero assetto urbanistico della zona, cui dovrebbe far seguito il trasferimento della Fiera»

Razzismo Stop e Sportello degli Invisibili ricevuti da Argirò. Chiedono aggiustamenti alla legge del governo sull'immigrazione

Presidio davanti la Questura contro la Bossi-Fini

La manifestazione davanti la Questura. (Tommasini)

Un presidio per portare all'attenzione del questore «una legge razzista come la Bossi-Fini». Ieri mattina anche a Trieste, come in molte altre città italiane, si è svolta la manifestazione promossa, a livello locale, dall'associazione Razzismo Stop e dallo Sportello degli invisibili con la collaborazione di alcune comunità migranti che hanno aderito all'iniziativa.

L'obiettivo era quello di sensibilizzare il questore Natale Argirò su una serie di richieste che potrebbero di gran lunga migliorare le condizioni di vita dei cittadini stranieri. Una delegazione, guidata dal consigliere regionale Metz, è stata ricevuta proprio da Argirò e da uno dei responsabili dell'ufficio immigrazione, dimostrando apertura e disponibilità verso le richieste avanzate. La Questura ha ritenuto accettabile la proposta di snellire i tempi per i rinnovi attraverso la proroga dei permessi dietro presentazione della documentazione necessaria, senza dover così continuamente chiedere il rinnovo, procedura che di solito non dura mai meno di un mese. È stato anche richiesto di rilasciare permessi più lunghi a prescindere dalla tipologia del contratto, in modo che le persone migranti non debbano sempre e comunque cedere ai ricatti del mondo del lavoro.

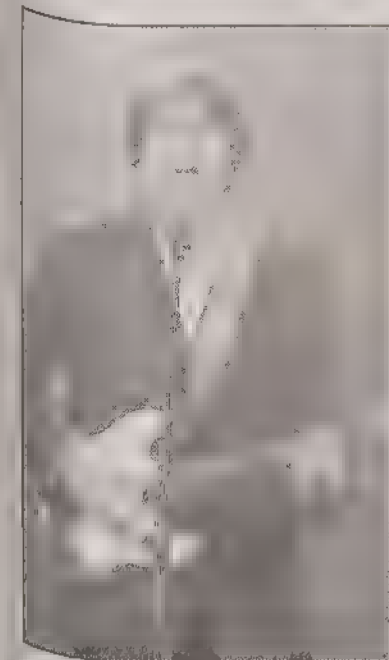
La delegazione ha chiesto, infine, maggiore flessibilità per le pratiche relative al rilascio delle carte di soggiorno e i ricongiungimenti familiari. Su queste problematiche il questore si è impegnato a confrontarsi con il prefetto Sottile, con le altre questure e con il Comune e la Regione.

Il Comune la vuole utilizzare come arena per concerti, serate di danza e rassegne cinematografiche. Davanti al municipio una struttura di 20 metri e mille sedie

In piazza Unità un palco fisso da luglio a settembre

Utilizzati per gli spettacoli i soldi stanziati per l'anniversario del ritorno della città all'Italia

Una sfilza di appuntamenti: il cartellone data per data

«Serestate» con gli Spandau, Nomadi e Manhattan Transfer

Lorenzo Pilat

I Nomadi saranno a Trieste per il Tim Tour ad agosto.

Il pubblico privilegiato sembra essere quello dei quarantenni. Ma anche i giovanissimi e gli over 50 avranno manifestazioni a loro dedicate.

Il cartellone di «Serestate in piazza», serie di eventi spettacolari che saranno ospitati durante l'estate in piazza dell'Unità d'Italia, è stato predisposto tenendo conto delle esigenze di tutti. In particolare, saranno coloro che hanno vissuto la magia degli anni '60 e '70 a poter riassaporare atmosfere quasi dimenticate: davanti al Municipio, nel fine settimana che va dal 20 al 22 agosto, si esibiranno infatti in rapida successione i Credence Clearwater revived, la Premiata Forneria Marconi e Carl Palmer, batterista dei mitici «Emersom, Lake & Palmer».

Ma già fra un mese, esattamente il 16 luglio, saranno Le Orme a riproporre vecchie melodie dell'epoca. Poi il 27 agosto, nell'ambito del Tim Tour 2004, gli Stadio, i Nomadi, i Manhattan Transfer, gli Spandau Ballet («hanno fatto piangere schiere di ragazzine» ha detto l'assessore all'Economia e al Turismo Maurizio Bucci, in sede di presentazione, anche se il gruppo originale è stato dilaniato da una guerra intestina), il 9 settembre il tributo a Lucio Battisti. Ma il palcoscenico allestito nel salotto buono sarà riservato anche ad habituè della scena locale come i Bandomat e il gruppo Giorgeda che fa riferimento a Giorgio Argentin. Immancabile, e pure lui gratificato del palco fisso in piazza Unità, Lorenzo Pilat.

Per quanto concerne i più giovani si andrà dal tributo a Vasco Rossi (il 18 luglio), che precederà il concerto triestino del noto cantautore (in programma l'11 settembre, e già si sono sbigliettati qualcosa come settemila biglietti) al concerto del chitarrista Tommy Emmanuel.

Nel programma anche molto cinema, a iniziare dalla rassegna dedicata a Ugo Tognazzi e intitolata «La dolce vita», appuntamenti con la moda, la musica sinfonica. Tutti i lunedì infatti si esibirà la Civica orchestra di fiati del Verdi. Infine lo sport, con gli appuntamenti dedicati alla Nation's Cup e al Giro d'Italia a vela.

Insomma una lunga teoria di manifestazioni che peraltro non sono costate moltissimo. «Abbiamo utilizzato parzialmente i soldi messi a disposizione dal governo per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia - hanno precisato lo stesso Lippi e l'assessore Maurizio Bucci - e la disponibilità degli sponsor».

Rimane da verificare il grado di apprezzamento che i triestini esprimeranno per questa scelta, assolutamente nuova per la città, fatta dalla giunta comunale e che sembra comunque puntare soprattutto sulla quantità.

Ugo Salvini

Non verrà chiusa, ma ai lati saranno collocate le transenne

Piazza dell'Unità d'Italia diventa un'arena. Niente gladiatori, per carità. Solo band armate di chitarra. E niente fiere, i «ruggiti» saranno quelli degli altoparlanti e dei sintonizzatori. Il palcoscenico dell'«arena» sarà piuttosto evidente: 20 metri per 16 (alle spalle del Municipio) mentre agli spettatori in dotazione nessuna scomoda gradinata di pietra ma mille sedie di arroventata, pura plastica estiva. Per due mesi il cuore della città sarà requisito per ospitare spettacoli.

In piazza Unità l'estate che comincerà, sonoramente parlando, l'11 luglio con il primo dei cinquantasei appuntamenti messi a punto dal Comune. Si chiude il palco il 18 settembre. In due mesi i triestini e i turisti potranno zigzagare tra concerti, spettacoli, rassegne cinematografiche, sfilate di moda, defilè di danza, letteratura e poesia, documentari storici e chi più ne ha più ne metta. Tutto perché la parola d'ordine dell'assessore alla Cultura Lippi è «rilanciare la piazza».

«È un cartellone interessante che vorremmo far diventare un appuntamento estivo anche per il 2005» spiega. «Un carnet ricco, capace di attirare non solo i triestini ma pure i nostri vicini. Il finanziamento? Nessun drenaggio dalle casse del Comune, abbiamo utilizzato in parte il contributo di 5 milioni di euro finanziato dal governo per il cinquantesimo del ritorno di Trieste all'Italia. In più, stiamo trattando con alcune grosse realtà economiche locali per importanti sponsorizzazioni. Quantificare la spesa non è ancora possibile, diciamo diverse centinaia di migliaia di euro, ma tutti gli spettacoli saranno gratuiti. Il grosso lavoro è stato poi far in modo che nessuna manifestazione vada a cocciare con altri appuntamenti, come i musical o il festival dell'operetta».

In una foto d'archivio un concerto bandistico in piazza dell'Unità d'Italia.

Va bene, ma la piazza? È il caso di destinare uno dei simboli della città a fondale permanente per manifestazioni? «Piazza Unità non ne risentirà» prosegue Lippi. «Innanzitutto non verrà chiusa, semplicemente transennata ai lati e dietro al palco per questioni di sicurezza». Ecco, il palco: venti metri per sedici, un maxischermo laterale, con tanto di «tetto» e due torri laterali per l'amplificazione e gli sponsor. «Però quando non servirà, il «tetto» verrà abbassato e allora miglioreremo l'impatto visivo» annota Maurizio Bucci, assessore all'Economia e al Turismo.

Capitolo sedie: saranno dei seggiolini, non fissati a terra, ma semplicemente agganciati. La pavimentazione della piazza ringrazia sentitamente. E poi saranno sedie «a fisarmonica». «A seconda delle esigenze e degli spettacoli vedremo di aggiungere o togliere le file» aggiunge Bucci. «Mille sedie non sono niente nel salotto buono di Trieste, al massimo si arriva al Caffè degli Specchi». Di traslochi

«Iniziativa nata di comune accordo con il Centrosinistra»

ne vedremo comunque pochini se è vero che una sedia, a spostarla di qua e di là, costa poco più di un euro.

Palco, sedie, pulizia notturna (toccherà all'Aps-Acegas, esiste un accordo di massima che aspetta solo gli ultimi autografi), e la sicurezza? «Due telecamere, una direttamente piazzata davanti al Municipio, l'altra sistemata sopra all'agenzia di viaggi della Cit, filmano 24 ore su 24» racconta Bucci. «Le immagini vengono inviate al centro radio della polizia municipale, difficile fare i furbi». Insomma, come dice Bucci stesso, «un'estate diversa, unica».

Anche per piazza Unità, mai così sonoramente invasa. «La piazza deve diventare un teatro estivo permanente. E per attirare anche austriaci, sloveni, tedeschi e ungheresi stiamo organizzando una solida campagna pubblicitaria. Uno sforzo finanziario straordinario per far capire che anche a Trieste ci si può divertire. La fruizione continua della piazza può far discutere, eppure anche sotto il Partenone, ad Atene, l'anfiteatro è chiuso per gli spettacoli. Certamente l'utilizzo delle piazze storiche va fatto con intelligenza». «E comunque questa iniziativa ha avuto il consenso pure dell'opposizione» chiosa vagamente stizzito Lippi.

Donatella Tretjak

LE PIAZZE DEGLI ALTRI

Venezia, Padova, Bologna e Napoli diversificano i siti

Piazza Unità «sequestrata» per più di due mesi con palco e sedie fisse. E nei salotti di altre città italiane che succede? Abbiamo fatto una verifica in altri centri in cui piazze centrali rappresentano uno dei simboli turistici. A **Venezia**, come noto, **piazza San Marco** non è riservata agli spettacoli. Impensabili palchi permanenti anche a **Firenze** o in **piazza Duomo** a **Milano**.

A **Padova** la regina tra le piazze è **Prato della Valle**, la seconda per estensione in Europa. «È un continuo di spettacoli, ma più che altro il palco si monta e si smonta» spiegano dagli uffici turistici. «Dove invece resta fisso è davanti alla Cappella degli Scrovegni: si fa cinema e cabaret per un mese e mezzo. In ogni caso si tende a smistare i diversi avvenimenti in più siti».

Smistamento in atto anche a **Napoli**, con la sua splendida **piazza del Plebiscito**. «No, non è mai successo che la piazza venisse utilizzata per così tanto tempo» fanno sapere dall'Azienda di soggiorno. «Due, tre giorni e poi il palco viene tolto, anche per problemi di sicurezza. A Napoli non mancano posticini dove rappresentare balletti, concerti, rassegne teatrali».

Risalendo lo Stivale, c'è **Bologna**. Ovvero **piazza Maggiore**. E il ritornello è il solito. «La piazza è affollatissima d'estate, i bolognesi si riversano di sera in centro. Chiese, cortili, ville... dove c'è un buco si organizza qualcosa» commentano all'accoglienza turistica del Comune. «Piazza Maggiore viene sfruttata in gran parte per la musica e il cinema, ma solo per una manciata di giorni. Si fa e si disfa, lasciandola "libera" di essere ammirata nella sua interezza».

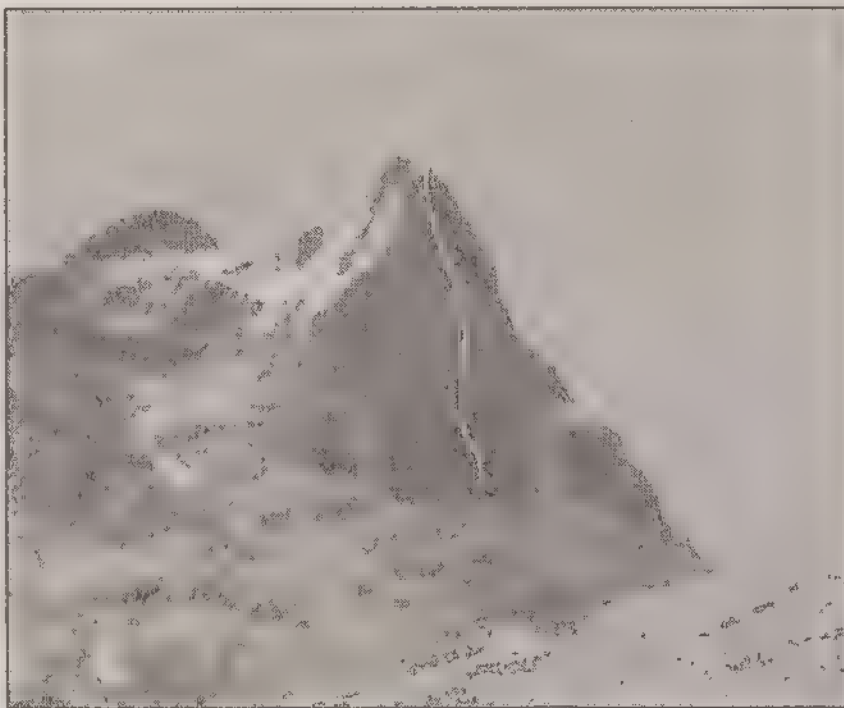
Piazza Plebiscito, uno dei simboli di Napoli.

Rientrati ieri sera in Italia i tre alpinisti giuliani reduci da una spedizione in una zona selvaggia

In Perù, su una cima inviolata

Florit, Sacchi e Sterni aprono una via come gli esploratori di un tempo

Dall'Hymalaya alla Cordillera Blanca in Perù, Trieste continua a incidere le pagine della storia dell'Alpinismo. L'ultima avventura l'hanno scritta Mauro Florit, Massimo Sacchi e Marco Sterni che ieri sono tornati appunto dal Perù dopo una spedizione in Cordillera Blanca, iniziata il 27 maggio.

Un'impresa che ancora una volta pone alla ribalta la scuola triestina, che continua a portare ricchezza alla cultura della montagna con esperienze ogni anno diverse e soprattutto innovative. Mauro, accademico del Cai, Marco guida alpina e assieme a Massimo nel gruppo rocciatori Bruti de Valrosandra della XXX Ottobre, hanno riportato indietro di secoli le lancette della storia dell'alpinismo cercando non tanto di ripetere (come accade spesso) spedizioni fatte da altri, quanto di creare qualcosa di nuovo. La spedizione in Perù si è rivelata una missione esplorativa come accadeva centinaia di anni or sono, con i tre alpinisti che si sono avventurati in un territorio completamente selvaggio, lontano dalle mete dei turisti, e che hanno salito una cima inviolata. A raccontarlo sono loro stessi in una lunga e-mail. Come secoli fa Mauro, Marco e Massimo si sono messi in viaggio ricostruendo la lunga marcia di avvicinamento su documenti di fortuna e mappe ancora non tracciate.

Un'immagine della Huaketsa Punta salita dagli alpinisti.

La montagna scelta ha due differenti nomi in lingua quechua, scelti dai pastori locali: Amahuagaychu che significa «non piangere» e Huaketsa Punta che si può tradurre «punta tagliata» e che indica la particolare conformazione rocciosa. La cima, che non risultava mai salita in precedenza, non appariva nemmeno con la quota sulle carte. È stata misurata da Florit, Sacchi e Sterni: «L'11 giugno siamo arrivati in cima – raccontano – e abbiamo potuto quotarla con il Gps: 5134 metri sul livello del mare». La via di salita, il versante Ovest, era molto difficile: 500 metri di sviluppo, difficoltà massima del settimo grado superiore e artificiale (A2). Ci sono voluti 10 giorni di arrampicata per vincerla anche perchè, fanno sapere: «abbiamo voluto attrezzare la parete con corde fisse che permettessero anche ai nostri amici peruviani della Escuela de alta montana Don Bosco en los Ande, Blas Eleazar, Lucio Foliman e Michel Araya, di raggiungere la vetta». La via è stata dedicata a Eder Sabino Cacha, giovane guida alpina della scuola deceduto, dopo essere stato travolto da una valanga, il giorno prima dell'arrivo in vetta di Mauro, Massimo e Marco.

Giulio Garau

In piazza Ponterosso

«Gesti e sapori», la kermesse dell'artigianato chiude domani

Il sole e il caldo sono stati gli alleati di «Gesti e sapori», la manifestazione dedicata all'artigianato, in corso di svolgimento in questi giorni in piazza del Ponterosso e lungo il Canal grande. Il bel tempo ha infatti favorito un afflusso pressoché costante di visitatori, che hanno passeggiato volentieri in questi primi tre giorni di apertura (l'inaugurazione è stata fatta giovedì), apprezzando sia i lavori manuali degli artigiani del metallo, del legno, della ceramica, dei tessuti, sia l'abilità dei cuochi e degli specialisti dell'enogastronomia presenti alla rassegna.

Organizzata dalla Cna, in collaborazione con il Comune e la Regione e allestita grazie al contributo finanziario della Camera di commercio, «Gesti e sapori», giunta alla quinta edizione, si concluderà domani, e per oggi è atteso il pubblico delle grandi occasioni. Chi rinuncerà al mare potrà infatti ammirare l'abilità manuale degli artigiani che si sono raccolti in piazza del Ponterosso e nelle immediate vicinanze, gustando le specialità proposte.

Per stasera inoltre è prevista la presenza di Donatella Luttazzi. Domani sera gran finale musicale, con l'esibizione del «Jazz hondo», gruppo di flamenco di Madrid, che proporrà una originale fusione fra lo stesso flamenco, il jazz e la musica araba.

Amatore si aggiudica il pezzo più pregiato all'asta della Stadion

Tominz da 20 mila euro ora emigra nel Veneto

Era il quadro più atteso. È stato aggiudicato per 19500 euro. Ma sarà ammirato lontano da Trieste, in quanto è stato acquistato da un amatore veneto. Parliamo del «Mercato dei cavalli di Duino» di Alfredo Tominz, apprezzato artista triestino, che ha fatto la parte del leone l'altra sera, nel corso dell'asta svoltasi alla Casa «Stadion». L'olio su tela ha una sua rilevanza storica, oltre che pittorica, in quanto, stando alla tradizione, sembra che nel circondario di Duino, più esattamente nella pianura che oggi accoglie l'autostrada, per più di duecento anni si sia svolto con regolarità un mercato dei cavalli. Erano prevalentemente contadini provenienti dal territorio che oggi è diviso fra Slovenia e Croazia a raggiungere il litorale, portando in esposizione i loro cavalli migliori, che venivano acquistati dai ricchi locali per le loro carrozze e per altre varie funzioni. L'asta del pomeriggio alla Stadion si è svolta nella consueta atmosfera; di ben altro tenore invece la seconda parte, in serata, organizzata in contemporanea con la partita fra Italia e Svezia. Il titolare della Casa d'aste, Furio Princivalli, capita la situazione («le date vengono fissate con molto anticipo e quando ci siamo accorti del problema era oramai troppo tardi» si è giustificato), è subito corso ai ripari, sintonizzando su Rai Uno i televisori che normalmente servono per permettere di assistere alla battitura anche a coloro che rimangono in fondo alla sala delle Rive. Ne è scaturita una serata unica, divisa a metà fra l'amore per l'arte e la passione per la Nazionale.

Un momento dell'asta alla Stadion. (Tommasini)

u. sa.

Oggi si contendono il titolo Canada, Danimarca, Irlanda, Nuova Zelanda, Libano e Norvegia

Sei baristi top alla Marittima

Sei finalisti da Canada, Danimarca, Irlanda, Nuova Zelanda, Libano e Norvegia. Selezionati tra i 38 paesi in gara i sei si sfideranno oggi alla Marittima per il titolo di miglior barista del Mondo. Una sfida a suon di caffè espressi, cappuccini e coktail al caffè che chiuderà la grande kermesse che si è tenuta al centro congressi.

Oggi in soli quindici minuti il barista dovrà preparare quattro espressi, altrettanti cappuccini in tazza grande (non quelli alla triestina) e un identico numero di bevande analcoliche di fantasia a base di caffè. I giudici di campo saggeranno a livello gusto-olfattivo i diversi elaborati, l'eleganza della preparazione, la tecnica operativa e lo stile. Persino la pulizia sarà l'elemento di valutazione. Il tutto sotto gli occhi vigili di altri arbitri che controlleranno, cronometro alla mano, la benchè minima inesattezza e la tecnica di esecuzione. Il barista dovrà poi colloquiare con i giudici illustrando e commentando quello che sta facendo. Dovrà infine esporre le proprie conoscenze in materia: il tipo di miscela utilizzata, le caratteristiche delle apparecchiature impiegate, il sistema di servizio, la conoscenza delle ricette e altro ancora. Nella finale italiana di alcuni mesi fa i erano emersi tre finalisti: Giorgio Milos docente dell'Università del caffè della illy, Manuel Terzi dell'omonima caffetteria bolognese e, primo, Maurizio Cavozzi di Piacenza. L'evento alla Marittima è connesso con un'altra, importante manifestazione che si svolgerà a Trieste a dall8 al 10 novembre. Si tratta della seconda edizione di Trieste Espresso Expo, la fiera dedicata all'espresso made in Italy, ideata e organizzata da Fiera Trieste in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste.

I tre finalisti italiani: da sinistra Milos, Terzi e Cavozzi.

Il ritorno ai modelli culturali di una volta nell'incontro al Lloyd Adriatico con Chiara Mio, docente a Ca' Foscari

«Va riproposto il valore del lavoro»

«Il valore del lavoro va riproposto con forza perché oggi si tende a svilirlo, proponendo un modello culturale discutibile che antepone il fine ai mezzi».

Chiara Mio, docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha riassunto in questo semplice ma fondamentale concetto la sua relazione ieri, nel corso dell'incontro organizzato dal consolato provinciale di Trieste della Federazione dei Maestri del lavoro d'Italia.

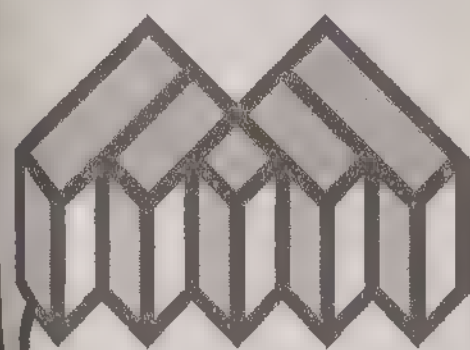
La Mio, che è anche alfiere del lavoro, ha ribadito più volte, alla folla radunatasi nell'auditorium del Lloyd Adriatico, i principi ai quali si ispira nella sua attività: «il cattolicesimo e la friulanità».

Spiegando che si tratta di due concetti «che vanno intesi assieme nell'approccio alla vita, in quanto i valori delle nostre generazioni, che ci hanno permesso di raggiungere importanti risultati nella vita, ha sottolineato, oggi tendono a venir abbandonati. E questo abbandono lascia spazio a ragionamenti molto superficiali, in base ai quali tutto sembra essere concesso, tanto prima o poi arriva un provvedimento che cancella qualsiasi colpa».

La Mio, presentata dal console regionale dei Maestri del lavoro per il Friuli Venezia Giulia, il goriziano Giorgio Stabon, e da quello provinciale di Trieste, Livio Chersi, ha confermato questo suo rigore morale parlando di «una odierna prevalenza dell'immateriale, mentre va riconsiderato il lavoro manuale, ricco di dignità e, cosa che non guasta, di valenza economica. Basta ricordare, ha affermato ancora, che oggi una brava ricamatrice guadagna almeno quanto un dirigente».

La relatrice ha infine concluso il suo intervento con un appello accorato a Dio: «Signore, ha detto, dammi la forza di cambiare ciò che va cambiato, di accettare ciò che non riesco a cambiare e di capire ciò che non riesco ad accettare».

All'appuntamento di ieri hanno partecipato anche i consoli provinciali di Udine, Mario Caporale e di Pordenone, Primo Morettin.

Chiara Mio durante l'incontro dei Maestri del lavoro.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi
Tel. 040382191

CIVICA & Partners
Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

GREBLO
Tel. 040362486

il Quadrifoglio

PROGRESSO IMMOBILIARE
Tel. 040630174

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

Nei pressi del **TRIBUNALE** palazzo integralmente restaurato a nuovo, primingressi immediatamente disponibili di 70 - 110 mq, anche uso ufficio, ascensore, termoautonomo, senza barriere architettoniche. QUADRIFOGLIO 040/630174

AGAVI (Valmaura): delizioso alloggio, 60 mq totalmente arredati (con gusto): cottura con bel soggiorno + soggiorno + terrazzo, matrimoniale bagno, ripostiglio. Immerso nel verde! M A Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Bella zona verde vicinanze università) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con gustosa zona cucina (a vista) simpaticamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Come primo ingresso. M RC A Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI (str. Guardiella) camera, cucina, bagno, cantina, arredato, autometano € 60.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

L.GO MIONI epoca ristrutturata, graziosissimo sul verde: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale arredate, bagno, balcone, autometano 83.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CAMPI ELISI luminoso terzo piano da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta bagno, poggioli, ripostiglio, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. MOLINO A VENTO mansarda, 75 mq: 3 stanze, cucina, bagno-wc, da rimodernare, € 73.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. BATTISTI ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00 **Foto su www.pizzarello.it** E RC L A PIZZARELLO 040/766676

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIALE IPPODROMO, arredato, atrio, cucina, soggiorno, 2 stanze, poggiolo; ottime condizioni RC A M L GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Intenditori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. M A RC Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

S. GIACOMO adiacenze Piazza recente, luminosissimo tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 140.000,00 disponibile marzo 2005 RC A L M **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.ROSSETTI - SANATORIO TS casa signorile, terrazzo di 30 mq, box auto: salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, consegna 2005, € 340.000,00 PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO ABITAZIONE ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile (115 MQ E 190 MQ), recente, in ristrutturazione vendesi come 1° ingresso possibilità box M RC A L. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO, mq 125; panoramico, rara opportunità in oasi tranquilla nel verde. RC A M L GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE D'ANNUNZIO, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 ripostigli, 3 poggioli; prezzo interessante M RC A V L GEOM. GERZEL 040/310990.

V. F. SEVERO BASSA salone doppio, 3 stanze, cucinona, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, cantinona, soffitta, ottimo stabile, € 170.000. A E CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE splendidi 130 mq distribuiti veramente bene. Cucina, soggiorno, 2 camere, stanzino, bagno, atrio, poggiolino. Perfette condizioni. E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE (z. Barriera) veramente interessanti 140 mq, 3° piano. Cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi, spogliatoio e ripostigli. Amanti spaziosità. Solo 1000 € al mq circa. Rapporto qualità/prezzo splendido! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA CASTAGNETO, appartamento da riammodernare di 180 mq circa, con due posti macchina, in tranquillo condominio quarantennale. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, palazzo prestigioso, ottimo spazioso piano alto con vista aperta, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, box auto, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BRAMANTE spazioso appartamento da ristrutturare, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, servizi, € 98.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00 **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA - GRIGNANO, arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio, € 650,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano, € 620,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, in palazzina, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00 PIZZARELLO 040/766676

BAIAMONTI, perfetto, arredato, soggiorno, cucina e poggiolo, 2 stanze, bagno, € 520 tranquillo, luminoso RA CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA ROSSETTI, arredato bene, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 600 L M A CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI, centrali, da 3 a 5 posti letto, da € 530 a € 750 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

P. FORAGGI, arredati, cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, € 350 o € 415 compreso spese RA. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO CENTRALE in ottime condizioni, ottimo stabile, 4 stanze grandi, 2 servizi M L. CENTROSERVIZI 040.382191

VILLE/CASETTE

VILLA A MONRUPINO posizione panoramica con 700 mq di giardino, disposta su 2 piani, 210 mq abitabili, terrazzi + garage di 40 mq, € 420.000,00 **foto su www.pizzarello.it** RC L A P PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

PROPONIAMO IN VENDITA BELLE VILLETTE, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Muggia, Opicina, Cervignano. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA SPLENDIDA, MUGGIA (S. BARBARA). Su 2 livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato attrezzato (cucina/barbecue) + box e giardino (alberi frutto!) Rifiniture molto accattivanti. Verde e tranquillità. Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE PROPRIETA': 2 CASETTE con cortile 50 mq di collegamento. Una di 90 mq abitativi su 2 livelli, carinissima. L'altra con 90 mq di garage/magazzino + sopra 70 mq di mansarda sfruttabilissima con terrazzone. Veramente una proprietà unica!! Semicentrale, accesso auto! Per famiglie hobbiste meccanica o altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

MIRAMARE villa prima metà del '900, di notevole architettura, di sostenute dimensioni, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P. ZZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE PRIMO INGRESSO zona pedonale Sangiacomina! Vendesi! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, palestra, svago, parrucchiere, nido. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, MAGAZZINO 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA, coccolissimo locale ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq) e LICENZA!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

TRATTORIA/BIRRERIA CENTRALISSIMA nuovissima, attrezzatissima e avviatissima. 100 coperti. Cedesi attività. Splendida. In alternativa cedesi in GESTIONE magnifico RISTORANTE (conosciutissimo) persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

EDICOLA CENTRALISSIMA posizione di grande passaggio, cedesi € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: CENTRALISSIMA € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA OCCASIONE** € 15.000,00 **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO, FRONTE FERMATA BUS cedesi attività, 90 mq, vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

F.SEVERO ALTA ottima posizione commerciale, locale d'affari 450 mq con vetrine, accesso auto, uso commerciale/artigianale/palestra/autorimessa etc vendesi PIZZARELLO 040/766676

AFFITTASI AZIENDA/RISTORANTE attrezzatura ed arredi recenti via Bazzoni € 1.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

V. CRISPI PADUINA LOCALE/MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00 PIZZARELLO 040/766676.

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00 PIZZARELLO 040/766676.

CAPANNONE via Caboto 200 mq, piazzale 100 mq, perfetto, luminoso, € 1.450,00, affittiamo CENTROSERVIZI 040/382191

Presentati i progetti all'Università nell'ambito della competizione nazionale che punta a creare aziende innovative

Start Cup, 120 idee di impresa in gara

Vinto nei numeri il confronto con l'ateneo udinese. Le migliori 15-20 proposte verranno sviluppate

Si apre la scuola estiva dei diritti dell'uomo

Sarà inaugurata il prossimo 29 giugno la prima edizione del corso di studi sulla tutela delle minoranze organizzata dall'Istituto internazionale di Studi sui diritti dell'uomo, nella sede di via Cantù 10. La scuola estiva dei diritti umani fino al 17 luglio riunirà a Trieste 34 studenti provenienti da 17 Paesi membri della Cei-Ince (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia, Ucraina e Repubblica jugoslava. A questi studenti si affiancheranno altri 40 uditori, studenti di Trieste e dell'hinterland, che potranno seguire le lezioni senza spesa di iscrizione. Lo scopo della scuola estiva è di offrire un modello di analisi multidisciplinare che sappia cogliere le controversie relative ai temi della cittadinanza non solo dal punto di vista giuridico ma anche politico, storico e sociale.

L'iniziativa è dedicata ai «processi di democratizzazione e cittadinanza nei Paesi dell'Europa centrale e orientale, la tutela internazionale dei diritti dell'uomo e delle minoranze». Alla cerimonia di inaugurazione interverranno, tra gli altri, l'ambasciatore Harald Kreid dell'Ince-Iniziativa centro europea, e il professor Guarneri del Consiglio d'Europa e segretario generale dell'Istituto.

Prevista la collaborazione di un tutore, ribattezzato «angel». E a fine luglio verrà organizzata una festa riservata ai partecipanti all'iniziativa

Sono 119 i progetti presentati all'Università degli Studi di Trieste nell'ambito della competizione nazionale Start Cup, mirata a trasformare idee nuove in realtà imprenditoriali, la cui edizione 2004 ha coinvolto gli istituti universitari di altre otto città (Torino, Milano, Bologna, Padova, Napoli, Perugia, Pisa e Udine). I progetti si contenderanno i tre premi in denaro di 15 mila, 10 mila e 5 mila euro.

Il dato è stato presentato ieri dal rettore Domenico Romeo, il quale si è detto soddisfatto, e al tempo stesso sorpreso, nell'aver raccolto un numero così elevato di progetti all'interno di due province così piccole come quelle di Trieste e Gorizia.

«Il numero di abitanti cui ci siamo rivolti - ha spiegato Romeo - è pari a 383.400, circa un terzo della popolazione del solo comune di Torino, che attraverso il Politecnico ha raccolto invece 133 progetti. Ciò sta a significare che la nostra area di riferimento possiede grandi capacità di proposta ed è in grado di contribuire a quel cambio di rotta innovativo di cui ha bisogno la nostra economia».

Altro dato incoraggiante è la giovane età media dei capi-progetto, che si attesta attorno ai 31 anni.

L'assessore regionale all'Università, Ricerca, Formazione e Lavoro, Roberto Cosolini, con la dovuta diplomazia ha salutato il risultato significativo ottenuto dal Friuli Venezia Giulia, completato dai 95 progetti presentati all'Università di Udine (Trieste, stando ai numeri, ha quindi vinto la sfida della creatività) ed ha annunciato l'ormai prossimo aggiornamento della legge sull'innovazione tecnologica.

Ventiquattro dei 119 progetti «sfornati« da Trieste e Gorizia sono stati realizzati da studenti universitari, gli altri provengono dall'esterno, da realtà aziendali esistenti e non. 43 riguardano l'information technology, altrettanti i servizi, dodici le biotecnologie, nove il turismo, sette la sanità e cinque la nautica.

Ora l'Università, oltre a portare avanti un ciclo di seminari iniziato il 7 giugno, vaglierà i contenuti dei progetti stessi, avvalendosi di una commissione tecnico-scientifica. Le migliori 15-20 idee verranno quindi sviluppate con l'apporto di un cosiddetto «angel», un consulente esperto in business plan. E non a caso, alla fine di luglio, l'ateneo triestino organizzerà una festa per i partecipanti, denominata «la notte degli angeli».

Romeo, a questo proposito, ha confermato di essere alla ricerca di un quarto sponsor per la manifestazione, che vada ad aggiungersi a quelli che già sostengono l'iniziativa a livello locale, cioè la Fondazione Crt, l'isontina CaRiGo e la Camera di Commercio di Trieste.

Ai primi di ottobre, infine, saranno annunciati i migliori tre progetti, che parteciperanno alla finale nazionale.

Piero Rauber

Domenico Romeo

Roberto Cosolini

L'Università, al centro del progetto «Start Cup».

Tutti i promossi di «Galvani», «Max Fabiani» e «Preseren»

LICEO SCIENTIFICO STATALE «FRANCE PRESEREN»

I A: Bozzola Carol, Creglia Sara, Icardi Francesca, Kralj Klemen, Lissiach Davide, Manin Valentina, Milkovic Martina, Ostrouska Sharon, Stoka Erika.
IV A: Corbo Sophie, Flora Lucrezia, Hrvatic Katja, Lisjak Martina, Luxa Nina, Mahnic Mina, Marzi Sara, Richiardi Martina, Risegari Jasmin, Slavec Ketty, Stopar Kristjan.
I B: Bufon Ilija, Cermelj Marta, Gaggi-Sloka Boris, Girlinger Marko, Kalc Vanja, Koren Kaja, Kosuta Daniel, Mezgec Martina, Pertot Gregor, Simonettig Danijel, Ukmar Ales, Versa Alenka.
II B: Filippi Valentina, Kralj Mihela, Milic Veronika; Munih Sara, Pegan Jana, Pertot Helena, Pozzecco Eva, Richiardi Matteo, Sain Marsa, Skerlavaj Andrea.
III B: Antoni Jan, Bole Miran, Jevnikar Aleks, Klobas Peter, Kosuta Goran, Kosuta Gregor, Marega Petra, Milano Daniel, Sik Caterina, Sossi Jan, Turco Matteo, Valentic Natasa.
IV B: Bufon Jernej, Ferluga Silvia, Hrvatic Erika, Kodric Jarmila, Koren Andreja, Pugliese Valentina, Rogelja Primoz, Sancin Janos.
I C: Gherlani Nastja, Kapic Maruska, Kopusar Jure, Kouzmenko Olesia, Nadlisek Nika, Pauluzzi Caterina, Petroni Tania, Rodopoulos Elisabetta, Tedeschi Malina, Zaccaria Rok, Zacchigna Lara, Zottich Manuel.
II C: Balbi Natasa, Colarich Jara, Farneti Andreja, Grigolon Jessica, Kalc Mija, Kante Vasilij, Kneipp Jasna, Majovski Jaruska, Malalan Anja, Meriggioli Lisa, Micussi Federica, Milic Veronika, Novak Katia, Ota Maja, Pangerc Jasna, Pertot Mojca, Planisek Sarah, Pucer Metka, Sirk Jerica, Vinci Francesca, Zeriul Verena.
III C: Behrens Freya, Carli Veronika, Cesar Taisija, Gantar Martina, Kocjan Martina, Milic Julie, Ota Urska, Piccini Mateja, Pertot Nicole, Rakar Melanja, Skerl Tanja, Stepancic Eva, Trevisan Martina, Zidaric Ivana.
IV C: Behrens Erich, Bruss Andreja, Cossutta Mateja, Crevatin Linda, Cunja Walter, Forcic Tina, Lansetti Sandi, Mahorcic Ivana, Racman Ketty, Sancin Maja, Semec Martina, Smotlak Anuska, Tonet Katja, Udovic Luka, Velise Aleksandra.
IV Vg: Bajc Tjasa, Cigui Paola, Cok Alenka, Frandolic Dasa, Ghersinich Mara, Grisonic Maja, Mangano Sara, Rupel Matija, Znidarcic Gregor, Zupancic Jana, Zvab Nina.
V Vg: Candek Dana, Devetak Lara, Ferro-Casagrande Martina, Gustin Maruska, Legisa Tomaz, Pegan Veronika, Tuta Marko, Umari Ingrid, Zupancic Sara, Znidarec Jasmina.
I I: Cigui Matteo, Ferro-Casagrande Irene, Gregori Aleksandra, Jevnikar Ivan, Mihalic Matjaz, Milic Mateja, Nadlisek Matej, Pertot Tereza, Pockaj Alessandro, Sosic Peter, Venier Laura.
II I: Cipolat Mis Tomaso, Frandolic Matija, Kodric Darja, Kralj Sophia, Munih Matej, Pinzani Caterina, Vanello Premru Giacomo.
V C: Bukavec Vesna, Cergol Jessica, Kapic Maja, Kobal Alexia, Pertot Anja, Racman Karin, Skerlavaj Lavinia, Saina Jelena, Zeriali Samuele, Zupan Ivan.
III I: Chendi Enrico, D'Ercole Federica, Krizmancic Tjasa, Lissiach Martin, Lupinc Jagoda, Malalan Karin, Oblak Mitja, Ota Jana Desireè, Rojc Verena, Sancin Veronika, Stepancich Martina, Sturman Alja, Torre Tina.
V A: Kosuta Jasna, Reggente Sara, Sossi Sasa, Stocca Giada, Stoka Katrin, Veljak Veronika.
V B: Cernigoi Erik, Desco Karin, Gombac Natasa, Iscra, Matej, Korelc Tjasa, Kralj Ivan, Magliacane Sara, Manola Sara, Nabergoj Mitja, Piculin Daniel, Pieri Valentina, Planinsek Peter, Razem Ziga, Rupel Katja, Sancin Ljuba, Scarcia Tommaso, Schart Andrea Vittorio, Starec Fanika, Turco Omar, Vizintin Mitja, Zaccaria Matjaz.

L'istituto tecnico per geometri Max Fabiani in via Monte San Gabriele.

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI «MAX FABIANI»

1 A: Asero Jessica, Bordon Diego, Braicovich Matteo, Bukavec Francesca, Cajic Semir, Calligaris Federica, Cook Alberto, Cvietissa Diego, De Vettori Nicole, Di Sessa Luca, Flora Desireè, Glavina Michele, Lukan Manuel, Maglione Giulio, Marsetti Raffaele, Marzari Giulia, Milenkovic Marko, Pedone Giuseppe, Placanica Erik, Polla Enrico, Sirotich Dean, Tamaro Marco, Vujovic Miljan, Wu Xiaojia, Zanotto Denise.
1 B: Albertin Fabio, Antonini Alberto, Aruffo Federico, Azzolin Roberto, Blasina Gabriele, Catalini Serenella, Conte Giuseppe, Crevatin Emilio, Debelis Alex, Esposito Vincenzo, Gregoretti Giovanni, Kermac Thomas, Kertu Elena, Malech Niccolò, Pincin Alessandro, Stefani Matteo, Umari Diego.
1 D: Bellè Erik, Chizzo Giacomo, Esposito Luigi, Giraldi Matteo, Gruden Alberto, Latin Andrea, Manfredi Valentino, Manzin Giulio, Milos Andrea, Milosavljevic Dejan, Modugno Matteo, Ronconi Mark, Rupel Fabio, Stradella Marco, Stradi Andrea.
2 A: Agbedjro Etienne Marie, Bonivento Giulio, D'Attoma Giacomo Stefano, Diviccaro Stefano, Germani Stefano, Grio Nicole, Gusic Vedran, Gustin Roberto, Ilic Blagoje, Lucchitta Cesare, Maculus Paola, Miccoli Giacomo, Nessi Lorenzo, Paparella Patrick, Samec Marco, Samez Stefano, Scagnetti Alessandra, Sekanic Filip, Vinci Massimiliano.
2 B: Ambrosi Nicol, Bellotto Giuseppe, Bernardi Francesco, Figlia Paolo, Lipez Federica, Marconi Damiano, Markovic Dario, Metlika Daniela, Pernich Suan, Ronca Daniele, Santini Andrea, Sikic Peter, Stefanucci Andrea, Torcello Mauro, Vaccaro Tayler, Vascotto Alessandro, Vicinanza Jole.
2 D: Apollonio Theresa, Aulic Sanda, Dilillo Gianfranco, Duro Andrea, Fioranti Davide, Jovanovic Sele, Marco Jessica, Mattioni Sara, Mosca Andrea, Nolich Brenno Albino, Pedicchio Marco, Piccolo Alexia, Pizziga Mattia, Puggioni Massimiliano, Rosso Andrea, Tracanelli Allegra, Vascotto Francesco.
3 A: Bilancia Michele, Brancaccio Giulio, Cook Sara, Cova Stefano, Diracca Michele, Gasperini Nicol, Gleria Andrea, Jarrin Guevara Angello Paulo, La Bianca Elisa, Marzona Giovanni, Panic Miroslav, Porro Mattia, Reghini Riccardo, Stagni Giancarlo, Stander Manuel, Tallone Giuseppe, Visintin Denis, Zorni Alessia.
3 B: Benci Luca, Biasi Laura, Clarot Marco, Collovati Sara, Cossutta Marco, De Marco Lorenzo, Giagodi Erica, Marinò Andrea, Notaro Vincenzo, Pedarra Piero, Poropat Pietro, Strain Antonio, Verazzi Matteo, Vinovrski Alan.
4 A: Bradas Lorenzo, Degrassi Nicolas, Fiorentino Davide, Invidia Andrea, Iurissevich Cristina, Meiacco Lorenzo, Mucchiut Elisa, Pegan Anna, Rossi Luca, Tremuli Massimiliano, Verh Giulio, Vrh Emanuele, Zucca Nicola.
4 B: Badjan Gianluca, Cappellari Andrea, Celigoi Giuliano, Clementi Giulia, Coretti Andrea, Crismanich Riccardo, Dudine Elisa, Feresin Diana, Giacomini Matteo, Jankovic Ilija, Pacherini Mattia, Pratticò Alessandro, Serafini Federico, Snider Paolo, Svara Christian, Zanolla Andrea.
4 C: Boso Luca, Campagnaro Antonella, Cantatore Francesca, Dolcetti Giacomo, Germani Lorenzo, Golin Davide, Latin Emmanuele, Martinuzzi Davide, Metus Elisa, Rustia Fabio, Sabadin Marco, Sartor Ambra, Scarpa Lorenzo, Stradi Piero, Taucer Samuele.

L'ingresso dell'istituto Preseren.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «GALVANI»

Indirizzo elettrico ed elettronico - I A: Bergot Matteo, Bussi Alex, Cabassi Alessandro, Camporeale Thomas, Claudio Raffaele, Degli Innocenti Marco, D'Oronzio Stefano, La Diana Sheila, Rinaldi Giuseppe.
I B: Aschieri Stefano, Fonda Stefano, Krevatin Matteo, Ranic Robert, Razik Sabry, Riccardi Francesco, Stebez Marco, Stubelj Alan, Vedana Daniele.
Indirizzo mecc. termico - I: Ambrosi Alessandro, Busletta Alessio, Cisera Marco, Giannella Gianfranco, Grujic Milan, Pincin Luca, Secoli Davide, Sila Diego, Vanacore Valentino.
Indirizzo audiovisivo - I A: Begic Anel, di Maio Matteo, Leale Christian, Miceli Daniele, Movio Manuel Michael, Negri Stefano, Nugnes Manuel, Pettirosso Marco, Pozzetto Marco, Segalla Daniele, Visintin Lorenzo.
Indirizzo odontotecnico - I A: Buzzi Eric, Cozzolino Ferdinando, Culot Marco, Filimonovic Matija, Ivanova Daniela, Perko Andrea, Rotello Sharon, Soldano Danilo, Tanaskovic Bojan, Torcoli Emanuele.
Indirizzo chimico biologico - I: Belic Petri Matteo, Berro Andrea, Bufo Leonardo, Saincic Matteo, Verduno Jessica, Ravalico Giulio.
Indirizzo elettrico ed elettronico - II A: Alachkar Joussef, Markovic Daniel, Milosevic Malisa, Nardiello Marco, Polli Luca, Rosa Alessio, Serafini Luciano, Stolfa Andrea, Tamburlini Michael, Vitale Nunzio.
Indirizzo chimico biologico - II A: Bardhollari Noela, Mazzoccolo Richard, Pettorosso Alan, Scatigna Paolo, Surian Sara, Zagar Andrea.
Indirizzo odontotecnico - II: Bozeglav Lisa, Currò Christian, Danesin Rossana, Gasparini Anna, Jerkovic Alexander, Raseni Michelle, Stojilovic Vojkan, Tulliach Lorenzo.
Indirizzo ottico - II: Bradassi Federico, Chinnici Matteo, Comuzzi Daniele, Jannuzzi Daniel, Lach Valentina, Nordio Fabiano, Papagno Francesca.
Indirizzo audiovisivo - II: Blagojevic Jasmina, Gherdol Damiano, Jurevini David, Matarrese Diego, Quargnali Giuseppe, Rossano Andrea, Saitta Michael, Santulic Cristiano, Sovic Brian, Zucchiatti Davide.

L'istituto professionale Galvani in via Campanelle.

Indirizzo elettrico ed elettronico - II B: Capuano Nicola, Dulcinati Gianfranco, Ferluga Marco, Fieghel Leonard, Furlan Renato, Jugovac Luca, Marino Nicodemo, Rustia Luca, Sega Alberto, Zurru Manuel.
Indirizzo mecc. termico - II: Calligari Alessio, Coslovich Davide, Delvecchio Raffaele, Faeta Marco, Germani Matteo, Marciano Vincenzo, Nugnes Lorenzo, Orlic Zarko, Pelizon Raffaele, Roveredo Andrea, Sincovich Lorenzo, Sulcic Davide.
Indirizzo telecomunicazioni - III: Babic Daniele, Baruzza Andrea, Bevilacqua Alex, Cadenaro Francesco, Casavecchia Roberto, Domancic Daniel, Giugovaz Stefano, Orfanò Mattia, Peternelli Alessio, Santaluna Maicol, Schreiber Andrea, Sirca Daniele.
Op. mecc. odontotecnico - III: Codiglia Massimo, Mikavica Dejan, Misja Renis, Pejic Miroslav, Stallone Stefano.
Op. termico - III: Antonaz Massimo, Argenio Paolo, De Leo Ivan, Giugovaz Alessio, Minon Stefano, Serli Luca, Strejkic Zoran.
Op. elettrico - III: H[...]tin Davide, Maier Ale[...], [...]lizon Luca, Sardi Mo[...], Talozzi Sebastiano.
Op. chim. biol. - III: Buttignon Lisa Mare, Fantino Erika Zarina, Grdina Elettra, Loprieno Marco, Manfreda Davide, Michelazzi Gioel, Peruzzi Alessio, Se[...]sida Nicole, Scabar Michele, Stojanovic Vesna.
Mecc. ottico - III: Barut Dustin, Biasol Massimiliano, Binjaku Sindorela, [...]neka Morena, Crisman [...]cole, Florean Martina, F[...]nasiero Nicole, Gregori Cristina, Grimes Antonio, Shkembi Mardinela, Sorb[...] Aleksandar.
Op. com. audiovisiva - III: Cavalieri Davide, Craievich Marco, Craievich Matteo, Gregoretti Giulio, Grimaldi Marco, Maschietto Lorenzo, Miliani Davide, Pastore Marco, Pisani Luca, Sivini Alessia, Storovaz Davide, Zambon Deborah.
Tecnico sistemi energetici - IV: Galvano Gabriele, Sfreddo Luca, Skerl Tomasi Alessio, Strop[...] Alex, Tessitore Marco, Vanacore Angelo, Violin Graziano.
Tecnico ind. elettriche - IV: Bianco Manuel, Buzecan Davide, Chervatin Mauro, Licen Lorenzo, Rupel Marco, Rutigliano Alessio, Scopelliti Marco, Smoilis Luca, Spadaro Andrea, Zamai Giuliano, Zorzetto Roberto.
Odontotecnico - IV: Bratulic Narcizo, Calafato Vittorio, Calmo Gianluca, Cerneka Darko, Cominotto Jessica, Ferraro Andrea, Jankovic Darko, Magnaghi Francesco, Pataj Petra, Pilar Lean, Renner Daniel, Rojaz Alexander, Scarcia Michele, Tari Arianna, Tessarolo Alice, Ventrice Manuel, Zugna Rossana.
Tecnico chimico biologico - IV: Benci Elisabetta, Coretti Mauro, Di Corato Francesco, Erbari Erika, Germani Marco, Ierardi Graziella, Ligotti Moreno, Moselli Andrea, Pasquadibisceglie Manuele.
Ottico - IV: Baldè Cristian, Batistic Raffaella, Cavalieri Stefano, Chiapperini Jenni, Felicelli Valentina, Flego Stefano, Krammerstetter Manuel, Marchio Giulia, Navone Raffaele, Stoppa Lara.

Sta per insediarsi all'Ezit la Ibs che ha sperimentato all'Area Science Park innovative ricerche per la cardiochirurgia

Piccola azienda con un grande cuore

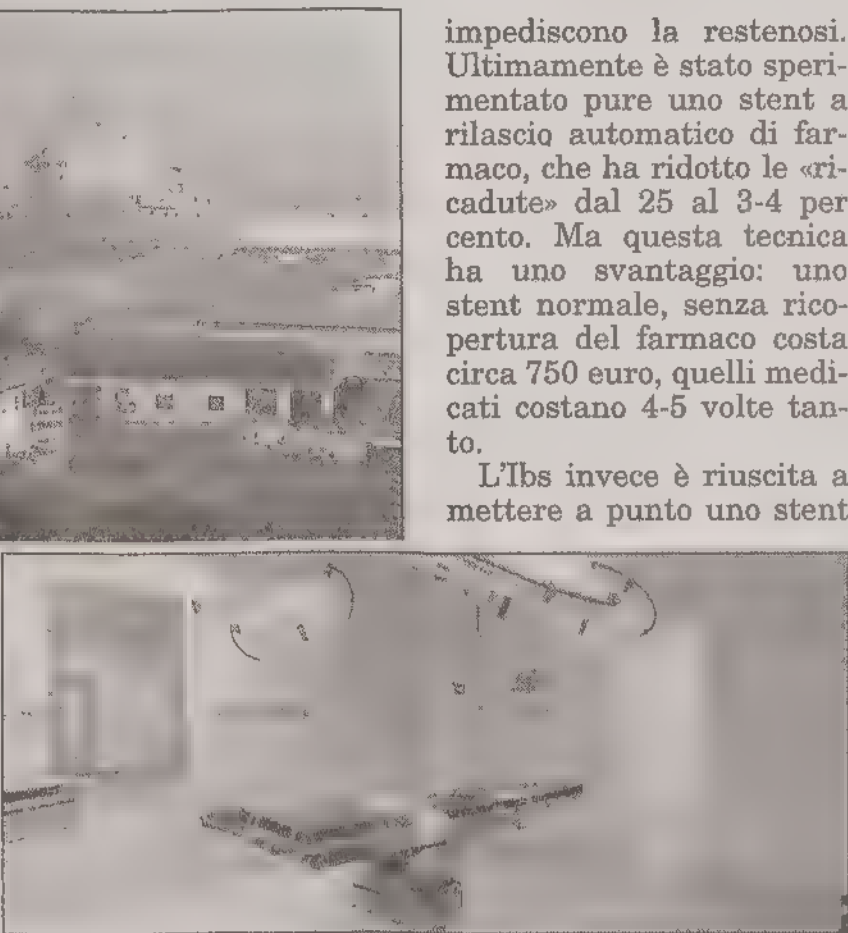
Aggredirà il mercato globale con gli «stent», protesi coronariche d'avanguardia

Entro la fine dell'anno dall'area industriale Ezit una piccola azienda che realizza protesi coronariche innovative («stent») inizierà ad aggredire il mercato in mano alle multinazionali, pronta a dare battaglia dopo aver realizzato un prodotto unico al mondo. Piccola ma ad alto valore aggiunto la IBS (International biomedical systems) si prepara a fare il grande salto dopo l'insediamento iniziale nell'Area di ricerca dove ha sperimentato le tecnologie necessarie che le servivano per competere a livello globale. Ma soprattutto è una tra le poche aziende che è riuscita a tradurre in maniera concreta il trasferimento tecnologico e della ricerca sull'industria. Darà lavoro inizialmente a 15-16 persone.

In questi giorni si stanno concludendo le trattative con l'Ezit per l'insediamento, il posto fisico è stato gia scelto, e si stanno definendo anche le partnership con grandi gruppi finanziari pronti ad entrare in società. Entro fine del 2004 sarà trasferita la produzione che viene fatta attualmente a Frascati in collaborazione con il dipartimento di robotica dell'Enea con cui l'Ibs ha sviluppato un progetto basato sull'innovazione della struttura e sul processo di fabbricazione.

La zona dell'Ezit e una sala operatoria di cardiochirurgia.

L'impianto degli «stent» è una tecnica ampiamente diffusa in cardiologia, è un'alternativa all'intervento di by-pass aorto-coronarico (cardiochirurgico). Lo stent viene impiantato con un intervento di angioplastica coronarica (catetere a palloncino), come una coronografia, non è traumatico. Ma non solo: i giorni di degenza sono molto ridotti e i costi sono minori rispetto un intervento cardio-chirurgico.

Nel 2003 in Italia sono stati fatti quasi 65 mila interventi e nella sola Trieste circa 400. Quale era il nodo da risolvere per essere ancora più competitivi? Il problema della re-stenosi, ovvero il nuovo restringimento delle coronarie che si ripresenta nel 20-25 per cento dei pazienti che si sottopongono all'intervento «stent». Da anni si cercano delle soluzioni e si è iniziato a «ricoprire» gli stent con farmaci appositi che impediscono la restenosi. Ultimamente è stato sperimentato pure uno stent a rilascio automatico di farmaco, che ha ridotto le «ricadute» dal 25 al 3-4 per cento. Ma questa tecnica ha uno svantaggio: uno stent normale, senza ricopertura del farmaco costa circa 750 euro, quelli medicati costano 4-5 volte tanto.

L'Ibs invece è riuscita a mettere a punto uno stent assolutamente innovativo che anche senza medicazione ha dato risultati ottimi e basse ricadute (7 per cento contro il 20-25 per cento di quelli in uso), solo di poco superiori agli stent medicati con i farmaci.

I risultati dello studio sono stati presentati recentemente al congresso europeo sulla rivascolarizzazione che si è tenuto a Parigi. Ora l'IBS si prepara a fare il salto all'Ezit per aprire un insediamento industriale ad elevato contenuto tecnologico e ha anche avviato un progetto di ricerca per sperimentare un nuovo metodo di rilascio del farmaco. «Abbiamo messo a punto un prodotto unico al mondo – commenta con soddisfazione Salvatore Epifanio, amministratore delegato della Ibs – ma soprattutto, rispetto agli stent attuali, una protesi che presenta un basso costo, alta tecnologia e dà gli stessi risultati di altri ricoperti dai farmaci». Nata nel '97 come Spin off di un'azienda commerciale la Ibs è cresciuta nell'Area di ricerca, è stata affiancata dalla Friulia che ha partecipato al capitale sociale (attualmente di 660 mila euro) e nel 2003 ha raggiunto un fatturato di 1 milione e 100 mila euro con la vendita di circa 700 Stent. L'obiettivo nell'azienda ora è portare la produzione ad almeno 10 mila pezzi l'anno e raggiungere il fatturato, nel giro di un anno, di 7,5 milioni di euro.

Giulio Garau

Rozza (Verdi): «Dove sta l'Unione slovena?»

«L'Unione slovena chiarisca la propria posizione». Lo chiede il responsabile Ambiente dei Verdi, Maurizio Rozza, a proposito delle affermazioni sul Corridoio 5 del neosindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin («Utile, ma bisogna parlarne alla gente»). Rozza afferma che molti Comuni del Carso si sono detti contrari all'alta velocità ferroviaria per le conseguenze devastanti sul territorio, e che Premolin invece appoggia il Corridoio 5 (che Rifondazione, sua alleata, avversa). Poi Rozza contesta che il candidato dell'Us alle europee, Drago Stoka, sia apparso «abbracciato» a Prodi, mentre il capolista Ebner apparteneva al gruppo del Ppe, «quello di Berlusconi».

Ottavo concorso di pittura, scultura e grafica

L'associazione Art Gallery 2 organizza l'ottavo concorso internazionale di pittura, scultura e grafica a tema libero. Le opere dovranno essere consegnate il 24, 25 e 26 giugno alla Art Gallery di via Servolo 6 a Trieste dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, oppure negli stessi giorni all'Aiat di Sistiana dalle 15 alle 18. Le opere selezionate saranno in mostra dal 7 al 18 luglio. Lo stesso 7 luglio, alle 18 all'Aiat si terranno le premiazioni, che prevedono per i primi classificati nelle tre sezioni rispettivamente 1250, 750 e 250 euro. Numerosi i premi minori. Per informazioni telefonare allo 040.639747 oppure usare l'e-mail *art.adri@libero.it*.

IN BREVE

Iniziativa comune fra Trieste e Villaco

Anche i bambini si «gemellano»

Gemellaggio compiuto fra i bambini della sezione «D» della scuola materna «Borgo felice» del rione di Servola e quelli del Kindergarten Voelkendorf di Villaco. Organizzato in collaborazione con il Comune, il gemellaggio si è concretizzato nella visita in Austria dei bambini di Trieste, ma in un prossimo futuro sono previsti ancora altri appuntamenti comuni da allestire, questa volta, in città. *(Nella foto, il gruppo che ha dato vita al gemellaggio tra i bambini italiani e austriaci).*

Indennità di bilinguismo: i tre Comuni e i sindacati concordano sulla necessità di reperire i fondi

I dipendenti del Comune di San Dorligo potrebbero ottenere ciò che hanno chiesto, l'indennità di bilinguismo, se verranno reperiti i fondi. Dopo una lunga vertenza, prima delle elezioni amministrative i sindaci di San Dorligo, Monrupino e Sgonico si sono riuniti con le organizzazioni sindacali in merito all'applicazione dell'art. 82 del contratto che prevede appunto l'indennità, fin qui non largita per motivi economici. Alla fine è stato risolto di verificare le disponibilità di bilancio «per arrivare a una proposta che soddisfi tutti gli interlocutori».

Si conclude oggi a partire dalle 9 l'Aurisina Cup Nove squadre a confronto, premiazioni alle 22

Oggi a Visogliano si conclude la 19.a edizione dell'Aurisina Cup, a cura del gruppo Ajser, che destina la raccolta di fondi all'Agmen regionale, associazione che si occupa della cura e dell'assistenza ai bambini malati di tumore. L'inizio del torneo e delle fasi di ritorno sarà alle 9, per tutta la giornata le nove squadre partecipanti si contenderanno la diciannovesima edizione, e alle 22 si terranno le premiazioni. Quest'anno al torneo di calcio a cinque maschile si è aggiunto quello femminile, a ricordo della scomparsa Stefania Cortello.

Il Comune di Trieste ha risolto il problema presentato della società sportiva Vesna, ma i cittadini sono perplessi

A Santa Croce tribune in formato «maxi»

Il vicesindaco Lippi: «Quando saranno finite risulteranno molto funzionali»

Imbarazzo e sorpresa tra alcuni dei residenti della frazione di Santa Croce. Dopo aver chiesto per molti anni la costruzione di una piccola tribuna per il locale campo di calcio, in sostituzione di una serie di spalti non a norma, la sopresa: quella di veder iniziata la costruzione di un manufatto molto più grande dello aspettative.

La denuncia arriva direttamente dagli abitanti della zona, che stanno vedendo «sorgere» a fianco del campo di Santa Croce alcuni pilastri in cemento armato, che poco si mimetizzano con l'ambiente circostante, e che lasciano presagire la costruzione di una tribuna più «monumentale» di quanto effettivamente si aspettavano.

Divisa sotto la giurisdizione di tre comuni - Duino Aurisina, Sgonico e Trieste - la frazione di Santa Croce sta per ottenere attorno al campo di calcio una maxi-tribuna realizzata dal Comune di Trieste, che aveva in carico una serie di migliorie da effettuare, compresi anche i lavori di illuminazione nel campo di calcio gestito dalla società Vesna. Il Comune di Trieste ha voluto, a quanto pare, fare le cose in grande, ed ecco spuntare tra gli alberi una serie di piloni di cemento. A spiegare la situazione è il vicesindaco di Trieste, Paris Lippi: «Siamo andati incontro alle richieste della società Vesna: la tribuna che ora è in costruzione può apparire molto grande, in realtà da conclusa l'impatto sarà sicuramente migliore. Oltre agli spalti per seguire le partite, conterrà anche un magazzino per le attrezzature del Vesna, e probabilmente un punto di ristoro».

Attualmente il campo di calcio del Vesna è in fase di manutenzione: dopo la conclusione del campionato di eccellenza, dove milita al momento la prima squadra, l'erba è alta e a bordo campo una grande gru lavora al posizionamento dei piloni, ora quasi concluso. Toccherà adesso agli elementi orizzontali, e alla costruzione degli spazi interni. Da qualche mese il campo era orfano dei precedenti spalti: nel corso dell'inverno, infatti, era stata tolta la vecchia e malandata tribunetta per fare spazio all'inizio dei lavori, avviati con la fine del campionato di calcio.

«Il Vesna è una società sportiva importante per la realtà dell'altopiano - ha concluso Lippi - e questa tribuna contribuirà a favorirne l'attività, così come gli spazi che verranno ricavati. Strutture simili sono state costruite dal Comune per il campo di calcio di Opicina, e quello di San Luigi».

fr.c.

I grandi piloni in cemento che sorreggeranno le nuove tribune a Santa Croce. (Lasorte)

San Giacomo ricorda così i bombardamenti di 60 anni fa che causarono distruzioni e lutti nel quartiere

Una targa per i morti del 10 giugno

La targa sul campanile di San Giacomo e, accanto, Rodolfo Crasso nell'atto dello scoprimento: il quartiere ha voluto così ricordare i bombardamenti alleati del 10 giugno 1944, quando Trieste fu stremata da una pioggia di bombe che in molti casi finirono anche su abitazioni e persone mancando l'obiettivo militare. (Lasorte)

Una targa in memoria dei tragici bombardamenti del 10 giugno 1944 è stata apposta a San Giacomo, quartiere dolorosamente colpito da ben 28 bombe in quella indimenticabile giornata della storia triestina, che causò in città la distruzione di 251 edifici, il danneggiamento di altri 700, oltre 400 morti, 1000 feriti, lasciando 4000 senzatetto.

La cerimonia, che si è svolta alla presenza del sindaco e di altre autorità, davanti a un numeroso gruppo di persone, ha avuto come protagonista un noto personaggio di San Giacomo, Rodolfo Crasso, che ha «officiato» lo scoprimento della targa.

La breve cerimonia si è tenuta ieri mattina alle 11, e la targa commemorativa ha trovato sede sul campanile della chiesa del quartiere, nel cuore di una San Giacomo che non ha dimenticato l'orrore di quella giornata, quando dal cielo piovvero ordigni bellici che quasi certamente non erano destinati a quelle disgraziate case civili e a quelle inermi persone, ma avevano mancato il vero bersaglio, il Cantiere San Marco.

Quest'anno, a sessant'anni dalla tremenda giornata di distruzione e di morte (le incursioni durarono fino al 1945) i fatti del 10 giugno vengono ricordati con una mostra, «10 giugno 1944, ore 9.12 di un sabato mattina», allestita fino al 27 giugno nelle sale espositive del ricovero antiaereo denominato «Kleine Berlin», a cura di Barbara Bigi, Massimo Gobessi, Maurizio Radacich, corredata da un ampio catalogo ricco di foto e di documenti.

La targa che San Giacomo ha deciso di dedicare alla memoria dei suoi morti chiude, in un certo senso, le tristi celebrazioni.

Lavoratori delle cave portati in Germania nel '44 Seconda assemblea per il diritto ai risarcimenti

Seconda assemblea, mercoledì alle 18 alla Casa della pietra di Duino Aurisina, dedicata a ex lavoratori delle cave (o loro famiglie ed eredi) che nel 1944 furono deportati, in 400, ai lavori forzati in Germania e che ora hanno diritto al risarcimento in forza degli accordi bilaterali per cui la Germania ha destinato 15 mila marchi ai cittadini italiani colpiti da persecuzione nazista e fascista. L'azione è condotta col sostegno dell'Associazione nazionale pensionati (Anp). All'assemblea, aperta a tutti (la sede è stata fornita gratuitamente dall'assessore Romita) partecipano avvocati civilisti di Bologna che assistono l'Anp in questa battaglia. Tra gli aventi diritto ci sono persone di Duino, Aurisina, Sistiana, San Pelagio, Samatorza.

Una «gara» femminile di artigianato dopo quella letteraria

L'Associazione interculturale donne assieme (Aida) di Muggia ha concluso la terza edizione del concorso letterario, cui hanno partecipato solo 14 candidate, con tre prose e 18 poesie (appena due le concorrenti di Muggia). Per la poesia hanno vinto Maria Rita Capasso di Monfalcone e Marina Assanti di Trieste, per la prosa Elena Bulfon di Portorose. Ora l'Aida promuove un concorso per un'opera di piccolo artigianato, da consegnare entro il 25 settembre. Per informazioni: 040.273288, 040.275079, 040.274557.

Carsiana offre corsi di giardinaggio anche ai ricreatori

Oggi alle 16 al giardino botanico Carsiana di Sgonico si terrà la visita guidata sul «sentiero delle piante velelose». Alle 17 seguirà la visita guidata al giardino intero. Sono poi ancora aperte le iscrizioni alle visite e ai laboratori di giardinaggio per centri estivi e ricreatori.

Continuaz. dalla 13.a pagina

DOMUS Grignano posizione unica, in esclusiva palazzina con suggestiva vista mare: salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia esclusiva villa di ampia metratura con parco alberato e piscina; disposta su un piano e completa di taverna, mansarda, magazzino, autorimessa. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo via Ponziana, box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 20.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione, attici con mansarda, vista mare e città: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, termoautonomi. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giulia, adatto investimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni, rifiniture di pregio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

GRADO Città Giardino appartamentino come nuovo soggiorno angolo cottura bagno camera terrazzone privato 130.000 euro tel. 040/415798. (A00)

GRADO nuovo appartamento bicamere, primo ingresso, pronta consegna, ampio soggiorno, terrazze, vista laguna, possibilità posti auto, mq 95 € 216.000. Tel. 335/5250485 335/7780504. (Fil47)

HABITAT COMMERCIALE attico più mansarda panoramico: salone, tre camere, tre bagni, due terrazze, due posti auto. 040/314747. (A4506)

HABITAT MADDALENA attico recente, ascensore, panoramico, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza. 125.000. 040/314747. (A4506)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore locale in ottime condizioni di circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con circa 750 mq di giardino alberato: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, ampio porticato verandato, accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in storico palazzo d'epoca piano alto con ascensore: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via dei Berlam splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda in elegante palazzina: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, posti auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Cologna ampio locale con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualasiasi attività. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Soncini appartamento soleggiato in palazzina ventennale: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo. Euro 179.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina adiacenze centro alloggio in palazzina recente: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo, ampio giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande parte di bifamiliare indipendente: doppio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzi e porticati, cantina, garage, magazzino attrezzi, grande giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento signorile in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale Miramae in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Romagna appartamento in buone condizioni zona verde panoramica; salone, due matrimoniali, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampi poggioli, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Timignano villino panoramico: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, grande mansarda di circa 120 mq, garage, giardino di circa 600 mq. Euro 370.000. (A00)

MAIOLICA da ristrutturare salone camera cameretta cucina bagno ripostiglio termoautonomo € 86.500 CUZZOT 040/636128. (A00)

OGGICASA appartamenti in zone centralissime restaurati e non; villetta con giardino vista mare 040/366461; 333/7430294. (A4513)

PRIVATAMENTE vendo villa bifamiliare con terreno 2 appartamenti c.ca 100 mq più mansarda abitabile posti macchina. No agenzia. Tel. 338/1642960. (A00)

VENDESI immobile in via Caboto (Ts) capannone scoperto, palazzina uffici per circa 2000 mq. Per informazioni 040/630125. (A4482)

VERGA recente signorile posizione incantevole salone due camere cucina bagno ripostiglio enorme terrazza box auto. Termoautonomo € 260.000 CUZZOT 040/636128. (A00)

VIA Roma privato vende a privato ampio appartamento mq 300 in stabile di prestigio 2.o piano ascensore bisognoso di ristrutturazione telefonare ore pasti 040/412376. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO soggiorno una-due camere cucina bagno zone periferiche pagamento in contanti CUZZOT 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 centrale, appartamento signorile, adatto: abitazione, ufficio, biservizi, ottime condizioni, ascensore, autometano. (A00)

AFFITTASI centralissime anche singole stanze uso ufficio ascensore mensile 120 euro telefonare 040/630619. (A4499)

AFFITTASI zona Roiano locale d'affari adatto anche ufficio o ambulatorio tel. 040/308864. (A00)

ARREDATO bene appartamento zona tribunale, 6.o piano, ascensore: soggiorno con terrazza, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 600 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

ARREDATO gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, euro 320; Galilei due matrimoniali, cucina, bagno, euro 380; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto, euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS Costiera prestigiosa villa ristrutturata arredata e attrezzata completamente accesso spiaggia disposta su tre livelli salone tre stanze terrazzi giardino posto auto. Affittasi mesi estivi referenziando. Informazioni esclusivamente in ufficio tel. 040/366811. (A00)

UFFICI largo Barriera 70 mq, San Lazzaro 68 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri della Libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq. Canoni da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, euro 650; Romagna in palazzina vista mare saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800; Giustinelli ultimo piano, signorile, vista mare, salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Sede di lavoro Trieste. Inviare cv a Fp Ts Centro c.i. Ad4759319. (A4510)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile *(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).* Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA viaggi Udine centro ricerca banconista con almeno 2 anni di esperienza. Inviare curriculum al fax 0432/425210. (Fil47)

AZIENDA internazionale ricerca 2 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 4/5000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Italia spa telefax 035/525012 e-mail md@grizzly.it. (Fil17)

AZIENDA italiana ricerca 40 operatrici telefoniche, offresi fisso mensile inquadramento di legge, assunzione immediata. Per appuntamento e colloquio tel. 040/3728783. (A4496).

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca personale con diploma tecnico per attività di ufficio/officina conoscenza lingua inglese e possibilmente sloveno/croato uso pc. Scrivere a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A4495)

AZIENDA ricerca personale con diploma di ragioneria conoscenza lingua inglese per lavoro di segreteria stesura prima nota operazioni contabili ordinarie uso pc. Scrivere a Cassetta 1525 agenzia 4 Trieste. (A4495)

AZIENDA serramentistica ricerca operaio produzione interna e posatore esterno e/o apprendista tel. 040/828701. (A00)

CERCASI impiegata comprovata esperienza amministrazioni stabili preferibilmente settore affittanze inviare curriculum solo se in possesso dei requisiti a Fermo posta centrale Trieste Pat. Ts 2120551J. (A00)

CERCASI segretaria per part time pomeridiano esperta computer e ottima conoscenza inglese inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale patente n. TS5048893K. (A4494)

CERCASI urgentemente assistenti anziani per inserimento proprio organico telefonare 040/420643 328/3640161. (A4412)

EQUIPE immobiliare cerca collaboratori da inserire nel reparto acquisizioni/vendite. Inviare curriculum a Trieste via Xydias 3-A. (A4496).

IMMOBILIARE Borsa cerca apprendista massimo 23 anni da avviare alla gestione amministrativa. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico e conoscenza programmi base computer. Consegnare curriculum in piazza della Borsa 13. (A00)

IMPRESA edile ricerca per propri cantieri apprendista muratore con patente B telefonare ore ufficio 040/382827. (A4436)

MANPOWER Monfalcone: saldatore Tig, commesso con diploma tecnico, cuoco stagionale, addetto customer service ottimo inglese. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca urgentemente operai meccanici corso Cavour 3/A 040/368122. (A4511)

MIB School of Management is looking for a full time professional of reader and translator from Italian to English. The successful candidate will work, together with the communication team assisting in developing web contents, marketing materials and editing letters and teaching texts. Requirements: English mother tongue, an ecellent knowledge of Italian, a high level of flexibility to manage multiple tasks, strong writing and editing ability. Contact Giuseppe Iorio iorio@mib.edu. 040/9188120. (A4380)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa seleziona 7 funzionari ottima retribuzione tel. 0481/413227. (C00)

NOVA Investimenti immobiliari spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio, prima ingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

PALESTRA cerca istruttori/ci per sala di aerobica. Scrivere Fermo posta Trieste 7 n.p. 531787X. (A00)

PER inserimento nei nostri servizi cerchiamo personale addetto all'assistenza Adest/Oss. Inviare curriculum: La Quercia corso Italia, 10 Trieste fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A4449)

PRIMARIA azienda di distribuzione cerca addetto ufficio commerciale a cui offrire interessanti possibilità di crescita. Richiesta conoscenza sloveno e inglese scritto e parlato. Inviare dettagliato curriculum a c.p. n. 33 Lucinico (Go). (B00)

PRIMARIA azienda italiana ricerca 50 persone da inserire nel suo organico di Trieste per varie mansioni, offresi fisso € 1500 formazione gratuita. Per colloquio tel. 040/360026. (A4503)

PRIMARIA azienda telecomunicazioni satellitari banda larga ricerca per Friuli Venezia Giulia due agenti preferibilmente ottime conoscenze informatiche, reti lan. Requisiti preferenziali: determinazione, autonomia, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a: info@skynet-italia.it oppure telefonare 0481/767460. (C00)

RISTORANTE «Al Pescatore» viale Miramare 211 Barcola cerca giovane cameriere/a dinamico e volonteroso con scuola alberghiera. Presentarsi personalmente dalle 10 alle 11 oppure dalle 18 alle 19. (A00)

SIRAM S.p.A. leader nel mercato dei Servizi Energetici ricerca per la propria zona di Gorizia-Trieste, MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI con esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A4491)

SISTEMISTA buona conoscenza sistemi operativi Microsoft, Linux, Networking, lingua inglese, azienda locale cerca 040/3479301. (A4519)

SOCIETA' produttrice ricerca in provincia di Trieste responsabile commerciale si richiedono età 30/45 anni esperienza di vendita diretta disponibilità immediata. Telefonare 049/8235816 - 051/4198695 - 0321/466467. (A00)

SOCIETÀ cerca personale specializzato in pulizie industriali sabbiature e pitturazioni. No perditempo. Info@ecopetroltrieste.com. Scrivere Fermo posta Aquilinia C.I. AE0000381. (A4483)

STUDIO commercialista cerca pratico contabilità fiscalità. Manoscrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AE9303810. (A00)

STUDIO professionale cerca ragioniere/a esperto/a con competenze anche fiscali e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it (A00)

SVILUPPATORI Ansi C, C++, Db2, Cobol, Vb, Sql. Contratti a progetto. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste c.i. AH4956175. (A4508)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,8?

VENDESI motociclo Malagutti 50 due anni km 6000 ottime condizioni superaccessoriato prezzo vantaggioso tel. 040/942095. (A4451)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto), www.edenparkhotel.it; info@edenparkhotel.it. Tel. fax 0564/330009; 0564/330010. (Fil50)

RIMINI hotel Britannia*** 0541/390894 www.ciminohotels.it cento metri dalla spiaggia, camere tutti comfort, cucina curata. Luglio: sconto 10% 4 giovani 16/30 anni in quadrupla. 2 adulti + 2 bambini pagano 3. Sposi 10%. 14 giorni paghi 13. (Fil44)

Continua in 24.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARE
NELLA PROCEDURA SUB r.e. 53/03
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno il giorno 16 dicembre 2004, alle ore 9.30, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Paolo Sceusa, sarà posto in vendita il seguente immobile:
- P.T. 27939 di Trieste c.t. 1°, alloggio al II piano della casa civico n. 43 di Viale Miramare, costruita sulla p.c.n. 204 in P.T. 27932, marcato "7" in verde, Piano al G.N. 3654/64, con 85/1000 p.i. del ct. 1° in P.T. 27932, nonché 71/10.000 p.i. del ct. 1° in P.t. 27673.

Prezzo base: Euro 130.356,25.
Offerte minime in aumento Euro 2.000,00
Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita.
Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a: "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% prezzo base d'asta.
Orario dell'ufficio: martedì - venerdì ore 9-11 stanza 144.
Trieste, 8 giugno 2004.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott. Martina Vidulich*

Appassionata di lirica

Ho seguito, quasi casualmente, ma con molto interesse, l'incontro degli «amici della Musica» al Museo Revoltella il 7 giugno.

Appassionata di lirica, mi complimento per la lucida e «sentita» analisi dei relatori, con la quale concordo, sottolineando a mia volta l'ottima riuscita della passata stagione lirica.

Resta comunque un piccolo mistero perché i responsabili della stagione, il sovraintendente Cambreleng e il direttore artistico Vigè siano stati tanto vituperati, dato che hanno dimostrato di saper fare il loro lavoro. Non solo, ma nel corso della riunione è emerso che anche la maestra del coro pare se ne vada, eppure i risultati ottenuti, almeno se comparati alla stagione precedente, sembra diano ragione a una scelta che aveva all'epoca suscitato polemiche.

Senza voler entrare nel merito di questioni che non conosco, mi domando il perché di scelte che sembrano destinate ad accontentare non il pubblico, al quale in definitiva spetta l'ultima parola e che è, ricordiamolo, l'unico motivo per cui esistono i teatri, ma interessi e accordi che con lo spettacolo non hanno niente a che vedere.

Silva Marsi

IL CASO

Un lettore lancia un appello affinché Sistiana non venga stravolta da megaprogetti

«La Baia appartiene alla gente»

Ho tirato un sospiro di sollievo nell'apprendere che il progetto della Baia di Sistiana è stato momentaneamente fermato in seguito a una sentenza del Tar relativa a un ricorso presentato da alcune benemerite associazioni ambientaliste. Quale triestino che usufruisce delle spiagge di Sistiana e che è fermamente convinto che Sistiana, oltre ad essere una zona di pregio ambientale particolarmente bella dal punto di vista paesaggistico, sia una risorsa unica e inalienabile per tutta la popolazione del territorio circostante, voglio esprimere la mia viva speranza e il desiderio che questo momento di pausa costituisca anche un momento di riflessione per riesaminare l'opportunità di realizzare o meno l'intero progetto prendendo in maggiore considerazione le reali esigenze della popolazione locale che di quei posti usufruisce per necessità e tradizione.

Io ritengo che sia senz'altro cosa desiderabile una valorizzazione dell'intera zona lasciata da decenni in condizioni di scandaloso degrado, ma che questa valorizzazione debba esser realizzata con principi e criteri completamente diversi da quanto si voleva fare escludendo nel modo più assoluto i megaprogetti di grande impatto ambientale e realizzando invece quelle piccole opere a misura d'uomo e di piccolo impatto ambientale necessarie agli escursionisti e ai bagnanti quali bar, ristoranti, docce, servizi igienici, ecc., oltre a provvedere al restauro delle strade, dei sentieri e delle costruzioni esistenti di pregio architettonico e di valore storico e, non da ultimo, garantendo la libertà di accesso e la fruizione gratuita delle spiagge.

Diego Logar

Gesto ammirevole

Volevamo ringraziare pubblicamente il giocatore della Triestina Jehad Muntasser che il giorno 9 giugno è venuto a trovare personalmente un nostro compagno di squadra ricoverato da quattro giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara a seguito di un grave incidente.

Jehad si è presentato spontaneamente portando con sé una sua maglia autografata da tutti i giocatori e l'ha portata personalmente al nostro amico.

Crediamo che con questo meraviglioso gesto abbia dimostrato tutta la sensibilità e la disponibilità di un giocatore che prima di essere un grande atleta è sicuramente un grande uomo.

Antonio Russo
La Cesetta

Un bar da evitare

Sabato 12 giugno, ore 8.45 del mattino: entro in un bar di via del Rivo e mi dirigo di corsa ai servizi. Dopo un po' esco e vengo affrontato dalla signora dietro il banco: «Ha visto che è scritto privato?» «No – rispondo – non l'avevo notato».

Quindi vuole obbligarmi a pulire il water perchè, a suo dire, era sporco. Mi rifiuto perché l'avevo già pulito. Dopo apprezzamenti volgari su quello di casa mia, chiedo con cortesia una consumazione. Ma la rifiuta e comincia: «Fora de qua e non farti più vedere», più volte ripetuto. Esco brontolando.

Gabriele Campana

Straordinaria esperienza

Le scuole di ogni ordine e grado stanno chiudendo per le dovute interruzioni estive. Anch'io pur essendo avanti negli anni sono tra quegli allievi, forse pochi, che sentono il disagio-conflitto tra ozio e studio. Quest'anno ho avuto l'opportunità di accedere al corso per adulti proposto dal liceo Galileo Galilei per l'apprendimento della lingua inglese.

Dopo i non pochi anni di scuola, del lontano passato, ho fatto la piacevole scoperta che le cose sono molto cambiate e per quanto mi riguarda in meglio. Penso di poter esprimere assieme agli altri partecipanti al corso un sentito grazie al preside Gianfranco Hofer, al gentilissimo professor Domenico Tarsia che con pazienza ha lavorato sulla autostima. Instancabile ha conversato nella lingua inglese riuscendo a rendere le lezioni divertenti e gradevoli. Alla gentilissima collaboratrice-segretaria signora Giliana uno speciale grazie per tutte le occasioni d'intrattenimento realizzate per noi. L'augurio di tutti i corsisti e mio è quello di ripetere anche nel prossimo anno questa straordinaria esperienza.

Felicia De Fazio

UN AMICO DA ADOTTARE

Nella sede dell'Enpa sono arrivati nuovi piccoli ospiti che cercano casa

Nove micetti in esplorazione

All'Enpa sono ricoverati nove gattini in attesa di adozione. Tre sono stati fotografati durante una ...esplorazione. Per tutti i micetti adottati viene offerta, gratuitamente, una ulteriore visita veterinaria con vaccinazione a quattro settimane dall'adozione. L'Enpa di Trieste è in via Marchesetti 10/4, telefono 040 910600, orario visite e ufficio 17-20 tutti i giorni. Per emergenze telefonare a: 339-1996881, 333-1775353, 333 1790771 con orario 8-20, festivi compresi.

Meticcio a Opicina

Il cane Peter senza padrone

Peter, il meticcio di 9 anni proposto la scorsa settimana non è stato adottato. Ricordiamo che si trova in canile a causa della morte del suo padrone. Ha bisogno al più presto di qualcuno che possa prendersi cura di lui e gli dia l'affetto necessario per poter trascorrere una serena vecchiaia. È un cane buono, sia con le persone che con gli animali. Gilros pensione convenzionata con il Comune, via di Prosecco 1904 Opicina. Tel 040 215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

50 ANNI FA

20 giugno 1954

● Dall'elaborazione dei dati raccolti nel censimento generale della popolazione, emergono notizie sempre più curiose e interessanti. Al 4 novembre 1951, la popolazione residente nella zona è risultata di 297.003 abitanti: 158.481 femmine e 138.522 maschi. Ma con 23.124 vedove e 3.354 vedovi.

● I Padri Cappuccini di Montuzza annunciano l'inaugurazione del nuovo pavimento della loro chiesa.

Nivea e Vittorio, 50 anni insieme

Nivea e Vittorio festeggiano i 50 anni trascorsi assieme. In questo felice anniversario si stringono attorno a loro i figli Rosanna, Cinzia, Fabio e i nipoti Daniel, Cristina e Giulia.

Nonno Sante

Nonno Sante compie 80 anni. Mille affettuosi auguri da moglie, figli, nipoti e pronipoti.

Luciana, 80

Luciana compie 80 anni. Tanti auguri dalla nipote Loara, dalla figlia Fabiana e da tutti i parenti.

Laura ne ha 50

Bella come allora Laura festeggia 50 anni. Auguri dai figli Gabriele, Gianluca e dall'amico Benedetto.

Ciani, sono 74

Auguri a Claudio Ciani campione italiano master e medaglia d'argento dai suoi atleti della palestra.

Rina e Riccardo

Rina e Riccardo vengono dall'Australia per celebrare le nozze d'oro. Auguri dalla sorella Maria, parenti e amici.

Mario e Fiorella

Nozze d'oro per Mario e Fiorella. Auguri dalla figlia Elena con Pierina e Gianni, il fratello Elio con Nella e Maurizio.

Continuaz. dalla 22.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935.
(A4517)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta IV misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745.
(A4512)

A.A.A.A.A.A. BERLIN bella giovane disponibile aspetta tutti i giorni 329/3373941.
(A4520)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne V misura disponibile 333/3976299.
(B00)

A.A.A. AMBIENTE climatizzato affascinante ungherese giovanissima sensualissima dolce cocolona 348/2647154.
(A4479)

A.A.A. TRIESTE appena arrivata trasgressiva V misura femminile grossissima sorpresa chiamami 320/3732685.
(Cf2047).

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346-2194130.

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 333/3250298.
(A4497)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668.
(A4498)

ANNA 29enne bella raffinata disponibile cerca amici per piacevoli incontri 3473809209.
(A4481)

ATTRAENTE 32enne, conoscerebbe uomo focoso, instancabile, per passare insieme belle notti. 333/2683250.
(Fil60)

NOVITÀ bellissima bambola 5.a, 21enne molto sexy. Viene senza problema. Chiamami 320/6475272.
(A1234)

PRIMA volta bella mora 5 misura grossa sorpresa molto disponibile 333/8243478.
(A4516)

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso in data 15 marzo 2004 diretto al Tribunale Ordinario di Trieste, la signora Pagnucco in Meucci Bruna della signora Meucci Moglia Gigliola ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Meucci Tommaso, nato a Cortona il 08.04.1905, che non diede più notizie di sé dopo il 1990. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

IL CANCELLIERE *Fabiana Redivo*

A Trieste Agata arrivata da Venere come una meteora tutta fuoco per farti impazzire 333/1575468.
(A4518)

BARBARA formosa, alta, abbandonata dal fidanzato conoscerebbe uomo maturo, per ricominciare. 338/9728805. (Fil60)

GIORGIA 23enne, inesperta, conoscerebbe uomo che le insegni ad amare la vita. 338/3969639. (Fil50)

MORA 37enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733.
(FIL37)

SONO sola, conoscerei uomo che mi sia vicino per momenti piacevoli. 328/9541745.

VERONICA 26enne bellissima, conoscerebbe un'amico gentile e fantasioso. 333/8538266. (fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CEDESI attività abbigliamento mercerie ottimo passaggio lungo avviamento in affitto rara occasione telefonare pasti 040/762719. (A00)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mattinate musicali

Oggi alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quindicesimo e ultimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La Nuova Orchestra «F. Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, propone musiche di Arcangelo Corelli, Georg Philip Telemann, Antonin Dvorak ed Edward Elgar. Solisti il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 17 ritorna il gruppo canoro «I romantici», composto da Elia Vesnaver, Maria Gastol, Luciano Bellini, accompagnati dalla pianista Giovanna Toscano. Sarà eseguito un programma rinnovato di canzoni e brani melodiosi scelti dal vasto repertorio della musica apprezzata da tutte le età. Il Centro diurno «Com.te Mario Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Corsa in Valle

La Società Alpina delle Giulie nell'ambito della manifestazione sportiva «Rosandra 2004 - incontri di montagna» organizza a Bagnoli della Rosandra la 10.a Staffetta della Val Rosandra, il 1° Trail Running della Valle e la 7.a corsa dei ghiaioni, e Gimcana dei Bambini. Le gare avranno inizio alle 9.30. Iscrizioni tramite fax 040/637004 oppure sul posto entro le 9. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via di Donota 2, (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Concerto in parrocchia

Un concerto della Civica orchestra per fiati «G. Verdi» diretta dal maestro Fulvio Dose, si terrà stasera alle 21 nel cortile del centro giovanile della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno estratti anche i numeri vincitori della lotteria per il lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau).

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; via F. Severo 8/10; Sistiana centro.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
AGIP: Valmaura: S.S. 202 Superstrada.

Servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service
ESSO: piazzale Valmaura, S.S. 202 - Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini, Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

PICCOLO ALBO

Domenica 13 giugno una persona coscienziosa ha consegnato a un nostro volontario un gatto nero rinchiuso in un trasportino rosso e nero con all'interno una copertina bianca. L'animale è stato ritrovato nell'area di sosta di S. Giorgio di Nogaro in direzione Trieste dove, peraltro, un eventuale smemorato padrone è stato atteso per un'ora. Il proprietario del gatto, ora nostro ospite, è pregato di contattare la sede Enpa di Trieste, in via Marchesetti 10/4, tel. 040/910600.

Nuova iniziativa gastronomica promossa da Slow-food sul Carso. Domani appuntamento alle 16

Slovenia Golosa sbarca a Precenicco

Nuova iniziativa promossa dalla Condotta di Trieste e del Carso di Slow-food. Si tratta della manifestazione «Slovenia golosa» che si terrà domani dalle 16 alle 21 la trattoria Sardoc a Precenico, nel Comune di Duino Aurisina. In questo modo il sodalizio triestino dà il benvenuto alla vicina repubblica nell'Unione Europea in un'ottica culinaria. Si tratterà di un incontro Degustazione di vini, oli, mieli, salumi, formaggi e altri generi alimentari di alta qualità, prodotti nella vicina Repubblica. Ogni articolo verrà offerto e presentato direttamente dal produttore stesso. È la prima volta che il fiduciario Sergio Nesich (nella foto) propone tale tipo di abbinamento transfrontaliero. Di fatto, egli afferma, che sarà questo un messaggio di benvenuto agli artigiani del gusto sloveni e ai loro prodotti di nicchia. La manifestazione gode del patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

g.p.

Camionisti per il Burlo

Prima Festa raduno camionisti benefattori oggi al Campo sportivo del C.S. Domio - uscita Grandi Motori. Funzioneranno chioschi enogastronomici; la festa sarà allietata da musica dal vivo. I proventi della manifestazione saranno utilizzati per l'acquisto di macchinari pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Gratis a vela

Lezioni dimostrative gratuite di vela e di windsurf con il Centro sportivo educativo nazionale oggi al bar «Meo Pataca», spiaggia di Marina Julia - Monfalcone. Prenotazione obbligatoria. Informazioni: istruttrice federale Maja Darin, telefono 333/2687768.

Aquario marino

L'Aquario marino di Trieste, Molo Pescheria n. 1, osserva l'orario di apertura estivo, dalle 9 alle 19, dal martedì alla domenica (giorno di chiusura al lunedì).

Mostra di Bernardi

Continua nella terrazza dell'Ostello della Gioventù la mostra della serie Atlantide dell'artista Gianfranco Bernardi. La mostra è aperta dalle 16 alle 23.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Bs THE EMERALD da Corfù a orm. 29; ore 17 Pa ATLANTIC HERO da Marsa El Brega a Siot; ore 18 Ma GRECIA da mare a orm. 14; ore 18 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30; ore 23 Gr MARIA TSAKOS da Sidi Kerir a Siot.
PARTENZE
Ore 6 Gr MSC TUSCANY da Molo VII a Pireo; ore 6 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Grado; ore 12 Pa DOMUS AUREA da Siot 4 ordini; ore 16 Ma KORNATI da Siot 1 ordini; ore 20 It ALBERTA AMORETTI da Silone ordini; ore 21 Mi CAPE SANTIAGO da Molo VII a Venezia; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Bs THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste, con orario dalle 10 alle 12, è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo». Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica - telefonare allo 040/6758182.

Day Camp 2004

Sono ancora disponibili alcuni posti per la settimana dal 27 giugno al 3 luglio per il camp che si terrà in un complesso sportivo in riva al mare a Lazzaretto - Muggia. L'iniziativa organizzata dalla società Asone è rivolta ai ragazzi dai sei ai sedici anni. Per informazioni telefonare al numero 339/2688122.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani ci sarà una serata di «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Sezione del Cai – Società Alpina delle Giulie. La meta prescelta per quest'anno è il rifugio «Tre Scarperi» dal 4 al 10 luglio. Per informazioni rivolgersi alla suddetta Società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Di Natale Andrea con Raseni Linda, Dobetti Luca con Zennaro Francesca, Monti Francesco con De Mattia Teresa, Rigo Fabrizio con Norcio Laura, Rutigliano Bruno con Zivkovic Cokovic Ljiljana, Turco Marcello con Geric Vera, Faralli Luca con Bartoli Elena, Truppa Massimo con Godina Patrizia, Nardon Davide con Chenda Valentina, Vasic Sasa con Borojevic Milka, Dagostini Marco con Licciardello Giulia, Girardini Brovelli Javier Enrique con Montenegro Sofia Flavia, Benedetti Fabrizio con Ferri Maria Cristina, Millo Marco con Gandini Vaina, Acquavita Gianfranco con Sciutteri Linda, Slavez Paolo con Bedini Chiara, Zaccaria Martino con Cammisa Angela, Pulitanò Mauro con Di Maria Maria, Fulizio Luigi con Silvestri Ilaria, Monetti Paolo con Candolini Serena, Forti Giuliano con Stefani Alessandra.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **5,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55**; Sistiana-Duino € **0,55**; Trieste-Monfalcone € **0,55**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65**; Trieste-Monfalcone € **22,45**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85**; Trieste-Monfalcone € **50,50**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70**; Trieste-Grignano € **2,80**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55**; Trieste-Grignano € **0,55**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40**; Trieste-Grignano € **10,10**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60**; Trieste-Grignano € **24,70**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,[illegible]

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Da domenica 20/6 a mercoledì 30/6

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8 00	8.00	8 00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20		10 20			9.50
	part.	10 30		10 30			10 00
ROVIGNO	arr.	11.45	10.45	11.45	10.45	11.10	11.15
	part.		11.00			11 25	11 25
BRIONI	arr.		11.35			12.00	12 00
	part.		16 30			16 30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17 05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr.	18.35		18 35			18.35
	part.	18.45		18 45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19 05	
	part.	19.55		19.55		19.20	
GRADO	arr.		18 55		18.55		19 25
	part.		19 10		19 10		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.05	20.50	20 05	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberta Gosdan dalla nonna Dorina e Roberta 200, da Marisa e Rinaldo Belletti 50, da Michele e Alessandra Belletti 50, dalle fam. Ossi De Vescovi 50, da Livia e Giorgio Zardi 20 pro Agmen; da Fabrizio e Marisa 50, da Fabio e Stefania 50, da Roberto e Viviana 50, da Cristina Vattovani 50, da Patrizia 50, da Michela 20, da Antonello B. 20, da Athina Padovan e dalla fam. Bartoli 40, dalla Pallamano Trieste settore giovanile 170, dalla fam. Showers 50, da Mario Verbanaz 50, da Benito, Marisa e famiglie 50, da Giuliana Bressan 15 pro Ail (ricerca).
– In memoria di Elisabetta Sancin dalla fam. Gosdan 20 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Bilucaglia da Vittoria, Oliva e Marino 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Evelina Brana dalla famiglia Valentinuzzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mery Cimolino per l'anniv. (20/6) dalla figlia Silvana 10 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Oliviero Comici per il XII anniv. (20/6) dalla moglie 80 pro Ass. Amici del cuore, 80 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Neva Drozina dai docenti e dagli alunni della II B del liceo Galilei 120 pro Amref.
– In memoria di Anna Possa ved. Vicco per il compleanno (20/6) dalle figlie Annamaria, Mirella e Renata 150 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Renzo da Anita, Paolo e Romina 100 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
– In memoria di Linda Serrami (20/6), Ada Andrei (26/7) e Mario Andrei (18/7) da Maddalena Sica Maietta 30 pro residenza Campanelle.
– In memoria di Giacomo Sfecci nel XII anniv. (12/6) dalla moglie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Tarlao dalla moglie Licia 100, dal cognato Ferruccio con Natalia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Vernier dalle amiche del circolo Mcl 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Vicig dalla moglie 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri).
– In memoria di Guglielmo Vitri dalle famiglie Norio e Naveri 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Zanetti de Manzini da Claudia e Franca Comisso 100, da Giorgio e Corrado Pagliaro 100 pro Agmen.

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Saggio finale «G. Roli»

In un'atmosfera allegra e festosa si è svolto il saggio finale del Centro «Roli». Un particolare grazie al signor Tullio Maran che con professionalità e disponibilità collabora con noi da anni ed è stato il regista delle bellissime musiche che hanno supportato in maniera brillante la manifestazione.

Il direttore

-35%

Nel futuro anche un piccolo centro commerciale. Con lo smantellamento del cantiere presto disponibili i posti auto sul piazzale

La stazione ferroviaria cambia volto

Ormai prossimi alla conclusione i lavori di ristrutturazione dello scalo

Tra pochi giorni spariranno anche le ultime impalcature.

Si concluderanno entro il prossimo mese i lavori che hanno dato alla stazione monfalconese un nuovo look, in attesa del ben più importante intervento di rifacimento all'interno del progetto di Cento stazioni. Lavori che hanno avuto inizio parecchio tempo fa. Per la precisione, ancora nell'autunno 2003, con la creazione del nuovo accesso alla biglietteria.

Appena concluso questo intervento, però, ne è partito un altro, che ha riguardato il piano superiore dell'edificio e la banchina interna.

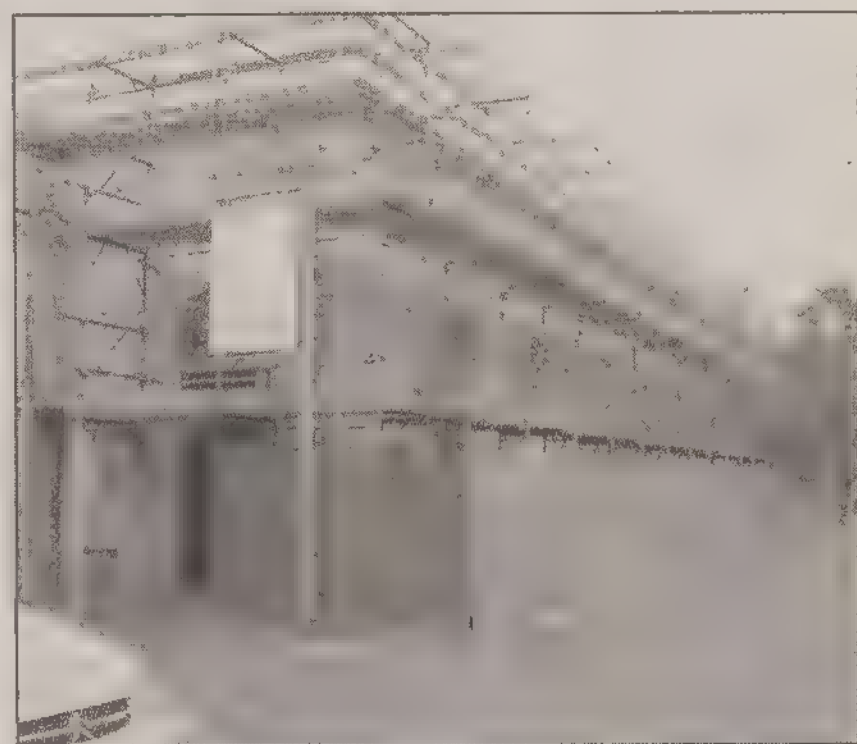
E che ora sta interessando il pianoterra. Sarà proprio questo a concludersi, si spera, già entro i primi giorni di luglio.

Dopo oltre sei mesi, quindi, Monfalcone potrà riavere la sua stazione. E soprattutto, il parcheggio esterno, finora occupato dalle impalcature per la ristrutturazione della facciata. Un intervento da 250 mila euro, in parte già completato con il rifacimento del tetto. Ora saranno sostituiti i serramenti (operazione più che necessaria: al momento, le porte della biglietteria e della sala d'aspetto sono quasi tutte contrassegnate dal cartello «guasta»). Saranno poi sostituite anche le strutture portanti delle pensiline.

La stazione ferroviaria si è rifatta il look. (Foto Meta)

Fortunatamente, non ci saranno interruzioni nel servizio di biglietteria, che continueranno a funzionare regolarmente. La stazione acquisterà così entro questa estate un aspetto nuovo, che è già visibile al primo piano dell'edificio, completamente ritinteggiato.

Una buona notizia per gli utenti della fermata monfalconese sarà che a luglio si renderanno nuovamente disponibili i posti auto davanti all'edificio, attualmente occupati dal cantiere.

I lavori sono realizzati dall'impresa Cesarato per conto di Reti ferroviarie italiane. L'opera era stata programmata prima della costituzione di Cento Stazioni, la società che si occuperà invece della «rivoluzione» che attende la stazione monfalconese, che dovrebbe essere trasformata in un piccolo centro commerciale, per offrire ai clienti servizi accessori di vario tipo oltre alla semplice vendita e prenotazione di biglietti così come previsto pure le altre quattro stazioni della regione: Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia.

Al momento non è stata ancora fissata una data di partenza per questo intervento. Certo è che il piano delle Ferrovie prevede la riconversione di tutte le fermate entro il 2007.

Un'altra novità riguarderà invece la stazione in tempi ben più brevi, e sarà il posizionamento dell'ottava telecamera utilizzata dalla Polizia municipale e dalla Polizia di Stato per tenere sotto controllo la città, già sistemate in altri luoghi strategici, tra i quali era stata appunto inserita anche la stazione.

e. o.

Lavori dell'Iris all'acquedotto chiusa da domani via 25 Aprile

Ancora qualche difficoltà in vista per la viabilità del centro a partire da domani. Via 25 Aprile, nel tratto tra via Plinio e via Mazzini, sarà nuovamente chiusa per consentire all'Iris di effettuare la manutenzione straordinaria alla condotta adduttrice dell'acquedotto di Monfalcone. Questa volta, però, i lavori non si chiuderanno in giornata. La via resterà off limits fino a mercoledì compreso. La zona, comunica l'Iris, sarà chiusa e saranno isituiti divieti di sosta. Il parcheggio multipiano di via della Resistenza rimarrà però sempre accessibile, perché in ogni caso sarà garantita l'uscita o verso via Plinio-piazza Cavour o, quando i lavori interesseranno il primo tratto di via 25 aprile, verso via Mazzini. Anche questa seconda fase dell'intervento, comunica comunque l'Iris, avvertendo i residenti della zona, potrà proseguire nelle ore notturne tra domani e martedì, con possibile superamento dei valori massimi consentiti del rumore e un'eventuale sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile.

La vittima era in sella a una potente Mv Agusta ferma al semaforo e partita a razzo appena è scattato il verde

Schianto con la moto, muore un ronchese

Vittima un cinquantenne scontratosi con un furgone nel centro di Cividale

Viale Libertà a Cividale dove è avvenuto il violentissimo scontro tra la motocicletta sulla quale viaggiava Maurizio Weber e un furgone.

Maurizio Weber

Un uomo di 50 anni, Maurizio Weber, residente a Ronchi dei Legionari, è morto in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri nel centro di Cividale del Friuli. La vittima era in sella a una motocicletta di grossa cilindrata andata a scontrarsi violentemente contro un furgone, alla cui guida si trovava un trentaduenne residente in un paese della Valli del Natisone uscito indenne dall'incidente.

Lo scontro è avvenuto poco dopo le 14 in viale Libertà, nei pressi della stazione ferroviaria. Weber si trovava in sella a una Mv Agusta 900. Era fermo al semaforo e aveva appena finito di salutare un amico del posto che era andato a trovare e che si trovava al volante di un'auto ferma al suo fianco. Quando è scattato il verde Weber ha accelerato. Una partenza a razzo. In un attimo ha percorso alcune decine di metri. Dal senso opposto di marcia un furgone aveva iniziato una manovra di svolta a sinistra. L'urto è stato violentissimo. La grossa moto è andata centrare la fiancata destra del mezzo. L'Mv Agusta si è spaccata in due tronconi.

Vano ogni tentativo di soccorso. Inutile l'intervento dell'elicottero del 118 fatto intervenire da Udine. sul posto una pattuglia della Polizia stradale per i rilievi di legge a una del locale commissariato, oltre a una squadra dei vigili del fuoco che ha provveduto a rimuovere i mezzi incidentati e alcuni vigili urbani che hanno regolato il traffico. Uno scontro agghiacciante, avvenuto sotto gli occhi dell'amico che pochi attimi prima aveva salutato Maurizio.

Weber era scapolo e risiedeva con gli anziani genitori in via Redipuglia a Ronchi. Da 22 lavorava alla Friulsider di San Giovanni al Natisone dove svolgeva le mansioni di magazziniere. Ma la sua grande passione erano le moto. Sin da quanto era ragazzo. La potentissima Mv Agusta era un acquisto recentissimo: di appena due mesi fa.

Inaugurata la pista che arriva fino a San Polo. Un semaforo regolerà l'attraversamento di via Galvani

Sulla bicicletta, ma in sicurezza

La pista ciclabile.

È costata oltre un milione e mezzo di euro, è lunga un chilometro e 660 metri e in parte è stata realizzata su un viadotto poggiato su micropali. È la nuova pista ciclabile lungo il canale de' Dottori da ieri completamente percorribile. Ad inaugurare il tratto ancora mancante, quello compreso tra largo Anconetta e via Galvani, è stato il sindaco Gianfranco Pizzolitto in sella alla sua bicicletta, come l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Edi Minin, il consigliere regionale dei Ds Enrico Gherghetta, il vicesindaco Marco Ghinelli e il consigliere comunale Bruno Bonetti. Assieme alla pista è stato attivato il semaforo a chiamata posizionato per consentire alle due ruote l'attraversamento in sicurezza di via Galvani. In un prossimo futuro la pista dovrebbe del resto proseguire, sempre lungo il canale, ai margini del piazzale retrostante le degenze dell'ospedale di San Polo. La Provincia, come ha confermato ieri Minin, darà continuità al percorso nell'ambito della realizzazione della «bretellina» che collegherà l'ospedale alla nuova rotatoria di via Pocar-via San Polo e del sottopasso al di sotto della linea ferroviaria Trieste-Venezia. Starà però poi al Comune di Ronchi completare eventualmente il tracciato all'interno del proprio territorio. Intanto, con la nuova pista ciclabile lungo il de' Dottori è possibile per le biciclette raggiungere in sicurezza l'ospedale di San Polo. Il tracciato, la cui pavimentazione nel primo tratto è di calcestruzzo, si diparte dalla pista già esistente in viale Cosulich per raggiungere via Terenziana correndo parallela a via Rossini. Il secondo tratto, largo 2,3 metri, a uso promiscuo ciclabile e pedonale, porta dall'Anconetta a via Galvani. Per la realizzazione della nuova pista, componente fondamentale del Piano delle piste ciclabili inserito nel Piano urbano del traffico, sono stati impiegati 161 micropali trivellati da otto metri e 161 tonnellate di travi d'acciaio. Il percorso è illuminato da 74 punti luce e lungo via Rossini, nell'aiuola realizzata a fianco del tracciato, sono stati piantati 37 alberi, tra aceri e pruni, e 233 cespugli.

lau

Incontro tra i rappresentanti dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica, dell'Azienda sanitaria, di Legambiente e delle associazioni ambientaliste slovene

La Livarna causa della puzza transfrontaliera

La fonderia non ha fondi per adeguare in tempi brevi il proprio impianto. Lo farà entro il 2007

La zona nord della città rischia di dover convivere con la puzza ancora per qualche anno. A meno che non intervengano fattori (e finanziamenti) «esterni» che accelerino un iter che oggi sembra bloccato. I vertici della fonderia Livarna escono allo scoperto e ammettono che a puzza si origina in alcune delle loro fasi produttive.

L'ASSEMBLEA. È questo l'esito, piuttosto scoraggiante, dell'attesa assemblea che si è svolta alla fonderia Livarna di Nova Gorica. Erano presenti Mariagrazia Beltrami per il Comune di Gorizia (delegata dall'assessore all'Ambiente Alessandro Bon), Andrea Valantig dell'Azienda sanitaria isontina, Sonia Kucler di Legambiente, l'assessore comunale alle Infrastrutture di Nova Gorica Oton Mozetic, i rappresentanti della «Gorisko drustvo za Kakovost Bivanja» (Associazione per la qualità della vita nel territorio di Nova Gorica) e dei comitati di cittadini contro l'inquinamento che si sono costituiti al di là del confine. Alla riunione non hanno invece preso parte il Wwf (ma soltanto perchè il responsabile cittadino Claudio Freddi è fuori città) e il Comitato contro l'inquinamento transfrontaliero.

L'ANNUNCIO. Per la prima volta i vertici della fonderia hanno preso una posizione ufficiale per bocca del direttore dello stabilimento Oskar Mikeli. La Livarna ha tempo sino al 31 ottobre 2007 per raggiungere i parametri richiesti dalla «valutazione di compatibilità ambientale», pena la chiusura dello stabilimento che dà lavoro oggi a 60 persone più altre 40 impegnate nell'indotto. E vista la carenza attuale di liquidità, gli interventi necessari per «ridimensionare» la puzza (che fanno parte di un più complesso piano di risanamento dell'azienda) non avverranno in tempi brevissimi.

Una previsione che viene confermata dallo stesso Andrea Valantig dell'ufficio prevenzione dell'Ass che ha partecipato all'incontro. «Effettivamente l'azienda ha sottolineato la sua difficoltà attuale a portare avanti gli interventi. Da parte nostra abbiamo chiesto l'organizzazione di una nuova riunione più tecnica e basata su dati concreti».

LEGAMBIENTE. Visibilmente delusa Sonia Kucler al termine dell'incontro. «Molte le contraddizioni emerse nel corso della riunione - ha detto -, risoltasi in un testa a testa senza vincitori, sia nel fronte della direzione della fonderia che in quello dei comitati sloveni». La direzione ha esibito un nutrito dossier a sostegno degli sforzi intrapresi per diminuire l'impatto ambientale, «anche se mancano investimenti sufficienti a compiere l'opera di adeguamento». «L'intento del direttore della Livarna e del suo tecnico di spiegare all'uditorio presente il funzionamento delle fasi di produzione e le loro interrelazioni con le fuoriuscite nauseabonde si è arenato quasi subito - spiega la Kucler - di fronte alle veementi proteste della rappresentante dell'Associazione per la qualità della vita di Nova Gorica. Tutto ciò ci ha illuminato sul carattere transnazionale dei comitati: poco disposti ad ascoltare gli interlocutori, ritengono le informazioni tecniche solo strumentali, vogliono sostanzialmente essere esonerati subito dai dolori personali patiti».

Francesco Fain

Uno scorcio della fonderia slovena «Livarna».

Cosolini incontra gli spedizionieri «disoccupati per legge»

Il sindaco Brancati e l'assessore regionale al lavoro Cosolini parteciperanno all'incontro fra il nucleo regionale per la gestione di situazioni di grave difficoltà occupazionale e i rappresentanti degli spedizionieri «disoccupati per legge» e sindacali in programma domani, alle 16, alla Sdag.

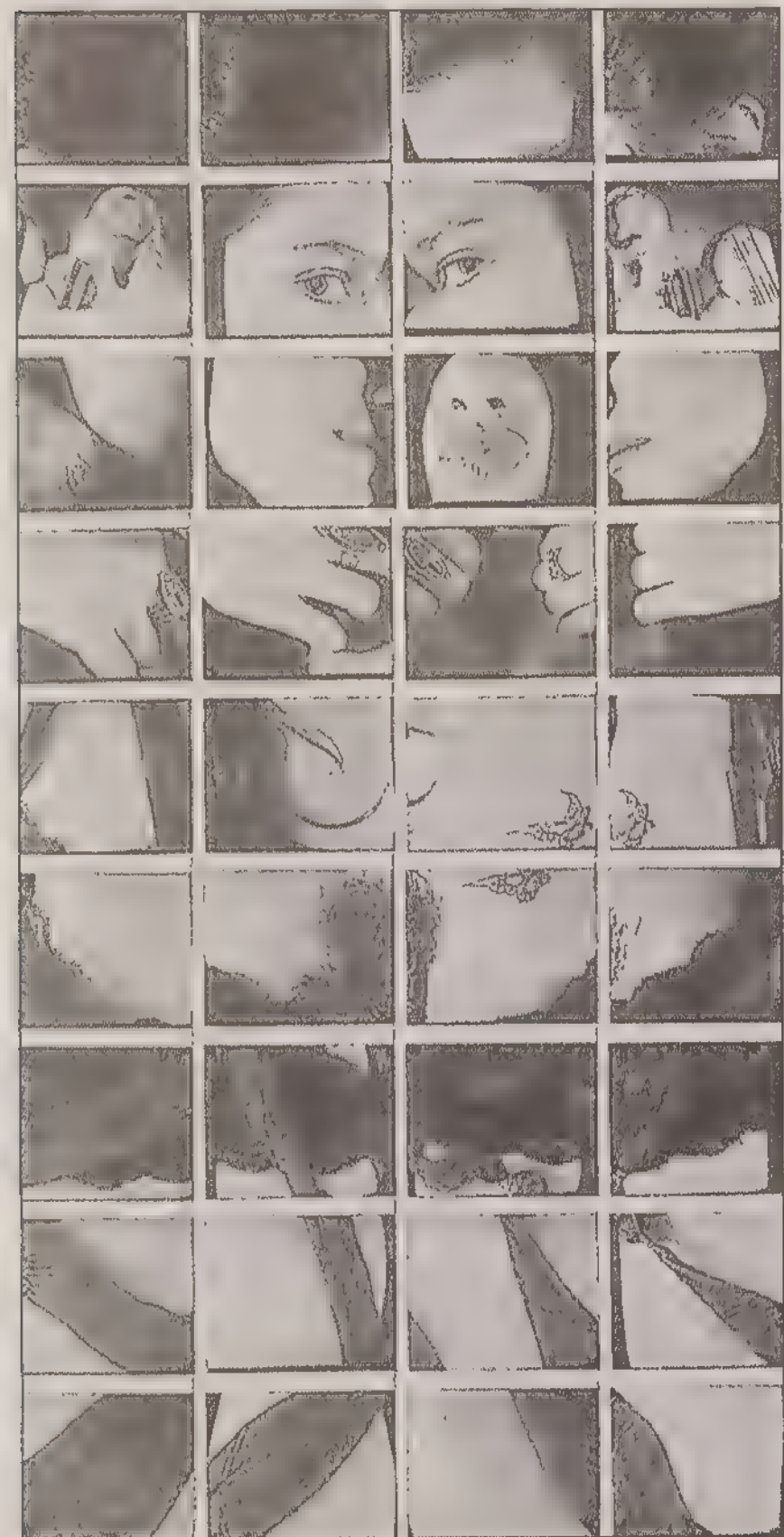
Il confronto è stato promosso dal nucleo regionale attivato per definire l'applicazione della legge regionale con la quale è prevista una serie di strumenti utili alla riqualificazione e alla ricollocazione dei lavoratori interessati alla crisi del settore conseguente all'allargamento dell'Ue.

Oltre a Cosolini e a Brancati, nominato all'interno del nucleo regionale in rappresentanza dei Comuni della regione coinvolti nella situazione di crisi, all'incontro interverranno i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, quelli dei rappresentanti dei lavoratori operanti nelle case di spedizione.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Martedì la casa editrice e/o distribuisce nelle librerie il nuovo romanzo dello scrittore tedesco*

Heinichen e il traffico d'organi a Trieste

«Morte in lista d'attesa» è un thriller che affonda le radici nella realtà

Un corpo fatto a pezzi: la foto è di Maurizio Galimberti.

Quando scrive, Veit Heinichen non si limita a fantasticare. Si diverte di più se, mentre intreccia trame, mentre inventa storie, riesce a strappare la maschera alla realtà. Mettendo a nudo le schifezze che ci circondano, e che fingiamo con ostinazione di non vedere. Immergendo le mani in quel fango in cui notabili e politici, intellettuali e vip sguazzano allegramente.

Così, il nuovo romanzo di **Veit Heinichen**, tradotto da Valentina Tortelli per la casa editrice **e/o**, **«Morte in lista d'attesa»**, a prima vista potrebbe sembrare un thriller. Invece, sotto gli occhi del lettore, il libro dello scrittore tedesco, che da parecchi anni vive a Trieste, si trasforma in un livido gioco di società. Dove nessuno è innocente. Diventa un j'accuse durissimo, anche se chi lo serve in tavola non smette di sorridere, di scherzare, e non toglie mai i guanti bianchi.

Finzione e realtà si intersecano come le rotaie di un treno ad alta velocità, in questo «Morte in lista d'attesa», che la casa editrice e/o distribuirà nelle librerie a partire da martedì. Come nell'altro romanzo, tradotto da Anita Raja, «I morti del Carso», Heinichen si diverte a sovrapporre persone che incontra ogni mattina, quando gira per le strade di Trieste, e personaggi inventati di sana pianta. Gigioneggia inoculando nel romanzo fatti veri di cronaca nera e fattacci usciti dalla sua fantasia.

Insomma, per chi vive a Trieste, i romanzi di Heinichen possono trasformarsi in una sorta di gigantesco indovinello. In una sfida a smascherare chi si cela realmente dietro questo o quel personaggio. Visto che lo scrittore non resiste alla tentazione di disseminare tra le pagine allusioni, strizzatine d'occhio, piccole soffiate, pettegolezzi che hanno radici ben piantate nella realtà.

Molto presto, nel nuovo romanzo, questo gioco si fa pesante. Il commissario Proteo Laurenti, nominato vice questore, si trova a indagare sul traffico d'organi. Su uno di quei tenebrosi tabù che la società del nostro tempo non riesce proprio ad affrontare. Perchè per riacquistare la salute, con un trapianto, c'è chi spenderebbe tutti i soldi accumulati da generazioni di familiari. Senza chiedersi da dove arivino il cuore, il fegato utilizzati per l'intervento chirurgico. E c'è chi, invece, è disposto a farsi squartare su un tavolo operatorio pur di racimolare un po' di quel denaro che, nel suo Paese, nessuno sarà mai disposto a versargli.

Per convincersi che il traffico d'organi non è soltanto una leggenda metropolitana, Proteo Laurenti deve andarci a sbattere il naso contro. Mentre un codazzo di ammiraglie scorta verso Trieste il cancelliere della Germania, invitato in città per un incontro con Silvio Berlusconi, un uomo si materializza all'improvviso sulla strada e stramazza a terra. Morto. È vestito con una di quelle camiciole che danno in ospedale, ai piedi porta un paio di ciabatte.

Non è il solito morto. Una strana storia lo accompagna. Ma quale? Pochi giorni più tardi, compare in scena un altro cadavere. E questa volta la vicenda è ancora più misteriosa. Imbarazzante. Leo Lestizza, quotato chirurgo della clinica privata «La Salvia», viene ammazzato a casa sua da un killer che lo evira e lo lascia dissanguarsi lentamente. Un regolamento di conti tra gay? O, piuttosto, una vendetta mafiosa? E, soprattutto, com'è possibile che uno stimato professionista venga scannato come fosse un cane randagio?

Troppe domande s'affollano nella testa di Laurenti. E quando lui punta gli occhi sulla clinica «La Salvia», i suoi superiori gli fanno capire che ha messo piede in un campo minato. Perchè lì, da quelle stanze che odorano di disinfettante, sono passati e passano tutti i notabili di Trieste. Chi per una stiratina alle rughe, chi per un'infiltrazione di botulino, chi per una rimodellata al seno. E poi?

E poi c'è chi, in clinica, arriva coperto dal più assoluto riserbo per sottoporsi a un trapianto. E c'è chi, dalla miseria di altri Paesi, raggiunge Trieste disposto a farsi macellare, con il sogno di un bel po' di soldi da spedire alla famiglia.

In una Trieste che Heinichen descrive più impegnata ad assecondare i soprassalti di moralismo e di nazionalismo di certi politici, il mercato della carne umana prospera indisturbato. Questa volta, perfino lo sbirro Proteo Laurenti si troverà impreparato davanti alla verità.

Con il coraggio di chi non si accontenta più delle verità precotte, Heinichen costruisce un romanzo urticante e claustrofobico. In cui gli ammiccamenti e gli sberleffi destinati agli amici e ai conoscenti triestini sembrano messi lì per non farsi travolgere nel gorgo dell'orrore.

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore Veit Heinichen fotografato da Marino Sterle.

COMINCIA COSÌ

Un rene in vendita

Un gelido vento dell'est spazzava la citta portuale sul Mar Nero. All'inizio di marzo, su Costanza s'era di nuovo abbattuta una forte nevicata, e la neve scricchiolava sotto le suole delle scarpe. Saltellava da una gamba all'altra per tenersi caldo. Quando sarebbe stato a bordo del mercantile, sperava di trovare un posto sicuro dove restare fino a Istanbul. Poi, sull'altra nave che doveva portarlo a Trieste, avrebbe ricevuto una sistemazione migliore, almeno cosi avevano promesso. Prima pero doveva uscire dalla Romania, senza passaporto. Non era stato poi così difficile arrivare inosservato all'area portuale illuminata a giorno. All'ombra di cataste di container alte come case aspettavano silenziosi il segnale che alle venti e trenta in punto sarebbe stato lanciato dalla nave ancorata al molo, sulla quale Dimitrescu doveva imbarcarsi salendo il barcarizzo piu in fretta possibile. Alla fine avrebbe guadagnato diecimila dollari, meno i cinquecento che l'intermediario aveva gia trattenuto dall'anticipo. Dieci volte quanto in patria era possibile guadagnare in un mese, sempre che si avesse un lavoro.

Avevano fatto conoscenza di recente. All'intermediario, un tipo untuoso con un completo a buon mercato, non era stato necessario molto tempo per convincerlo a quello che lui definiva «l'affare». Non sapeva che Dimitrescu lo stava gia cercando da giorni. Un rene, gli aveva spiegato l'intermediario, e insignificante per chi ne ha due sani, ma infinitamente prezioso per chi ne ha due malati. [...]

Veit Heinichen

PREMI *Vince la scrittrice di Sarajevo*

Il «Grinzane Cavour» alla Radojcic Kane

TORINO Due donne sono le supervincitrici della 23.ma edizione del Premio Grinzane Cavour: Elena Gianini Belotti, con «Prima della quiete» (Rizzoli), per la narrativa italiana e Natasha Radojcic Kane, nata a Sarajevo, ma che da anni risiede in America, con «Ritorno a casa» (Adelphi), per la narrativa straniera.

Belotti ha ottenuto 123 voti, precedendo Andrea Vitali con 109 e Marina Jarre con 67. Per la narrativa straniera alle spalle di Radojcic (187 voti), si sono classificati Edouard Glissant (70 voti) e l'ungherese Peter Esterhazy (34 voti).

La cerimonia di premiazione si è svolta al Castello di Grinzane, alla presenza dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa che ha ricevuto il Premio Internazionale «Una vita per la letteratura», promosso dalla Provincia di Torino.

«Il disinteresse della gente per la vita civile e politica costituisce un pericolo per la democrazia. Il compito dello scrittore è quello di occuparsi della politica per contribuire a combattere l'indifferenza», ha detto Vargas Llosa.

Un'Italia davvero magica nelle «Fiabe» di Calvino

Italo Calvino non è stato solo uno dei massimi scrittori del Novecento italiano. Non è stato solo un illuminato «lettore» al servizio della casa editrice Einaudi. Ma è giusto ricordarlo anche per quello straordinario lavoro fatto sul patrimonio di leggende del nostro Paese, che riversò nel volume delle «Fiabe italiane».

E proprio «Fiabe italiane» è il nuovo libro della collana dedicata ai ragazzi, che giovedì verrà messo in vendita, abbinato al «Piccolo», al prezzo di 4.90 euro.

Un libro per tutte le età. Dove ritornano le fiabe più popolari che ancora si raccontano nelle regioni italiane.

SOCIETÀ *Domani alla Sissa di Trieste una giornata di studi dedicata ai «giudizi di fatto e/o di valore»*

Teorie, assiomi, filosofie, proclami: ma la verità dov'è?

Tra i relatori ci saranno anche Claudio Magris, Stefano Fantoni, Rossana Rossanda

di **Roberto Finzi**

Fra fine '800 e inizi del '900 le campagne padane sono spazzate da un terribile morbo che le statistiche ufficiali ci dicono aver colpito centinaia di migliaia di persone e fatto oltre 78.000 morti. È il periodo meglio conosciuto del «ciclo di vita» di una malattia la cui prima descrizione scientifica risale al secolo XVIII e che di fatto «scomparirà» dagli anni 1930 in avanti. Stiamo parlando della pellagra, la malattia delle «tre d» - dermatite, diarrea, demenza - corrispondente ai sintomi caratteristici delle sue fasi di avanzamento.

Cosa la provoca? Oggi sappiamo che si tratta di una sindrome da carenza alimentare multipla la cui causa scatenante è l'avitaminosi da PP, il fattore vitaminico «pellagra preventing». La definitiva risoluzione del nodo eziologico della malattia è del 1937 ed è dovuta alle ricerche dello statunitense Elvehejm. Prima il dibattito sulla causa della malattia fu lungo ed aspro. Addirittura, visto il suo rapido propagarsi in determinati luoghi si pensò fosse provocata da un agente infettivo. Avvenne negli Stati Uniti dove si presentò all'inizio del '900 in diversi stati del sud e furono allora additati quali «untori» gli immigrati italiani essendo stata per un certo periodo vista la pellagra come malattia prettamente italiana non tanto per la diffusione del morbo nel nostro paese ma per l'enorme mole di scritti su di esso in Italia prodotta.

Gli italiani ben sapevano che non era una malattia infettiva ma una malattia «sociale». Colpiva solo determinate zone e soprattutto colpiva praticamente solo gli abitanti delle campagne e, fra questi, i più diseredati, a cominciare dalle donne in età fertile. Dalla constatazione di questo fatto - la geografia territoriale e sociale - molti desunsero che la malattia aveva una origine ipoalimentare e che in particolare era dovuta a una alimentazione a base prevalente di mais assunto sotto forma di polenta. In questa loro convinzione erano sorretti e dalla tradizione - si leggeva, ad esempio, in un famoso agronomo secentesco che la polenta «satia assai ma dà poco fiato» - e da un altro fatto decisivo: sottoposto ad alimentazione adeguata il pellagroso vedeva recedere e poi sparire il morbo. Mancava tuttavia una prova scientifica.Credette di trovarla - utilizzando gli strumenti scientifici più moderni e appropriati dell'epoca - Cesare Lombroso che constatò il fatto che sul mais mal conservato si rintracciano muffe e altri organismi microscopici estremamente tossici per l'uomo (sebbene non vi fosse la prova provata che determinassero i sintomi propri della pellagra). In tal modo si produceva un ribaltamento in termini per così dire di valore della malattia: responsabile del morbo non era più la povertà in sé ma i comportamenti - di certo dovuti all'ignoranza a sua volta frutto della povertà - del contadiname povero che poco si preoccupava di mantenere adeguatamente il prodotto-base della sua alimentazione.

Basta un'immagine per raccontare la verità? Nella foto, Oskar Barnack.

Gli ipoalimentaristi non demorsero anche perché gli stessi lombrosiani non sapevano poi proporre una terapia della malattia diversa da una adeguata alimentazione. E il loro non demordere, che avrebbe col tempo portato alla giusta soluzione scientifica del problema, aveva alla base un giudizio essenzialmente politico, di valore: la necessità di combattere la povertà in nome del principio dell'eguaglianza fra tutti gli esseri umani.

La storia - che ho brevemente riassunta - dell' aspro dibattito sull'eziologia della pellagra ben esemplifica il grande nodo che continua a percorrere le «due culture». Quando le scienze della natura affermano una verità, cui pensano di essere giunte, questa si basa su un giudizio di fatto, appare e viene presentata quale risultato di esperimenti, verifiche o deduzioni che prescindono - o dovrebbero prescindere - da giudizi di valore e dalla visione del mondo cui il ricercatore eventualmente si richiami. La verità scientifica dovrebbe corrispondere all'essere e prescindere da qualsiasi dover essere che lo scienziato auspichi. D'altronde pure nelle scienze naturali sembra insinuarsi talora qualcosa di simile ad un giudizio di valore; talvolta alcune teorie sembrano venire preferite ad altre perché si prestano a spiegare meglio dati o ipotesi precedenti, come appunto fu per gli ipolaimentaristi nel caso della pellagra, con risultati sorprendentemente «giusti». Le scienze umanistiche sembrano invece più influenzate dal giudizio di valore, dall'esigenza del «dover essere». Tale esigenza è infatti presente in gran parte delle teorie filosofiche, politiche o sociali, che, descrivendo o presumendo di descrivere la società o la vita stessa in modo oggettivo, sono chiaramente mosse da una tensione verso una società ideale o comunque migliore.

D'altronde in alcune scienze umanistiche - ad esempio la storiografia, ma soprattutto la filologia - il giudizio di fatto e l'accertamento dell'oggettività vengono affermati in modo altrettanto radicale di quello delle scienze della natura. Inoltre molte filosofie e ideologie politiche - per non parlare delle religioni - proclamano una verità: Marx, ad esempio pensava di aver individuato le leggi oggettive della storia. Per i costituenti francesi; per fare un altro esempio, «liberté, egalité, fraternité» più che opzioni di valore erano elementi della costituzione naturale dell'uomo, così come alcuni diritti fondamentali dell'uomo stesso apparivano «naturali» alla maniera della legge della gravità o delle leggi della termodinamica.

A questo grande nodo è dedicata la giornata di studi promossa per domani a Trieste, a partire dalle 9.15, dal Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali ed Umanistiche della Sissa dal titolo «Logiche della verità: giudizi di fatto e/o di valore» cui porteranno il loro contributo, con chi scrive queste righe, umanisti e politici, fisici ed economisti, semiotici, medici e sta-tistici da Claudio Magris a Pino Donghi, da Rossana Rossanda a Giorgio Gilibert, da Stefano Fantoni a Francesco Magris, da Arnaldo Benini a Franco Tassinari.

CINEMA *A Taormina premiati il regista Marco Tullio Giordana, con interpreti, sceneggiatori, tecnici e produttore*

«La meglio gioventù», Nastri a pioggia

Miglior attore Roberto Herlitzka, Fanny Ardant «Nastro d'argento europeo»

PALERMO «La meglio gioventù» ha fatto il pieno di Nastri d'argento, consegnati ieri sera al teatro antico durante la cerimonia di chiusura del festival di Taormina. Per i giornalisti cinematografici del Sngci Marco Tullio Giordana è il regista del miglior film. Premi anche per il produttore Angelo Barbagallo, gli sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli, per il cast femminile e per i tecnici Missiroli e Ceccon.

Questo l'elenco dei Nastri d'argento 2004: Regista del miglior film italiano: Marco Tullio Giordana («La meglio gioventù»); Regista italiano esordiente: Franco Battiato («Perduto amor»); Miglior produttore: Angelo Barbagallo («La meglio gioventù»); Miglior soggetto: Ermanno Olmi «Cantando dietro i paraventi»; Migliore sceneggiatura: Stefano Rulli e Sandro Petraglia («La meglio gioventù»); Migliore attrice protagonista al cast femminile «La Meglio gioventù»: Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Maya Sansa e Jasmine Trinca; Miglior attore protagonista ex aequo: Roberto Herlitzka («Buongiorno, notte») e il cast maschile di «La meglio gioventù»: Alessio Boni, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio e Andrea Tidona; Migliore attrice non protagonista: Margherita Buy per «Caterina va in città»; Miglior attore non protagonista: Arnoldo Foà per «Gente di Roma»; Migliore musica: Paolo Fresu per «L'isola»; Migliore fotografia: Fabio Olmi per «Cantando dietro i paraventi»; Migliore Presa diretta: Fulgenzio Ceccon «La meglio gioventù»; Migliore scenografia: Luigi Marchione «Cantando dietro i paraventi»; Migliori costumi: Francesca Sartori «Cantando dietro i paraventi»; Miglior montaggio: Roberto Missiroli «La meglio gioventù»; Migliore canzone: Lucio Dalla «Prima dammi un bacio»; Regista del miglior film straniero: Sofia Coppola («Lost in Translation»); Nastro d'argento europeo 2004 a Fanny Ardant.

Il premio Bnl Opera Prima del Taormina FilmFest è stato invece assegnato a «Freeze Frame» del regista dell'Irlanda del nord John Simpson. Il premio della Giuria del Pubblico è andato a «Turn left at the end of the world» di Avi Nesher, mentre il Premio Fipresci a «Villa Paranoia» del danese Erik Clausen.

Da sinistra, Alessio Boni e Luigi Lo Cascio, al centro Maja Sansa (premiati per «La meglio gioventù») e Fanny Ardant.

PERSONAGGI *La Francia lo ricorda*

Il «fuoco» Foucault vent'anni dopo

Il filosofo Michel Foucault morto di Aids vent'anni fa.

PARIGI Sono passati già vent'anni dalla morte del filosofo Michel Foucault, avvenuta il 25 giugno 1984, a 58 anni anni, ma la sua opera resta «un formidabile contenitore di strumenti per capire la nostra società».

Il giudizio è del quotidiano francese «Liberation», che ja dedicato ieri all'autore di «Le parole e le cose» un supplemento speciale di 12 pagine, ricordandolo come una «grande figura intellettuale degli anni '60 e '70 in lotta permanente contro tutte le forme di potere».

Foucault insegnò al College de France Storia dei sistemi di pensiero (parlava in aule stracolme di studenti) e all'università californiana di Berkeley.

Autore, fra l'altro, di «Storia della follia nell' eta classica», «Nascita della clinica», «Io, Pierre Riviere», «Sorvegliare e punire, nascita della prigione», «Storia della sessualità», Foucault era - scrive il quotidiano - «un audace filosofo che ha lasciato un lavoro incompleto ma aperto».

Secondo «Liberation», a«on c'è alcun dubbio che la sua opera sia già da ritenere come classica». Ma il suo lavoro - osserva ancora il quotidiano, cui l'intellettuale era molto vicino - «non riguarda solo la filosofia, ma tocca tutte le scienze umane: storia, psicanalisi, psichiatria, diritto, sociologia, antropologia, ecc.».

Nel supplemento di «Liberation» è contenuta anche una intervista inedita, del 1996, del sociologo Daniel Defert, l'uomo che è stato per più di 20 anni il suo compagno. Nell'intervista Defert racconta le condizioni della morte del filosofo, «una morte circondata da menzogne e malintesi», che lo ha spinto a creare nel 1984 l' associazione per la lotta all'Aids «Aides».

«Sul bollettino dell' ospedale - racconta fra l' altro Defert - vedo scritto "Causa della morte: Aids". È così che l'ho appreso».

Il supplemento di «Liberation», titolato «Il fuoco Foucault», contiene una serie di articoli che ricordano la figura e l'opera del filosofo, ma anche anche delle foto che lo ritraggono mentre insegna al College de France o mentre studia nella sua biblioteca o quando con Jean Paul Sartre - attorniati da studenti - annuncia la creazione del Gruppo d' informazione sulle prigioni.

L'hanno cantata in 40 mila

Per «Romagna mia» un coro da record

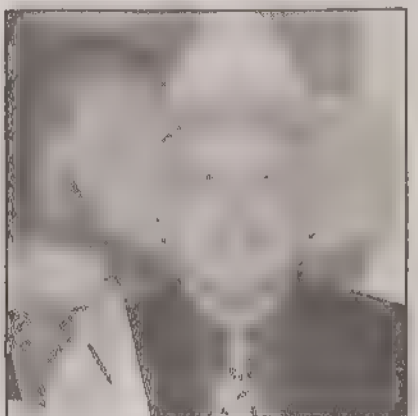
RIMINI L'impresa è riuscita superando ogni pronostico. Per il cinquantenario di «Romagna mia», il coro più lungo del mondo ha fatto il suo debutto, alle 10,45 in punto, sul tratto del litorale romagnolo che unisce Gatteo mare a Cattolica, 35 chilometri in tutto.

Coristi da record sono stati per un giorno circa 40 mila persone, tra turisti e residenti, superando così le aspettative degli organizzatori che, per coprire la distanza, avevano calcolato 35 mila persone.

Una catena umana che, dopo il conto alla rovescia fatto in contemporanea sulla lunghissima battigia, ha intonato all'unisono uno dei brani italiani più cantati nel mondo (insieme a «Volare» e «O sole mio»), scritto 50 anni fa da Secondo Casadei.

Il coro più lungo del mondo è stato preparato nei giorni scorsi con un forte battage pubblicitario fatto di duemila locandine e 100 mila cartoline con il testo della canzone.

Adesso l'attore sta meglio

JR di «Dallas»: no al trapianto

L'attore Larry Hagman.

LOS ANGELES «Preferirei morire piuttosto che subire un trapianto di fegato». Così disse Larry Hagman, il cattivo JR della serie tv «Dallas», ai dottori che lo avevano in cura per una grave infezione batterica che lo ha portato quasi alla morte.

Ora il popolare attore sta meglio, ma i medici insistono sull'eventualità di sottoporlo a un trapianto di fegato. Ma Hagman, secondo quanto riporta un tabloid americano, dice: «Ho già 72 anni e non voglio privare quacun altro di un fegato nuovo».

Arriverà nelle sale il 27 agosto il film diretto da Todd Phillips

Starsky&Hutch: rieccoli, al cinema

ROMA Immancabile giubbotto di pelle corto in vita, jeans e scarpe da tennis, il duo Starsky&Hutch assicura alla giustizia di Los Angeles criminali di ogni sorta. Con un'ombra mai svelata di omosessualità, i due poliziotti, interpretati da Paul Michael Glaser (Starsky) e David Soul (Hutch), diventano popolarissimi in America e in Italia a metà degli anni '70.

«Starsky&Hutch», la serie tv da cui ha preso ispirazione Todd Phillips per il remake cinematografico con Ben Stiller e Owen Wilson, sbarca in Italia nel '79 e va sul secondo canale.

Stravaccati sulla Ford Torino, un macchinone enorme rosso fiammante, i due a rivederli oggi con quegli stivaletti, quei cinturoni di pelle, quei pantaloni a zampa d'elefante sembrano proprio un retaggio degli anni '70, perfetti per Hollywood per un'operazione vintage come quella della Warner uscita il 5 marzo in America (in Italia dopo l'estate). In America, la serie prodotta da Aaron Spelling e Leonard Goldberg per il network Abc, fu un grande successo dal '75 al '78, cinque serie e 200 episodi. Poliziesco, tanta azione e altrettanta violenza nel puro stile anni '70, il telefilm fu accusato di violenza gratuita.

Stiller e Wilson, i nuovi Starsky&Hutch.

Trenta anni dopo la rilettura che ne fa il regista Todd Phillips funziona. Credibili i due nuovi protagonisti Ben Stiller (Starsky), nel ruolo del poliziotto pignolo che se potesse si multerebbe da solo, come quella del biondo suo collega Hutch (Owen Wilson) che per bisogno di soldi è sempre ai confini dell'illegalità. Due persone che più diverse non potrebbero essere ma che quando si trovano a fare coppia, dopo qualche incomprensione, funzionano per contrasto e complementarietà. Il film, che inaugurerà la nuova stagione, arriverà nei cinema il 27 agosto.

Lanciato da uno spettatore

Un lecca-lecca ferisce Bowie

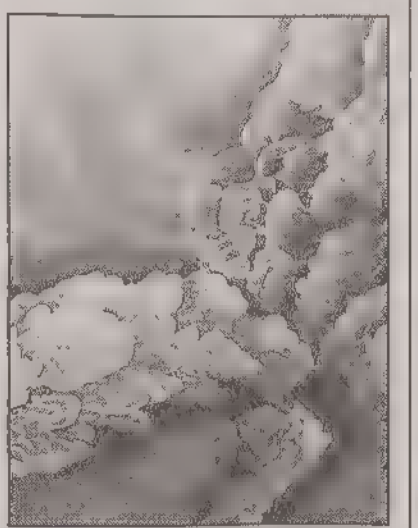
OSLO Un lecca-lecca a forma di cuore lanciato presumibilmente da un'ammiratrice tra il pubblico ha ferito all'occhio sinistro David Bowie l'altra sera in concerto a Oslo. La rockstar ha interrotto l'esibizione, ma è stato costretto a riprenderla per placare le proteste dei settemila fan arrivati per lo spettacolo clou della rassegna «Norwegian Wood», dal titolo di un successo dei Beatles.

Il Duca Bianco non ha resistito alla tentazione di esternare la sua stizza verso chi aveva lanciato il lecca-lecca: «Mi è rimasto un solo occhio sano, imbecille. Per fortuna l'hai mancato, così ora avrò il destro ancora più bello di prima».

L'artista ha gli occhi di colore diverso l'uno dall'altro: il sinistro è verde-marrone e il destro è azzurro. Una peculiarità manifestatasi quando tredicenne fu colpito proprio all'occhio sinistro da un pugno sferratogli da un compagno di scuola.

ARTE

I mari di Adriana Bavaresco si fanno ammirare ad Atene

TRIESTE Adriana Bavaresco, pittrice muggesana, porterà i suoi «Mondi sommersi» ad Atene, in una mostra ospitata all'Istituto italiano di cultura. Paesaggi, nature morte, ma soprattutto il mare, sono i soggetti favoriti dell'artista, particolarmente soddisfatta e orgogliosa di proporre le sue opere in Grecia - dove da tempo sognava di esporre - nell'anno delle Olimpiadi. La mostra si aprirà il 29 giugno e resterà visitabile fino al 27 agosto.

Un'opera di Bavaresco.

La pittrice triestina da domani all'Istituto di cultura italiana a Lubiana

Psacaropulo, «prima» in Slovenia

TRIESTE Si aprirà domani, all'Istituto di cultura italiana di Lubiana, una mostra della pittrice triestina Alice Psacaropulo, prima artista italiana ad esporre in Slovenia dopo l'ingresso della Repubblica nell'Unione europea. In agosto la pittrice aprirà un'altra sua personale d'arte sacra, questa volta nel santuario di Santa Maria del Cengio a Isola vicentina (Vicenza).

Di recente l'auditorium del Revoltella ha ospitato un incontro con Psacaropulo, nel corso del quale è stato proiettato un video inedito sulla pittrice realizzato dal fotografo Gianni Mohor, con testi della scrittrice Carla Mocavero e voce dell'attrice Mariella Terragni. Nel nuovo dvd (il precedente risale all'81, con testi e voce di Paolo Rumiz), oltre alla produzione artistica dall'80 al 2003, è descritta la casa dell'artista e sono presentati alcuni suoi allievi, ormai esponenti dell'arte locale e internazionale.

La pittrice Alice Psacaropulo all'opera.

Bandita dall'Art Gallery 2 l'ottava edizione del concorso internazionale

Premio per pittori, scultori e grafici

TRIESTE Anche quest'anno l'Associazione Art Gallery 2 bandisce il concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, a tema libero, giunto all'ottava edizione e dedicato a Waldes Coen. Al concorso protranno partecipare artisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero e le opere dovranno essere consegnate da giovedì a sabato prissimi nella sede della galleria in via Servolo 6, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, oppure, negli stessi giorni, all'Aiat di Sistiana (Sistiana 56/b), dalle 15 alle 18.

Una speciale commissione, formata da critici e operatori culturali, selezionerà i lavori e sceglierà quelli da premiare e da ammettere alla mostra conclusiva che avrà luogo mercoledì 7 luglio e si protrarrà sino al 18 luglio all'Aiat di Sistiana. Il primo premio per la sezione scultura consiste nel Trofeo Art Gallery 2 e nel premio di 1.250 euro, per la pittura e la grafica, oltre al trofeo, in premi rispettivamente di 750 e 250 euro.

Inaugurazione della mostra e premiazione sono in programma il 7 luglio, alle 18, all'Aiat di Sistiana.

LIBRI

Viene presentato domani a Trieste il suo «Orizzonti rivelati»

Santese: dialogo tra versi e arte

In un reciproco fluire di emozioni che legano inscindibilmente i versi alle illustrazioni, si configura «Orizzonti rivelati» (Andrea Moro editore) la nuova raffinata pubblicazione poetica di Enzo Stanese che si avvale del contributo pittorico dell'udinese Claudio Mario Feruglio, da oltre trent'anni presente nel panorama artistico. e domani alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), promossa dall'associazione culturale Realtà Alpe Adria, avrà luogo la presentazione del libro, con gli interventi della regista teatrale Gianna Danielis, del poeta Claudio Grisancich e del critico letterario Gianfranco Scialino. Lettura affidata agli attori del Laboratorio Teatrale 10002.

Sono venti le liriche che il triestino Santese, con una scrittura colta dalla luminosa introspezione densa di complesse metafore, ha raccolto nelle pagine di «Orizzonti rivelati»: liriche che trovano la loro ragion d'essere nell'intensa fusione con i venti dipinti di Feruglio, realizzati su carta acquerello con la tecnica del pastello secco. Connubio che certamente non deve sorprendere, dal momento che Santese non è soltanto poeta, narratore e saggista, ma anche critico d'arte, autore di monografie di pittori e scultori italiani e stranieri, oltre che organizzatore di rassegne personali e collettive in Italia e all'estero.

La prefazione al libro di Santese è firmata da Paolo Maurensig che sottolinea come «Orizzonti rivelati» sia un vero e proprio lavoro a quattro mani: «Un'impresa che presuppone una certa affinità elettiva... Tanto da farci dubitare della possibilità che la parola possa sussistere senza l'immagine, o viceversa».

Grazia Palmisano

Nuova raccolta di racconti di Claudio de Ferra edita da Work in Progress

Storie sulle ali del «Cormorano»

Quattro libri usciti in rapida successione – l'esordio risale al 2001 – contraddistinguono la figura di scrittore tardivo e prolifico del settantottenne Claudio de Ferra, per lunghi anni docente universitario.

Si intitola «Il cormorano e altri racconti» (Work in Progress) la nuova pubblicazione di de Ferra, che sarà presentata martedì alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. A parlarne saranno il presidente editoriale delle Generali, Armando Zimolo, l'assessore provinciale Claudio Giacomelli, Antonella Basso e Roberto Rosasco, autore della prefazione al testo. Testo che ha la postfazione di Maria Paola Pagnini.

«Il cormorano» comprende dodici racconti, cui va unito quel tredicesimo, emblematico «Fiori sul Carso» – commovente storia di un'amicizia tra due donne, capaci di superare le barriere dell'odio e delle diversità ideologiche –, per il quale il libro ha ottenuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Duino Aurisina. Una gioiosa esuberanza di raccontare e raccontarsi sprigiona dalla narrativa di de Ferra, che dopo aver attinto nei suoi primi lavori ai tanti ricordi personali, ora a stimolarlo è sopraggiunta una soccosa fantasia, un fervore di cui la complessa configurazione di questo nuovo libro, è evidente espressione. «Il cormorano» si suddivide infatti in quattro sezioni – «Azzurro come le onde del mare», «Giallo come un thriller», «Rosso come il fuoco della passione», «Verde come i boschi di montagna» –, ognuna delle quali comprende tre racconti in perfetta sintonia con il titolo di ciascuna sezione. Sono storie intriganti, dalle situazioni talora drammatiche, talora imprevedibili, schiuse all'amore, alla bontà, ma anche agli oscuri messaggi dell'inconscio.

g.pal.

MUSICA *Questa sera, a Ponterosso, il quartetto capitanato da Donatella, figlia di Lelio*

Cantano le «zebre» di Luttazzi

«Mio padre all'inizio era molto critico. Siete stonate, ci diceva»

TRIESTE Le musiche di Lelio Luttazzi riarrangiate in chiave jazzistica. Ecco servito il piatto forte di «Gesti e sapori», stasera in piazza Ponterosso, che ospiterà per la prima volta a Trieste il quartetto vocale delle «Zebre a pois» capitanato da Donatella Luttazzi, figlia di Lelio: da lei ci siamo fatti raccontare come ha avuto origine il progetto che rielabora in una nuova veste la straordinaria verve del grande mattatore triestino.

«Il progetto è nato 3 anni fa da una mia idea, quasi un' esigenza: sentivo il bisogno di conoscere maggiormente le canzoni di mio padre, di raccoglierne, come si dice, l'"eredità morale", così mi sono messa a studiare anche i pezzi che conoscevo meno. Poi, con le canzoni riarrangiate, mi sono rivolta a Giuppi Paone che insegna canto alla Scuola Popolare di Musica del Testaccio e che ha trovato all'interno della scuola due persone che potevano far parte del gruppo».

E le altre sue compagne «zebre»?

«Per il nome del quartetto avevo inizialmente pensato a "Troppo tardi", trovandolo abbastanza ironico, ma poi essendo scomodo da usare ("Ed ecco a voi le Troppo tardi!" non suonava poi così bene) abbiamo optato per le "Zebre a pois". Siamo tutte e 4 cantanti soliste: oltre a Giuppi, Angela Citterich è anche attrice e fa doppiaggio, Sonia Cannizzo canta in varie big band a Roma, io ho un mio trio con cui andrò a Sanremo ad agosto. Abbiamo lavorato al progetto per più di due anni, perché la difficoltà era quella di fondere le nostre voci. Ma la cosa più importante è che le canzoni di mio padre siano fruite, che la cosa sia partecipata anche da altri non strettamente legati alla sua figura come posso esserlo io».

Lelio Luttazzi con la figlia Donatella.

E l'avventura è iniziata...

«Abbiamo tenuto il nostro primo concerto all'Alexanderplatz di Roma, avvalendoci anche di musicisti preziosi come Cinzia Gizzi che, deliziosa e preparatissima, ci ha seguito fin dal primo momento scrivendo anche numerosi arrangiamenti. Per la ritmica poi abbiamo Carlo Bordini, che è il percussionista del Teatro dell' Opera di Roma, e Gigi Rossi al contrabbasso. "Sembra un americano" è l'apprezzamento che gli fanno più spesso...».

Con le «Zebre» proponete esclusivamente il repertorio di suo padre Lelio o compaiono anche canzoni di altri autori?

«Per ora proponiamo i suoi pezzi anche se lui stesso, che è modesto, ci invita ad inserire pezzi di altri. Però, essendo il progetto nato proprio come monografia, per ora ci fermiamo qui, anche se non escludiamo per il futuro di "aprire" al jazz».

Suo padre ha gradito l'omaggio in maniera incondizionata o è stato anche critico verso le vostre esecuzioni?

«È stato addirittura molto, molto critico! Il suo primo commento all'ascolto dei pezzi è stato "Oddio, come siete stonate!", ma dovevamo ancora lavorarci, proprio per quell'esigenza di rendere omogenee le voci. In seguito non è stato più così negativo, anzi, lui che comunque non frequenta quasi più il mondo musicale ha voluto arrangiare in prima persona due pezzi, "Giovanotto matto" e "Souvenir d'Italie".

Lei è nata a Trieste ma se n'è andata giovanissima. Sente ancora un legame con la città?

«Sono nata in via Imbriani, nella casa della nonna materna; i miei si sono spostati che ero molto piccola, facevo la seconda elementare, ma mi sento ancora profondamente legata a Trieste, anche per un'esigenza che si sente ad un certo punto della vita, che è quella di tornare alle origini. Ho dei parenti qui a Trieste e, quando vengo a trovarli, non posso che approfittare del mare e perciò, come dite voi, "vado al bagno"».

Federica Gregori

CONCERTO *Al «Verdi» diretto da Alain Lombard*

Un Ravel impegnativo per il pianista Pennetier

Il direttore Alain Lombard di nuovo al «Verdi» dopo cinque anni col pianista Pennetier.

TRIESTE Doppio «amarcord» al Verdi in occasione dell' appuntamento sinfonico: il primo è collocato nel foyer e riapre, ad oltre un anno di distanza, una finestra sulla tournée del Teatro in Giappone con le fotografie scattate in quell'occasione dalla mano lieve e garbata di Jan Leszczynski, apprezzato violinista dell'Orchestra; il secondo è di scena nella sala grande e ripropone l'accoppiata Lombard-Pennetier, applaudita nella stessa sede nell'autunno di cinque anni fa.

Un'affidabilità professionale, quella di Alain Lombard, conquistata sul podio in decenni di lavoro svolto con serietà e determinazione. Affrontando le pagine più diverse e spaziando a trecentosessanta gradi, dopo aver mietuto benemerenze in patria, ha saputo liberarsi dai lacciuoli quasi automatici che nei cromosomi di un interprete francese s'intrecciano con un determinato repertorio, quello francese appunto. Ma sarebbe anche sbagliato ritenere che il pianista Jean Claude Pennetier, qui apprezzato quale tenerissimo interprete di Mozart, sia stato convocato in quanto francese per un capolavoro della stagione impressionistica. Tanto più che, a proposito del Concerto in sol, per quasi mezzo secolo scrivendo Ravel si pronunciava Michelangeli, irraggiungibile testimone unico del pianismo raveliano.

L'esecuzione del Concerto fornita da Pennetier, sicuramente musicale ed attraente, è apparsa, se non proprio slavata, mancante di quelle dita e scatto felini indispensabili alla sua lussureggiante scrittura. Fra le componenti raveliane, la dionisiaca e l'apollinea, il pianista ha optato per la seconda, con qualche distratta collocazione delle note particolarmente importanti nella stupenda melodia dell'Adagio, apparso meno suggestivo del diafano «Clair de lune» offerto quale fuori programma.

Temeraria per l'enorme impegno richiesto all'Orchestra, la scelta delle due pagine che circondavano Ravel. Datata 1926, non s'avvertiva l'urgenza della prima, «Integrales» di Edgar Varèse, anche logisticamente inopportuna perché per spostare il pianoforte e sistemare i leggii s'obbligava il pubblico a un'attesa al buio più lunga della sua esecuzione.

Collisioni e stridori sono affidati da Varèse alle percussioni e agli strumenti a fiato, ma questi ultimi, assieme a tutte le altre sezioni, sono sollecitati al massimo anche nel «Concerto» di Bela Bartok. L'Orchestra si è mostrata concentratissima e, ad avere molto a cuore il capolavoro, è parso lo stesso Lombard, il quale, gesto dal basso forse inelegante ma estremamente redditizio a sollecitare la pulsazione ritmica, evitando sfarzo e spettacolarità per puntare all'essenziale.

Consensi meritati. Replica oggi alle 18.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

A Udine il jazz del «No Flight Zone Trio», in serata a Ponziana è musicabaret, a Cividale l'ensemble «Il Castelliere»

Viola, violino e l'Orchestra Busoni al «Revoltella»

Nova Gorica, città sul prato per madre e figlia registe

GORIZIA Chiusura con il botto, per l'annata 2003-2004 del Kinoatelje. L'associazione si congeda dal suo pubblico con un doppio appuntamento a cavallo del confine: una data a Nova Gorica, venerdì 25 giugno in piazza Kardelj, e una a Gorizia, il successivo venerdì 2 luglio in piazza Vittoria.

L'occasione è l'evento denominato «Travnik v mestu - Il prato nella città», che ruoterà attorno all'anteprima del documentario su Nova Gorica intitolato appunto «Mesto na travniku - La città sul prato», ultima fatica di Nadja Velušček e Anja Medved, la coppia di registe (madre e figlia) già autrici due anni or sono del fortunato «Moja Meja - Il mio confine».

L'evento intercittadino «Travnik v mestu - Il prato nella città» rientra invece tra le iniziative selezionate e finanziate dai due comuni, Gorizia e Nova Gorica, nel progetto «Insieme in Europa - Skupaj v Evropi».

L'artista non sta bene

Salta l'omaggio a Cappuccilli

MILANO E' stata sospesa la serata in onore di Piero Cappuccilli «Il Principe dei Baritoni», in programma sabato all'auditorium di Milano. Si è deciso di rimandare il concerto a data da destinarsi perché l'artista non sarebbe potuto essere presente per motivi di salute. Per informazioni: Ufficio stampa, Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (Carmen Ohlmes tel. 02-83389329)

Bain e Cunningham

Due leggende del folk scozzese

UDINE Giovedì prossimo, alle 21, per la chiusura della stagione dei concerti del Folk Club Buttrio, al Chiostro dell'Abbazia di Rosazzo suoneranno il violinista Aly Bain e il fisarmonicista e cantante Phil Cunningham, leggende del folk scozzese e mitici personaggi per tutti coloro che hanno seguito le vicende del folk revival britannico sin dai lontani anni '70.

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Ponziana in festa, alle 20, Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago con il supporto musicale di Claudio & Patrizia.

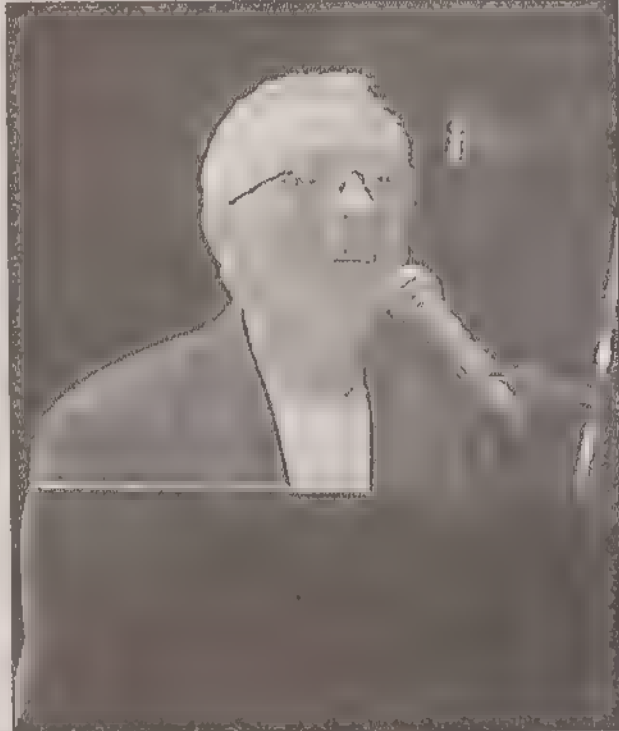
Oggi, alle 11, all'auditorium del Revoltella, concerto della Nuova orchestra Busoni, solisti il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri.

Domani, per «Voci dal ghetto», alle 21 in piazza Piccola, concerto del quartetto «Mishmash».

Giovedì, alle 21, al «Verdi», concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con Simion Stanciu al flauto di Pan.

Martedì, alle 21.30, sul Molo Audace, l'attore Alessandro Preziosi leggerà Umberto Saba per il ciclo «La strada per la biblioteca passa da...».

UDINE Oggi, alle 15.30 alle 18.30, prima apertura domenicale dei civici musei del Castello: alle 17 Claudio Moretti illustrerà i dipinti del Salone del Parlamento che celebrano le campagne della Serenissima contro i turchi.

Oggi alle 22, «Jazz Corner» alla birreria Gambrinus di via Paolo Sarpi, «No Flight Zone trio»: Ramsay Mc Innes alla chitarra, Enrico Pasini al basso elettrico e Daniele Chiantese alla batteria (domani, Federico Missio Trio).

Oliver Dragojevic domani a Gorizia.

Oggi, alle 18, nella chiesa di Santa Maria di Corte a Cividale, concerto dell'ensemble corale Il Castelliere di Sedegliano con i solisti Patrizia Tassini (arpa), Liliana Moro (soprano), Luca Joseffini (tenore) e Stefano Barberino (armonium).

Da giovedì a domenica, a Povoletto, Ottavo concorso internazionale per giovani strumentisti (domenica 27, alle 20, all'autitorium, concrto finale dei vincitori).

SPILIMBERGO Ancora oggi, nell'ambito di Folkest, incontro degli esponenti dell'European Network of Traditional Music and Dances.

PORDENONE Dal martedì al 27 giugno, all'ex convento di San Francesco, nono Festival Chitarristico internazionale (informazioni: Farandola associazione culturale, tel 0434-363339).

AZZANO DECIMO Il 9 settembre, alle 21, in piazza Libertà, concerto di Lucio Dalla per la «Fiera della musica» (il 10 settembre Max Gazzè, Daniele Silvestri e Frankie Hi-Nrg; l'11 settembre Prozac+ e Soft Cell; il 12 settembre Linea 77 e Caparezza: info www.fieradellamusica.it).

CIVIDALE Domani alle 21, al Teatro Ristori, per «Udin&Jazz» concerto del Zoltan Lantos Quartet.

GORIZIA Domani alle 20.30, al teatro tenda Castello, concerto del cantante croato Oliver Dragojevic, ospite il cantautore Edoardo De Angelis.

Domenica 27, alle 20.30, al Parco della Valletta del Corno (via Brass) concerto di grandi artisti italiani e sloveni, tra cui Sergio Endrigo, Tosca e Tinkara Novac.

VENETO Oggi, in campo San Geremia a Venezia, I Makako Jump suonano dalle 20 alle 22.30 nell'ambito di «Venezia Suona».

Giovedì, alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

RASSEGNA *Il giovane regista francese a Tarcento con il suo nuovo film*

«Il Dio Saturno» di Fitoussi

TARCENTO «Il Silenzio di Dio» visto attraverso gli occhi di un giovane regista francese, Jean-Charles Fitoussi, che nel suo ultimo film, «Il Dio Saturno», ha voluto celebrare la gioia di vivere. È dunque il cinema il protagonista, oggi, della seconda giornata della Settimana Internazionale di Cultura di Tarcento, l'evento inedito fortemente voluto dall'Associazione San Pietro e dall' Arcidiocesi di Udine- ieve e Vicariato Foraneo di Tarcento, un festival del pensiero dedicato, in questa prima edizione, al Silenzio di Dio.

La serata, organizzata in collaborazione con il Cec, Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, si aprirà, alle 18, all'auditorium della scuola media di Tarcento, con il dibattito «Il Silenzio di Dio - Declinazioni fra cinema e filosofia». Protagonisti dell'evento saranno il regista Jean-Charles Fitoussi e Giovanni Scarafile, ricercatore all'Università degli Studi di Lecce, che approfondiranno, anche attraverso la proiezione di spezzoni di film, le diverse interpretazioni che il cinema ha dato del tema proposto per questa prima edizione della «Settimana». Moderatrice dell'incontro sarà Sabrina Baracetti, presidente del Cec.

Al dibattito seguirà, alle 21, l'attesa proiezione, in anteprima nazionale, dell'ultimo film del cineasta francese, «Le dieu Saturne», definito, dallo stesso regista, come «una dichiarazione d'amore alla vita, percepita come infinitamente desiderabile malgrado tutti i suoi inconvenienti. Un inno all'esistenza, la divina esistenza, fosse anche la più miserabile e fuggevole».

Il lungometraggio, selezionato a La Quinzaine des Réalisateurs del festival di Cannes 2004, narra la storia di Laurent che decide di fare visita a suo padre vicino a Béthune, ma questi, che vive isolato nei boschi, ha solo un'idea in testa: sopprimere i sei figli, per evitare loro di sopportare più a lungo le miserie della vita. Accolto nella fattoria dei Caboche, dove lavora suo fratello Frédéric (che gli consiglia di rinunciare all'incontro con il padre), Laurent ritrova con piacere, il padre, l'arzillo Alfred, il giorno del suo ottantunesimo compleanno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di Primavera 2004. Secondo concerto direttore Alain Lombard, pianoforte Jean Claude Pennetier. Oggi ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2004. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti per i concerti di primavera presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-19. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» dei fratelli Coen con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17 e **18.40: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth, 4 €. Ore **21.30** vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«50 volte il primo bacio» 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 11, 14.30, 15.10, 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30.

«Out of time» 10.55, 15.15, 17.30, 20, 22.15.

«Torque, circuiti di fuoco» 11, 14.40, 17.45, 22.15.

«Ladykillers»: 10.55, 15.20, 17.40, 20.

«The day after tomorrow»: 10.45, 15, 17.25, 19.50, 22.15.

«Troy»: 10.45, 19.20, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. In concorso al 57.o Festival di Cannes.

Ore **18, 20, 22: «Uzak»** di Nuri Bilge Ceylan. Gran Premio della Giuria e Premio Miglior attore al 56.o Festival di Cannes.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Benvenuto Mr. President». (Bosnia 2003) ...con lo spirito sarcastico di Kusturica, P. Valica ci porta in una nuova terra di nessuno. Premiato al Festival di Locarno. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».

16, 18.50, 21.45: «Troy» con Brad Pitt.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Out of time» con Denzel Washington.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.

16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Torque, circuiti di fuoco». Fast and Furious su due ruote!

18.45: «Jagoda, fragole al supermercato» di Emir Kusturica. In concorso al Festival di Berlino.

20.30 e 22.15: «Highwaymen» con Jim Caviezel («La passione di Cristo»).

16 e 17.20: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE A 3 €. Lunedì **17, 19.30, 22: «Il pianista».** Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my country».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Luther».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Le cameriere degli anni '90». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Ore **18.30, 20.15, 22: «Oro rosso»** di Jafar Panahi, dall'Iran un film intriso di umanità.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Monster», una grande interpretazione di Charlize Theron (V.m. 14 anni).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Secret window».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 15, 17.30, 20.30.

«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Le avventure di Pollicino e Pollicina»: 15, 16.10, 17.20, 18.30.

«Highwaymen»: 20.15, 22.20.

«Ladykiller - The Ladykiller»: 15.30, 17.45, 20, 22.10.

«Troy»: 17.15.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 20, 22.15.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Torque, circuiti di fuoco» con Ice Cube e Martin Henderson.

VITTORIA.

Sala 1. 15.30, 17, 19.40, 22.15: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Da domani anche la sala 1 sarà chiusa per lavori.

I FILM DI OGGI

«MISSION: IMPOSSIBLE» (1996) di Brian De Palma, con Tom Cruise, Jon Voight e, *nella foto*, Emmanuelle Béart (Retequattro, ore 21). Praga. L'agente segreto Hunt deve darsi alla fuga perché sospettato di tradimento. Per scagionarsi dovrà rubare alla stessa Cia dati segretissimi. Effetti speciali, regia di classe.

«UN AMORE PERFETTO» (2001) di Valerio Andrei, con Martina Stella (*nella foto*), Cesare Cremonini, Denis Fasolo (Italia 1, ore 22.50). Celestino e Bernie, due ventenni amici per la pelle, perdono la testa per Laura, una bella cubista che lavora sulla costa romagnola. Leggero leggero e con tre accattivanti interpreti.

«ADDIO MIA CONCUBINA» (1993) di Chen Kaige, con Gong Li (*nella foto*), Leslie Cheung (La7, ore 13.55). La difficile relazione tra due attori dell'Opera di Pechino si snoda parallelamente alle vicende del loro paese. Tra affresco storico e melodramma, una pellicola di grande suggestione.

La7, ore 23 / **Il «Processo» di Biscardi**

Gli sviluppi del caso Trapattoni, le immagini principali dello scontro decisivo per la promozione in A tra Fiorentina e Perugia, il calcio mercato: sono i temi del «Processo di Biscardi speciale europei».

Raidue, ore 18.05 / **«Hotel Grandifirme»**

Hotel Grandifirme sarà il titolo della puntata di «Tg2 Dossier». Esclusività, creatività, comfort e tanta cura del corpo. Sono le caratteristiche degli hotel griffati, la nuova realtà dell'ospitalità di lusso.

Raitre, ore 21 / **Elisir di longevità**

Ultima puntata di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Puntata interamente dedicata all'invecchiamento e alla longevità. Questi gli argomenti. La memoria: perchè con il passar degli anni la memoria tende a diminuire?

Raitre, ore 20.10 / **«Bra» domenicale**

Nella prima puntata domenicale di «Bra-Braccia rubate all'agricoltura», il programma di Serena Dandini, Francesco Paolantoni vestirà i panni di Romeo innamorato della bellissima Giulietta, che per l'occasione avrà il volto di Fiorella Mannoia.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.10 SANDOKAN Telefilm. "6a puntata"
8.00 ODISSEA. Con Bekim Fehmiu e Irene Papas.
8.50 MARCO POLO Telefilm. "6a puntata". Con Ken Marshall.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 FANTASTICOI 50 ANNI INSIEME
16.05 QUARK ATLANTE
17.00 TG1
17.05 VINCERE A TUTTI I COSTI. Film (drammatico '02). Di Graeme Clifford. Con Adrian Pasdar e Terry Farrell.
18.20 AUTOMOBILISMO: Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1
18.31 POLE POSITION: Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1
18.50 AUTOMOBILISMO: Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1 - Gara
21.00 TG1
21.10 COME L'AMERICA Telefilm
23.40 TG1
23.45 SPECIALE TG1
0.55 TG1 NOTTE
1.15 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.50 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R): Spagna-Portogallo
4.05 OVERLAND
4.45 ZORRO Telefilm. "La volpe e il cojote"
5.10 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.25 MAGELLANO
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
6.55 GLI OCCHI DELL'ANIMA
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Il dottor Bellows rinsavisce/Jeannie e il guru"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
9.00 TG2 MATTINA
9.05 PLAYHOUSE DISNEY
9.45 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 APPRIRAI
10.45 FINALMENTE DISNEY
11.50 KRISTIN Telefilm. "Un affare da 200 milioni di dollari"
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
13.55 METEO 2
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 STREGHE Telefilm. "Le nozze di Phoebe/La ruota di scorta/Salvate il soldato Leo". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.45 ROSWELL Telefilm.
17.35 ZORRO Telefilm. "Occhio per occhio"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 SENTINEL Telefilm. "L'amore uccide". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 EUROSERA
20.25 TG2
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004: Spagna-Portogallo o Russia-Grecia
23.05 TG2 NOTTE
23.10 NOTTI EUROPEE. Con Linus.
0.45 TG2
1.05 PROTESTANTESIMO
1.35 METEO 2
1.40 CANOTTAGGIO: da Lucerna Coppa del Mondo
2.10 BILIE E BIRILLI
2.40 UN CANE SCIOLTO Telefilm.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO 'È DOMENICA PAPÀ'
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 ASSI ALLA RIBALTA. Film (commedia '54). Di Ferdinando Baldi. Con Nino Taranto e Ugo Tognazzi.
10.15 TOTÒ VITTORIO E LA DOTTORESSA. Film (commedia '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Vittorio De Sica
12.00 TELECAMERE
12.35 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Lo sciopero"
13.20 PRIMA DELLA PRIMA
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 DIVORZIO ALL'ITALIANA. Film (commedia '61). Di Pietro Germi. Con Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli.
16.15 RUGANTINO. Film (commedia '73). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Pippo Franco.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Il Napoleone d'oro". Con Roger Moore e Tony Curtis.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PERCORSI D'AMORE
0.15 TG3
0.25 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.10 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Belpietro.
9.25 COCOON - IL RITORNO. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie. Con Don Ameche e Gwen Verdon.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Il rapimento II parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.45 CANE E GATTO. Film (commedia '82). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer e Tomas Milian.
17.55 SANDRA & RAIMONDO SUPER-SHOW
20.00 TG5
20.40 PER AMORE Telefilm. Con Anna Valle e Remo Girone.
22.50 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
23.20 CACCIA PERICOLOSA. Film TV (thriller '00). Di Rob King. Con Craig Sheffer e Jennifer Beals.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 PARLAMENTO IN
2.11 EDIPO RE. Film (drammatico '67). Di Pierpaolo Pasolini. Con Franco Citti e Silvana Mangano.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm. "Il sabotaggio". Con Kirstie Alley.
4.45 HIGHLANDER Telefilm. "Due di cuori"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 SPIN CITY
7.00 USA HIGH Telefilm. "Il ragazzo ricco/Tutti per un video"
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 I DUE MASNADIERI
10.30 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Effetto tornado"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Ballo scolastico/Appuntamento a sorpresa"
14.00 MAC E IL TESORO DELL'ISOLA CORALLINA. Film (commedia '98). Di Mario Andreacchio. Con Jamie Croft.
15.45 ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE. Film (avventura 84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner e Michael Douglas.
18.00 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Dieta forzata"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 LUCIGNOLO
22.50 UN AMORE PERFETTO. Film (commedia '02). Di Valerio Andrei. Con Cesare Cremonini e Martina Stella.
24.00 POWER STONE
0.35 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.55 LE DUE FACCE DI UN ASSASSINO. Film (thriller '00). Di Peter Liapis. Con Barbara Niven e William R. Moses.
3.30 TALK RADIO
3.45 COLLETTI BIANCHI Telefilm. "Missione carezza"
5.15 STUDIO SPORT
5.55 SPIN CITY

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La perdita e il guadagno"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. "La febbre dell'oro"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 RIN TIN TIN Telefilm. "Il fiume in piena"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO
16.00 È UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER!. Film (poliziesco '74). Di John Sturges. Con Eddie Albert e John Wayne.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "La signora in nero I parte"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "La signora in nero II parte"
21.00 MISSION IMPOSSIBLE. Film (thriller '96). Di Brian De Palma. Con Jon Voight e Tom Cruise.
23.10 TRA CIELO E TERRA. Film (drammatico '93). Di Oliver Stone. Con Joan Chen.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 DOMENICA IN CONCERTO
3.25 LE QUATTRO VERITÀ. Film (brillante '62). Di L.G. Berlanga. Con Monica Vitti e Sylva Koscina.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. "Gran capo flor di latte"
9.05 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO. Film (giallo '34). Di Alfred Hitchcock. Con Edna Best e Leslie Banks.
10.55 ELLERY QUEEN Telefilm. "Orologio da polso"
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 CARTOON CARTOON
13.55 ADDIO MIA CONCUBINA. Film (drammatico '93). Di Chen Kaige. Con Gong Li e Leslie Cheung.
17.00 IL ROMPIBALLE. Film (commedia '73). Di Edouard Molinaro. Con Jacques Brel e Nino Castelnuovo.
18.55 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 SFERA CLIP
21.00 ASSOLO. Con Riccardo Rossi.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI: Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.05 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.45 IL PROFUMO DELLA PAPAIA VERDE. Film (drammatico '93).

MTV

11.30 MTV MOVIE AWARDS 2004
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 MTV MOVIE AWARDS 2004
16.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 WADE ROBSON PROJECT
19.30 BOILING POINTS
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 CITY HUNTER SPECIAL
22.00 PRINCE: THE ART OF MUSICOLOGY
22.30 FLASH NEWS
22.35 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
23.30 MAKING THE VIDEO
24.00 MTV CLUB GENERATION

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.25 FILM. HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE (01) di Chris Columbus con Daniel Radcliffe e Rupert Grint
9.55 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Colin Firth e Rupert Everett
11.25 LOADING EXTRA
11.40 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger
13.30 FILM. MASTER SPY: THE ROBERT HANSSEN STORY (02) di Lawrence Schiller con Mary Louise Parker e William Hurt
14.55 DUETS
15.25 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
17.00 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli
18.22 LOADING EXTRA
18.35 FILM. THE CORE (03) di Jon Amiel con Aaron Eckhart e Tcheky Karyo
20.45 LOADING EXTRA
21.00 FILM. IL FIGLIO DELLA SPOSA (01) di Joseph Campanella con Hector Alterio e Ricardo Darin
23.05 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
0.39 LOADING EXTRA
0.50 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
2.16 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
2.50 FILM. NEMMENO IN UN SOGNO (02) di Gianluca Greco con Ahmet Ugurlu e Roberto De Francesco
4.09 DUETS
4.35 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli

SKY SPORT

6.27 Sport Time
7.42 Gillette World Series Special
8.13 Wrestling WWE: Raw
9.02 Rugby: Super 10 Finale: Treviso-Calvisano
10.45 Wrestling WWE: Velocity
11.33 Tennis: The Nottingham Open finale
13.15 Speciale Euro 2004
14.30 Rugby: Test Match: Sudafrica-Irlanda
16.15 Boxe: Europeo Pesi Massimi Leggeri: Drews vs Shvets
17.00 Baseball: Coppa Campioni Finale
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.24 Calcio: Campionato Italiano Spareggio ritorno: Fiorentina-Perugia
22.26 Sky Calcio Postpartita
23.30 Sport Time: Speciale F1
23.45 Sport Time
23.59 Speciale Euro 2004
1.17 Ciclismo: Tour de Suisse
3.00 NBA Action
3.34 Calcio: Campionato Italiano Spareggio ritorno: Fiorentina-Perugia
5.16 Sport Time: Speciale F1
5.30 Lo Sciagurato Egidio Collection: Beckham

Da oggi il programma di Anna Scalfati

«Percorsi d'amore» nell'eros italiano

ROMA Un camper come redazione, sguardo lucido sulla realtà, curiosità e voglia di raccontare un viaggio attraverso l'Italia di oggi, con spunti di riflessione alternati a commenti ironici: è «Percorsi d'amore», la trasmissione di Raitre, alla sua seconda edizione, condotta dalla giornalista Anna Scalfati affiancata da Alberto Isopi e Daniele Carminati, in onda da oggi in sei puntate, intorno alle 23, fino al 25 luglio.

«Il programma - spiega Anna Scalfati - nasce da un'idea dell'amico e collega Michele Santoro che mi suggerì anni fa di fare qualcosa di simile a "Comizi d'amore", il film documentario sulla sessualità scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini, che scandalizzò l'Italia nel 1963-64. Dopo il successo della scorsa stagione - spiega ancora Scalfati - "Percorsi d'amore" torna e propone altri viaggi, altre realtà del nostro paese attraverso inchieste dal sapore agrodolce dense di contenuti e sorprese, partendo da temi come il sesso e il denaro».

Michele Santoro

Si parte oggi con un singolare episodio di cronaca, che richiama alla memoria le ambientazioni di «Bocca di rosa», celebre canzone del poeta Fabrizio De Andrè. Nella provincia di Caserta, zona afflitta dalla camorra, un sindaco si è mobilitato per salvaguardare la pace di molte famiglie entrate in crisi dopo l'arrivo di un pullman carico di ragazze provenienti dall'est.

Record di ascolti per il Tg1: l'hanno visto più di 7 milioni

ROMA Record di ascolti, venerdì sera, in termini di share, per il Tg1 delle 20: il telegiornale della rete ammiraglia della Rai ha ottenuto il 40.59% di share con 7.385.000 telespettatori.

L'ufficio stampa della Rai evidenzia come lo share registrato venerdì sia stato il migliore del Tg1 nella stagione televisiva 2003-2004.

Venti milioni di italiani hanno seguito poi la sfida tra Italia e Svezia per Euro 2004: su Raiuno la partita è stata vista in media da 19.911.000 con il 71.93% di share. Si tratta del più alto ascolto dell'anno.

I picchi si sono registrati durante il secondo tempo. In particolare, la prima frazione di gioco è stata vista da 19.197.000 spettatori col 71.21% di share; la seconda ha avuto un seguito di 20.600.000 spettatori, share 72.60%. Pur essendo l'ascolto più alto del 2004, per la nazionale azzurra i 20 milioni di spettatori non solo non costituiscono un record ma non riescono nemmeno a far entrare Italia-Svezia nei dieci incontri più visti della Nazionale da quando esiste Auditel (cioè dal 1986). Il record spetta a Italia-Argentina, del 3 luglio 1990 (1-1 ai rigori), con 27 milioni 500 mila spettatori.

TELEQUATTRO

6.00 RISATE IN TV Telefilm
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
10.15 CRAZY CAT. Film (animazione)
11.10 RISATE IN TV Telefilm
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 IN COLLEGAMENTO CON PIAZZA S. PIETRO
12.20 EASY ENGLISH
13.00 WORK UP
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
14.20 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
15.50 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
16.15 IL QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76)
18.00 FOX KIDS
19.35 SHERLOCK HOLMES Telefilm
20.25 SILVER BEARS. Film (commedia)
22.05 F. B. I. Telefilm
23.00 DUNE. Film (fantastico '84)
0.55 AUTOMOBILISSIMA 2004
1.25 STRINGER - DELITTO IN PRIMA SERATA. Film (thriller '92)
2.55 AMORE VIOLATO. Film TV (commedia)
4.35 BUTTERFLY. Film.

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
14.00 SHOPPING
15.00 FILM
17.00 FILM
18.45 DOCUMENTARIO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.45 AMICI ANIMALI
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
23.15 INTRATTENIMENTO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.30 TELEVENDITA
13.10 IL PENSIERO
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.15 OLD NEWS
21.02 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.30 LASSIE Telefilm
15.00 ECO
15.20 GIOTTO
16.00 CALCIO - EURO 2004 (R)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 DOBER DAN EVROPA
19.00 TUTTOGGI
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 GIOCA E VINCI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CALCIO - EURO 2004: Francia - Inghilterra
20.40 CALCIO - EURO 2004
21.30 GIOCA E VINCI
21.45 CALCIO - EURO 2004: Francia - Inghilterra 2 tempo
22.40 GIOCA E VINCI
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 CALCIO - EURO 2004: Croazia - Svizzera
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 SPECIALE ROMA LIVE (R)
16.00 ALL MUSIC CHART (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART.
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 ALL THE BEST
23.00 ONE SHOT
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.40 CONCERTO (R)
17.30 EVENING SHADE Telefilm
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 LIBERAMENTE (R). Con Roberto Vallini
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.20 TEATRO IN LINGUA FRIULANA (R)
22.00 FESTIVAL DI SALINO

ITALIA 7

19.00 GLI SPOSI DELL'ANNO SECONDO. Film (commedia '72)
20.55 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA... A SINISTRA. Film (commedia '83)
22.50 MAZZABUBÙ... QUANTE CORNA STANNO LAGGIÙ?. Film (commedia '71)
0.40 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.50 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 CONTRATTO DI MORTE. Film (drammatico '84)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ROTTA PER SETTE ISOLE. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 PRIMA COMUNIONE. Film (commedia '50)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR Sport; 8.38: Eurolandia; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Radiouno Musica; 11.55: Recita dell'Angelus; 13.00: GR1; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 13.58: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 17.40: Speciale Europei; 19.00: GR1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.06: Speciale Europei; 20.45: Campionati Europei 2004; 21.35: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.00: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: Fezig Files; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Italiano Cantato; 20.30: GR2; 20.35: Rai dire Europei; 21.34: GR2; 22.50: Fans Club; 0.15: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.01: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.30: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12; La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: In allegria; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La canzone magica». Radioscena di Smiljan Rozman, regia di Marjana Prepeluh. 3.a puntata; 10.45: Easy listening; 11: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino, segue: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: serata d'autore; 18.20: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani, segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7: Capital Weekend; 10: Capital Weekend; 13: Capital Tribune; 14: Capital Goal; 17: Capital 4 U Compilation; 20: Time Machine - La macchina del tempo; 23: Capital live time; 0: Nightime - La notte di Radio Capital; 5: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7: Megajay; 10: Kara Paola; 13: Ciao domenico; 14: Ultimo stadio; 17: Deejay Parade; 18: 50 Songs; 21: Cordialmente (R); 22: La Bomba! (R); 0: Deejay punto hit; 1: Ciao Belli; 2: DJ chiama Italia; 4: Night Music.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

RADUNO ULTRAS

Verso le 13 erano già circa un migliaio gli ultras delle diverse squadre di calcio riuniti nel parco di Villa Angeletti, alla prima periferia di Bologna, in vista della manifestazione nazionale con corteo nel centro della città in programma per il primo pomeriggio. Di Brescia (circa 300 persone), Modena e, ovviamente, Bologna le rappresentative più numerose.

OGGI IN TV

18.16 Sky Sport 2: Volley World League Brasile-Portogallo
18.20 Rai Uno: Automobilismo Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1 - Collegamento
18.31 Rai Uno: Pole Position Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1
18.50 Rai Uno: Automobilismo Gran Premio degli Stati Uniti di Formula 1 - Gara
20.24 Sky Sport 1: Calcio Campionato Italiano Spareggio ritorno: Fiorentina-Perugia
20.30 Rai Due: Campionati Europei di Calcio 2004 Spagna-Portogallo
20.40 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Francia - Inghilterra
21.45 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Francia - Inghilterra 2 tempo
23.00 Capodistria: Calcio - Euro 2004 Croazia - Svizzera

DESIGNAZIONI ARBITRALI

Sarà il russo Valentin Ivanov a dirigere Italia-Bulgaria martedì 22 giugno a Guimaraes. Il tedesco Markus Merk, invece, sarà l'arbitro di Danimarca-Svezia. Pierluigi Collina che avrà come assistenti di linea i fidati ivaldi e Pisacreta. Nel gruppo D Germania-Rep. Ceca sarà diretta da Hauge (Norvegia e per Olanda-Lettonia è stato designato il danese Milton Nielsen.

SPORT

Prevalgono il senso di impotenza e il malumore nel clan azzurro dopo la mancata vittoria contro gli scandinavi

L'Italia rimane sull'orlo del precipizio

Carraro: «L'Uefa vigilerà, dipende solo da noi». Pronto Lippi in caso di eliminazione

LISBONA Aggrappati a un filo. A 48 ore dalla dalla gara con la Bulgaria, la terza e ultima del girone di qualificazione, la Nazionale azzurra ha l'aria di un bastimento finito nel bel mezzo di una bufera.

La squadra sa che una vittoria martedì può non bastare e arriva all'appuntamento in condizioni mentali e di organico drammatiche. Gattuso, Cannavaro e Totti sono squalificati, Vieri è l'ombra di se stesso, Del Piero e Pirlo non sembrano in grado di prendersi sulle spalle i compagni.

C'è poi il Trap con il contratto in scadenza (e difficilmente gli sarà rinnovato) e Carraro, presidente della Figc, che farebbe fatica a salvare la poltrona in caso di naufragio.

MIRACOLO CERCASI. La paura è il sentimento dominante in casa azzurra il giorno dopo lo sfortunato pareg- gio con la Svezia. Paura di dover tornare a casa dopo appena tre partite, paura di veder sfumare anni di lavoro, paura di non poter far nulla contro un destino che potrebbe decidersi non sul campo di Guimaraes, dove si giocherà Italia-Bulgaria, ma a Oporto dove si affronteranno Svezia e Danimarca. In caso di pareg- gio con due o più reti entrambe le squadre passerebbero ai quarti eliminando l'Italia. Gli azzurri sarebbero fatti fuori dalla differenza reti e da un regolamento impietoso.

E' possibile la combine? Nessuno lo dice apertamente ma è chiaro che il sospetto c'è al punto che Carraro è intervenuto sull'argomento. «Svezia-Danimarca sarà sotto gli occhi di tutti e delle tv di tutto il mondo, e anche la Uefa è molto attenta, tiene particolarmente al fair play in questa manifestazione.

Christian Panucci

Perciò, la qualificazione ai quarti è nelle nostre mani». Così il presidente della Federcalcio, Franco Carraro, membro dell'esecutivo Uefa, ha rassicurato i giocatori della nazionale italiana dopo il pari con la Svezia, esortandoli a concentrarsi sulla partita contro la Bulgaria. Carraro ha incontrato gli azzurri allo stadio do Restelo, ieri alle 10.15 prima dell'allenamento, ed è poi ripartito per Roma. Tornerà a Guimaraes martedì 22, per Italia-Bulgaria.

Ma il senso di impotenza è evidente e va ad aggiungersi ai problemi di formazione e ai malumori.

GLI ERRORI DEL TRAP Un peccato perché l'Italia ha fatto vedere di essere formazione in grado di andare lontano. Venerdì contro la Svezia, ha messo in mostra un gioco brillante anche se poco redditizio. Per tre quarti di gara ha dato l'impressione di poter dilagare poi si è spenta, paralizzata nelle gambe e nel cervello dalla paura di vincere. Colpa di chi? I giocatori hanno parlato di calo fisico e hanno chiamato in causa la sfortuna. In realtà fanno di- scutere i cambi decisi dal Trap. Perché richiamare in panchina Cassano, fino a quel momento il migliore in campo? Perché rinunciare a una punta per un difensore? Perché privarsi della grinta di Gattuso? Il Ct si è difeso sostenendo che sia Gattuso che Cassano avevano sollecitato il cambio. C'è da crederci ma resta il fatto che appena la squadra ha abbassato il bari- centro gli svedesi hanno preso coraggio fino a trovare il gol del pareggio.

Franco Carraro

BUFERA NELLA FIGC. Si può parlare solo di malasorte? L'impressione è che la fortuna non stia aiutando gli azzurri che, però, non stanno facendo nulla per meritarsela. Le prime due settimane di ritiro sono state tribolate dalle polemiche sulla formazione, sui calzini più o meno comodi, sulle difficoltà logistiche (ritiro a Lisbona, partite a 400 chilometri di distanza).

Poi è esploso il caso Totti e ora, da- vanti al rischio di dover preparare le valigie, si respira un'aria pesante da resa dei conti. Il Trap ha capito che non sarà riconfermato (il suo contratto scade a luglio) ma anche Carraro è in bilico. Il 25 giugno a Roma è convocato il consiglio federale. Se l'I- talia, per quella data, fosse già a casa sarebbero inevitabili decisioni traumatiche.

Si parla di un doppio cambio al vertice della Figc e alla guida della squadra e comincia a circolare qualche nome. I più gettonati Lippi, Zoff e Gentile per la panchina, Giancarlo Abete e Innocenzo Mazzini per la poltrona di via Allegri. Loro per chi tiferanno martedì?

Antonio Ledà

I PRECEDENTI

ROMA Il pareggio contro la Svezia allunga la serie negativa record degli azzurri nella storia delle fasi finali europee: sono salite oramai a 4 le gare senza successi della nostra nazionale considerando anche la parte finale di Euro 2000: ultimo successo il 24 giugno 2000, 2-0 sulla Romania ai quarti di finale dell'edizione giocata in Belgio ed Olanda. Tre pareggi (0-0 nella semifinale del 2000 contro l'Olanda e i due di quest'anno in Portogallo), una sconfitta (1-2 al golden gol dalla Francia nella finalissima di quattro anni fa) costituiscono il recente score azzurro.

Ma i record negativi italiani non si fermano qui: l'Italia non aveva mai chiuso le prime due gare del girone in fase finale agli Europei senza vincere alcuna partita: nel 1980 e nel 1988 si trovava con 1 vittoria ed 1 pareggio nel carniere, nel 1996 aveva totalizzato 1 vittoria ed 1 sconfitta, nel 2000 aveva vinto entrambi gli incontri disputati. In mezzo a tanto pessimismo possiamo ricordare un precedente di buon auspicio: ai Mondiali di Spagna '82 l'Italia impattò le prime due gare con gli stessi punteggi di oggi: 0-0 contro la Polonia la prima, 1-1 contro il Perù la seconda: gli azzurri superarono il turno per il rotto della cuffia, iniziando poi il cammino trionfale fino alla finale vinta a Madrid contro la Germania.

Un'uscita di Buffon in mischia davanti a Cannavaro nella partita con la Svezia.

LA POLEMICA

Svedesi e danesi assicurano che giocheranno per vincere

«Ma i furbi siete voi...»

Olsen: «Non è facile combinare un 2-2»

OPORTO Nessuno in Svezia, raccontano, s'azzarda a girare in bici senza il caschetto, figurarsi truccare le partite. Roba da italiani. Come Machiavelli, che Lars Lagerback, uno dei ct svedesi, cita riprendendo la domanda di un cronista: nato nel Belpaese, mica ai bordi del circolo artico. «Noi siamo la Svezia, voi siete i furbi», riassume Erik Edman, difensore della nazionale che ha vissuto (ma non giocato) sei mesi con il Torino.

A giudicare dall' espressione della faccia, pare che al biondo Edman stiano chiedendo le possibilità di uno sbarco alieno, più che l'eventuale pareggio per 2-2 fra Svezia e Danimarca, che farebbe tornare a casa gli azzurri. «Noi svedesi siamo un po' più sportivi di voi - spiega il giocatore - c'è fair play. E poi abbiamo la mentalità di chi vuole sempre vincere». Mica come da noi dove, a volte, qualcuno ha cercato di mettersi d'accordo: «A volte succede, in Italia. Non in Svezia».

Potrebbe sembrare spocchioso, poi però si fa una bella fatica a trovare un'inchiesta sul calcio svedese.

Per Lagerback poi, premeditare un 2-2 non sarebbe tanto bello, dopo le accuse che hanno calpestato Totti: «Si è parlato tanto di Totti, il cui gesto è stato giustamente condannato - dice il tecnico - e si è parlato di fair play. Beh, una cosa del genere sarebbe una cosa altrettanto brutta».

A pensar male, diceva Andreotti (italiano, non svedese), si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. E poi Machiavelli è nato in Italia: «Con tutto il rispetto per Machiavelli - risponde Lagerback a un giornalista che aveva citato l'autore de Il Principe - quello di un 2-2 premeditato mi sembra un discorso teorico. Perchè poi in campo ci vanno 22 giocatori, e un arbitro, che non sai mai cosa può fischiare. Può darti un rigore, oppure non dartelo. Mi sembra molto difficile. Poi, a questi livelli, si gioca sempre per vincere».

L'attaccante Ibrahimovic.

Sarà, però Martin Jorgensen, stella della Danimarca e dell'Udinese, ha detto che un pareggio farebbe comodo a entrambe: «Sicuramente stando da voi in Italia da tanti anni - scherza Lagerback - avrà imparato da Machiavelli». A scherzare ci aveva provato pure il ct danese Morten Olsen, dicendo, ieri notte, che sì, con la Svezia si sarebbero messi d'accordo.

Macchè: «Mi sembra una cosa assurda - chiarisce in mattinata il ct - perchè giocheremo per vincere, come abbiamo sempre fatto, senza avere in testa che anche il 2-2 ci darebbe la qualificazione. Uno può anche preparare una partita per fare 0 a 0, ma mi sembra molto difficile, se non impossibile, andare in campo con l'obiettivo di fare 2 a 2».

E poi, quello contro la Svezia, è quasi un derby, seppur particolare: «Avevamo sperato che quella con la Svezia potesse essere la partita decisiva - aggiunge Olsen - e ora dobbiamo vincerla». Lo stesso spiega Sorensen, portiere danese: «Ogni partita contro la Svezia è speciale».

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista del Milan assolve in pieno il ct finito nell'occhio del ciclone: «Non ci ha detto di indietreggiare»

Pirlo: «La responsabilità è solo nostra»

Il giocatore è fiducioso. Non telefonerà al compagno di squadra Tomasson

LISBONA «In caso di eliminazione i colpevoli saremmo noi, e non Trapattoni. In campo non va mica lui, ma noi giocatori. Quindi è giusto prendersi certe responsabilità». Andrea Pirlo difende a spada tratta il ct che l'ha scelto, facendolo giocare contro la Svezia a costo di stravolgere il sistema alla Real Madrid. Il centrocampista del Milan si spinge oltre, facendo da scudo a Trap anche per quanto è successo nel finale del match contro Ibrahimovic e compagni.

«Abbiamo giocato molto bene per un tempo - dice Pirlo - e per i primi venti minuti della ripresa. Poi abbiamo preso a indietreggiare e a non fare più pressing: insomma, abbiamo pensato troppo a coprirci». «Ma non lo abbiamo fatto per ordine di Trapattoni - precisa -: lui anzi ci incitava ad andare avanti, poi in campo è successo il contrario.

«A volte vorresti fare una cosa, e ti ritrovi alle prese con un'altra: passato il 20' della ripresa la Svezia ha preso a spingere, alla ricerca del pareggio e noi ci siamo messi sulla difensiva. Io non avevo più punti di riferimento in avanti. Ho sbagliato qualche lancio di troppo? Meglio così, piuttosto che evitare i rischi appoggiando la palla al compagno più vicino».

Qual è stato l'errore maggiore dell'Italia? «Quello di aver segnato solo un gol nel primo tempo, quando abbiamo dominato. Così nel finale la Svezia ci ha raggiunto con un colpo di fortuna».

E ora c'è il rischio che i gialli di Stoccolma si accordino con i cugini danesi, per un risultato di 2-2 che qualificherebbe entrambi, a spese degli italiani. «Non voglio pensarci ma il rischio esiste - dice Pirlo -. Però, da uomo di campo, non mi sembra così facile accordarsi per un risultato del genere. Fare 2-2 non è come un pareggio senza reti: sarei molto più preoccupato se a Svezia e Danimarca bastasse lo 0-0 perchè è un punteggio più plausibile». Quindi non telefonerà al suo compagno di Milan Tomasson, per raccomandargli di essere leale. «Sarei ridicolo se lo facessi - commenta -: loro sanno da soli che martedì prossimo deve prevalere la lealtà. Tomasson e gli altri danesi sono dei professionisti, sapranno come comportarsi». «E poi - continua l'azzurro - nei giorni scorsi quelli della Danimarca hanno parlato tanto di fair play in relazione al caso Totti, mettano quindi in pratica le cose che hanno detto. Quanto a noi, pensiamo a battere la Bulgaria con il maggior scarto di reti possibile».

Ma che partita sarà quella di Guimaraes contro una squadra già eliminata? «Non facile - risponde Pirlo - perchè la Bulgaria sarà motivata: non credo vogliano tornare a casa con lo zero nella casella dei punti e dei gol segnati».

Pirlo sarà in campo anche contro Hristov e soci? «Non so, chiedete a Trapattoni, comunque penso di aver giocato bene». Al punto da non far rimpiangere l'assenza di Totti? «Lui è uno che può fare la differenza - sottolinea -, ma contro la Svezia, con Cassano e Del Piero nel suo vero ruolo di seconda punta, abbiamo dimostrato di essere capaci di giocare anche senza Francesco, che peraltro non svolge i miei stessi compiti. Peccato per quelle occasioni sprecate, e alla fine Ibrahimovic ci ha punito».

Del Piero: «Quando esco io gli avversari segnano»

LISBONA Diplomatico sulla seconda sostituzione in due partite, e convinto più che mai che non ci sarà «pa- stetta» fra danesi e svedesi, martedì prossimo, a Oporto. Così Alessandro Del Piero si presenta a Casa Azzurri, dopo aver ammesso che "sì, ho dormito male, perché sono rammaricato per questo pareggio».

Alex sorride, ma di un sorriso amaro, a precisa doman- da in merito. «Io credo nella lealtà sia di Danimarca che di Svezia - dice _ Penso sia im- possibile che si mettano d'accordo per un 2-2 o un 3-3. Lo 0-0 ci può stare, per una questione di paura e di condizio- namento a non scoprirsi troppo, ma tutti quei gol... No, sarebbe indecoroso e squallido».

Aggiunge Del Piero: «La Danimarca ci ha punzecchiato molto, in questi giorni, sulla lealtà. Riguardo al gesto di Totti, si è parlato di mancanza di sportività. Ora sarò curioso di vedere qual è, la loro, di correttezza: devono dimostrarlo in campo».

E il fatto di essere uscito ancora una volta, per decisione del Trap, nel momento caldo della gara? «L'allenatore ha tre cambi e fa le sue valutazioni. No, non ero stanco. Comunque credo che il mister si sia reso conto che porto fortuna a questa squadra, visto che quando esco gli altri segnano».

Andrea Pirlo

Il selezionatore azzurro tenta di rintuzzare tutti gli attacchi dopo il deludente pareggio ma le sue spiegazioni non convincono

Trap sotto torchio: «Giusti quei cambi»

«Per 70' la mia squadra ha dato spettacolo. Ho inserito Favalli perché Zanetti stava male»

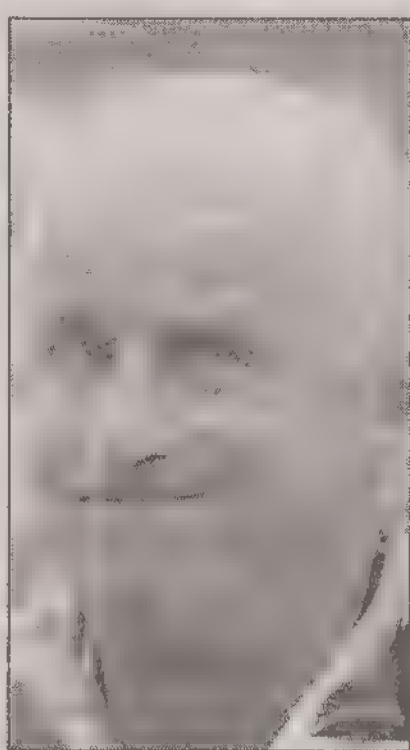
LISBONA Ha dormito benissimo, giura: niente battutacce, il sonno non lo ha colto in panchina ma nel ritiro azzurro quando il charter della nazionale lo ha riportato a Lisbona. «Perchè io non me la prendo più: vi conosco, vedete la bottiglia mezza vuota anche quando diamo spettacolo ed il pareggio avversario arriva per un colpo di tacco. O meglio di...».

Se il processo al ct è l'inevitabile conseguenza di un pareggio beffardo che potrebbe chiudere le porte dei quarti di finale agli azzurri, l'imputato Trapattoni certo non si rimette alla clemenza della corte.

Quei cambi in corsa dopo 70' di calcio champagne stanno facendo discutere mezza Italia o poco meno, a giudicare dai dati d'ascolto televisivi: per lui però rimangono indovinatissimi.

Il Cassano che terrorizzava gli avversari con finte, cross e conclusioni era da sostituire, anche se ogni palla a lui poteva significare un minuto in più nella metà campo avversaria.

«Andava sostituito sì, perchè era in riserva: con pochi litri di benzina ancora. Tre attaccanti erano un lusso in una fase di gioco in cui la Svezia spingeva, attaccava. E dietro soffrivamo. Cassano aveva dato molto, era praticamente all'esordio su una ribalta del genere. Con Del Piero poi stavo vivendo una piccola rivincita, era più logico portare lui al 90' per dargli un'opportunità di completare una buona prestazione».

Trapattoni un po' abbacchiato si appoggia a un palo.

Un Trap anche battagliero.

Obiezione: Del Piero non ha giocato fino al termine, è uscito prima. Trapattoni vacilla: «È uscito pochi minuti prima, non conta. Piuttosto, al posto di Gattuso doveva entrare Zanetti e non Favalli. Però era infortunato e non potevo inserirlo».

«Potevate farcelo sapere - lo interrompe un cronista - così avremmo potuto tenerne conto...». A Trapattoni si gonfiano le vene del collo, arrossisce. Alza pure la voce: «Chi mi obbliga a dirvi tutto? Non sono tenuto, noi vi diamo tutto e gli altri ct ne approfittano. Scrivete quello che volete. Tanto se non avessi fatto le sostituzioni e avessimo preso un gol avreste affermato il contrario».

Riesce però a ritrovare la calma. Perchè il ricordo di quanto di buono fatto ieri lo inorgoglisce: «È vero, lo ha ammesso anche il ct svedese, abbiamo dato spettacolo. Abbiamo costruito molto, Totti ci è mancato solo in fase risolutiva perchè abbiamo creato moltissime palle-gol. Esattamente quello che successe con la Corea, dove sta il difensivismo quando si mettono i giocatori davanti al portiere avversario cinque volte? Poi c'è la fortuna, ma io so che nel calcio ti toglie e ti ridà. Ad esempio io spero e credo che Danimarca-Svezia sia una gara vera, regolare. Quei Paesi sono etici, hanno una concezione alta dello sport. Certo il dubbio può venire, ma ci saranno tante telecamere...Siamo noi che viviamo di queste insinuazioni.

Pensiamo a vincere la gara con la Bulgaria per stare a posto con la coscienza».

Piercarlo Presutti

L'audience
I grandi numeri per un mezzo flop

ROMA «Sì, anch'io ho vissuto un'esperienza simile a quella di Vieri venerdì sera. Nella famosa Italia-Germania dei mondiali messicani del 1970, sulla linea di porta e vicino al palo, non riuscii a fermare il tiro del 3-3 tedesco»: Gianni Rivera ricorda bene quell'episodio e non ha dubbi nell' assolvere il n.9 dell'Inter, che ieri sera è saltato di testa sul colpo di tacco di Ibrahimovic, senza riuscire a colpire il pallone.

«Come io allora - osserva con ironia l'ex Golden Boy -, Vieri avrebbe potuto salvare la vittoria soltanto con le mani...Mi risulta che il regolamento lo vieti e lo punisca con il rigore. Io, almeno, ho poi avuto la soddisfazione di segnare il gol del 4-3».

Gianni Rivera non ha sofferto più di tanto: a causa di una cena di lavoro non ha potuto vedere la partita alla tv, non era fra gli oltre 21 milioni di telespettatori che hanno costituito il picco di audience della diretta da Oporto (con uno share del 77 per cento):

AUDIENCE L'altro incontro degli Europei Bulgaria-Danimarca, su Raiuno alle 18, ha ottenuto il 40.38% con 4.373.000 telespettatori con uno share del 41.81% e 3.717.000 spettatori nel primo tempo ed il 39.51% di share e 5.193.000 nel secondo tempo.

Per quanto riguarda gli approfondimenti sportivi, «Dribbling Europe», alle 14 su Raidue, è stato visto da 1.293.000 spettatori con uno share del 9.13%, «Eurosprint», su Raiuno prima della partita delle 18, ha registrato 1.249.000 spettatori ed uno share del 19.83%.

A GAMBA TESA

Dura critica

Il ct ancora peggio che in Corea: ha sbagliato tutte le mosse

di **Aldo Agroppi**

Ancora tu, ma non dovevamo vederci più? Eh no, caro Trap, proprio non ci siamo. Mi dispiace prendermela con un brav'uomo come lui, un amico, un grande allenatore che però negli ultimi tempi ne ha combinate di tutti i colori.

La lezione della Corea proprio non gli è servita, stavolta è riuscito a far peggio: dopo aver messo in campo una formazione che ha giocato benissimo ha trovato il modo di rovinar tutto. Ero davanti alla tv e stentavo a crederci, ogni volta che vedevo alzarsi la lavagna luminosa con i numeri dei cambi.

Ad un certo punto ho avuto paura di veder spuntare Di Livio. Meno male che fa gli spareggi...

A un certo punto ho avuto paura addirittura di veder spuntare Di Livio. Poi mi sono ricordato che con la Fiorentina sta facendo il doppio spareggio per la A contro il Perugia e mi sono un po' tranquillizzato. Però anche Favalli cosa c'entra in una partita come questa?

Insomma, sostituzioni da brivido, sbagli clamorosi. Via Cassano che era il migliore in campo e dentro Fiore, poi Camoranesi per Del Piero e Favalli per Gattuso, tutti chiari segnali alla squadra di non voler più cercare il gol e soprattutto segnali agli avversari: venite, venite, siamo qui ad aspettarvi in trincea.

Ma come si fa? Comunque vada il Trap ha fatto il suo tempo: ha 66 anni, è l'ora di consegnargli una bella medaglietta, un incarico di prestigio, di quelli dove non si possono far danni e tanti ringraziamenti.

Ho detto comunque vada perché ci credo ancora. Dovesse andar male sarebbe ancora peggio che in Giappone-Corea, non ci sarebbe neanche un Moreno al quale appigliarsi.

Però, a parte Vieri (mancato clamorosamente) e Del Piero (che non si sa più se è carne o pesce), la squadra c'è. E quindi nonostante tutto sono ottimista. Con la Bulgaria possiamo vincere senza problemi e dopo, se Danimarca e Svezia non faranno pastette, possiamo ancora dire la nostra.

L'Italia è una squadra che come minimo non è inferiore alle altre grandi, purtroppo ha un allenatore che è diventato tutto fuorché un condottiero lucido, convinto.

Spero che da qui in avanti - se davvero Danimarca e Sve-ia non faranno quello che in Italia sarebbe nella testa di tutti - non si faccia più prendere dalla «sindrome di Di Livio».

IL PERSONAGGIO

Gattuso avvisa svedesi e danesi ed elogia Cassano per la sua disinvoltura

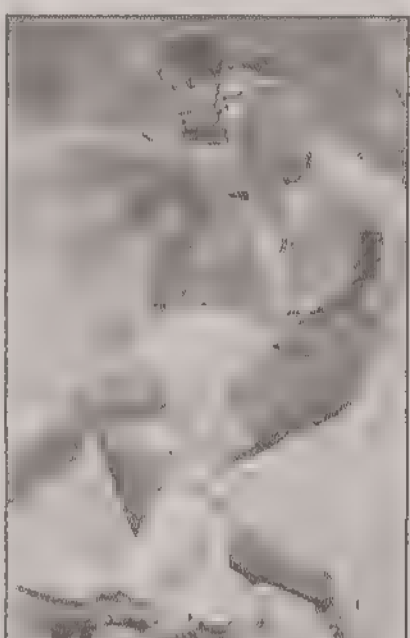
«Metterei 50 telecamere»

LISBONA «Se c'è una cosa che non sopporto è che tutti ci danno lezioni, fanno i moralisti. Adesso vediamo cosa combinano loro...»: in vista di Svezia-Danimarca, il ringhio di Gattuso diventa sempre più forte. Perchè il centrocampista ha ancora il dente avvelenato per la vicenda dello sputo di Totti, ed anche un brutto pensiero per la testa: che svedesi e danesi scelgano la via del «tacito accordo», per dirla con il Trap. Così propone provocatoriamente. «mettiamo una cinquantina di telecamere» per verificare la regolarità di quella partita. «Per noi, però - ha aggiunto - l'unico grande rammarico sarebbe non battere la Bulgaria».

Il giorno dopo la partita con la Svezia, Rino Gattuso ne ha per tutti: per gli avversari di venerdì sera, per i danesi, per il potere del calcio al quale «forse l'Italia non è simpatica», per quelli che oggi fanno il processo a Trapattoni e alla nazionale: «abbiamo sbagliato la prima partita e poi gli ultimi minuti con la Svezia. Ma rischiamo di uscire con cinque punti mentre ai mondiali abbiamo passato il turno con quattro».

Domina la previsione dei 90' decisivi di martedì, quelli che Gattuso non potrà giocare perchè squalificato: «io spero che svedesi e danesi dimostrino la loro professionalità. In questi giorni tanti ci hanno dato lezioni, ci hanno detto come dovevamo comportarci. Adesso vediamo cosa combineranno loro. Il 2-2 non è un risultato facile, ci saranno le telecamere dell'UEFA, ma io credo alla loro buona fede». Gattuso si interrompe poi riprende la sua riflessione sullo scontro fra nordici dal quale uscirà anche un verdetto sul futuro dell'Italia all'Euro 2004: «noi dobbiamo pensare a battere la Bulgaria, perchè non vincere quella partita sarebbe il nostro unico, grande rammarico.

Per il resto, non vedo perchè la Svezia dovrebbe rischiare e prendere due gol quando è al sicuro. A me, difensore, seccherebbe molto prendere due gol per far passare l'avversaria.

E poi mi hanno detto che fra queste due nazionali c'è una grande rivalità. Spero nella loro professionalità, perchè sono italiano e perchè ho voglia di giocare questo quarto di finale». Nella sua arringa, Gattuso non risparmia neanche il potere del calcio al quale, dice, «sembra che l'Italia non sia simpatica». Perchè - aggiunge - «forse diciamo troppo che il nostro calcio è bello, sembriamo spocchiosi. Senato dire che l'UEFA ci rispetta, ma io vedo che a ogni europeo e a ogni mondiale succede qualcosa di strano».

Rino Gattuso

Il mediano: «Non posso sopportare chi vuole dare lezioni a tutti»

Qualche caramella, infine, a Cassano. «Ha 21 anni ma mentalmente è già un campione»: parola di Ringhio Gattuso, che in Portogallo, oltre alla conferma sul Cassano giocatore ha conosciuto personalmente il fenomeno di Bari Vecchia. «Cassano - ha detto Gattuso - ha dimostrato di essere mentalmente già un campione. Nel primo tempo puntava l'avversario diretto e se ne andava, non gliela faceva mai vedere. E la sua posizione l'ha decisa da solo, perchè è calcisticamente molto intelligente. Poi si è presentato in campo giocando come uno farebbe nel campetto sotto casa. Forse è incosciente...».

Sontuoso confronto tra due grandi nazionali. Gli orange sembrano avere la vittoria in tasca ma poi subiscono il ritorno degli avversari

I cechi battono l'Olanda e fanno spettacolo

Bouma e van Nistelrooy in gol già al 20'. Koller, Baros e Smicer infilano van der Saar

Van Nistelrooy controlla il pallone col petto.

AVEIRO È stata una partita spettacolare, la più bella - a detta di tutti - di questo Europeo. La Repubblica Ceka ha superato 3-2 l'Olanda dopo essere stata sotto di due gol che gli olandesi avevano confezionato nei primi 20' di gioco, approfittando di due disattenzioni difensive. È stato un susseguirsi di attacchi e contrattacchi, di azioni manvorate e contropiede, di tiri dalla lunga distanza e deviazioni sottomisura. I portieri hanno fatto vedere la loro bravura ma hanno anche incassato cinque gol. Chi ha pagato il biglietto, si è divertito.

Gioco sontuoso fin dal primo momento. I ceki, con inserimenti tempestivi dei centrocampisti, portano le prime offensive a van der Saar ma arriva al 3' il golo olandese, frutto di una disattenzione difensiva: la punizione di Robben da destra passa le teste e finisce a Bouma, appostato sul palo lontano. Appoggio di testa nell'angolo. Una doccia gelata che lascia intirizziti i ceki. E infatti lasciano un po' di spazio ai tocchi degli orange che chiamano van Nistelrooy a fare sponde per Robben e poi per Seedorf: i tiri sibilano vicini al palo.

Robben, alla sesta presenza da ala sinistra, si fa trovare libero e scaglia un traversone basso al centro che van Nistelrooy mette in porta. Al 19' e l'Olanda ha già un vantaggiuo rassicurante.

Bruckner cambia, vuole una svolta e chiama fuori un difensore per inserire un attaccante. Smicer costringe Nedved a fare il centrocampista per prerssare con maggior ferocia. Al 23' Baros rapina un appoggio di Cocu a centrocampo e scappa inseguito da Stam. Baros riesce a presentare il pallone sul destro di Koller che non fallisce.

Più Olanda che Cekia con conclusioni dalla lunga distanza di Davids che incoccia il palo; Seedorf svelle il paletto di sostegno della rete; Heitinga obbliga Cech a volare per deviare una botta terrificante. Dall'altra parte un tacco di Koller fuori di poco e tante offensive che non hanno prodotto brividi agli spettatori. Ma a van der Saar certamente si.

La ripresa è addirittura più bella che il primo tempo. I ceki manovrano con maggiore continuità e van der Saar lavotra nella sua area per arginare i palloni che arrivano copiosi dalle sue parti. Ma le folate di van Nistlelrooy con l'appoggio dei compagni hanno evidenziato la bellezza della corsa, del controllo in velocità.

Al 26' Koller stoppa di petto a favore di Barros che scaglia un collo destro sotto l'incrocio. Ceh a terra, in presa e ribattendo di piede, interviene. Di nuovo Nedved in evidenza al tiro: da 30 metri scheggia la traversa. Una grandissima azione dei ceki porta alla vittoria. Tira Nedved e van der Saar ribatte, Poborski arriva primo sul pallone, indugia per poi toccare a Smicer: gol a porta vuota.

Applausi di tutti a fine spettacolo. Due grandi nazionali.

br. lino.

Olanda 2
Rep. Ceca 3

MARCATORI: pt 3' Bouma, 19' van Nistelrooy, 23' Koller, st 26' Baros, 43' Smicer.
OLANDA: van der Saar, Heitinga, Stam, Bouma, van Bronkhorst, Seedorf (st 40' van der Vaart), Cocu, Davids, van der Meyde (st 34' Reiziger), van Nistelrooy, Robben (st 13' Bosvelt). All. Advocaat.
REP. CECA: Cech, Grygera (pt 24' Smicer), Jiranek, Ujfalusi, Jankulovski, Poborski, Galasek (st 17' Heinz), Rosicki, Nedved, Baros, Koller (st 29' Rosenhal). All. Bruckner.
ARBITRO: Mejuto Gonzales (Spagna).
NOTE: Espulso Heitinga. Ammoniti Seedorf, Heitinga, Galasek.

IN BREVE

Lo svizzero Frei come Totti ha sputato in faccia a Gerrard

LISBONA Alexander Frei come Francesco Totti. L'Uefa ha reso noto di aver messo sotto inchiesta l'attaccante della Svizzera, reo di aver sputato all'inglese Gerrard nel corso del match di giovedì scorso. Il caso è stato aperto dopo che l'emittente tedesca Zdf ha mandato in onda le immagini di questo incidente. Nelle immagini si vede Frei che spintona Gerrard, poi gli passa vicino e gli sputa addosso. «Non l'ho fatto - ha cercato di giustificarsi Frei - Sono un ragazzo molto emotivo, ma non posso aver fatto una cosa del genere. A Gerrard ho detto solo qualche parolaccia». Ma l'Uefa ha fatto sapere con un comunicato che «dalle immagini appare evidente che Frei ha sputato a Gerrard, colpendolo sul collo». Per lo sputo al danese Poulsen, Totti è stato squalificato per tre giornate. In altri casi - se non ci si scusa pubblicamente o se si è recidivi - la squalifica è stata anche più lunga come ben ricordano Mihajlovic e Zago che hanno avuto cinque e quattro turni di stop.

Hooligan in libertà a Londra

LONDRA Tre minuti di udienza e un tribunale britannico ha concesso la libertà provvisoria a Gary Mann, l'hooligan condannato in Portogallo a due anni di carcere per gli scontri avvenuti dopo la partita dell'Inghilterra con la Francia. Le prime notizie dopo il suo fermo avevano lasciato intendere che per il vigile del fuoco del Kent si sarebbe profilato un lungo periodo nelle prigioni lusitane, prima della conclusione delle procedure burocratiche per il rimpatrio. Invece il rientro in Gran Bretagna è stato pressocchè immediato e adesso Mann, dopo aver pagato una cauzione, potrà godere della libertà provvisoria fino alla prossima udienza prevista per il 28 luglio. Il tifoso del Birmingham City ha dovuto consegnare alle autorità giudiziarie il suo passaporto ed è stato interdetto dal seguire partite di calcio nel Regno Unito e in Europa fino alla sentenza. Tuttavia non gli è stata imposta alcuna condizione concreta per accertare che si attenga alle disposizioni.

Ibrahimovic resta all'Ajax

PORTO «Rispetterò il contratto con l'Ajax»: ha tagliato corto Zlatan Ibrahimovic, l'autore dell'incredibile rete del pareggio svedese contro gli azzurri. Ibrahimovic ha escluso così il suo eventuale passaggio alla Roma di cui si parlava insistentemente da qualche tempo. L'attaccante svedese, 23 anni, trasferitosi ad Amsterdam nel 2001 ha aggiunto: «Ho ancora molto da imparare nel mio club», scartando ogni possibilità di arrivare la prossima stagione in Italia. A lui si era interessata anche la Juventus offrendo all'Ajax, per l'attaccante e per il laterale tunisino Hatem Trabelsi, 27 anni, 15 milioni di euro e, a conguaglio, il croato Igor Tudor. Trabelsi ha provato ad adire alla Federcalcio olandese per ottenere l'annullamento dell'opzione sul suo contratto con l'Ajax e così rendersi libero di trattare altri contratti ma l'organo di governo ha bocciato la sua richiesta e il tunisino deve restare ancora un campionato ad Amsterdam.

I baltici costringono al pari senza gol la corazzata teutonica e lancia i suoi siluri in contropiede: Verpakovskis atterrato in area (l'arbitro lascia correre)

La Lettonia non si fa impaurire neanche dalla Germania

PORTO Planata in terra lusitana quasi fosse un miracolo, la Lettonia si è presa il primo punto agli Europei contro quella fetta di storia del calcio che è la Germania. Contro la repubblica baltica i tedeschi rischiano di vedersi sfuggire di mano la qualificazione ai quarti di finale, in un girone dove la Lettonia doveva essere il materasso sul quale saltare.

E non si è trattato di un colpo di fortuna o del solito copione che racconta dell'assedio del più piccolo: certo la Germania ha attaccato, soprattutto nella ripresa, ma ha anche pasticciato molto in mezzo all'area, dove si è sentita tragicamente l'assenza di un bomber con la mira dritta e le idee chiare. Avevano fatto 1-1 contro l'Olanda, i tedeschi, senza però dover fare la partita: impossibile seguire lo stesso tracciato contro la Lettonia.

Lettonia 0
Germania 0

LETTONIA: Kolinko, Isakovs, Zemlinskis, Stepanovs, Blagonadezdins, Bleidenis, Astafjevs, Lobanovs (25' st Laizans), Rubins, Prohorenkovs (22' st Pahars), Verpakovskis (47' st Zirnis). All. Starkovs.
GERMANIA: Kahn, Friedrich, Worms, Baumann, Lahm, Schneider (1' st Schweinsteiger), Hamann, Frings, Ballack, Bobic (22' st Klose), Kuranyi (32' st Brdaric). All. Voeller.
ARBITRO: Riley (Inghilterra).
NOTE: Ammoniti Isakovs, Friedrich, Hamann, Frings.

La Germania, ovviamente, ha iniziato spingendo, spremendo qualche occasione, ma senza mai avere la forza di mettere un uomo solo davanti al portiere avversario. I tedeschi ci hanno provato da vicino (colpi di testa di Ballack e Kuranyi al 26' pt) e da fuori, con qualche botta di Ballack e di Schneider (alto al 30'). Ma il vero problema è che si sarebbe dovuto riallacciare le scarpe Rudi Voeller: davanti qualche cosa avrebbe combinato. Certo di più di Bobic, troppo piantato, e di Kuranyi, che al 31' s'è fatto portar via in area una gran palla di Friedrich.

Nella ripresa ci ha provato anche Klose (dentro per Bobic), ma anche il cannoniere del Mondiale 2002, non ha combinato granchè. Idem per Brdaric, che ha preso il posto di Kuranyi.

La Lettonia s'è difesa con ordine, senza mai andare nel panico e, soprattutto, astenendosi da spedire la palla in tribuna. Al contrario la squadra di Starkovs ha sempre cercato di innescare il contropiede, specie sulla sinistra, dove Rubins ha infilato due grandi volate nel primo tempo: progressioni simili a quella che era costato il gol alla Repubblica ceka. L'azione più bella, al 40' pt, l'ha fatta Verpakovskis, la stella che con i suoi gol ha portato la Lettonia in Portogallo: ha preso palla qualche metro nella propria metà campo, con un' elegante veronica s'è liberato di tre tedeschi, bruciando poi in velocità Worms e Baumann, ma tirando un rasoterra troppo debole per le mani di Kahn. È stato pericoloso anche nella ripresa, al 9', quando è sgusciato fra gli immobili Worms e Baumann, finendo a terra dopo un fallo sospetto: poteva starci il calcio di rigore.

L'agile Verpakovskis mette alla frusta la difesa tedesca.

Il ct Scolari non parla della sfida odierna coi giornalisti arrivati da Madrid e ammette che la nazionale lusitana non ha molta qualità

Portogallo, una crociata contro la Spagna

Saez promette tre nomi nuovi ma non dice quali. Raul: «Non faccio sconti a Figo»

LISBONA Guerra di nervi, ci[...] parole, purchè rimanga una battaglia solo in campo. Per Lisbona è il [gior]no più lungo, quella della [...]ne del sogno Euro 2004 della vittoria che dà sempre un gusto particolare, contro i cugini della Spagna, e questa volta vale anche i quarti di finale. Per il Portogallo sarebbe ancor più saporita, visto che manca da 23 anni esatti, da quel 2-0 del 20 giugno 1981 a Porto.

Per il derby iberico, quello vero, a Lisbona c'è un'attesa febbrile, con città blindata fin dall'alba per il rischio di incidenti, definito senza mezzi termini altissimo da Josè Luis Arnaut, capo-gabinetto del primo ministro che ha disposto misure di sicurezza imponenti.

La nazionale di casa non ha alternativa alla vittoria, altrimenti saranno dolori per chi si era presentato al via pensando di poter finalmente vincere qualcosa. Il discorso vale anche per gli ospiti: la Spagna è a digiuno di conquiste dal 1964, nel segno di Suarez, e ora sarebbe bello - come spiega Raul - conquistare un titolo importante, cominciando con il buttare fuori dal torneo la squadra del paese ospitante. Figo è un amico, ma stavolta siamo su sponde opposte e voglio dargli un grosso dispiacere».

Parole che non sembrano le più indicate a creare un clima disteso, ma nulla in confronto ai proclami di Scolari. Il ct campione del mondo fa il silenzio-stampa con i giornalisti spagnoli, dopo che una radio madrilena ha fatto sentire sue frasi in libertà, dette non sapendo di essere in diretta: «Ora non posso parlare con chi viene dalla Spagna, perchè da brasiliano sono diventato portoghese e in questo momento siamo in guerra. Io voglio uccidere e non essere ucciso».

«Alleno il Portogallo da 18 mesi - dice Scolari - ma non ho mai visto i miei per più di due-tre giorni alla volta. Il ritiro pre-Europei è stata la prima occasione di stare 20 giorni tutti insieme e ora la mia nazionale mi sembra una donna brutta. Mi spiego meglio, è come uscire per cinque anni con una ragazza, sposarla e poi divorziare dopo una settimana, perchè con lei ora devi dormire insieme e la mattina quando ti svegli noti quanto è poco attraente senza trucco. Quindi capisci che razza di sbaglio hai fatto».

Allucinazioni da vigilia di match della vita o Scolari parla sul serio? Il tecnico-motivatore continua per rafforzare il concetto: «Il problema di questo Portogallo è che gli manca qualità, se ne avessimo ci saremmo già qualificati senza dover attendere questa partita».

È un addio in piena regola comunque vada, ma non il modo migliore per preparare questa sfida. Sarebbe stato meglio ricordare che la Spagna è stata 13.718 giorni, dal novembre 1964 al febbraio 2002, senza battere i vicini lusitani, ma forse Scolari ha troppa voglia di andarsene comunque vada Euro 2004, e coronare il suo sogno di allenare in Italia: anche a Lisbona è rimbalzata la notizia dei contatti ben avviati con la Lazio.

Di formazione proprio non se ne parla, comunque forse torna dall'inizio Paulo Ferreira, l'esterno destro strapagato dal Chelsea (20 milioni di euro al Porto). Per il resto tutto come contro la Russia, confermato Pauleta nonostante la pubalgia, e dentro Deco e Ricardo Carvalho, a scapito degli ex intoccabili Rui Costa e Couto.

Tre novità in formazione le annuncia il ct spagnolo Inaki Saez, senza specificare quali. Giura invece che i suoi non giocheranno per il pareggio. «Potrebbe bastarci per la qualificazione ma questa mentalità non fa parte del nostro Dna. Da quando ci sono io, la Spagna gioca sempre per vincere e possibilmente anche per divertire. Siamo qui per riuscire in qualcosa di molto importante, che la nostra gente attende da tempo, quindi non possiamo fare favori al Portogallo. La guerra di Scolari? Forse ha esagerato, ma sono cose che si dicono per caricare l'ambiente. Dei portoghesi mi preoccupa il fatto che hanno una panchina molto lunga, con ottime riserve».

A lui comunque, sembra voler dire il ct spagnolo, basteranno i titolari, e alla squadra di casa non resterà che piangere, assieme a tutti i portoghesi, che tanto gente un pò triste lo sono già di loro.

Raul resta l'uomo più rappresentativo della Spagna.

Gli europei partita per partita

PRIMA FASE

GRUPPO A

Data	Partita	Risultato
12-6	Portogallo-Grecia	1-2
12-6	Spagna-Russia	1-0
16/6	Grecia-Spagna	1-1
16/6	Russia-Portogallo	0-2
Oggi	Spagna-Portogallo	-
Oggi	Russia-Grecia	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Grecia	4	2	1	1	0	3	2
Spagna	4	2	1	1	0	2	1
Portogallo	3	2	1	0	1	3	2
Russia	0	2	0	0	2	0	3

GRUPPO B

Data	Partita	Risultato
13-6	Svizzera-Croazia	0-0
13-6	Francia-Inghilterra	2-1
17-6	Inghilterra-Svizzera	3-0
17-6	Croazia-Francia	2-2
21/6	Croazia-Inghilterra	-
21/6	Svizzera-Francia	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Francia	4	2	1	1	0	4	3
Inghilterra	3	2	1	0	1	4	2
Croazia	2	2	0	2	0	2	2
Svizzera	1	2	0	1	1	0	3

GRUPPO C

Data	Partita	Risultato
14-6	Danimarca-ITALIA	0-0
14-6	Svezia-Bulgaria	5-0
18-6	Bulgaria-Danimarca	0-2
18-6	ITALIA-Svezia	1-1
22/6	ITALIA-Bulgaria	-
22/6	Danimarca-Svezia	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Danimarca	4	2	1	1	0	2	0
Svezia	4	2	1	1	0	6	1
ITALIA	2	2	0	2	0	1	1
Bulgaria	0	2	0	0	2	0	7

GRUPPO D

Data	Partita	Risultato
15-6	Rep.Ceca-Lettonia	2-1
15-6	Germania-Olanda	1-1
Ieri	Lettonia-Germania	0-0
Ieri	Olanda-Rep.Ceca	2-3
23/6	Olanda-Lettonia	-
23/6	Germania-Rep.Ceca	-

Classifica

	Pt	G	V	N	P	RF	RS
Rep. Ceca	6	2	2	0	0	5	3
Germania	2	2	0	2	0	1	1
Olanda	1	2	0	1	1	3	4
Lettonia	1	2	0	1	1	1	2

ANSA-CENTIMETRI

SECONDA FASE

Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio. In caso di squadre a pari punti si terrà conto di: maggior numero di punti negli scontri diretti; differenza reti negli scontri diretti; maggior numero di gol negli scontri diretti; differenza reti generale; coefficiente punti ottenuto nelle qualificazioni a Euro 2004 e ai Mondiali 2002

LE PARTITE IN TV

OGGI
Spagna-Portogallo ore 20.45 RAI2
Russia-Grecia ore 23.00 RAI2* *Sintesi

DOMANI
Croazia-Inghilterra ore 20.45 RAI1
Svizzera-Francia ore 23.00 RAI2* *Sintesi

Quarti
Giovedì 24 LISBONA, Nova Luz, 1° A - 2° B, 20:45
Sabato 26 FARO-LOULÉ, Algarve, 1° C - 2° D, 20:45
Venerdì 25 LISBONA, Alvalade XXI, 1° B - 2° A, 20:45
Domenica 27 OPORTO, Do Dragao, 1° D - 2° C, 20:45

Semifinale
Mercoledì 30 LISBONA, Alvalade XXI, 20:45
Giovedì 1 OPORTO, Do Dragao, 20:45

Finale
Domenica 4 LISBONA, Nova Luz, 20:45

I Marcatori
2 Zidane (1 rig.- Fra)
2 Larsson (Sve)
2 Rooney (Ing)
2 Ibrahimovic (1 rig.-Sve)
2 Van Nistelrooy (Ola)
2 Baros (Rep. Ceca)
1 Gerrard (Ing)
1 Karagounis, Basinas (Gre)
1 Lampard (Ing)
1 C.Ronaldo (Por)
1 Tomasson, Gronkjaer (Dan)
1 Prso (Cro)
1 Trezeguet (Fra)
1 Heinz, Koller, Smicer (R.Cec)
1 Valeròn, Morientes (Spa)
1 Frisk (Ger)
1 Cassano (Ita)
1 Bouma (Ola)

Oggi la Grecia batte i suoi record: non era mai andata così avanti

LISBONA I russi si sentono già sulla via di casa e non fanno neanche finta di impegnarsi. Li trovi al mare accompagnati da quelle belle figliole che li inseguono, sono ballerine russe che cercano attimi di notorietà in compagnia dei calciatori.

La Grecia invece non smette mai di prendersi sul serio, frutto degli insegnamenti di Otto Rehhagel, il ct tedesco che ha dato concretezza al gioco ellenico. La Grecia si qualifica per i quarti di finale, si tratta di vedere in quale posizione chiuderà il girone. Vorrebbe battere la Russia per essere prima in classifica e avere gli ovvi vantaggio che spettano alle prime classificate.

Nelle sette sfide ufficiali tra Grecia e Russia il bilancio vede leggermente in vantaggio la Russia, vittoriosa due volte contro una della Grecia; quattro i pareggi, segno dominante del confronto. Anche nella differenza reti è vantaggio russo: 10 a 7.

L'unico successo ellenico risale al novembre 1993, 1-0 ad Atene, gara valevole per le qualificazioni ai Mondiali di Usa '94.

La Grecia si trova ad un passo dalla storia: per la terza volta ha preso parte ad una fase finale di una grande manifestazione (in precedenza Europei di Italia '80 e Mondiali di Usa '94) e mai prima d'ora aveva superato il primo turno.

Oggi ha questa grande possibilità.

La Grecia segna da otto gare consecutive agli Europei, sommando eliminatorie e fasi finali: 11 le reti elleniche nel periodo con ultimo digiuno il 12 ottobre 2002, Ucraina-Grecia 2-0, per altro anche ultima sconfitta ellenica nel torneo (da allora 7 successi ed 1 pareggio). Quanto a gol realizzati si tratta della striscia record eguagliata nella storia greca agli Europei: otto gare sempre in gol si era verificato anche nel periodo tra il dicembre 1983 e l'aprile 1987, con 15 reti realizzate.

La Russia non segna in fasi finali agli Europei da 186', ovvero dalla rete all'84' di Russia-Repubblica Ceca 3-3 del 19 giugno 1996, firmata da Beshastnyk. Da allora si contano i restanti 6' di quel match e le intere contro Spagna e Portogallo nell'edizione 2004.

La Russia si avvia ad essere la settima squadra che chiude con zero punti il ciclo di tre gare nel girone eliminatorio alle fasi finali europee. In precedenza sono riuscite nell'impresa Jugoslavia (1984), Danimarca e Inghilterra (1988), Turchia e Romania (1996), Danimarca (2000).

CALCIO SERIE B Alla Triestina piace il centrocampista avanzato dell'Alto-Adige

L'Unione segue la pista Nardi

Bisognerà battere la concorrenza del Verona. Mercato a Lumezzane

TRIESTE L'Alto-Adige sembra destinato a diventare il serbatoio della Triestina. Quest'anno dovrebbe arrivare Gianfranco Nardi (trequartista o mezza punta), classe '78, reduce da una buonissima stagione in C2 con la squadra bolzanina che per la terza volta consecutiva ha mancato la promozione ai play-off. E' un giocatorino che Tesser conosce molto bene per averlo allenato due stagioni fa. Purtroppo di lui non si è accorta solo la Triestina dato che anche il Verona lo vuole a tutti i costi. Chissà se può contare qualcosa il fatto che Nardi è nativo di Montebelluna come Tesser. E' una pista che Seeber non ha intenzione di mollare e una scelta perfettamente in sintonia con la filosofia societaria. «Pescheremo ancora in C1 e C2», aveva annunciato il presidente Berti. Altri pezzi della collezione altoatesina che possono interessare l'Alabarda sono il portiere Servili (come vice di Campagnolo) e il difensore centrale Gervasoni.

L'anno scorso da Bolzano erano arrivati prima l'attaccante Noselli (non confermato) e successivamente il difensore Molinari (via Avellino) che tornerà con ogni probabilità indietro dal momento che la Reggiana non ha esercitato il diritto di riscatto sul prestito. Per i due la parentesi alabardata non è stata molto fortunata ma sulle qualità di Nardi sono pronti a giurare in tanti.

Per il resto il mercato langue: è troppo presto e soprattutto in giro ci sono pochi soldi da spendere. Tutti, Triestina compresa, attendono mercoledì prossimo per la risoluzione delle comproprietà. Sarà una giornata campale per l'Unione che vorrebbe riscattare Godeas, Marianini e Parola senza arrivare alle buste. Ma in ballo ci sono anche Baù, Minieri, Ciullo e Princivalli. Non è inoltre escluso che possa giungere qualche giovane interessante dall'Inter che ha una sorta di debito morale con l'Unione dopo il prestito di Beati, rientrato troppo presto alla base per una lesione al menisco.

Numerosi direttori sportivi e general manager si daranno appuntamento oggi a Lumezzane (dove va in scena la finale play-off con il Cesena) per abboccamenti o portare avanti trattative. Ci sarà anche Werner Seeber.

Cat.

Attilio Tesser e Werner Seeber sulla panchina alabardata.

SPAREGGI

Perugia, lo spettro della B E Firenze sogna la serie A

PERUGIA Lo spettro della serie B si materializza per il Perugia dopo sei anni dall'ultima promozione in A, conquistata il 21 giugno del 1998 a Reggio Emilia, vincendo lo spareggio con il Torino ai rigori.

Stasera contro la Fiorentina, al Franchi, la squadra di Serse Cosmi concluderà una stagione che ha regalato emozioni in Europa, con la vittoria ad agosto nell'Intertoto e il raggiungimento del terzo posto in Coppa Uefa, e delusioni in campionato, con il quart'ultimo posto centrato solo all' ultima giornata, dopo aver conquistato sette punti in quattro gare. Un traguardo minimo, raggiunto anche grazie alla rivoluzione al mercato di gennaio, che ha portato a Perugia giocatori di grande esperienza, come Ravanelli, Fresi, Di Francesco, Hübner ed altri.

Adesso la dura realtà è quella di uno spareggio perso al 50 per cento. Mercoledì la sconfitta in gara 1 con la Fiorentina ha fatto infuriare Gaucci, che ha minacciato di «mandare tutti a casa» nel caso non dovesse essere centrata la salvezza. Non meno indispettiti i tifosi, che avevano valutato la possibilità di non seguire la squadra al «Franchi». Ma ieri hanno deciso che andranno in tremila.

È salvezza per il Venezia e il Bari retrocede in C1

VENEZIA Bari in C1 mentre il Venezia resta in B: questo il verdetto del drammatico spareggio disputatosi ieri sera al «Penzo». La squadra di Gregucci, che all'andata aveva perso con un gol di scarto, l'ha spuntata grazie a un buon secondo tempo.

In gol Brellier (5' ripresa) e l'attaccante Biancolino nel recupero dopo che i pugliesi avevano tentato invano di pareggiare. La difesa di casa ha respinto ogni assalto puntando sul contropiede.

Ma ai lagunari sarebbe stato sufficiente l'uno a zero per rimanere tra i cadetti in virtù del miglior piazzamento ottenuto durante il campionato. Nel concitato finale è stato espulso il centravanti Bruno.

Incidenti, atti di vandalismo e perfino una rapina prima della partita causati dai tifosi baresi giunti ieri mattina a Venezia. Identificati i due autori della rapina e aggressione in un negozio. Tensione anche nel dopopartita.

JUNIORES

Ai biancoverdi basta la prima frazione per decidere il risultato con le reti di Zacchigna e Toffoli, poi Bartoli nella ripresa

Il San Luigi di Krizman campione d'Italia

L'allenatore emozionato: «Un premio per i 4000 km fatti nelle trasferte»

TRIESTE Al San Luigi servono tre pizzicotti (come i gol segnati) per rendersi conto che non sta sognando. Gli juniores battono la Pro Trepuzzi per 3-1 nella finalissima delle fasi nazionali, riservate alle società dilettantistiche, e si laureano campioni d'Italia. Un sogno, che si tramuta in realtà grazie alla prestazione offerta in particolare nel primo tempo.

I sanluigini danno il meglio nei primi 45' e vanno a segno per due volte in modo simile. Zacchigna prima (16') e Toffoli poi (35') lasciano il loro marchio sulla partita con due botte dal limite dell'area, che fanno secco il portiere Brillantino.

Nella seconda frazione, invece, i triestini devono soffrire un po', in quanto i leccesi, perso per perso, si sbilanciano in avanti e puntano su un modulo con quattro punte. I sanluigini comunque riescono a far male in contropiede al 29': azione impostata da Degrassi, passaggio per Bartoli e il centrocampista dal gol facile sforna il 3-0. Attimo di rilassamento e gli sconfitti vanno a segno. Al 32' un tiro deviato in mischia (probabilmente da Ojo) determina un'autorete, che riaccende le speranze pugliesi, ma i biancoverdi riescono a tenere sotto controllo la situazione e a portare a casa lo scudetto di categoria.

«Non voglio togliere dei meriti alla Pro Trepuzzi – afferma l'allenatore Krizman -, ma siamo stati bravi noi. Dopo la bella partita disputata contro lo Spoleto, ci siamo riconfermati in finale, fornendo un'altra buona prova. Un premio per i quattromila chilometri fatti nelle trasferte di Merano, Boario Terme, Spoleto e Monte San Giusto».

Il mister giuliano stenta a caldo a gustarsi il successo. «Vincere uno scudetto è la speranza di tutti, in qualsiasi sport, ma soprattutto nel calcio. Non so descrivere cosa provo, mi ci vorrà un po' di tempo per realizzare quello che abbiamo ottenuto. Anche perché sono passati 43 anni da quando il Ponziana ha portato a Trieste un titolo (quello dilettanti nel 1961, ndr)».

Il segreto del successo? La qualità dei ragazzi. «Al mio arrivo ho trovato un buon gruppo – spiega Krizman -, che è diventato più competitivo con qualche innesto. Abbiamo beneficiato poi del contributo degli elementi della prima squadra e va dato merito anche a Calò (ormai ex tecnico della compagine di Eccellenza, ndr) per il lavoro fatto in sinergia con me».

m. la.

San Luigi	**3**
Pro Trepuzzi	**1**

MARCATORI: pt 16' Zacchigna, 35' Toffoli; st 20' Bartoli, 32' Ojo (a.).
SAN LUIGI: Sportiello, Ojo, Donato, Furlan, Bampi, Dell'Osso (st 37' Gallo), Bartoli, Yachominou, Degrassi, Toffoli (st 12' Perini), Zacchigna. All. Krizman.
PRO TREPUZZI: Brillantina, Fantastico (st 30' Putignano), Serio, Chiriu, Ricciato, Beneggiano, Fedele, Tamerra (st 1' Liacci), Galasso, Cocciolo, Catalano. All. Longo.
ARBITRO: Borracci di San Benedetto al Tronto.

La formazione juniores del San Luigi che ieri pomeriggio si è laureata tricolore. In piedi Giuseppe Cisternino, Adriano Ojo, Antonio Donato, Daniel Jannuzzi, Stefano Degrassi, Andrea Bartoli, Michele Furlan, l'allenatore Paolo Krizman, Antonio Brunetti, Francesco Perini, Simone Pasqiuazzo, Davide Sportiello, il dirigente Guido Franchini. Accosciati, il massaggiatore Dario Sergas, Edoardo Dell'Osso, Lorenzo Toffoli, Stefano Zacchigna, Davide Gallo, Stefano Bampi, Hervè Yachominou, Marco Roberti. (Foto Tommasini)

CICLISMO

Un rischio per la candidatura di Gorizia nel mondiale 2008

Giro del Friuli per prof in forse Manca la copertura finanziaria

GORIZIA Rischia di saltare l'edizione 2004 del Giro del Friuli per professionsti, la numero 30, in programma il 28 agosto prossimo.

L'allarme viene dal Ciclismo Buttrio, il gruppo sportivo che da sei anni organizza la manifestazione, che dal prossimo anno avrebbe dovuto entrate tra le corse di prima classe dell'Uci, l'Unione internazionale del ciclismo. «Il Giro del Friuli - denunciano i vertici del sodalizio - potrebbe essere annullato per mancanza di copertura finanziaria, derivata dalla riduzione dei contributi assegnati dalla Regione e dalla ancora non confermata disponibilità da parte di altri Enti pubblici a sostenere l'evento. Il mancato inserimento del Giro del Friuli tra gli eventi di interesse regionale ha inoltre contribuito a raffreddare l'entusiasmo degli organizzatori».

Franco Pellizzotti

E dire che la manifestazione (nel cui albo d'oro figurano nomi come quelli di Moser, Saronni, Rebellin, Bartoli per arrivare fino a Franco Pellizotti, vincitore a Tarvisio nell'edizione 2002: lo scorso anno a Gorizia invece sfrecciò per primo lo spagnolo Jozeba Albizu Lizaso) ha riscoperto un appeal non da poco, con ascolti tv in grande ascesa, essendo passati dal 12 per cento di share del 2002 al 17 per cento dello scorso anno. Anche quest'anno, il Giro del Friuli avrebbe dovuto concludersi a Gorizia, città che si sta dando un ruolo di capitale regionale del ciclismo, con il circuito comprendente la salita di San Floriano del Collio, quel circuito che il presidente della Provincia e del Coni isontino Giorgio Brandolin ha candidato ufficialmente a ospitare i Campionati del Mondo di ciclismo su strada del 2008.

«La mancata effettuazione del Giro del Friuli quest'anno - dicono gli organizzatori - pregiudicherà la candidatura mondiale, essendo il Giro del Friuli l'unica corsa ciclistica professionistica che si svolge in regione».

Guido Barella

ESORDIENTI

Frontali al Paris Saint Germain

TRIESTE Il Paris Saint Germain iscrive il suo nome nell'albo d'oro del memorial Flavio Frontali per esordienti e succede alla Roma. La squadra transalpina batte di stretta misura il Feyenoord per 1-0 e ringrazia Courbera, il match winner che tra l'altro si laurea capocannoniere del torneo con quattro centri, spuntandola proprio grazie a questa rete.

Il primo quarto d'ora della finalissima, diretta da Alberto Castellani di Verona (arbitro di serie A), vede i parigini - sostenuti dai giocatori della Roma presenti sugli spalti - esprimersi meglio. I vincitori, più dotati tra l'altro sul piano fisico, partono motivati e fanno vedere una manovra sciolta e lineare: si rivelano abili sul palleggio e cercano di svariare su entrambi i fronti. Gli olandesi, invece, adottano inizialmente la solita tattica attendistica di tutte le altre gare, tesa a studiare gli avversari. Dopo 15' i «tulipani» si svegliano (e svegliano il tifo dei genitori) e la partita ne beneficia, diventando combattuta e piacevole.

All'8' Morera ci prova dal limite, la palla incoccia sul palo e poi il portiere Jerceley Cabral respinge con il piede. È questa la vera e propria occasione della prima frazione, che poi deve registrare, proprio in chiusura, la lussazione alla spalla destra all'orange Raaff, che viene trasportato al Burlo.

Nella seconda parte il livello del gioco scende parzialmente: le due squadre si allungano e puntano maggiormente sulle giocate individuali. L'incontro si sviluppa ad armi pari nei secondi 25' e si risolve all'8', quando Courbera, dopo un rimpallo, lascia partire un destro, che incoccia sul palo e s'infila. Al 12' Clasie va alla conclusione dal limite, la sfera rimbalza davanti al numero 1 Sail, che, con qualche difficoltà, la alza sopra la traversa. Al 21', infine, sinistro di Morera dalla sinistra e Jerceley Cabral sventa in corner.

Nella finale per il terzo posto, invece, la Roma deve ricorrere ai calci di rigore per avere ragione dell'Atalanta. Il risultato conclusivo è di 4-3, dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1. Il primo round è decisamente equilibrato, mentre il secondo è un po' meno intenso sul piano agonistico e vede i bergamaschi disimpegnarsi leggermente meglio. Sono i romani però a passare per primi in vantaggio con un colpo di testa di Brosco al 15'. La replica lombarda arriva tre minuti più tardi con un contropiede ben finalizzato da Perico. Il match, però, non si risolve nei due tempi normali e ci vuole l'appendice dal dischetto, che arride appunto ai capitolini.

Massimo Laudani

La Roma, terza classificata al Frontali. (Foto Giovannini)

CANOA

Atleti regionali in due gare internazionali

TRIESTE Si avvia rappidamente verso la fine della prima parte della stagione la canoa, che questo weekend impegna i suoi atleti migliori con due importanti appuntamenti: la 52.a regata internazionale di Bochum in Germania, e l'ultima prova di Coppa del Mondo di velocità a Racice in Repubblica Ceca. A entrambe le manifestazioni in maglia azzurra saranno presenti degli atleti regionali, a dimostrazione dell'ottimo livello raggiunto dalle pagaie nostrane anche sulle acque internazionali.

A Bochum, preludio a quello che potrebbe essere l'impegno mondiale, scenderanno in acqua il triestino Michele Zerial (Cmm Sauro) e il gradese Mauro Pra Floriani (Ausonia) in campo maschile, mentre in campo femminile la regione sarà rappresentata dalla Anna Alberti anch' essa del Cmm. Un campo impegnativo quello di Bochum, e una gara di alto contenuto tecnico, che rappresenta l'ultimo test prima del campionato iridato. Zerial alla luce degli ultimi successi in campo nazionale, e dopo aver testato le barche multiple sul lago di Paola, si presenta sul campo di gara tedesco con ottime chance di ben figurare. Pra Floriani dal canto suo, dopo l'exploit sul lago di Caccamo che l'ha visto autentico protagonista, approda alla nazionale juniores come la novità che potrebbe dare alla squadra azzurra un'ulteriore spinta verso il podio. La Alberti, invece, splendida realtà della canoa femminile under 18 sembra aver trovato il giusto amalgama a Firenze, in coppia con una Cicali fuoriclasse di rango, non nascondendo ambizioni di metallo pregiato.

La squadra under 23, dopo il tracollo di quella assoluta agli Europei a maggio, cercherà nella Repubblica Ceca di dipanare la matassa che vede i candidati a Atene ben distanti dalle condizioni migliori per affrontare un'Olimpiade. Della rappresentativa faranno parte il gradese (targato Fiamme Gialle), Giorgio Tessarin, e la triestina Maria Teresa Bordon (Cmm «Nazario Sauro»), oltre al tecnico referente per l'under 23, il monfalconese Soranzio.

Maurizio Ustolin

GRAN PREMIO DEGLI STATI UNITI Per la terza volta della stagione prima fila tutta Ferrari

Sorpresa a Indy, Barrichello in pole

Secondo tempo per Schumi, 177 millesimi dietro al compagno di squadra

INDIANAPOLIS Almeno la nazionale rossa non tradisce. È Barrichello show a Indianapolis. Finalmente. Dopo otto Gran premi il brasiliano riesce a battere Michael Schumacher in qualifica. È la prima pole dell'anno, per Rubinho, la decima della carriera. Lo aiuta un errorino del tedesco, ma intanto il mondiale si fa campionato sociale Ferrari. Già a Montreal Rubens aveva provato a sorpassare Michael. Oggi si troveranno a lottare insieme sulla prima curva. Rubens sfida Michael: avversari, ma anche amici che nel paddock si abbracciano. «Lui è stato perfetto, io no» ammette Schumi, mentre la torcida brasiliana si scatena sulle tribune dello Speedway. Per la terza volta in nove gare è prima fila tutta rossa.

Dietro, in seconda fila le Bar-Honda di Takuma Sato e Jenson Button, in terza le Bmw-Williams di Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher. In quarta Raikkonen (settimo tempo, in attesa della nuova McLaren) e Panis (ottavo con la Toyota).

Rispetto al Canada non ci sono effetti speciali, niente giochi di strategia. E così la Ferrari è davanti, naturalmente. Quella di Barrichello è stata sempre la più veloce a Indianapolis, a parte la seconda sessione di libere di ieri in cui Button era riuscito a mettere il naso davanti a Rubinho. Che però nelle prequalifiche aveva ristabilito le gerarchie facendo il record assoluto della pista: 1'09"454, che batte di 112 millesimi il tempo di Jarno Trulli nelle prequalifiche del 2003 (1'09"566).

Grazie al record, Barrichello nelle vere qualifiche ha il diritto a partire per ultimo. E deve cercare di battere Schumi, che nelle prequalifiche non era andato oltre l'ottavo tempo e nel giro «vero» non era stato impeccabile alla curva 7. Nel primo settore era stato il più veloce. Però poi aveva dovuto correggere per tenere la Ferrari in traiettoria nel misto del secondo settore e perdeva qualche cosina.

Ma faceva comunque la pole provvisoria di riferimento: 1'10"400. In pratica: oltre sette decimi a Raikkonen, il finlandese della McLaren che era stato il più veloce dei primi 12 piloti a scenddere in pista.

Il più lento, lo sfortunato Jarno Trulli che da Montreal è perseguitato dai guai: è partito dalla corsia dei box a spinta, ha fatto un giro lemme lemme e rientra nei garage. Partirà dall'ultimo posto in griglia. Sempre che stavolta la Renault non lo tradisca dopo 300 metri come in Canada.

Il tempo di Schumi bastava a tenersi dietro, uno dopo l'altro, Jenson Button (a 420 millesimi), le Toyota, Alonso con la Renault, Ralf con la Williams (a 706 millesimi). E restavano dietro anche Sato (nonostante un primo intertempo più veloce) e Montoya.

Poi ecco Barrichello: impeccabile, nonostante il gran vento di una giornata di sole, ma non torrida e afosa come quella di venerdì. Il brasiliano è indietro di due decimi nel primo settore, ma nel secondo - quello più guidato - è perfetto e recupera d'un colpo quattro decimi. È pole position e sfida diretta.

Stasera parte in prima posizione Rubens Barrichello.

La griglia di partenza

Prima fila		
1°	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'10"223	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'10"400
Seconda fila		
3°	T. Sato (Gia) Bar-Honda 1'10"601	J. Button (Ing) BAR-Honda 1'10"820
Terza fila		
5°	J. P. Montoya (Col) Williams 1'11"062	R. Schumacher (Ger) Williams 1'11"106
Quarta fila		
7°	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'11"137	O. Panis (Fra) Toyota 1'11"167
Quinta fila		
9°	F. Alonso (Spa) Renault 1'11"185	M. Webber (Aus) Jaguar 1'11"286
Sesta fila		
11°	C. Da Matta (Bra) Toyota 1'11"691	D. Coulthard (Ing) McLaren 1'12"026
Settima fila		
13°	C. Klien (Aut) Jaguar 1'12"170	G. Fisichella (Ita) Sauber 1'12"470
Ottava fila		
15°	F. Massa (Bra) Sauber 1'12"721	N. Heidfeld (Ger) Jordan 1'13"147
Nona fila		
17°	G.Pantano (Ita) Jordan 1'13"375	G. Bruni (Ita) Minardi 1'14"010
Decima fila		
19°	Z. Baumgartner (Ung) Minardi 1'14"812	Jarno Trulli (Ita) Renault

(Posizioni pari sul lato destro: 2°, 4°, 6°, 8°, 10°, 12°, 14°, 16°, 18°, 20°)

Diretta RAI 1 ore 19

ANSA-CENTIMETRI

«FENOMENA»

Ronaldo pazzo per Daniella

SAN PAOLO E' una fotomodella e presentatrice brasiliana di 22 anni la nuova fiamma di Ronaldo. Daniella Ciccarelli, che il giocatore ha fotografato in tutte le pose durante una sfilata di costumi da bagno, è una ragazza molto avvenente e sexy che è già stata ribattezzata Fenomena.

DOMENICA SPORT

CALCIO
Allievi, spareggi regionali (10.30): San Sergio-Cometazzurra (via Petracco). Giovanissimi, spareggi regionali (10.30): Esperia '97-San Luigi.

TENNIS
Alle 18 la finale del singolare del torneo internazionale femminile Go&Go. Si gioca al Ct Zaccarelli di Gorizia.

ATLETICA
A Bagnoli la decima staffetta della Val Rosandra (14,7 km divisi in 3 frazioni). C'è inoltre la 7.a Sgambettata dei Bambini, organizzata dal gruppo corsa in montagna della società Alpina delle Giulie di Trieste.
Gorizia, via Lunga, ore 10: cronoscalata del Castello.

CANOA
Sull'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro si disputa, a partire dalle 9, il campionato regionale di maratona per le categorie senior, junior e ragazzi.

CANOTTAGGIO
Regata internazionale con 24 società sull'Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro: prima partenza alle 10, l'ultima alle 18.45.

VELA
E' in programma la Porto Rose-Muggia (circolo della vela di Muggia). In serata le premiazioni in piazza Marconi a Muggia. C'è poi il trofeo Stoppa (Lega navale).

HOCKEY IN LINE
Trofeo Città di Pordenone al Palamarmi (a partire dalle 9) con Polet Trieste, Gladiators di Azzano Decimo, Orgnano Udine, Porcia, Sacile, Amatori Pordenone.

BASEBALL
Serie A2 (10.30 e 15.30): Imola-Alpina.

BASKET

Il consiglio di amministrazione ha indetto una riunione giovedì sera all'hotel Savoia

Ai biancorossi mancano 400 mila euro

«Partire con un nuovo ciclo chiudendo una fase troppo costosa»

TRIESTE Nuovo appello del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste che, dopo la retrocessione dalla serie A e essere stata costretta a dare via libera all'allenatore Cesare Pancotto (che ieri ha firmato per Teramo, in serie A), rischia addirittura di non potersi iscrivere in Lega-Due. Per giovedì alle 19 all'hotel Savoia la società biancorossa spera di incontrarsi con una serie di sostenitori-sponsor per raccogliere quei 3-400 mila euro necessari per completare la «messa in sicurezza» della società e «dare i presupposti per l'effettiva partenza di un nuovo ciclo», come recita un comunicato del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste.

Per ripartire - si legge nella nota - bisogna intervenire fortemente su un passivo che, in parte maggiore accantonato da 4 anni, in parte minore anche nell'ultima stagione, grava sulla società: più della metà di questo passivo è oggetto, in questi giorni, di interventi straordinari delle quattro note aziende che ancora una volta ci aiutano. Una parte può essere spalmata in un triennio, a condizione che nei tre anni non ci siano perdite. Il rimanente, 3-400 mila euro, è la somma che la società, ancora presieduta dal presidente dimissionario Roberto Cosolini, spera di poter raccogliere entro la riunione fissata per giovedì.

Per il futuro la Pallacanestro Trieste ha stilato «un progetto serio, faticoso da avviare e difficile da condurre; ma in grado di proporre un nuovo modo di fare basket professionistico e di dare nuove grandi soddisfazioni al nostro pubblico».

Tale progetto la società biancorossa vorrebbe presentarlo subito dopo aver concluso la corsa con i parametri previsti per l'iscrizione al campionato.

Riguardo alla partenza di Pancotto, per la Pallacanestro Trieste è stato un doloroso distacco, «ma partire con un nuovo ciclo vuol dire chiudere definitivamente con una fase i cui i costi, pur ridotti ogni anno e pur inferiori a quelli degli altri, sono insostenibili e mettono ogni anno in forse l'esistenza e il futuro della società».

Roberto Cosolini

Domani ci sarà la presentazione del tecnico marchigiano

Pancotto resta in biancorosso Dopo Trieste allena Teramo

TERAMO Cesare Pancotto, ex Trieste, è il nuovo allenatore del Teramo Basket. Ieri ha siglato un accordo biennale per le stagioni 2004/2005 e 2005/2006. Subentra a Franco Gramenzi. Il quarantanovenne marchigiano ha un'esperienza di 672 partite in Serie A, con 344 vinte (52%) e venti anni di attività nel massimo campionato italiano; in campo internazionale ha disputato una Coppa Saporta (Siena), due Coppe Korac (Roma, Trieste), una Uleb Cup (Trieste).

Ha ottenuto cinque promozioni, portando con successo nella massima serie tre squadre: Pistoia, Siena e Trieste, dove ha allenato nelle ultime sei stagioni. La presentazione ufficiale del nuovo coach biancorosso si terrà domani.

Cesare Pancotto da ieri nuovo tecnico del Teramo.

CADETTI

La Sgt si gioca il terzo posto con il San Giovanni Valdarno

TRIESTE Palermo amara per la Ginnastica Triestina fermatasi a un passo dall'atto conclusivo delle finali nazionali cadetti. La formazione di Andrea Quadrelli è stata superata 69-50 da Varese e questo pomeriggio dovrà accontentarsi di disputare la finale per il terzo posto contro il Galli San Giovanni Valdarno. Casalpusterlengo se la vedrà con Varese per il titolo.

Ginnastica in difficoltà sul piano fisico dopo il grande dispendio di energie consumate nella vittoriosa sfida di giovedì contro la Scavolini Pesaro. Varese, potendo contare su una panchina decisamente più lunga, ha impostato la gara sul ritmo cercando di stroncare la resistenza avversaria. La Sgt ha retto ottimamente sul piano difensivo ma non è riuscita a mantenere in attacco la lucidità indispensabile in una sfida così difficile. Break importante già alla fine del primo tempo, seconda frazione nella quale, nonostante i tentativi, la formazione biancoceleste non è riuscita a limare lo svantaggio dando via libera a un'avversaria che questo pomeriggio potrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

l. g.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Italia-Svezia 1.o t.	1-0	1
Italia-Svezia r.f.	1-1	X
Russia-Portogallo 1.o t.	0-1	2
Russia-Portogallo r.f.	0-2	2
Inghilterra-Svizzera 1.o t.	1-0	1
Inghilterra-Svizzera r.f.	3-0	1
Croazia-Francia 1.o t.	0-1	2
Croazia-Francia r.f.	2-2	X
Bulgaria-Danimarca 1.o t.	0-1	2
Bulgaria-Danimarca r.f.	0-2	2
Lettonia-Germania 1.o t.	0-0	X
Lettonia-Germania r.f.	0-0	X
Olanda-Rep. Ceca 1.o t.	2-1	1
Olanda-Rep. Ceca r.f.	2-3	2

Montepremi: € 279.288,05
Montepremi per il 9 € 74.884,14

All'unico vincitore con punti 14 vanno	€ 105.875,00
Ai 17 vincitori con punti 13 vanno	€ 4670,00
Ai 399 vincitori con punti 12 vanno	€ 234,00
Ai 131 vincitori con punti 9 vanno	€ 550,00

TUFFI

C'erano la Manzato e Michelini dell'Ustn, Derganz e Auber dell'Edera

Giuliani ai mondiali master

TRIESTE I numeri non sono da poco e caratterizzano il 10th Fina World Masters Diving Championships. Sono venticinquemila le presenze, considerato l'intero indotto, sulla costa riccionese in occasione del meeting mondiale acquatico, di cui dodicimila sono gli atleti iscritti alle gare di tuffi, nuoto, sincro e pallanuoto. Un solo obbligo, avere più di 24 anni. Entusiasmo dimostrato dai quattro triestini presenti: Sabrina Manzato e Aldo Michelini della Triestina Nuoto (rispettivamente categoria 30-34 e 45-49), Fabio Derganz e Pino Auber dell'Edera (50-54 il primo, 65-69 il secondo). Un drappello di tuffatori autodidatti che faceva parte della squadra nata 8 anni fa e capitanata dalla professoressa Sabrina Manzato, ex ginnasta e ora allenatrice della Ustn.

Auber si rivela in buona forma e conferma la sua simpatia per le grandi altezze, classificandosi terzo dalla piattaforma e ottavo sia dal metro che dai tre metri. L'emozionato Derganz, invece, si piazza quarto da un metro alla sua seconda esperienza in tali manifestazioni. Michelini, al debutto tra i master, si disimpegna pure lui egregiamente da un metro: primo degli italiani, si qualifica undicesimo in un lotto di avversari di livello.

Sabrina Manzato invece riesce a realizzare il suo sogno di presentare il 623 C, che prevede la partenza schiena all'acqua e, senza vedere il ciglio della piattaforma, ci si capovolge in verticale in equilibrio sulle mani per poi eseguire un salto mortale e mezzo indietro raggruppato. Il tuffo le vale la sesta posizione, premiata anche questa, come da regolamento, con la medaglia di bronzo. La Manzato poi manda a referto un decimo posto da un metro in un contesto di tredici partecipanti.

LOTTA

Memorial «Savron» ai Vigili del fuoco del «Billi» di Pisa

TRIESTE Il gruppo sportivo dei Vigili del fuoco «M. Billi» di Pisa ha conquistato il 1.o trofeo Memorial «Mauro Savron», manifestazione a carattere internazionale di lotta libera riservata alle categorie cadetti e juniores. Successo invece per la rappresentativa di Parenzo nella specialità greco-romana.

Le classifiche del Memorial «Savron» vedono inoltre il successo di Francesco Niccolai (Vvf Pisa) nei 66 kg, del compagno di scuderia Simone Ramalli nei 74 kg e del croato Vladimir Nikol Radic nei 100 kg.

Tra gli atleti triestini spicca il secondo posto ottenuto da Marco Dodich, della società Vvf «Ravalico», nella categoria 74 kg stile libero.

Al di là dei risultati la manifestazione ha ottenuto gli scopi prefissati dal settore lotta della Fijlkam regionale in collaborazione con il Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco «Ravalico» e i familiari di Mauro Savron.

L'evento ha regalato una nuova vetrina alla lotta – sport radicato nella grande tradizione di Trieste, ma attualmente in debito di forme di promozione – e ha nobilitato nel contempo il tributo a Mauro Savron, a cui era dedicata la gara.

fra.car.

IPPICA

Daniel Hbd in trasferta per sfidare Damara Zn e Diplomatico Matto. Attenzione a Espresso Vita nella gentlemen

TRIESTE La domenica trottistica ricorre ai 4 anni per presentare il piatto forte del convegno, il Premio Campeggi, miglio con sei cavalli al via. Arriva Lorenzo Baldi, per sfidare, con il qualitativo Daniel Hbd, un quintetto composto da Diplomatico Matot, Duchess Tr, Dunja Zs, Dollaro Jet e Damara Zn, e la corsa assume caratteristiche impostate su l ivelli tecnici importanti. Il figlio di Peso del Nord ha sicuramente molto... peso nell'economia della competizione e, andando al comando, come è pensabile ci riesca, dovrebbe poi risultare un punto fermo agli effetti del risultato.

Buoni, non trascendentali, i rivali di Daniel Hbd. Diplomatico Matto rimane su una serie di tre vittorie consecutive a conferma dello stato di grazia che sta attraversando. Dovrebbe correre bene il figlio di Cougar Lobelli (affidato a Castiello), ma meglio dovrebbe comportarsi Damara Zn, in evidente ascesa, che a inizio giugno, nella serata del «Presidente della Repubblica», ha ottenuto un indicativo successo alla straordinaria media di 1.15.5.

Duchess Tr è positivo, che segue ogni andatura e poi piazza di solito uno spunto di egregia fattura, mentr Dunja Zs, che a febbraio ha conseguito il limite di velocità in 1.15.6, piazzandosi a Ponte di Brenta, è femmina di buoni mezzi sempre pronta a sfruttare le evenienze favorevoli. Rimane Dollaro Jet, il «Supergill» affidato a Veli Pekka Toivanen, soggetto di qualità che non sfigurerà nel confronto con i più accreditati, anzi.

Tirando le somme, diremo Daniel Hbd in primis, con a spalla Damara Zn, con gli altri a spartirsi il ruolo di terzo incommodo che potrebbe calzare apennello per Diplomatico Matto.

Inizio alle 19.40, e anche qui saranno di scena i 4 anni in un miglio alla portata di Daytona Ans, improvvisata da Pouch. Confronto fra profesisonisti e allievi sul doppio chilometro, con Cicogna Jet e Alina Vol chiamate a inseguire Zenobrio Mn che appare il più appoggiabile allo start.

Sul doppio chilometro anche la contesa riservata ai «gentlemen» che propone Espresso Vita (pilotatao da Raspante) nel ruolo di protagonista, sul miglio, inceve, una Categoria C/D con diversi specialisti al via. Ci sarà battaglia all'ultima stilla di energia fra Vollysimo, Carl Heinz, Adamello Sol e Aereost.

Incerta la prova dei 3 anni non vincitori di 2000 euro in carriera, dove si possono ipotizzare i nomi di Egretta Jet, Edmundo Zn ed Enduring, e altrettanto aperta la corsa Totip che, sul miglio, propone le candidature di Conte Calò Si (se va in testa), Veleno d'Asolo, Voyager Fc e Allodola. Si chiuderà con la terza corsa per i 4 anni. Piace la veneta Delixial, che dovrà vedersela con Descent per un match quanto mai equilibrato.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Sacchi a Pelo: Daytona Ans, Danker, Dentice Jet.
Premio Materassini: Cicogna Jet, Alina Vol, Zenobrio Mn.
Premio Tende: Espresso Vita, Estella Jet, Erzincan Tr.
Premio Zaini: Carl Heinz, Aereost, Vollysimo.
Premio Campers: Egretta Jet, Edmundo Zn, Enduring.
Premio Campeggi: Daniel Hbd, Damara Zn, Diplomatico Matto.
Premio Gazebo (Totip): Conte Calò Si, Veleno d'Asolo, Allodola.
Premio Roulottes: Delixial, Descent, Delfinio.

TRIS

King Lear primo alle Bettole

Vittoria di King Lear, pilotato da Aldo Carboni, nella Tris alle Bettole varesine.

Al secondo posto Aldo Style che ha preceduto a sua volta Takunda per la combinazione 9 - 6- 13 che ha fruttato 300,49 euro ai 3488 scommettitori che l'hanno imbroccata.

Il totalizzatore ha pagato: 6,70; 2,62, 2,26, 3,72; (21,00).